

FASSINO E LA MANOVRA

GLI ERRORI  
DELL'UNIONE  
NEL NORD-EST

di Francesco Jori

Francesco Jori, per vent'anni inviato speciale del *Gazzettino*, di cui è stato vicedirettore durante la gestione di Giorgio Lago, autore di libri e attivo collaboratore della *Fondazione Nordest*, inizia da oggi la sua collaborazione a *Il Piccolo*.

Caro Fassino, nelle stesse ore in cui sui muri delle città apparivano i manifesti Ds che annunciavano la sua personale campagna del nord rivolta a chi produce ("Un'Italia moderna, efficiente, competitiva"), un'indagine della *Fondazione Nordest* spiegava che in quest'area quasi 9 imprenditori su 10 bocciarono la finanziaria, e con essa la prima fase del governo Prodi. Con un'indice di sgradimento del genere, il suo arrivo domani a Verona e il 12 dicembre a Treviso diventa una missione quasi impossibile: è vero che un sondaggio è ben diverso da un voto; ma una percentuale così massiccia indica quanto sia evaporato in pochi mesi il consenso di quella quota del "popolo dei produttori" che aveva puntato su di voi, pur in un'isola di centro-destra.

E tuttavia la crisi viene da lontano. Subito dopo le elezioni del 1992 (le ultime della prima Repubblica, che al nord videro il tracollo del vecchio centrosinistra e una forte crescita della Lega), il postino recapitò a Botteghe Oscure, sede romana dell'allora Pds, una lettera importante, perché con largo anticipo tracciava le coordinate di quella che sarebbe poi diventata la "questione settentrionale". Si segnalava che si stava sfalciando il rapporto con i ceti medi produttivi; che il leghismo stava erodendo consensi anche nella base operaia; che non poteva più funzionare un'impostazione centralistica, omogenea per tutta l'Italia. In calce non c'erano firme di semplici iscritti, ma di tre autorevoli tessere: Elio Armano, Pierangelo Ferrari e Sergio Chiamparino, all'epoca segretari regionali di Veneto, Lombardia e Piemonte.

Lei sa che fine abbia fatto quella lettera? No? Neanche noi, e soprattutto neanche i firmatari, cui non venne dedicato neppure un cenno di riscontro: quelle Botteghe erano diventate già troppo Oscure.

● Segue a pagina 2

Iniziata la visita del Pontefice: riconciliazione col Gran Muftì. «La libertà religiosa sia sempre garantita»

## Papa: Turchia in viaggio verso l'Ue

Breve colloquio con il premier Erdogan: «Amicizia da approfondire»  
Bush alla Nato: «Più truppe a Kabul». Prodi e D'Alema frenanoLA SCOMMESSA  
DI ANKARA

di Renzo Guolo

Benedetto XVI è in Turchia. Prende forma, così, un viaggio pieno di incognite, segnato dalle tensioni. Solo apparentemente smorzate dalla decisione di Erdogan di incontrare il Papa. Un incontro breve quello all'aeroporto di Ankara; che il premier comunque capitalizza. Sottolineando le rinnovate offerte di amicizia da parte della Santa Sede alla Turchia e l'ufficio via libera che Benedetto XVI ha dato all'ingresso della Turchia in Europa.

● Segue a pagina 13

ANKARA Mai viaggio pastorale è stato così costellato di riferimenti politici e d'attualità come quello di Benedetto XVI in Turchia. Sia dall'incontro con il premier Erdogan e da quello con il Gran Muftì sono affiorati prepotenti temi come il bisogno di una alleanza tra cristiani e musulmani per fermare

L'Ocse: troppe tasse  
Finanziaria bocciata  
Ma l'Europa dà l'ok

● A pagina 2

della Turchia nell'Ue. Intanto un messaggio molto forte indirizzato agli alleati della Nato riuniti in Finlandia è arrivato da Bush che ha chiesto di inviare più truppe in Afghanistan. Sulla prospettiva, Prodi e D'Alema frenano.

● Alle pagine 3 e 5

Generali, +3,46%:  
«Nessuna scalata»

● A pagina 6 Nella foto, Giovanni Perissinotto

Brogli, Deaglio  
indagato per falso

● A pagina 4 Nella foto, Enrico Deaglio

«Trieste non ci ha dato risposta»  
Persi 400 nuovi posti di lavoroManeschi: niente  
sede Evergreen  
in Porto Vecchio

TRIESTE Non vi sarà alcuna sede di Evergreen in Porto Vecchio, ma soltanto quella di «Italia marittima», l'ex «Lloyd Triestino». «La rinuncia è definitiva. Non la facciamo perché non ce la lasciano fare», ha annunciato ieri sera Pierluigi Maneschi, responsabile di Green-sisam, agente italiano del colosso taiwanese Evergreen. «Eravamo pronti a portare a Trieste il quartier generale di Evergreen per tutto il bacino del Mediterraneo con una struttura che avrebbe impiegato (Italia Marittima, che è proprietà del gruppo, inclusa) complessivamente 700-800 persone. Ora avremo solo i 300 di «Italia marittima». La città perde l'occasione di avere quattrocento nuovi posti di lavoro.



Pierluigi Maneschi

● Silvio Maranzana a pagina 18

BIANCHI, CADONO PEZZI DI SOFFITTO  
CHIUSA LA VASCA DEI TUFFI

● A pagina 22

In tre fanno causa alla finanziaria regionale per compensi non corrisposti

Friulia, gli ex revisori dei conti  
chiedono un milione di arretrati

TRIESTE Gli ex sindaci di Friulia non rinnovati al momento della nascita della holding sono arrivati all'azione legale e pretendono gli arretrati: circa un milione. Giovanni Bellarosa, Eugenio Puiatti e Claudio Polverino infatti hanno fatto causa alla finanziaria regionale chiedendo la ricompensa per i servizi da loro ritenuti non corrisposti secondo tariffa. Friulia del resto ha messo in conto l'ipotesi di dover riconoscere quei soldi. E li ha accantonati. Come confermato dall'amministratore delegato Michele Degrossi, nell'ultimo ora è stato previsto un fondo di 2,7 milioni di euro «che affiora se sia ad elementi di riorganizzazione

Cultura: 6 milioni  
stanziati per 76 enti  
istituti, associazioni

● A pagina 10

della struttura sia a liti pendenti con il personale di Friulia ereditati dall'attuale consiglio». I vertici non si sbattono. Federico Marescotti, vicepresidente e ad, si rifugia nel «no comment» e rimanda all'assemblea di approvazione del bilancio, prevista il 20 dicembre. Ma pare comunque che alla voce «liti pendenti» ci sia appunto 1 milione. Il resto, attorno a 1,7 milioni, rientra entra invece serve sostanzialmente a coprire la buona uscita di alcuni dirigenti.

● Marco Ballico a pagina 9

Reddito cittadinanza  
Cdl: mancano i fondi

Bruno Zvech

Roberto Molinaro

TRIESTE Sul reddito di cittadinanza, uno dei fiori all'occhiello esibito da Intesa democratica, la Cdl accusa: «Peccato che nel bilancio non ci siano i fondi, cioè gli 11 milioni annunciati».

● Ciro Esposito a pagina 10

## IL DIBATTITO

IO, MEDICO  
DAL CASO BURLO  
AL PIANO UDINE

di Bruno Bembi

Il medico di Malattie rare del Burlo interviene nel dibattito suscitato dalla notizia della creazione del centro di coordinamento a Udine.

In quest'ultimo mese la nostra città si è appassionata con un coinvolgimento sorprendente a un tema di salute che riguarda la cura dei malati affetti da patologie rare, dimostrando un grado di civiltà e sensibilità particolarmente alto. Molti sono intervenuti, politici, tecnici, autorità diverse. È indubbio che si è creata una certa agitazione e confusione che ha portato progressivamente a perdere di vista i termini precisi della questione, arrivando a parole d'ordine come «salviamo il Burlo», «salviamo Trieste». Perdere di vista l'oggetto reale del contendere può ingenerare il rischio di perdere la ragione, di cadere in comportamenti e decisioni irrazionali, di creare un clima da «nemico esterno» (in questo caso i friulani) con l'unico risultato di risoldare gli animi e prepararli a seguire il condottiero di turno.

● Segue a pagina 3

I due comitati decidono di agire uniti: chiedono una estesa zona pedonale e raccolgono firme insieme per cambiare il piano del traffico

## Corso Italia e via Mazzini alleati contro le auto



La stessa maggioranza chiede a Dipiazza di fornire dati certi sul documento

TRIESTE Corso Italia pedonale, via Mazzini completamente sgombrata dal traffico. Anziché concorrenti, come sono state finora, le due proposte potrebbero essere complementari mirando all'obiettivo di un'unica area senza motori. Se il comitato per via Mazzini un paio d'anni fa raccolse un migliaio di firme e se quello per il corso ne ha racimolate 800 in due weekend, perché non unire le forze? Quelli di via Mazzini ci hanno pensato, da corso Italia la risposta è arrivata entusiasta. La notizia riapre il dibattito politico sul piano del traffico.

● A pagina 19  
Paola Bolis

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine  
Scuola e Università  
Alle pagine 28, 29 e 30

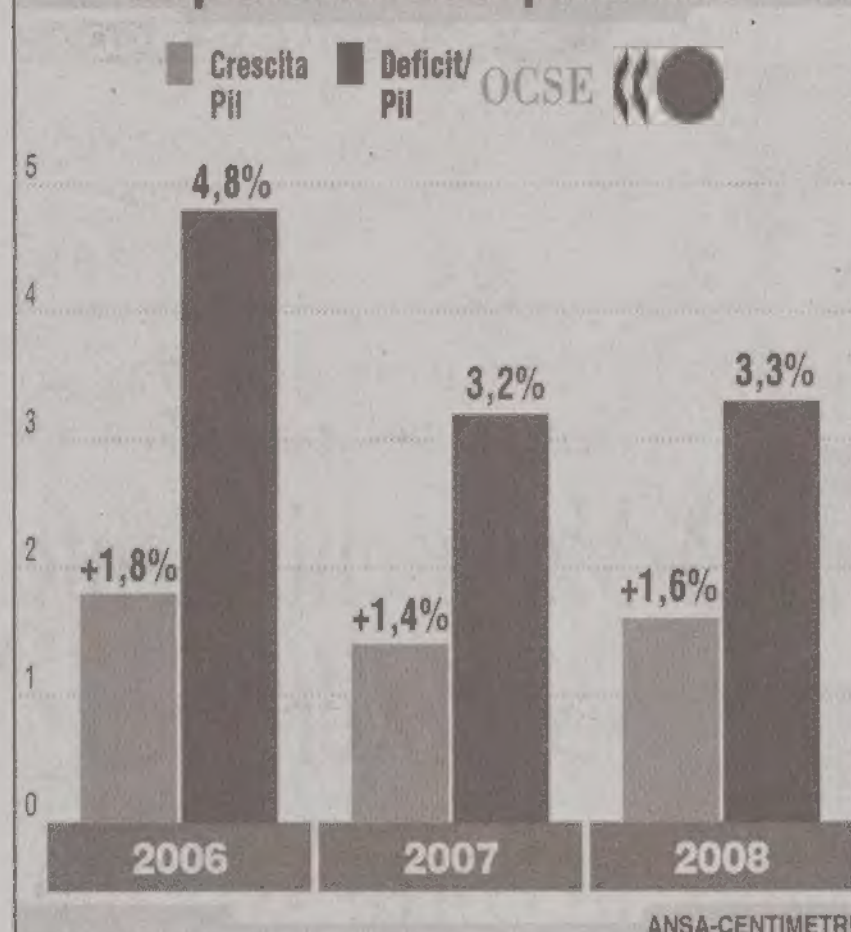
S. Giusto, le monache  
vendono il monastero:  
si farà un residence

TRIESTE Il monastero di San Cipriano è in vendita. Entro il 2009 le monache benedettine si trasferiranno a Prosecco, all'interno di un'area di 20mila metri quadrati che un tempo ospitava l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa). Una struttura messa all'asta dalla Regione e rilevata per un milione e 405mila euro dalla Palazzo Ralli srl. Ma che fine farà il monastero di San Cipriano in via delle Monache? Sarà ceduto dalle suore, proprietarie dello storico edificio fondato nel 1265, per ricavare il denaro necessario alla ristrutturazione e all'ampliamento dell'ex centro zonale Ersa. È molto probabile una permuta con la stessa Palazzo Ralli, che consegnerà alle monache il nuovo monastero. Un progetto curato dallo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi. In cambio la società immobiliare avrà nella zona di San Giusto la possibilità di ricavare appartamenti di lusso, con annessa la chiesa. Ovviamente vincolata dalla Soprintendenza.

● Pietro Comelli a pagina 21



## Le previsioni Ocse per l'Italia



Il commissario dell'Unione europea agli Affari monetari Joaquín Almunia ha difeso la Finanziaria dell'Italia

## Previsioni a confronto



Opinioni diverse a livello internazionale sui conti italiani in attesa delle riforme che secondo alcuni esperti dovrebbero portare i veri risparmi strutturali

# Finanziaria bocciata dall'Ocse, ma l'Ue la approva

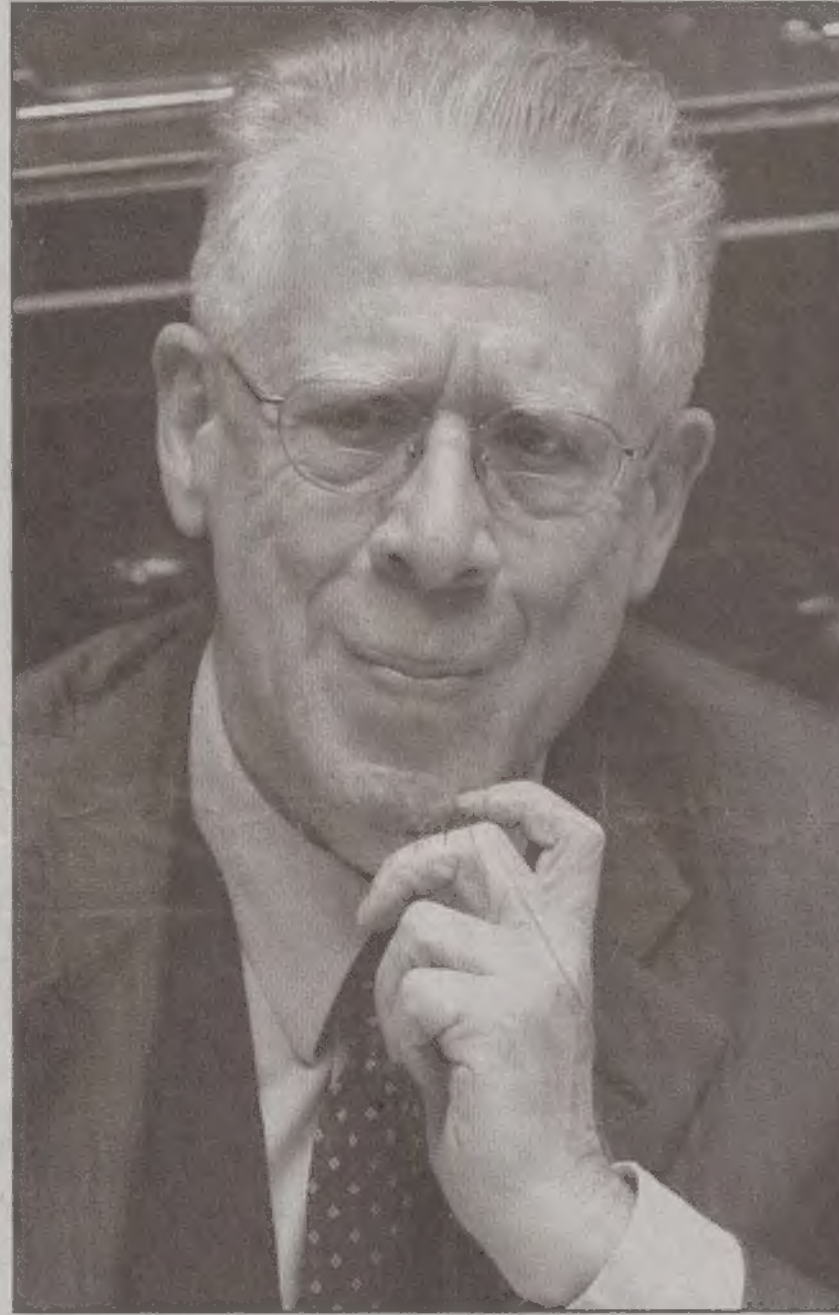
L'organizzazione: il rapporto deficit-Pil non arriverà sotto il 3%. Il commissario Almunia: si attesterà al 2,9

ROMA La Finanziaria non convince del tutto l'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Troppe tasse e pochi tagli, critica nell'outlook di novembre. E conclude: bisogna aspettare le riforme che dovrebbero, quelle sì, far fare risparmi strutturali. L'Ocse quindi apprezza le buone intenzioni della Finanziaria, ma formula previsioni per gli anni prossimi più pessimistiche del governo e sostiene che il deficit sarà sopra il 3 per cento. Ribatte a stretto giro di posta il commissario per gli Affari economici della commissione europea Joaquín Almunia, sostenendo che i loro calcoli prevedono un rapporto deficit-Pil «sotto il 3 per cento», esattamente al 2,9 per cento. In serata l'Ocse tenta di correggere il tiro. In particolare la frase secondo la quale «non c'è nessun serio tentativo di ridurre la spesa», viene sostituita con «in Italia il consolidamento fiscale è principalmente legato a maggiori tasse e servono più sforzi per la riduzione della spesa». Confermano molto per riequilibrare i conti dello Stato le riforme delle pensioni, del pubblico impiego, della sanità e degli enti locali, sempre che si mantengano «sotto controllo il tasso di inflazione con la moderazione

salariale e con recuperi di produttività». Per queste ragioni, l'Ocse rilancia previsioni meno rosee, valutando che il deficit resterà sopra il 3 per cento anche nel 2007 e 2008, quando, secondo l'organizzazione, si dovrebbe collocare al 3,2 per cento e al 3,3 per cento. Per quello che riguarda la situazione disastrosa di quest'anno, le stime Ocse concordano con quelle dell'esecutivo con un deficit al 4,8 per cento del Pil e strutturale al 3,8 se si depura dei rimborsi Iva sulle auto. Secondo l'organizzazione, il profilo della crescita stima +1,8 per quest'anno, con una frenata all'1,4 per cento nel 2007 ed un livello dell'1,6 per cento nel 2008, con migliori previsioni di quelle del governo che pongono l'andamento del Pil all'1,6 per quest'anno, all'1,3 per cento nel 2007 e all'1,5 nel 2008. Grande merito, secondo l'Ocse hanno le nostre esportazioni: «Le forze trainanti sono state la crescita delle esportazioni, il basso livello del credito, la crescita dell'occupazione alimentata dalle riforme e un miglioramento del clima di fiducia». Secondo Almunia intervistato a margine dell'Ecofin, la manovra dopo il primo passaggio alla Camera non è cambiata molto: «Non conosco i dettagli, ma la Fi-

nanziaria dopo il primo passaggio in Parlamento presenta le stesse caratteristiche. Anzi per Almunia, il testo uscito dalla Camera deve servire da monito per il futuro iter parlamentare. E avverte: «In questa fase i maggiori incassi vanno utilizzati per tagliare il deficit. Sempre». La commissione Ue insomma condivide la strada intrapresa dal governo italiano e per quanto riguarda le previsioni dell'Ocse, Almunia liquida tutto con una battuta: «Sappiamo che ci sono altre istituzioni che fanno previsioni, e che queste possono essere previsioni diverse. A volte capita». Per i ministri economici Ue se verranno adottate le misure prese, l'obiettivo di rientro del deficit alla fine del prossimo anno sarà centrato. Il ministro dell'Economia invece prende molto sul serio le previsioni Ocse e ne dà una spiegazione. «L'Ocse utilizza - si legge in una nota - una definizione di spesa per interessi derivata dalla contabilità nazionale anziché dall'aggregato utilizzato ai fini di Maastricht». In pratica con il metodo Ocse si ottiene circa lo 0,2 in più e questo sarebbe il motivo per cui il rapporto deficit-Pil si pone al di sopra del 3 per cento.

Antonella Fantò



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Il governo crea una struttura per dirimere i tanti nodi da affrontare

## Cabina di regia sulla manovra

ROMA Il governo ha avviato la cabina di regia sulla legge Finanziaria. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, sarà uno dei membri della nuova struttura e con lui ci saranno il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, i sottosegretari all'Economia, Alfiero Grandi e Nicola Sartor e i capigruppo dell'Unione alla Camera e al Senato. Chiti ha spiegato che la cabina di regia servirà a dirimere i problemi e i tanti nodi che rimangono ancora da affrontare. Vediamo cosa si sta muovendo sul fronte dei provvedimenti.

**Ricerca e sviluppo industriale.** Dopo le polemiche sui tagli il governo sembra intenzionato a rimettere le cose a posto. E allo studio la possibilità di aumentare gli stanziamenti alla ricerca utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese che sarebbe rivitalizzato per l'occasione. Per il 2007 la dotazione iniziale del Fondo dovrebbe essere pari a circa 150 milioni di euro.

**Altri 400 milioni di euro.** Il governo sembra ora intenzionato a mettere sul piatto della discussione della finanziaria in Senato altri 400 milioni di euro. Si tratta di una cifra che non è stato facile individuare, ma che nello stesso tempo potrebbe non essere sufficiente, vista la cosiddetta «coda della Camera», ovvero il pacchetto di emendamenti che la Finanziaria si trascina da Montecitorio. Arrivano le Sliq. Si chiamano «Società per investimento immobiliare quotate», un volano finanziario che punta a convogliare il risparmio sul settore immobiliare degli affitti. La norma sarà introdotta con un emendamento alla Finanziaria e scatterà in contemporanea alla riforma delle rendite finanziarie. Le nuove società, che dovranno essere specializzate in particolare nel mercato delle locazioni, godranno di un regime di tassazione agevolata che le esenta dall'Ires e dall'Irap. Il prelievo sarà del 20% e verrà applicato in capo gli investitori, prevedendo però anche esenzioni per i fondi di previdenza complementare.

Paolo Andruccioli

## Fini contesta

la scelta di Casini: «È doverosa la solidarietà di tutti al Cavaliere, tranne quella di qualche sciacallo»



Ancora un'immagine del mancamento di Berlusconi

ROMA Silvio Berlusconi sta bene ed oggi tornerà a casa. Il leader di Forza Italia, che domenica scorsa si è sentito male ed è stato ricoverato al San Raffaele di Milano, è stato sottoposto ieri ad una serie di accertamenti che hanno dato esito negativo. «Gli esami hanno confermato che Silvio Berlusconi è in perfetta salute. Siamo tranquilli, il cuore è a posto e tutto il resto anche» ha annunciato il primario dell'ospeda-

le milanese, Alberto Zangrillo, per il quale il malore è stato causato da «un calo di pressione». Il Cavaliere, che

in questi giorni ha ricevuto le telefonate di Bush, del Papa, di Chirac e di numerosi capi di governo, ieri si è in-

L'ex premier ha terminato il «check-up». Il professor Zangrillo: esami tranquillizzanti, è in perfetta salute

# Berlusconi oggi a casa, sabato in piazza

L'Udc sarà a Palermo per una manifestazione sull'immigrazione e non a Roma

trattenuto a lungo con Umberto Bossi, ha ricevuto Carlo Rossella e il segretario della Dc, Gianfranco Rotondi. A tutti è apparso in ottima forma e sabato Berlusconi si sarà sicuramente a Roma per partecipare alla manifestazione della Cdl (che si svolgerà senza le bandiere dell'Udc) contro la Finanziaria. Contando sull'appoggio di Fini e di Bossi, il Cavaliere parlerà dal palco allestito

in piazza San Giovanni. Leggerà un discorso al quale starà lavorando ormai da giorni, chiederà a Prodi di tornare a casa e cercherà di ridare lustro ad una leadership che nella Cdl è ormai appannata e che è diventata oggetto di riflessioni continue. «La migliore maniera di esprimere solidarietà a Berlusconi è quella di partecipare alla manifestazione di sabato» spiega Paolo Bonaiuti. Resta il fatto che l'Udc non ci sarà.

Il partito di Casini non cambia strategia e, nello stesso giorno in cui la storica piazza della sinistra si riempirà di bandiere di Forza Italia, Lega e An, il vertice dell'Udc sarà a Palermo per una manifestazione sull'immigrazione. Opposizione divisa? «La Casa delle libertà non è una caserma. Hanno pieno diritto di esistere tutte le strategie. Tutti però abbiamo un obiettivo comune

che è quello di mandare a casa Prodi» assicura il portavoce di An, Andrea Ronchi. Resta il fatto che nel centro-destra cominciano a prevalere le voci critiche. Quanto alla manifestazione di sabato, Gianfranco Fini, contesta la scelta di Casini e fa notare che «è doverosa la solidarietà di tutti a Berlusconi tranne quella di qualche sciacallo». «Perché purtroppo - attacca il leader di An - ci sono stati anche quelli». Fini

ha partecipato alla puntata di Porta a porta e prima ha spiegato che l'esclusione della fiamma dal simbolo di An «non è all'ordine del giorno» e poi ha bollato come «sciacallaggio» quanto scritto da alcuni giornali sullo svenimento del Cavaliere. «Un malore come quello occorso a Berlusconi non c'entra nulla con la politica. Può avere delle conseguenze, ma certo non un minuto dopo».

Gabriele Rizzardi

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3735.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Cavoccoli (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Giorli, Gianluigi Melega, Maria Emichetta Melzi Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 96, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Sede in via dell'Industria 1 - 00187 Roma (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,80, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» e «Il Piccolo» Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Trieste del 1. del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione a data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (est. € 1.195,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 470 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 novembre 2006 è stata di 45.900 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

## DALLA PRIMA PAGINA

Malgrado il cambio di sede e di ragione sociale, con la nascita dei Ds, poco o nulla è cambiato se una quindicina di anni dopo il vento del nord continua a soffiarsi contro. E se Chiamparino, oggi sindaco di Torino, ripropone quel pro-memoria in termini ancora più forti. Eppure, onorevole Fassino, se c'è uno che ce la può fare è proprio lei: già allora, i tre segretari e molti dirigenti del suo partito la indicavano come la figura più sensibile ai problemi del settentrione. Oggi il suo ruolo è mol-

to più decisivo, dunque è lecito aspettarsi una vera svolta su una questione che da Torino a Trieste coinvolge il 54 per cento del Pil, 4 imprese italiane su 10, e quasi metà della popolazione nazionale. E che a Nordest presenta caratteri specifici, per struttura sociale ed economica.

Vede, onorevole Fassino: la Finanziaria non è sicuramente così nefasta come viene descritta; ad esempio, la riduzione del cuneo fiscale per 5mila euro a dipendente, e il credito di imposta del 10-15 per cento per le spese di ricerca industriale, non sono interventi di poco conto per chi fa impresa. Ma come lei ben sa, quella che conta non è la realtà bensì la sua percezio-

## Gli errori dell'Unione nel Nordest

ne; e quest'ultima è troppo negativa per cavarsela con un liquidatorio «il benestante ed egoista Nordest non capisce», stereotipo fin troppo radicato nei Palazzi romani. Ci sono stati degli errori vistosi, non solo di scalinata comunicazionale: a partire da un provvedimento di 15 articoli più un sedicesimo-minestrone cucinato con qualcosa come 826 commi; per non parlare dell'ossessivo fa-disfa-rifa delle norme, mandato in scena anche più volte nella stessa giornata, segno manifesto di debolezza politica ma anche istituzionale.

Certo, alla lunga la realtà finirà per recuperare terreno sulla percezione. Ma perché la distanza non resti comunque incolmabile, onorevole Fassino, occorre che Roma venga al nord non per spiegare come va fatto il mondo, ma per ascoltare come lo si vive da queste parti. Superando, soprattutto, lo stereotipo del fattore S, come «Schè»: è stato non un leghista duro e puro, ma il banchiere Giovanni Bazoli, a spiegare di recente che se esiste una questione settentrionale, riguarda l'efficienza dell'amministrazione pubblica. A partire dalla piaga della burocrazia: è mai possibile che ogni azienda con meno di 50 dipendenti per le pratiche amministrative deb-

ba impegnare una persona per 24 giornate di lavoro all'anno, o che sia arrivato a 48 il numero dei documenti da conservare in ogni cantiere edile, soggetto ai controlli di 19 enti diversi inclusa la Guardia Forestale?

Di spunti del genere, onorevole Fassino, da queste parti potrà riempire una rima di fogli formato A4. Basta che, una volta riportati a Roma, non facciano la fine di quella lettera del '92: l'Italia delle carte inutili ha già colpevolmente sterminato fin troppi pioppeti.

Francesco Jori

## Il leader azzurro attacca Diliberto su «Crozza Italia»

ROMA L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in collegamento telefonico con l'assemblea dei parlamentari azzurri, ha attaccato il leader del Pdl, Oliviero Diliberto, per la sua apparizione nella trasmissione «Crozza Italia». Silvio Berlusconi si è lamentato del fatto che il leader comunista, pur usando il condizionale, ma con un tono deciso, aveva detto che nella notte delle elezioni la Cdl aveva tentato un colpo di Stato. «Non temete, io rimango fin quando non riporteremo l'Italia nell'alveo della totale libertà» ha detto il presidente di Forza Italia.



8. È giusto separare bambini e adulti? Per quanto esposto nei primi paragrafi, non è concepibile una separazione per età. Si tratta di malattie particolari, per le quali è fondamentale ave-



Il caso giudiziario aperto dal documentario «Uccidete la democrazia»: ora finisce sotto accusa il direttore del «Diario»

# Deaglio indagato per notizie false

I magistrati: non regge la tesi dei brogli. Pisanu: «Chi gli ha dato ragione si vergogni»

## IL CASO

### Anoressia, la Melandri: un codice per gli stilisti

ROMA Battaglia aperta all'anoressia dopo il caso di Ana Carolina Reston, la modella brasiliana morta recentemente. Il primo risultato arriverà a Natale. Ad annunciare è Giovanna Melandri, ministro per le Politiche Giovanili e Attività sportive, promotrice di una campagna per sensibilizzare il mondo della moda a non utilizzare nelle sfilate o pubblicità modelle scheletriche e per nulla corrispondenti in termini fisici ed estetici alla maggioranza delle adolescenti. «Ho chiesto alle aziende, agli stilisti e a tutti gli operatori del mondo della moda di impegnarsi, insieme con il governo, per costruire un codice di autoregolamentazione che affronti il tema dei modelli estetici collegabili al grave problema dell'anoressia: un vero e proprio allarme per le giovani generazioni». Le top-model scheletriche possono infatti essere un esempio negativo per le ragazze spingendole verso gravi disturbi alimentari che vanno dalla bulimia all'anoressia.

«Non chiedo di eliminare dai campionari la taglia 36 o 38», afferma il ministro Melandri in una lunga intervista pubblicata su un settimanale, «ma al contrario di aprire a nuovi modelli femminili che indossano, per esempio, la taglia 46 o 48». Il ministro ha infatti varato un'iniziativa che coinvolge direttamente il mondo della moda, a fianco del governo, per la creazione di un codice di disciplina che dovrebbe concretizzarsi prima delle sfilate della primavera-estate 2007. Il 29 novembre la Melandri incontrerà Stefano Dominella, presidente della Casa di Moda di Roma, e di seguito gli altri operatori del settore. «L'idea di creare un codice presuppone l'ipotesi di aprire un tavolo allargato con gli stilisti, i presidenti delle Camere della moda, gli operatori e perfino la stampa specializzata. Spero, comunque, che il codice antianoressia sia pronto presto, già per il prossimo gennaio. Puntiamo a chiudere un accordo di massima prima di Natale».

Per il ministro andrebbe adottato come in Spagna, il controllo medico che definisca l'indice di massa corporea delle modelle: chi è sotto il 18,5 per cento non lavora perché è a rischio anoressia. «Se le nostre bellezze canoniche partono da Sofia Loren e arrivano a Monica Bellucci e Sabrina Ferilli, perché in passerella sfilano solo ragazze emaciate? - si chiede la Melandri - Basta volti esangui e occhiaie nere. Visto che da sempre, con il nostro stile italiano, dettiamo legge nel mondo, il fatto di dare spazio a donne più vere potrà influenzare il mercato e i canoni estetici internazionali».



Il ministro Giovanna Melandri

ROMA Enrico Deaglio è stato indagato per diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. Si è interrotto con un colpo di scena l'interrogatorio del direttore di «Diario» da parte dei pubblici ministeri della procura di Roma che avevano aperto un'inchiesta sul film-denuncia «Uccidete la democrazia». In cui si sosteneva che nelle ultime elezioni le schede bianche erano state usate a favore di Forza Italia.

L'interrogatorio è stato interrotto, Deaglio iscritto nel registro degli indagati e invitato a ripresentarsi prossimamente in procura accompagnato da un avvocato.

Stesso destino, poco dopo, è toccato a Beppe Cremonesi, coautore del film. L'inchiesta sui presunti brogli

si avvia così rapidamente verso l'archiviazione, mentre parte quella contro i due giornalisti.

I magistrati hanno giudicato irrilevante la principale tesi del film, cioè l'eventuale intervento sulle trasmissioni informatiche di dati al Viminale. «Ho capito che a loro non interessa - ha detto lo stesso Deaglio - perché tutto quello che è stato descritto nel film non ha senso per la procura in quanto la Cassazione effettua la proclamazione lavorando solo sul cartaceo». Ma i pm hanno anche contestato al direttore di «Diario» la frase sul retro del dvd secondo cui le elezioni «non sono state regolate». Se lo fossero state il centrosinistra avrebbe vinto con ampio margine.

La decisione della procura è stata salutata con entusiasmo dal centrodestra. Fra i primi a togliersi qualche sassolino dalle scarpe, Beppe Pisanu: «Spero che tutti coloro che hanno dato credito a questa ignobile iniziativa, compresi purtroppo alcuni avversari politici - ha detto l'ex ministro dell'Interno - trovino il tempo e il modo di vergognarsene».

Nel centrosinistra c'è però anche chi, come Marco Boato, bolla come «sconcertante» l'iniziativa della procura. Il deputato verde si chiede infatti come mai nei confronti di Deaglio e Cremonesi sia scattata una «singolare criminalizzazione». Ricorda che anche Silvio Berlusconi e altri esponenti di Forza Italia «hanno denunciato sistematicamen-

te brogli elettorali risultati inesistenti. Ma non risulta che finora la procura della Repubblica di Roma abbia mai deciso di indagare né l'onorevole Berlusconi, né gli esponenti di Forza Italia per diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

La decisione della procura riporta comunque all'ordine del giorno anche il lavoro delle giunte per le elezioni di Camera e Senato. Da un po' tutto il centrodestra torna infatti a rialzarsi la richiesta di ricontare tutte le schede e non solo quelle bianche e nulle. Lo ha chiesto ieri Fabrizio Cicchitto, mentre Maurizio Gasparri chiede polemicamente di individuare i «mandanti» di Deaglio.



Il giornalista Enrico Deaglio, direttore del «Diario»

Sabato probabilmente il funerale dell'imprenditore veneto caduto in laguna con l'elicottero. La Dc per le autonomie pronta a rilevare l'eredità politica del progetto Nordest

## Autopsia su Panto: morto annegato, le ferite non erano gravi

VENEZIA Sarebbe morto per annegamento l'imprenditore, editore e politico veneto Giorgio Panto caduto nella laguna di Venezia per un incidente di volo avvenuto mentre era ai comandi del proprio elicottero Robinson 44. Lo avrebbe stabilito l'autopsia eseguita ieri a Treviso. Sul corpo sono stati riscontrati anche alcuni traumi e contusioni, probabilmente provocate dal violento impatto del mezzo con l'acqua, ma non sarebbero stati fatali. Panto, dopo l'incidente, era riuscito a riemergere (assieme ad un amico, Pietro Fabbri, che era con lui e che è rimasto ferito), ma è morto poco dopo a causa dell'acqua ingerita ed entrata di conseguenza nei polmoni nonostante l'immediato soccorso prestato da suo figlio Thomas e dall'amico, vicepresidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

La famiglia, nel frattempo, sta predisponendo il funerale, se i tempi tecnici della magistratura veneziana lo consentiranno, per sabato prossimo nella chiesa di San Nicolò a Treviso. Quanto alle condizioni del ferito, starebbero migliorando, tanto che ieri è riuscito a scambiare qualche battuta con i giornalisti, rilevando di aver perduto il suo più caro amico. Fabbri ha anche detto che l'incidente è avvenuto improvvisamente.

Intanto, nel mondo politico, iniziano le prime manovre per disputarsi l'eredità. «A parte il dolore per una



Giorgio Panto, l'imprenditore veneto morto domenica

morte tragica, alla Dc per le autonomie interessa molto il progetto del Nord-Est a cui Panto lavorava con tanta passione», dichiara il segretario nazionale della «Democrazia Cristiana per le Autonomie», senatore Gianfranco Rotondi. «Siamo pron-

ti a dialogare col suo Movimento - aggiunge Rotondi - per realizzare i passaggi costituzionali che servono per costruire una grande regione con il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, cioè il secondo motore dell'Italia economica. E tempo di rompere l'ultimo tabù costituzionale, e cioè gli attuali confini delle regioni italiane. Venti regioni sono troppe e inutili, ne bastano quattro o cinque. Il progetto Nord-Est chiama il vecchio progetto di una regione nel triangolo Milano-Torino-Genova. Per non parlare della questione meridionale: invece delle chiacchiere, bisogna rilanciare una regione unica di tutto il Mezzogiorno che restituisca a Napoli il ruolo che ha avuto nella storia e che l'Unità italiana le ha tolto, peggiorando tutti i suoi problemi e lasciandone di nuovi. Questo non significa dividere l'Italia, ma unirla veramente».

«Il federalismo - conclude Rotondi - si può realizzare solo cambiando i confini regionali e riducendo il numero delle regioni. Se non si fa questo, non si realizza nessun federalismo, ma il nuovo clientelismo delle regioni. Ecco perché considero importante ed attuale l'acuta provocazione di Giorgio Panto».

## PERUGIA

### Cade elicottero: 2 morti È il terzo in pochi giorni

PERUGIA Saranno gli accertamenti tecnici avviati dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e dai carabinieri a chiarire cosa abbia provocato ieri la caduta di un elicottero nella zona di Magione, non lontano dal lago Trasimeno, con la morte delle due persone a bordo. Un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Sergio Sottani che si è subito recato sul posto. L'elicottero, un Agusta AB 109, è precipitato poco dopo le 12.30 in località Montemelino, nel comune di Magione. Praticamente sul colpo sono morti Mario Sepiacci, 41 anni, il pilota esperto, e Alessio Carola, 30 anni, entrambi romani. Dagli accertamenti è emerso che il velivolo era decollato dall'aeroporto di Roma Urbe diretto all'aviosuperficie di Magione, non lontano da dove si è schiantato. Era di proprietà dell'emittente Radio Dimensione Suono. In particolare, Carola sarebbe stato l'autista personale del presidente di Rds Eduardo Montefusco.

Tre elicotteri caduti in tre giorni, con 5 vittime complessive sono un po' troppi. Così l'Enac e l'Ansv vogliono vederci chiaro e hanno deciso di avviare approfondimenti sulla formazione dei piloti. Su ognuno dei tre incidenti l'Ansv (Agenzia nazionale per la sicurezza del volo) ha avviato degli accertamenti tecnici per individuare le cause della caduta, ma intanto, anche l'Enac si è attivata ed ha annunciato la partenza di approfondimenti sulla formazione dei piloti degli elicotteri e sui problemi operativi che potrebbero essere all'origine degli incidenti avvenuti negli ultimi giorni. L'Ansv ha parlato di un tavolo congiunto con l'Enac sul tema, ferme restando le rispettive competenze.

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 1 anno\*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	12.376 Euro	da 200 Euro	16.672 Euro	4,99%	5,64%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	10.765 Euro	da 200 Euro	21.340 Euro	4,99%	5,53%

\*In alternativa la manutenzione programmata Essential per 3 anni o 90.000 km. \*\* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina  
318i 318d  
320i 320d  
325i 325d  
325xi 330d  
330i 330xd  
330xi 335d  
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare



Casa Bianca e Nato vogliono rafforzare la presenza in Afghanistan

# Bush, più truppe a Kabul

## Prodi: «L'impegno militare non è la sola risposta»

da New York  
Andrea Visconti

«Missione possibile» in Afghanistan mentre per l'Iraq il verdetto che viene dal vertice dei Paesi Nato a Riga è opposto: «missione impossibile».

«Dobbiamo essere sinceri per quanto riguarda i rischi ma dobbiamo anche evitare di presentare l'Afghanistan in una luce eccessivamente drammatica», ha detto ieri il capo dell'Alleanza Atlantica, l'olandese Jaap de Hoop Scheffer accogliendo nella capitale della Lettonia i leader dei paesi che fanno parte della Nato. Tono dunque se non proprio ottimista almeno speranzoso che la situazione possa stabilizzarsi a cinque anni dalla guerra che ha rovesciato il regime dei talebani. Ma George W. Bush ha colto l'occasione del vertice di Riga per sollecitare i partner dell'Alleanza atlantica a fare di più. Il presidente americano ha parlato di «un compito difficile» e per questo motivo i Paesi-membri non dovrebbero tirarsi indietro davanti alla responsabilità di mandare soldati anche nelle zone più pericolose.

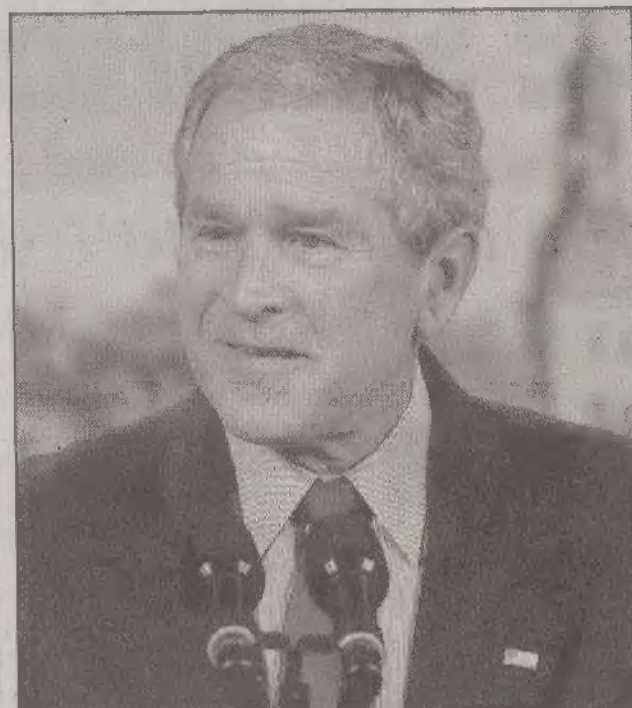
Le parole del capo della Casa Bianca hanno suscitato la reazione di Romano Prodi che, pur confermando che le truppe italiane restano in Afghanistan, ha anche sottolineato che la risposta militare non è «la sola risposta possibile». Il presidente del Consiglio ha parlato dell'opportunità di convocare una conferenza internazionale che serva come base dalla quale costruire un nuovo Afghanistan. Secondo il premier è importante che si cerchi una soluzione anche attraverso una componente politica «di alto profilo», che si ponga come obiettivo «la ricostruzione, lo sviluppo e la legalità». Per il capo del governo sarebbe un errore concentrarsi esclusivamente sul problema della sicurezza attraverso interventi militari. Bisogna anche intervenire con strumenti politici per affrontare problemi quali il controllo dei confini, la lotta al narcotraffico, il controllo dei ribelli e lo sviluppo delle infrastrutture su base regionale.

**Il Presidente Usa: non ritirerò mai le truppe prima che la missione sia compiuta**

Anche il francese Jacques Chirac è dell'idea che sia importante creare un gruppo di contatto per l'Afghanistan che getti le basi per un dialogo politico. E alla proposta di Chirac ha fatto eco il ministro degli Esteri Massimo D'Alema che ritiene che ci siano punti di convergenza fra l'approccio del governo di Parigi e quello di Roma. «È una proposta interessante e l'idea di Chirac va nella stessa direzione della proposta di una nuova conferenza internazionale».

Sia Prodi che D'Alema hanno auspicato che il vertice Nato di Riga serva proprio a mettere in moto questo tipo di iniziative e che i paesi Nato lo prendano come un vero e proprio impegno. Frenata del governo italiano invece sull'ipotesi che possano essere mandate ulteriori truppe in Afghanistan. D'Alema ha osservato che l'attuale contributo militare italiano è accettato dall'opinione pubblica ma se venisse richiesto un'ulteriore presenza di nostri soldati «credo che l'opinione pubblica non capirebbe».

La reticenza degli alleati Nato a espandere il ruolo militare ha provocato la reazione di Bush che ieri ha insistito sul ruolo dei militari per risolvere la crisi in Iraq. «Non possiamo accettare niente meno che la vittoria, per i nostri figli e per i nostri nipoti», ha detto ieri il capo dell'esecutivo americano ripetendo immutato il messaggio che va diffondendo da molti mesi. «C'è una cosa che non farò mai: non ritirerò mai le truppe dal campo di battaglia prima che la missione sia completata».



Il Presidente Usa George W. Bush

Paesi coinvolti	Totale soldati
37	31.000

Le fasi delle operazioni Nato

La Nato ha assunto il comando della missione Isaf nel agosto 2003

■ Ottobre 2003: Il Consiglio di sicurezza dell'Onu autorizza l'espansione della missione Nato al di fuori di Kabul

Completata nell'ottobre 2004

Completata nel settembre 2005

Completata nel luglio 2006

Completata nell'ottobre 2006

## La missione in Afghanistan



Le truppe Nato in Afghanistan

Totale 32.800 Paesi 37

Usa 11.800

G. Bretagna 6.000

Germania 2.700

Canada 2.500

Olanda 2.000

Italia 1.938

Francia 975

## RIFORMA

Ieri la relazione di Violante  
Servizi segreti, verso  
l'intesa con la Cdl  
sulla nuova intelligence

ROMA Su un punto i poli sono d'accordo: la riforma dei servizi segreti va fatta e in tempi brevi. Ma anche sul come realizzarla le differenze non sono così abissali. All'indomani del rinnovo dei vertici, c'è chi (come gran parte della maggioranza) vorrebbe lasciare due agenzie di intelligence e chi (come An) punta ad un unico Servizio: il Digis. Ma il sì sembra bipartisan per quanto riguarda la responsabilità politica degli 007: questa deve fare capo al presidente del Consiglio, che al massimo può essere affiancato da un ministro ad hoc per la sicurezza. Basta dunque con la duplice competenza Interno-Difesa.

E così la relazione illustrata ieri dal presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Luciano Violante, che di fatto dà il via all'iter parlamentare del provvedimento, riceve consensi trasversali. Mentre il governo annuncia un suo disegno di legge che potrebbe essere esaminato dal Consiglio dei ministri già venerdì. In arrivo c'è anche un'altra novità: la proposta di legge che stanno mettendo a punto i componenti del Copaco, il comitato di controllo parlamentare sui Servizi segreti. Nel testo che stanno confezionando in particolare un senatore e un deputato, Alfredo Mantovano (An) e Emanuele Fiano (Ulivo), si prevedono, secondo quanto si apprende, due intelligence e la responsabilità politica del premier.

Nella sua relazione Violante lo dice chiaramente: Sismi e Sisde dovranno essere sostituiti da due Agenzie, una che operi a livello nazionale con compiti di sicurezza interna e controspionaggio e l'altra, a livello internazionale, con compiti di sicurezza esterna. Tutte e due dovranno far capo al Presidente del Consiglio che potrà essere affiancato da un ministro per la Sicurezza. Non più dunque un sottosegretario.

Presentata ieri dai firmatari Maurizio Gasparri e Italo Bocchino si pone come «alternativa» al testo Mattarella e propone l'istituzione di un unico Servizio: il Digis (Direzione generale per Informazioni e Sicurezza), articolato però in tre Agenzie, che risponde solo al capo del governo. Anche qui coadiuvato dal ministro per la Sicurezza.



Luciano Violante

Tra i morti anche una neonata. All'origine della strage un colpo di cannone sparato da un messo impegnato a Ramadi

## Iraq, carro armato americano uccide cinque bambine

BAGHDAD Cinque bambine irachene sono state uccise ieri a Ramadi, a ovest di Baghdad, da un colpo di cannone di un carro armato americano. Lo hanno detto le forze armate Usa. In un comunicato, le forze armate americane hanno detto che le cinque bambine sono morte quando un carro armato ha aperto il fuoco contro un edificio in cui si erano rifugiati alcuni insorti. Secondo un comunicato militare, due uomini appostati sul tetto di un edificio hanno aperto il fuoco ieri mattina prima dell'alba contro una pattuglia

americana intervenuta per neutralizzare un ordigno artigianale nel quartiere di Hamaniyah, nel settore nord della città sunnita. «Dopo aver ottenuto conferma della posizione dei due uomini, le forze della coalizione hanno risposto con tiro di armi automatiche. Poiché lo scontro proseguiva, un carro armato della coalizione ha sparato diversi proiettili», afferma il comunicato. «I soldati della coalizione hanno attentamente perlustrato l'edificio e hanno scoperto i corpi di un uomo e di cinque bambine, di età fra la neonata e l'adolescente».

prosegue il documento. «Una donna, ferita e presente sul luogo, ha rifiutato di essere curata», mentre alcuni vicini hanno affermato che si ritiene che nella casa abitassero degli insorti. «È stato segnalato che uno degli insorti è stato ferito e è stato portato via da altri insorti», aggiunge il comunicato.

Voci pessimistiche dal fronte politico e militare. Una fonte d'intelligence anonima ha rivelato a New York Times che gli Usa hanno le prove che Hezbollah ha addestrato al-

meno 2.000 guerriglieri dell'Esercito del Madhi, la milizia sciita nelle mani dell'incendiario imam sciita Muqtada al-Sadr. Gli addestramenti sarebbero avvenuti in Libano, con l'appoggio - o quantomeno l'assenso silenzioso - dell'Iran e forse anche della Siria.

Un altro rapporto che crea inquietudine a Washington è quello appena fatto circolare dall'intelligence del corpo dei Marines, che già in passato aveva lasciato trapelare assai maggior pessimismo sull'Iraq rispetto alla posizione ufficiale del Pentagono. Se-

condo i Marines, gli Usa «non sono più in grado di sconfiggere militarmente l'insurrezione» nella provincia occidentale sunnita di Anbar, dove sorgono roccaforti della violenza come Falluja, Ramadi o Haditha.

La situazione sociale e politica nella provincia è deteriorata fino a un punto di non ritorno, avvertono i Marines. I sunniti temono «pogrom» ad opera degli sciiti e sono sempre più orientati sulle posizioni di Al Qaeda, le uniche nelle quali vedono una speranza di sopravvivere.



Mario Scaramella in una foto del 2004

L'italiano pranzò con Litvinenko nel sushi bar. Otto persone ricoverate in clinica per timore di contaminazione da Polonio 210

## Spia uccisa, Scaramella a Londra per test medici

L'ex consulente della Mitrokhin sarà sottoposto ad alcuni esami sulla radioattività

LONDRA Mentre le tracce di polonio 210 spuntano in diversi punti di Londra, con otto persone che mostrano sintomi da possibile intossicazione radioattiva, nella capitale britannica è giunto Mario Scaramella, l'ex consulente della commissione Mitrokhin che pranzò con l'ex agente del Kgb Aleksandr Litvinenko il primo novembre all'Isu sushi bar di Piccadilly, dove gli inquirenti ritengono il russo sia stato avvelenato con la sostanza radioattiva. Scaramella ha detto una fonte informata all'Ansa - verrà sottoposto ai test per individuare

eventuali tracce di radioattività, ed è stato messo sotto protezione dalla polizia, alla quale ha offerto collaborazione, ma solo come persona che può offrire la sua esperienza in questa situazione.

L'italiano non è considerato un testimone, né un sospettato, è stato precisato. Sky Tv britannica aveva detto che Scaramella era qui per «aiutare la polizia», ma la fonte ha smentito che l'ex consulente della Mitrokhin abbia fatto dichiarazioni a chicchessia.

E i test per individuare le radiazioni scatteranno anche per Graham Brough, un

giornalista del tabloid Daily Mirror, che aveva rintracciato e intervistato Mario Scaramella nei giorni scorsi in Italia. «Ho trascorso tre ore con lui a chiacchiere bevendo tè e caffè», ha raccontato sulle pagine del Mirror il reporter. «Dopo aver parlato con Scotland Yard ho chiamato il numero verde delle autorità sanitarie. Mi hanno fatto una serie di domande e si sono poi concentrati sul fatto che Scaramella aveva le mani leggermente sudate quando gli ho stretto la mano».

Il polonio 210 non può penetrare nel corpo attraverso la pelle e per causare danni

deve essere ingerito o inalato. Dal punto di vista teorico esiste tuttavia il rischio che chiunque sia venuto in contatto con l'urina, le feci e persino il sudore di Litvinenko abbia potuto ingerire una piccola quantità di polonio 210.

Finora 1.100 persone si sono rivolte alle autorità sanitarie col timore di contaminazione. L'agenzia per la protezione della sanità (Hpa) aveva chiesto a chiunque si fosse trovato dove Litvinenko potrebbe essere stato colpito di contattarla. Di queste, otto mostravano sintomi che hanno fatto scattare un ricovero cautelativo per test specialistici.

Il ministro dell'Interno John Reid ha voluto tranquillizzare i cittadini, affermando ieri in serata che «i rischi sono minimi», e che si tratta di misure di semplice cautela. Scotland Yard nel frattempo ha isolato l'ufficio londinese di Boris Berezovsky, il magnate russo amico di Litvinenko. Nella sede in cui opera l'oligarca in esilio, al numero 7 di Down Street a Mayfair, sono state infatti trovate le ultime tracce di polonio 210. La conferma della scoperta dell'isotopo radioattivo è arrivata da Alex Goldfarb, amico di Berezovsky e Litvinenko.

## COMUNICATO SINDACALE

Il Coordinamento dei comitati di redazione del Gruppo L'Espresso, La Repubblica, Finegil, Elemedia, Agl, Il Piccolo, ha reso noto il testo della lettera inviata al presidente del Consiglio Romano Prodi in merito alla vertenza dei giornalisti da due anni senza contratto per il rifiuto della Fieg a sedersi al tavolo della trattativa. Ecco il testo.

«Egregio Presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, i giornalisti italiani attendono da più di 640 giorni il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'aspettativa di chiudere una vertenza dalla quale dipende il proprio futuro professionale ed economico, ma anche quello di 22 mila precari, è frustrata dall'atteggiamento degli editori che non accettano neppure di sedersi al tavolo con la Federazione nazionale della Stampa per avviare una discussione senza pregiudizi. La Fieg ha opposto un rifiuto anche al recente invito del ministro del Lavoro Cesare Damiano e del sottosegretario all'editoria Riccardo Franco Levi.

Gli oltre duemila giornalisti e collaboratori del Gruppo L'Espresso - La Repubblica - Finegil - Elemedia si rivolgono a Lei dopo cinque giorni di sciopero delle firme perché ritengono sia arrivato il momento di un Suo richiamo al rispetto delle regole. Il contratto collettivo, come ha ricordato autorevolmente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è un diritto sancito dalla Costituzione che

tra i suoi principi fondanti vede quella della libertà di espressione, della libertà di stampa e di una giusta retribuzione per tutti i lavoratori.

Al di là delle specifiche richieste delle parti in causa, è assolutamente intollerabile che in uno Stato di diritto un soggetto contrattuale possa sottrarsi per tanto tempo e senza plausibili motivazioni alla legittima richiesta della controparte di discutere insieme le regole della vita professionale e di relazione. Diritti e doveri che i giornalisti italiani sono sempre pronti a discutere, nonostante l'incomprensibile atteggiamento di chiusura dei loro editori.

I giornalisti non sono disposti a scendere a compromessi sui diritti dei meno garantiti fra loro e considerano assolutamente inaccettabile il progetto della Fieg di introdurre una flessibilità selvaggia nei luoghi di lavoro.

Presidente Prodi, certi che lei in tutti questi giorni è stato un attento osservatore della nostra vertenza, Le chiediamo di far sentire la Sua voce con gli editori, a favore dei quali anche in questa finanziaria sono stati stanziati ingenti fondi per sostenere l'attività di pubblico interesse.

I giornalisti sono protagonisti dell'informazione e non vogliono, non possono, accettare di diventare solo comparse sulla scena».

**giornalisti del Gruppo L'Espresso-La Repubblica-Finegil-Elemedia**

## EUTANASIA

## Welby, il medico non stacca la spina

### «La decisione spetta ai magistrati»

ROMA Per il caso di Piergiorgio Welby si prepara il ricorso alla magistratura. Ieri il medico a cui Welby aveva chiesto di «staccare la spina» aiutandolo a morire, ha risposto di attendere che una decisione in merito venga presa dalle autorità competenti. Una scelta resa obbligata dalla necessità per lui di rispettare sia la volontà di Welby, ammalato da 40 anni di distrofia muscolare amiotrofica, che quanto previsto dalla legge. «Su richiesta del paziente - ha fatto sapere il medico - rispettandone la volontà ed essendo egli lucido, dovrei staccare e sedare per evitare sofferenze. Nel momento in cui il paziente è sedato e quindi non è più in grado di decidere, risultando in pericolo di vita dovrei procedere immediatamente a riattaccarlo e ristabilire la respirazione. Pertanto - è la conclusione - sono obbligato per legge a rispettare la volontà, ma allo stesso tempo sono obbligato per rispettare la legge nel momento che perde conoscenza e quindi non può più decidere. Pertanto, ritenendo in questo caso di non poter decidere io in prima persona, mi rimetto alle decisioni delle autorità

competenti». Welby, ha comunque tenuto a precisare il medico, «sta soffrendo in una maniera incommensurabile sia dal punto di vista psicologico che spirituale».

La decisione del ricorso urgente alla magistratura, alla quale verrà chiesto di pronunciarsi sulla richiesta di eutanasia, «Nella speranza che da un magistrato possa urgentemente arrivare l'ordine di sospendere l'accanimento in atto», ha spiegato ieri Marco Cappato, segretario dell'Associazione Luca Coscioni di cui lo stesso Welby è vicepresidente. L'Associazione comunque determinata ad andare fino in fondo se al più presto la vicenda non troverà una soluzione.

Come annunciato sempre ieri anche la presidente dei Radicali Maria Antonietta Farina Coscioni: «Siamo pronti ad assumerci tutte le responsabilità giuridiche, la volontà suprema è quella del malato - ha detto la vedova di Luca Coscioni, malato di Sla scomparso lo scorso mese di febbraio. Welby scriverà anche ai giudici, ma se nessuno gli risponderà, gli resterà la disobbedienza civile».

**Villa Martina.**  
A Natale vi serviamo vini  
con i fiocchi.

Sono i grandi  
bianchi e rossi  
di Villa Martina,  
ma anche gli straordinari  
Shiraz e Chenin Blanc  
del Sud Africa  
che vi riserviamo  
per un Natale diverso.  
Fresco anche nelle idee.  
Che aspettate a scendere  
in Azienda? Auguri!

**VILLAMARTINA**

Loc. Cà delle Vallade 5/b Brazzano di Corno (Co) Tel. 0481 60753 - www.villamartina.it



# ECONOMIA

E-mail:  
economia@ilpiccolo.it

Il titolo ha guadagnato il 3,46% sostenuto dai rumors provenienti dalla City su una ipotetica Opa di Aig: in serata i chiarimenti del gruppo triestino su richiesta Consob

## Generali, fiammata in Borsa. Trieste smentisce scalate

«Non siamo a conoscenza di offerte sulla compagnia». Buy-back e bond da 2 miliardi: «Deciderà il cda»

### INDUSTRIA

Rigassificatore  
L'Assindustria  
triestina sostiene  
il progetto  
di Gas Natural

**TRIESTE** L'Assindustria di Trieste scende in campo e si schiera apertamente a favore del progetto del rigassificatore della spagnola Gas Natural, quello a terra (on shore) nella zona ex Esso che prevede anche la bonifica della zona. Ieri pomeriggio l'annuncio del presidente Corrado Antonini che ha aperto un incontro a palazzo Ralli, ospiti i vertici della società spagnola, dedicato all'illustrazione dell'investimento, 450 milioni l'investimento previsto, di questi il 40% resterà sul territorio, 30-40 milioni solo per la bonifica ambientale, 80 i posti di lavoro annunciati, altri 300 quelli che si creeranno nell'indotto. L'altra novità è giunta dal project leader, Martin Yanez sulla valutazione di impatto ambientale. «L'analisi è in fase avanzata, contiamo di avere l'approvazione a gennaio 2007. Per realizzare l'impianto ci vorranno 42 mesi, contiamo di aprirlo tra la fine del 2010 e il 2011».

Ma la società ha anche annunciato di aver chiesto una proroga per la consegna della documentazione integrativa richiesta dalla Regione perché quella inviata era carente. «La consegna entro il 15 dicembre e daremo tutte le risposte al ministero dell'Ambiente». La società si aspetta di ricevere una pronuncia dei ministeri (Ambiente e sviluppo economico) entro il primo trimestre del 2007: se positivo partirà la conferenza dei servizi, subito dopo i cantieri. «È un investimento che porterà occupazione, risolverà il problema delle bonifiche e darà la possibilità di attivare nuove attività imprenditoriali legate alla catena del freddo» ha insistito Antonini spiegando i motivi che hanno convinto l'Assindustria a dare pieno sostegno al progetto.

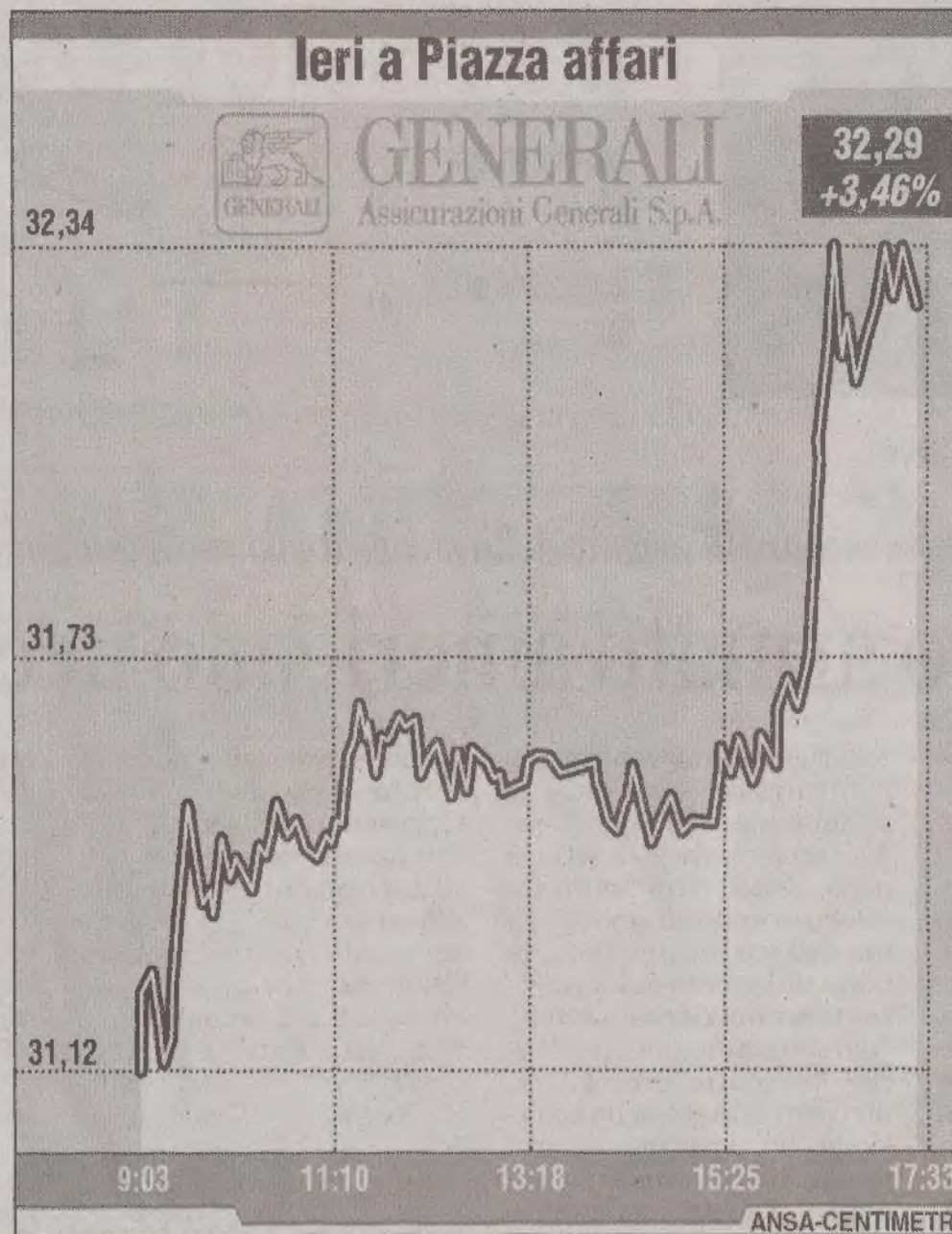
g. g.

**TRIESTE** Fuochi d'artificio delle Generali in Borsa sulla scommessa dei mercati di una ripresa del piano di riacquisto di azioni proprie e sulle ricorrenti voci di una scalata dall'estero smentite poi con una nota ufficiale diffusa in serata dal gruppo triestino.

Tutto è partito dalle voci di Opa provenienti dalla piazza londinese che indicavano nel colosso americano Aig (American International Group) e in seconda battuta nell'olandese Aegon l'identikit di possibili «predatori» a caccia del Leone di Trieste. Voci che nel tam tam di Borsa hanno preso il posto della francese Axa quale possibile minaccia per il gruppo triestino. Il colosso Aig, primo al mondo con una capitalizzazione di mercato di 185 miliardi di dollari, ha peraltro subito uno «schiaffo» recente dalle Generali: il gruppo triestino infatti ha scalato gli americani dal podio di prima compagnia assicurativa straniera in Cina. Un primato che Aig manteneva da una decina d'anni. Aegon è una compagnia olandese con una capitalizzazione di 22,6 miliardi di euro: come stazza le Generali sono grandi il doppio.

Sull'onda dei rumors il titolo del gruppo triestino ha guadagnato il 3,46% a 32,29 euro con quasi l'1,5% del capitale scambiato di mano e un'accelerazione

nella seconda parte della seduta, che ha portato con sé al rialzo anche la controllata Alleanza (+1,48% a 9,53) e a monte l'azionista Mediobanca (+1,83% a 17,89). In serata sono state le stesse Generali a intervenire prontamente per chiarire di non essere a conoscenza di «possibili iniziative di acquisto o di bid in preparazione da parte di soggetti terzi sul capitale sociale della compagnia». Da Trieste il messaggio è arrivato forte e chiaro: non siamo a conoscenza di tentativi di scalata. Un comunicato inusuale nel suo rigore formale per chi conosce la flemma del Leone di fronte ai rumors di mercato ma perfettamente in sintonia e aderente a una richiesta specifica della Consob. E c'è chi ha anche ricordato le recenti assicurazioni del presidente del gruppo, Antoine Bernheim, che ha più volte ripetuto di rappresentare un presidio rispetto a possibili iniziative, in particolare di Axa. Di recente, proprio dalla City londinese, è venuto un riconoscimento al banchiere francese: «Chi meglio di un astuto vecchio banchiere d'affari francese può difendere l'indipendenza delle Generali non solo dagli oscuri piani delle banche italiane, ma anche dagli appetiti di acquisizione della grande rivale francese Axa?», si è chiesto il Financial Times.



Alla base del rally ieri ci sono state anche le anticipazioni su un bond da 2 miliardi di euro, date dal vice direttore generale Mel Carvill, responsabile della pianificazione strategica e della finanza straordinaria nella compagnia. Interpellato a margine di un convegno sull'ammontare del capitale libero del gruppo, Carvill ha osservato: «Non posso ancora dirlo perché sta per cambiare. Stiamo per lanciare a breve - ha spiegato - un'emissione obbligazionaria da 2 miliardi».

Riguardo poi all'ipotesi di riprendere il piano di buy back, il manager ha sottolineato che «se l'emissione avrà determinate caratteristiche, il programma potrebbe ripartire. La decisione spetta al cda». Del resto anche l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, nel presentare l'ultima trimestrale, aveva parlato della possibilità di riprendere il riacquisto di azioni proprie, che era stato sospeso dopo l'annuncio dell'acquisizione di Toro «compatibilmente - aveva detto - con le esigenze delle società di rating».

Tanto è bastato però per suggerire al mercato che parte dei 2 miliardi di euro che il gruppo raccoglierà col bond potrà servire per il buy back e venir magari dirottato anche sul riacquisto di azioni Alleanza. Nella nota suc-

cessiva il gruppo triestino precisa che l'emissione del bond stata deliberata dal cda e resa nota al mercato il 7 settembre scorso e i tempi dell'emissione non sono ancora stati ancora definiti. Fonti vicine alla compagnia hanno peraltro chiarito che il bond servirà a rifinanziare l'acquisto di Toro, per il quale il Leone ha messo sul piatto fino a 3,85 miliardi di euro, e precisato poi che niente è stato ancora deciso sull'eventuale utilizzo delle risorse residue per un buy back. La questione sarà nel caso affrontata nel prossimo cda, che dovrebbe riunirsi prima di Natale. Entro una settimana intanto sono attese le decisioni dell'Antitrust su Toro. Sulla compagnia rilevata da De Agostini è in corso l'opa obbligatoria di Generali, iniziata il 12 dicembre. Finora è stato consegnato il 7,2% delle azioni oggetto dell'offerta.

In serata, comunque, il gruppo ha spiegato che non è ancora stata definita la tempistica del bond e che l'emissione rientra in quanto già annunciato agli inizi di settembre. Quanto al programma di buy back sospeso, «sarà eventualmente il consiglio di amministrazione a stabilire se, quando e in che misura, riattivarlo».

p.c.f.

Il workshop sull'economia per i fisici dei Paesi emergenti al Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp a Miramare

## A Trieste nasce lo scienziato «microimprenditore»

Filo diretto con il Mit di Boston: «Alta tecnologia per sostenere la crescita nei Paesi in via di sviluppo»

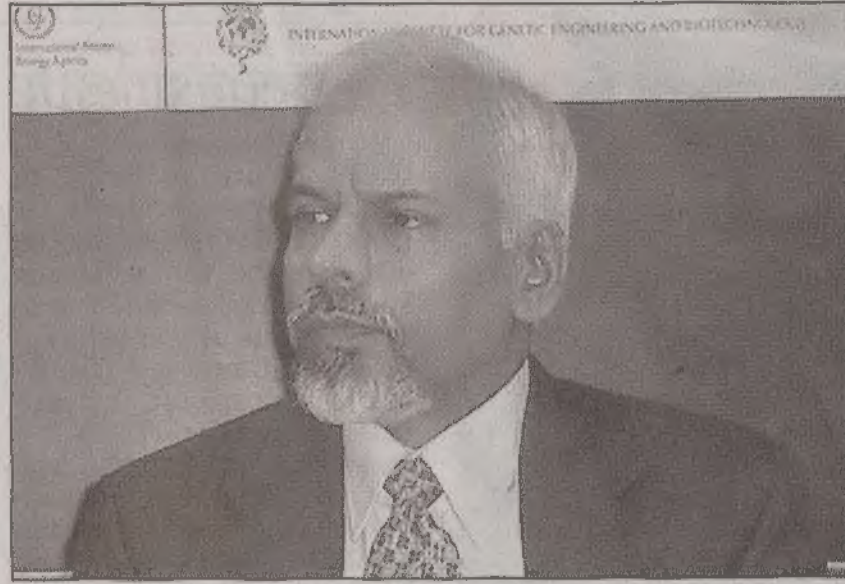
**TRIESTE** Cercasi in tempi rapidi idee per rafforzare il ruolo di Sistema Trieste a supporto dell'imprenditorialità innovativa nei paesi in via di sviluppo, con l'aiuto degli scienziati. Una conclusione impegnativa ma senza fare riferimenti ai tempi, nella discussione che ha seguito ieri sera il forum globale dell'imprenditorialità ideato anni fa dal Massachusetts Institute of Technology Mit ed ospitato per la prima volta anche a Trieste in maniera virtuale.

L'evento, promosso dal Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, è stato inserito all'interno di un workshop sull'imprenditorialità per i fisici dei paesi emergenti ed in via di svi-

luppo, organizzato questa settimana al Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp a Miramare. «Siamo l'unica realtà italiana selezionata per promuovere una manifestazione internazionale del genere», ha sottolineato Antonio Sfiligoi, l'amministratore delegato Bic, moderatore dell'incontro, ricordando inoltre che il forum è stato proiettato in altri 50 paesi del mondo. La discussione che ha seguito le testimonianze di successo ha sottolineato il ruolo che gli enti scientifici cittadini possono giocare non solo nella formazione ma anche a supporto dell'imprenditorialità innovativa nei paesi in via di sviluppo.

«Sono state raccolte numerose idee per rafforzare il ruolo di Sistema Trieste quindi il prossimo passo sarà formulare una proposta concreta che articoli questi vari input» ha aggiunto Sfiligoi. Insomma, ha affermato l'amministratore delegato Bic, «non parliamo di storie di Natale poiché gli esempi mostrati su come gli scienziati "microimprenditori" possono trasformare l'inefficienza in opportunità per i paesi in via di sviluppo sono stati apprezzati come fonti d'ispirazione da tutti».

«La storia di Iqbal Quadir in Bangladesh per esempio fa riflettere gli scienziati non solo nei paesi in via di sviluppo ma an-



Il direttore dell'Ictp di Trieste Katapalli Sreenivasan

che nei paesi emergenti» ha notato un fisico cinese partecipante al workshop. All'inizio degli anni 90,

Quadir ha fondato una società (Grameen Phone) che doveva dare semplicemente in noleggio dei tele-

foni cellulari. L'azienda, dopo i primi cinque anni d'attività, aveva già investimenti per 200 milioni di dollari, oltre 700mila clienti diretti, 17mila villaggi coperti, un'utenza totale di 30 milioni di persone. Concedendo uno sconto del 50% sulle chiamate. I sottoscrittori avrebbero potuto ottenere un profitto che oggi arriva a 100 dollari al mese - sulle telefonate effettuate dagli altri abitanti della zona. «Il progetto di Iqbal - è stato notato durante la discussione - partiva dal bisogno della popolazione delle aree extra-urbane del Bangladesh sia di conoscere il prezzo del grano per meglio negoziare la propria merce, sia di avere notizie dei parenti all'estero».

Nel 1993 in Bangladesh si contavano soltanto 2 telefoni ogni 1000 persone, di cui praticamente nessuno nelle aree rurali. Inoltre, le tariffe applicate dal governo erano altissime: 500 dollari per la connessione e 5-10 anni d'attesa. In altre parole, 100 milioni di persone non erano collegate con il resto del Paese.

«In questo contesto è subentrata un'idea geniale, così come si spera che succederà anche in altri paesi cosiddetti poveri, per far crescere dal basso l'economia, non necessariamente attraverso politiche governative» hanno concluso i partecipanti al workshop. **Gabriela Preda**

Partita la missione imprenditoriale guidata dall'assessore regionale Cosolini

## 100 imprese del Fvg in Serbia

**DELGRADO** Rappresentanti di circa 100 imprese provenienti dal Friuli Venezia Giulia - ponte tradizionale dell'Italia verso l'ex Jugoslavia e in generale verso l'oriente - sono giunti ieri a Belgrado per una missione di tre giorni in Serbia.

La visita - organizzata dalla Camera di commercio di Pordenone e dall'Istituto per il commercio con l'estero (Ice), in collaborazione con la Camera di commercio serba e con l'Ambasciata d'Italia a Belgrado - si articolerà in una serie di incontri e contatti. Obiettivo dell'iniziativa è quello di illustrare ancor meglio le capacità produttive e imprenditoriali del Friuli, nonché di esplorare nuove opportunità economiche, di joint ventures e prospettive di investimento per aziende sia italiane sia serbe.

La delegazione del Friuli

- regione già presente sul mercato serbo come uno dei pilastri del solido rapporto di partnership economico commerciale bilaterale - è accompagnata dal sottosegretario del governo italiano al commercio estero, Milos Budin, e dall'assessore regionale alle relazioni internazionali e alle autonomie locali, Franco Iacop.

Ieri c'è stata l'inaugurazione di un'area espositiva dedicata all'economia del Friuli Venezia Giulia e alle sue attività a Belgrado. Esposizione illustrata anche da un convegno - intitolato simbolicamente «Friuli Venezia Giulia-Serbia: una porta verso est» - il cui programma include le relazioni di Budin, di Iacop, dei ministri serbi del commercio estero, Milan Parivodic, e dell'economia, Predrag Bubalo, nonché un saluto dell'ambasciatore d'Italia, Alessandro Merola.

Per i prossimi giorni sono poi in calendario visite degli imprenditori in varie località serbe e incontri con potenziali partner locali attivi nel settore del legno-ardimento, meccanica, agroalimentare ed edilizia. Previsti infine confronti tematici riguardanti le prospettive di collaborazione in ambito finanziario, delle fonti d'energia, della ricerca.

Organizzata dalla Camera di Commercio di Pordenone e guidata dagli assessori regionali Franco Iacop (Relazioni internazionali) e Roberto Cosolini (Lavoro e Formazione), la missione ha lo scopo di mettere in contatto l'oltre centinaio di imprese - in particolare dei settori legno, plastica, meccanica e public utilities - con le realtà della Repubblica serba.

Il contratto prevede la realizzazione da parte del gruppo di un progetto di connessione a banda larga per le circa 1600 agenzie

## Fastweb sarà il partner tecnologico del Lloyd Adriatico

**ROMA** Fastweb sarà il partner tecnologico di Lloyd Adriatico, la compagnia assicurativa del Gruppo Allianz guidata da Enrico Tomaso Cucchiani con presenza capillare su tutto il territorio nazionale. Lo annuncia l'operatore italiano di telefonia fissa in un comunicato. Il contratto prevede la realizzazione da parte di Fastweb di un progetto di connessione a banda larga per le circa 1.600 agenzie e subagenzie e per gli ispettorati della compagnia.

Lloyd Adriatico, spiega l'operatore telefonico, ha individuato in Fastweb il partner ideale in grado di garantire, su un'unica rete Ip privata virtuale a copertura nazionale (Ip Vpn Virtual Private Network), l'integrazione di servizi avanzati per la comunicazione (telefonia e Internet veloce).

Più specificamente il contratto, dalla durata triennale, prevede che Fastweb fornisca a Lloyd Adriatico rete privata virtuale a banda larga per 498 agenzie, 1.026 subagenzie, 63 ispettorati; connessione ad alta velocità per la sede di Trieste e per il Disaster Recovery; connessione ad Internet ad alta velocità; servizio di telefonia fissa per la sede principale e per gli ispettorati.

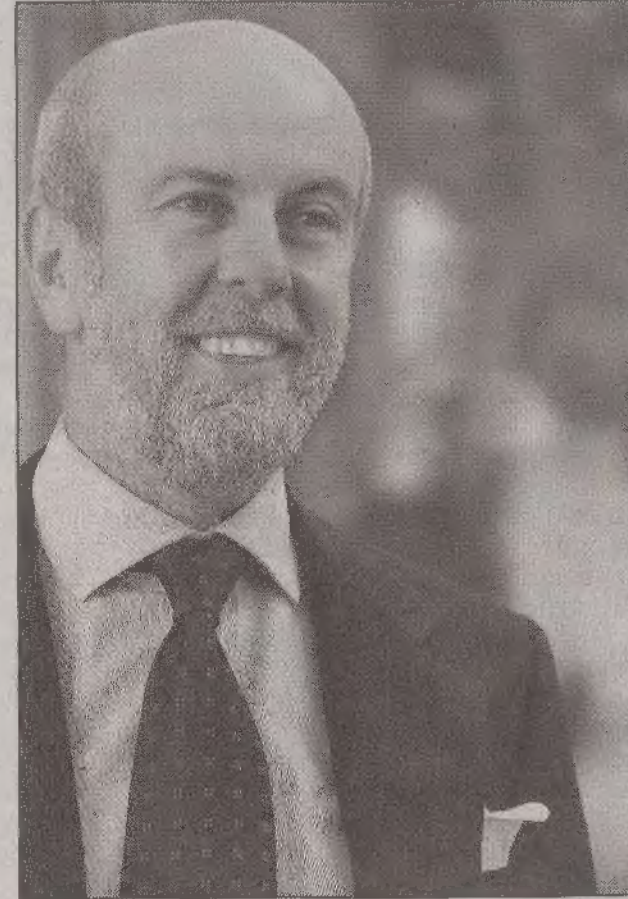
«Fastweb continua a consolidare la propria posizione nel segmento corporate con particolare riguardo alle banche e alle assicurazioni - ha di-

chiarato Roberto Contin, direttore della Business Unit Large Account di Fastweb - come dimostrano i recenti successi ottenuti, fra gli altri, con Ras e diversi altri gruppi finanziari. Oggi il contratto con Lloyd Adriatico dimostra ancora una volta come siano stati riconosciuti alla nostra società livelli di primo ordine per la qualità dei servizi offerti, l'efficienza tecnologica della trasmissione dati e degli aspetti legati alla sicurezza».

Fastweb intanto ha superato 1 milione di clienti e conferma la sua volontà di crescere in Italia con una strategia stand alone. Lo ha sottolineato l'amministratore delegato del gruppo, Stefano Parisi, a margine di una tavola rotonda su «Regole, mercato, concorrenza nelle tlc».

«La nostra strategia - ha detto - è di crescita stand alone, con accordi specifici come quelli con Vodafone o Sky. Continuiamo su quella strada e non abbiamo in programma di modificare la nostra politica di indipendenza».

Per ora comunque il gruppo non pensa a nuovi accordi, né a una possibile crescita all'estero: «Il nostro business model - ha continuato Parisi - prevede la costruzione in Italia di una rete alternativa quella di Telecom, è impensabile che un'azienda della dimensione di Fastweb possa pensare di replicare gli stessi investimenti in un altro Paese».



Enrico Cucchiani



## L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA

# Ortis: le aziende risparmino energia. Bollette meno care per le famiglie povere

«Nel settore del gas la situazione è critica. Esistono rischi di un monopolio privato»

di Piercarlo Fiumanò

## IL PROFILO

A capo dell'istituzione che sorveglia il mercato del gas e dell'elettricità

Presidente Ortis, nella sua ultima relazione annuale lei ha detto chiaramente che in Italia luce e gas costano ancora troppo. Quali sono i motivi? Che fare?

Gli attuali livelli di prezzo derivano essenzialmente dalla struttura dei costi produttivi, dovuti all'eccessiva incidenza degli idrocarburi nella produzione elettrica, e dalla non completa apertura dei mercati verso adeguati livelli di concorrenza, anche in ragione di ritardi nello sviluppo di infrastrutture. Perciò si dovrebbe sostenere la promozione di un mix nazionale delle coperture meno "petrolio dipendente", più conveniente e diversificato; usi sempre più razionali dell'energia; maggiori efficienze per produzione, trasporto, distribuzione e mercato. In questo quadro l'Autorità è fortemente impegnata nel facilitare la formazione di un mercato concorrenziale e più efficiente, nel promuovere un'offerta che, per abbondanza e diversificazione, consenta ai consumatori scelte sempre più libere e convenienti.

Di recente si è verificata la terza interruzione di energia consecutiva in tre giorni per le industrie della siderurgia, metallurgia e legno del Friuli Venezia Giulia. Il blackout sta mettendo a dura prova le industrie regionali. Consumatori e imprese devono imparare a risparmiare energia?

Il contenimento dei consumi di energia (cioè l'uso intelligente dell'energia) e l'incremento dell'efficienza energetica comportano vantaggi importanti sia per il singolo consumatore che per la collettività.

Quali sono questi vantaggi?

La riduzione della dipendenza energetica dall'estero del sistema paese; il miglioramento della bilancia dei pagamenti per la componente energetica; la riduzione della necessità di adeguamenti delle infrastrutture; la riduzione dei rischi di squilibrio tra domanda e offerta (ad esempio di rischi di blackout elettrico); una miglior tutela dell'ambiente.

E cosa può fare una famiglia per risparmiare energia?

Il vantaggio più immediato e diretto per gli utenti, che usino efficientemente l'energia, consiste nella riduzione dei costi sostenuti a parità di servizi goduti. Consideriamo alcuni esempi pratici: chi avesse installato tra il 2005 e il 2006 una lampadina fluorescente compatta o un erogatore a basso flusso per doccia avrebbe risparmiato nel corso dell'ultimo anno tra 8 e 10 euro; nel medesimo periodo con l'installazione di un frigorifero di classe A++ avrebbe risparmiato più di 36 euro e da ultimo l'installazione di una caldaia unifamiliare a 4 stelle in zona di montagna avrebbe consentito risparmi di gas pari a circa 86 euro. In sintesi, possiamo certamente dire che il risparmio energetico fa bene alle tasche, favorisce la sicurezza del sistema energetico, e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente; ciò basta ad avanza affinché tutti i consumatori e le imprese possano qualificarsi come intelligenti priorità da

Alessandro Ortis è presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas dal dicembre 2003. Nato a Udine il 12 agosto 1943, dopo aver frequentato la Scuola Militare Nunziatella di Napoli, si è laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano e diplomato alla Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. Ha ricoperto ruoli dirigenziali in aziende pubbliche e private: Zanussi, Pirelli, ENI, Isprel-Ance, Serono, Tecnofarmaci. Successivamente è stato vicepresidente dell'Enel; presidente di Eurelectric (l'Associazione delle aziende elettriche europee). Ortis è stato anche docente di organizzazione e gestione aziendale; presidente del gruppo di esperti per il settore elettrico dell'Aie (Agenzia Internazionale dell'Energia). Più recentemente è stato direttore generale per l'Energia e le Risorse Minerarie al ministero Attività Produttive; presidente della Cese (Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico); membro del governing board dell'Aie, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, della Commissione tecnico-scientifica del Dipartimento della Protezione Civile e del Comitato scientifico della Sogin.

perseguire con determinazione.

Secondo lei i rigassificatori (è stato presentato un progetto anche a Trieste) serviranno a risolvere il gap energetico del Paese?

In generale, 4-5 nuovi rigassificatori sono subito necessari all'Italia, per importare, via nave ed in fase liquida, circa 30 miliardi di metri cubi aggiuntivi di gas. A seguire, altra capacità sarà utile per rispondere alla crescente domanda interna ed europea, per avere eccesso e pluralità di offerta tali da garantire ai consumatori una vera scelta; altra capacità inoltre anche per vincere su iniziative di hub concorrenti (Spagna e Balcani) che ci relegherebbero all'attuale, fragile e diseconomica posizione terminale dei flussi. Per facilitare questo percorso, comunque di competenza governativa, abbiamo già varato tariffe premianti per nuove infrastrutture e "codici" per una loro gestione ottimale.

Qual è l'impatto di questi impianti sulle economie locali? A Trieste si alternano timori e aspettative.

Ogni impianto può avere ricadute differenziate e positive sulle economie locali: occupazione, industria del freddo, attività indotte, ecc. Si può in ogni caso valutare dettagliatamente tutto ciò e l'insediamento ambientale, attraverso analisi specifiche su cui stanno già lavorando molto sia i ministeri competenti che le istituzioni territoriali interessate ai singoli progetti.

La dipendenza dell'Italia dal petrolio pesa. Negli ultimi 5 anni le quotazioni internazionali del barile di oro nero sono salite del 270%, anche se molto più di quanto sono aumentate le tariffe di luce e gas in Italia. Perché non si riesce a risolvere un problema storico come il caro-greggio?

Le quotazioni internazionali del pe-

trolio fluttuano seguendo le dinamiche della domanda e dell'offerta. Il mercato è sensibile a variazioni della share capacity (differenza tra offerta e domanda) dell'ordine del milione di barili/giorno. Perciò, servono strategie di livello internazionale; se l'Ue decidesse, ad esempio, di ridurre del 5-6% i propri consumi di petrolio in un periodo sufficientemente breve e gli Stati Uniti volessero contribuire in termini analoghi o (potendolo fare) ancor più significativi, la domanda mondiale si ridurrebbe e i mercati si

## RIGASSIFICATORI

4-5 nuovi impianti sono necessari all'Italia per importare via nave circa trenta miliardi di metri cubi aggiuntivi di gas. È positivo anche l'indotto economico

raffredderebbero certamente.

E in Italia?

In Italia, le tariffe dell'energia elettrica e del gas - che hanno registrato di recente alcuni aumenti consecutivi dovuti essenzialmente alla lunga dinamica di quotazioni crescenti degli idrocarburi - sono state comunque "calmerate" dagli interventi che l'Autorità ha potuto disporre a diminuzione di altre componenti della tariffa. Nelle ultime settimane la volatilità del prezzo del petrolio sta manifestando quotazioni più contenute; la continuità di questo trend sarebbe un segnale di conforto per l'inizio 2007.

Sul fronte del gas ci saranno rischi per il prossimo inverno?

Il ministero per lo Sviluppo economico ha predisposto, con adeguato anticipo, un "pacchetto" articolato di misure che potranno essere flessibilmente applicate, secondo le eventuali e reali necessità invernali. Si tratta di un piano di interventi modulari, con misure graduate a seconda dei rischi

che potranno prodursi, anche in ragione delle reali e future condizioni climatiche invernali o di continuità nelle importazioni. La situazione viene monitorata attentamente.

Ma come evitare nuove emergenze?

Per evitare in modo definitivo il ripetersi di nuove "emergenze gas", analoghe a quelle degli ultimi due inverni, bisogna però intervenire anche in maniera strutturale: occorre investire velocemente realizzando nuovi impianti e ampliando le infrastruttu-

## I CONSUMI

Chi avesse installato fra il 2005 e il 2006 un frigorifero di classe A++ avrebbe già risparmiato oltre 36 euro

re già esistenti, ai fini di poter accogliere un'offerta che auspicabilmente ecceda la domanda. Ho più volte detto: magari ci fosse la "bolla del gas", purtroppo erroneamente paventata da taluni in passato, per controllare sistema e mercato. L'offerta di gas deve aumentare ed essere più diversificata per fonti di approvvigionamento, nonché assicurata da più operatori in forte competizione tra loro.

In Italia pesa anche una insufficiente concorrenza, come lei ha più volte rilevato. Il mercato del gas in Italia rischia di tornare sotto un regime di monopolio?

Come ho dichiarato alla decima Commissione del Senato il 18 ottobre scorso, nel settore del gas la situazione si presenta senz'altro critica. In assenza di vera concorrenza, esiste il rischio prospettico di un "monopolio privato" in mani Eni, non migliore del "monopolio pubblico" pre-liberalizzazione. Infatti, è ormai prossima la scadenza del primo luglio 2007, fissata

dalle Direttive europee per la completa liberalizzazione della domanda.

Cosa accadrà il primo luglio 2007?

È questa una data importante in termini di libertà e di diritti, ma è anche una data in cui - in assenza di interventi legislativi quali quelli delineati nel disegno di legge del Governo - possono concretizzarsi seri rischi per i consumatori più deboli. Fra sette mesi ogni cliente, inclusi quelli domestici, potrà acquistare energia elettrica e gas scegliendo liberamente il venditore; alla stessa data però le Direttive impongono agli Stati di limitare il proprio ruolo alla tutela di ben specificati interessi pubblici. Questo vuol dire, in altri termini, che non potranno più esistere tariffe fissate dall'Autorità per nessuna classe di utenza; l'Autorità potrà eventualmente solo indicare al mercato prezzi di riferimento non vincolanti, come giustamente previ-

sto dal recente disegno di legge per l'energia, che includeranno ed evidenzieranno i costi dei servizi soggetti a tariffazione, come il trasporto o la distribuzione. Con quali vantaggi per i consumatori?

La salvaguardia dei clienti domestici, ma anche dei clienti industriali, dipenderà quindi dal quadro competitivo che si sarà formato a quella data. Se la competizione sarà sufficiente, la liberalizzazione sarà un vantaggio per i consumatori; in caso contrario, ovvero se perdureranno situazioni configurabili, di fatto, come monopoli o oligopoli, si delineerà uno scenario carico di difficoltà per i consumatori.

Ma come tutelare le famiglie in difficoltà di fronte al caro-bollette?

L'attuale meccanismo della fascia sociale non tutela adeguatamente chi davvero si trovava in stato di disagio economico, ma nella sostanza premia

## La lente sulle tariffe

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è un'entità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas. I poteri di regolazione settoriale fanno riferimento alla determinazione delle tariffe, dei livelli di qualità dei servizi e delle condizioni tecnico-economiche di accesso e interconnessione alle reti, in servizi in cui il mercato non sarebbe in grado di garantire l'interesse di utenti e consumatori a causa di vincoli tecnici, legali o altre restrizioni che limitano il normale funzionamento dei meccanismi concorrenziali.

soltanto il cliente (anche un single benestante) con bassi consumi. In vista dell'ormai prossima liberalizzazione completa del mercato elettrico, è opportuno prevedere l'adozione di una nuova e vera "tariffa sociale o agevolata", a tutela dei più deboli. La definizione delle condizioni di accesso alla tariffa sociale, e - più precisamente - l'identificazione della fascia di clienti da ammettere al regime di tutela sono già all'esame del Governo e del Parlamento, anche sulla base di quanto segnalato dalla Autorità.

Quali sono a suo avviso i progetti necessari per rafforzare il mercato europeo dell'elettricità?

In ambito europeo, vanno innanzitutto superate le asimmetrie e i forti ritardi che persistono nell'attuazione della liberalizzazione in molti Paesi: incompletezze, lentezze e il mantenimento di ex monopolisti in posizioni di privilegio, generano ripetute situazioni di inefficienza e di dannoso squilibrio. Serve anche una maggior armonizzazione nella regolazione dei diversi Paesi; per far ciò stiamo, ad esempio, lavorando dallo scorso febbraio - nell'ambito del nostro Ergeg (European Regulators Group for Electricity and Gas) - per accelerare almeno le armonizzazioni per i mercati regionali (gas ed elettricità) del Centro-Sud Europa, comprendenti Austria, Francia, Germania, Grecia, Slovenia, Italia, ed eventualmente anche la Svizzera. Inoltre devono essere urgentemente sviluppate le interconnessioni transfrontaliere, potenziando quelle esistenti e costruendo nuove linee elettriche e gasdotti di collegamento internazionale.

Come commenta i recenti accordi di Eni-Gazprom?

L'Autorità ha già incontrato l'Eni per i necessari approfondimenti informativi sul recentissimo accordo con Gazprom: sta quindi promuovendo un primo e preliminare esame con il ministro dello Sviluppo Economico, con l'Antitrust e quindi, anche con la Commissione Europea. Al di là dei giudizi di merito per un singolo accordo, va ricordato (in termini puramente generali) che il potere negoziale della Ue è ben più ampio di quello di un solo Paese od operatore. Quindi, nel nuovo contesto internazionale, diventa essenziale che l'interlocuzione con i Paesi di transito o produttori passi anche a livello di Ue e Governo, per definire solidi "accordi quadro" nell'ambito dei quali sostenere e vedere sviluppare libere intese, tra singoli operatori, che si rivelino sempre più interessanti (in termini di sicurezza e convenienza) per i nostri concittadini.

Più concorrenza e più mercato.

I mercati energetici dei Paesi dell'Unione Europea si apriranno sempre più, e contestualmente si svilupperanno anche le relazioni extra-Ue. Se tale dinamica farà sì che sul mercato europeo ed italiano si affaccino nuovi concorrenti - che siano venditori corretti, con offerte convenienti per i consumatori, e con stimoli per una sempre più vivace, trasparente ed affidabile concorrenza - non potremmo che prenderne atto positivamente.

## IL CASO



Un operaio addetto alla fornitura di gas

MOSCA Il Cremlino di Vladimir Putin si avvia a concretizzare il suo progetto di polo mondiale dell'energia: i due colossi a controllo statale Gazprom e Rosneft hanno firmato ieri un patto di ferro che legherà i loro destini fino al 2015, con un'alleanza estesa a tutti i settori. L'accordo prevede una cooperazione strategica al 50% nei campi della ricerca e dell'esplorazione dei nuovi siti, del trasporto degli idrocarburi, della lavorazione, dell'acquisto e della vendita di gas di accompagnamento (quello derivante dall'estrazione del petrolio), della produzione e della vendita dell'energia elettrica, della produzione di impianti energetici e per l'industria petrolifera, dello sviluppo delle infrastrutture. Fatto ancor più saliente, i

I due gruppi russi a controllo statale hanno firmato un accordo che legherà i loro destini fino al 2015

## Gazprom-Rosneft alleati: nuovo colosso Ue

due giganti sono «pronti a partecipare a aste e concorsi per lo sfruttamento del sottosuolo», si legge nel comunicato apparso in serata sul sito di Gazprom, che non specifica se in Russia o all'estero, dove entrambe le compagnie stanno portando avanti una tenace politica di espansione.

La cooperazione si estenderà anche ai settori della ricerca scientifica, del sociale, dell'ecologia e dell'informatica, nonché alla formazione e allo scambio di personale. Un comitato di coordinamento di dieci membri verrà nominato nei prossimi

giorni, e creerà a sua volta un gruppo di lavoro per elaborare un memorandum sui dettagli dell'accordo e le condizioni della compravendita del gas di Rosneft. Lo stesso gruppo studierà nuovi progetti «in Russia e all'estero». Firmatari del monopolistico accordo - che almeno in Russia lascia poco spazio alla già debole concorrenza dei privati - sono i due presidenti Alexei Miller (Gazprom) e Sergei Bogdanov (Rosneft). L'alleanza tocca due colossi in piena espansione: Gazprom ha una capitalizzazione di 240 miliardi di dollari, Ro-

sneft ha recentemente raggiunto, grazie a una riuscita ipo sui mercati di Mosca e Londra, i 100 miliardi di dollari, aggiudicandosi il secondo posto dopo la nuova socia nella classifica delle maggiori aziende russe. E il Cremlino conferma con la forza dei numeri la sua stretta su un settore strategico che negli anni seguenti al crollo dell'Urss era sfuggito in parte al suo controllo: lo stato possiede il 50,002% delle azioni di Gazprom e ben il 75% di quelle di Rosneft. Quest'ultima ha nel frattempo messo una seria ipoteca sui resti del co-

lloso privato Yukos, portato nell'agosto scorso al fallimento a colpi di sentenze giudiziarie non sempre cristalline. L'attivismo delle due compagnie ha avuto ottime ripercussioni in borsa: dal luglio scorso, le azioni di Rosneft hanno guadagnato il 25,74% (al fixing del 13 novembre), contro il più modesto risultato di quelle di Gazprom, cresciute nello stesso periodo del 13,7%.

Intanto Iberdrola va alla conquista dell'Europa e con l'acquisto della britannica Scottish Power diventa il numero tre dell'energia del vecchio continente. Per en-

trare a far parte del podio la società spagnola ha dovuto sborsare 17 miliardi di euro (11,6 miliardi di sterline), tra contanti e azioni, con un'operazione che è il segno del dinamismo del settore delle utility (basti pensare all'opa di Eni su Endesa), ma anche di quello delle società spagnole, sempre più aggressive nel contesto internazionale.

Iberdrola è infatti l'ultima di una serie di colossi iberici lanciati alla conquista del mercato europeo e in particolare di quello britannico. Prima di lei si sono mosse Telefonica con l'acquisto del gruppo di telefonia mobile O2 e il Gruppo Ferrovial che ha acquistato il controllo del gestore aeroportuale BAA. Due anni fa è stato invece il Bbva ad aggiudicarsi il gruppo bancario Abbey National.



MIBTEL ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Doro (per gr)	15.650	15.600
Argento (per Kg)	300.580	301.570
Sterlina (per Kg)	110.010	110.000
Yen (per 100)	110.780	110.750
Sterlina (per 100)	110.010	110.000
Marco (per 100)	67.800	67.850
Marco (per 100)	67.800	67.850
Marco (per 100)	67.800	67.850
Marco (per 100)	67.800	67.850
Marco (per 100)	67.800	67.850

BORSE ESTERE (Indici)					
	Indice	Var.		Indice	Var.
Atene (Ind. Gen)	4178,26	-1,90	Londra	8025,50	-0,40
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,37
Bucarest (Ind. Gen)	4115,11	-0,06	Madrid (Ind. Gen)	17321,31	-0,3

CAMBI					
Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3147	Dollaro Canadese	1,4883	Lira Cipriota	0,57
Libra Sterlina	1,6556	Dollaro Australiano	1,9887	Dollaro Neozelandese	1,9525
Scellino Indiano	16,78	Dollaro Svedese	9,4670	Hangul Indiano	9,4510
Corona Svizzera	1,2686	Fiorino Ungarico	258,5900	Lev Bulgario	1,9355
Corona Svedese	9,0683	Corona Ceca	28,0000	Dollaro Hong Kong	10,2217
Corona Danese	9,9810	Zloty Polacco	9,9369	Dollaro Singapore	3,7700
Corona Islandese	7,4545	Corona Cotonese	15,54	Lira Lituana	0,2475
				Dollaro Suriname	2,0985
				Corona Slovaca	35,8410
				Dollaro Turco	1,9470

DOLLARO TALLERO KUNA

Dollaro	Tallero	Kuna
0,252%	0,004%	0%
1,3147	239,670	7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	14.128	+1,36%	B. Sarc. R. N.	18.840	+0,73%	Enel	4.748	+0,17%
Atene	14.128	+1,36%	B. Sarc. R. N.	18.840	+0,73%	Enel	4.748	+0,17%
Atene	14.128	+1,36%	B. Sarc. R. N.	18.840	+0,73%	Enel	4.748	+0,17%
Atene	14.128	+1,36%	B. Sarc. R. N.	18.840	+0,73%	Enel	4.748	+0,17%
Atene	14.128	+1,36%	B. Sarc. R. N.	18.840	+0,73%	Enel	4.748	+0,17%

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO (Continuation)

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO (Continuation)

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO (Continuation)

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO (Continuation)

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%
Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%	Azienda	18.507	-1,02%

Fonte dati: «Il Sole 24 Ore» - «RadioCom»



# REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Nell'ultimo bilancio della finanziaria regionale istituito un fondo per far fronte alle liti pendenti e alla riorganizzazione della struttura

## Gli ex revisori citano Friulia per un milione

Puiatti, Bellarosa e Polverino: «Ci spettano gli arretrati». Dirigenti in uscita, accantonati 1,7 milioni

### IL CASO

**Richiesta di Spetic  
Gli sloveni:  
«Errori di grafia  
Le card sanitarie  
vanno ritirate»**

**TRIESTE** Le carte sanitarie con il microchip continuano a creare problemi all'amministrazione pubblica. Dopo i ritardi dovuti alla trascrizione errata da parte del ministero delle residenze degli esuli e l'interrogazione fatta dall'onorevole Menia di Alleanza nazionale sulla grafica («E' stata utilizzata il colore rosso anziché quello bianco per lo stemma della Repubblica italiana») ora le nuove tessere sanitarie distribuite a cura della Regione suscitano forti perplessità anche negli ambienti della minoranza slovena.

Se ne è fatto interpretare l'onorevole dei Comunisti italiani Stojan Spetic, membro del comitato paritetico, che ha notato come siano state disattese le norme riguardanti la grafia dei nomi e dei cognomi degli appartenenti alle minoranze linguistiche. In pratica le tessere sono prive dei segni tipici della lingua slovena, nonostante siano presenti nei documenti rilasciati dall'anagrafe del Comune di Trieste e degli altri comuni interessati.

Spetic rileva comunque come la legge 38 del 2001 sulla tutela dei diritti della minoranza slovena preveda come diritto soggettivo esigibile nelle tre provincie di Trieste, Gorizia ed Udine la disponibilità di documenti anche bilingui, a prescindere dal comune di residenza. Pertanto ha rivolto un appello al presidente Illy affinché sospenda la distribuzione delle tessere illegali finché non verranno risolti i problemi evidenziati. A tal fine Stojan Spetic si è rivolto, anche sollecitato da altri appartenenti alla minoranza slovena, al difensore civico regionale Caterina Dolcher chiedendole di intervenire opportunamente presso le autorità competenti.

**TRIESTE** Hanno rifatto i conti, trovato qualche mansione non corrisposta e quantificato il mancato riconoscimento del loro lavoro. E pretendono, per questo, gli arretrati: circa un milione di euro. Gli ex sindaci di Friulia, non rinnovati al momento della nascita della holding, sono arrivati all'azione legale. In tre - Giovanni Bellarosa, Eugenio Puiatti e Claudio Polverino - hanno fatto causa alla finanziaria regionale, chiedendo la ricompensa per i servizi da loro ritenuti non corrisposti secondo tariffe.

L'udienza in tribunale a Trieste è prevista nel marzo 2007. **LE TARIFFE** Una causa nei confronti di Friulia, dunque. Effetto delle verifiche avviate dal collegio sindacale uscente, non confermato con il cambio di assetto e la trasformazione in holding. Sono due, precisa Puiatti, le tariffe non applicate e i presunti crediti. Il primo lo riguarda direttamente, in qualità di presidente del collegio sindacale, «carica che non mi è stata retribuita con la prevista maggioranza del 50 per cento». Il secondo si riferisce al mancato compenso sul bilancio consolidato: «Abbiamo verificato con legali del settore e con il consiglio nazionale dei dottori commercialisti, che ha

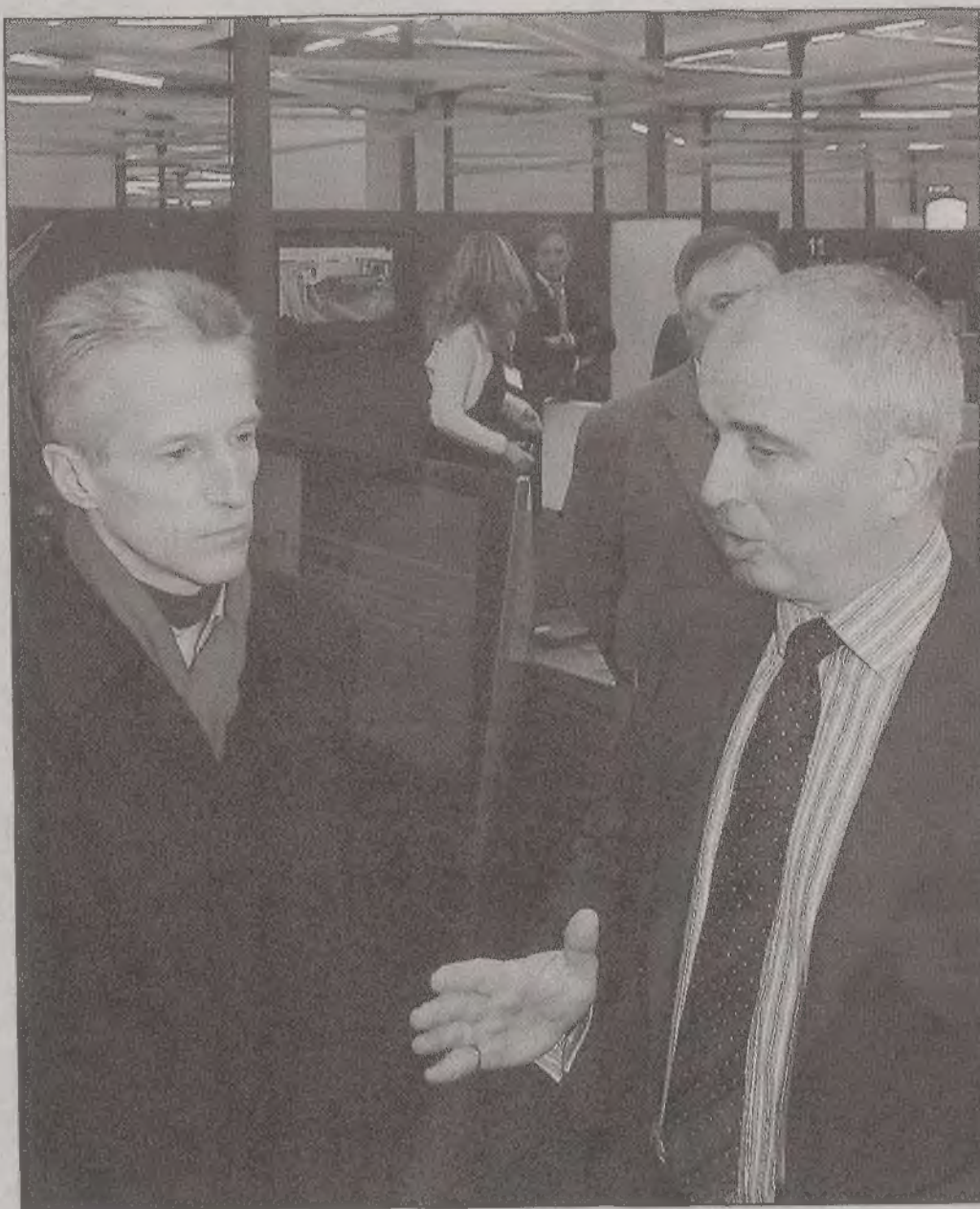
espresso un parere inequivocabile: quei soldi ci spettano». **LA CAUSA** La richiesta monetaria, «applicando le tariffe minime secondo le deliberazioni di nomina», precisa ancora Puiatti, si aggirerebbe attorno a un milione di euro (i sindaci hanno alle spalle sette anni di attività, si parla di circa 140 mila euro di credito all'anno), la stessa cifra che Friulia ha accantonato nell'ultimo bilancio per la vertenza, tenendo conto di spese e rivalutazione. «Un primo incontro con il presidente Augusto Antonucci - ricostruisce l'ex presidente del collegio sindacale di Friulia - ci ha visto mettere sul tavolo la buona volontà di arrivare a un accordo. Ma dalla controparte non si è poi dato seguito all'impegno di un incontro tecnico con i rispettivi legali. Dopo qualche mese senza contatti e senza riscontri, ci siamo trovati costretti a fare causa. In questo momento siamo allo scambio delle memorie, restiamo però in attesa del processo, il prossimo marzo».

**L'ACCANTONAMENTO** Friulia ha messo in conto l'ipotesi di dover riconoscere quei soldi. E li ha accantonati. Come confermato dall'amministratore delegato Michele Degrossi, in un'intervista, nell'ultimo cda si è previsto un

**Il condirettore  
Mucchino  
è già andato  
in pensione**

che mese senza contatti e senza riscontri, ci siamo trovati costretti a fare causa. In questo momento siamo allo scambio delle memorie, restiamo però in attesa del processo, il prossimo marzo».

**L'ACCANTONAMENTO** Friulia ha messo in conto l'ipotesi di dover riconoscere quei soldi. E li ha accantonati. Come confermato dall'amministratore delegato Michele Degrossi, in un'intervista, nell'ultimo cda si è previsto un



Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia, con Riccardo Illy

fondo di 2,7 milioni di euro «che afferisce sia ad elementi di riorganizzazione della struttura sia a liti pendenti con il personale di Friulia ereditati dall'attuale consiglio». I vertici non si sbottonano. Federico Marescotti, vicepresidente e ad, si rifugia nel «no comment» e rimanda all'assemblea di approvazione del bilancio, prevista il 20 dicembre. Ma pare comunque che alla voce «liti pendenti» ci sia appunto 1 milione di euro.

**LE BUONUSCITE** Il resto, attorno a 1,7 milioni, rientra invece nella voce «riorganizzazione della struttura» e serve sostanzialmente a coprire la buonuscita (12 mensilità di diritto) di alcuni dirigenti. Tra questi, l'ex condirettore generale Roberto Mucchino, una colonna di Friulia, ha già trovato l'intesa e se ne è andato. Nulla di strano, precisa Marescotti, dato che Mucchino ha raggiunto l'età pensionabile «e ci ha lasciato di sua volontà». L'ad spegne le voci di altre uscite eccellenti, in primis quella dell'altro condirettore, Vilma Longo: «No, non risulta».

**IL RICAMBIO** Percorsi naturali o «beautiful exit» come accaduto in Regione? Marescotti parla di «avvicendamento generazionale per raggiunti limiti di età». E non aggiunge altro. Il ricambio? Sarebbe stata commissionata una ricerca per individuare i sostituti. E c'è chi sostiene che costerebbe 100 mila euro.

Marco Ballico

**Nuova proposta  
Legge elettorale  
I Ds in campo:  
doppia soglia  
per i «partitini»**

**TRIESTE** Il centrodestra, da Villa Manin, lancia la sfida: istituisce un gruppo di lavoro sulla riforma elettorale con l'obiettivo di avanzare una proposta unitaria. Ma il centrosinistra non sta a guardare, anzi: i Ds, quella sfida, l'hanno addirittura già raccolta. In anticipo.

Come? Lo spiega il capogruppo Mauro Travanut: «Abbiamo elaborato già negli scorsi giorni, come gruppo consiliare, una proposta di legge sulla forma di governo e sulla legge elettorale che si basa ovviamente sulla bozza di partenza. E l'abbiamo girata, come contributo ed elemento di valutazione, ai partner di maggioranza». La proposta di legge è completa: conta 34 articoli che spaziano dai poteri del presidente della Regione, della giunta e del consiglio alle commissioni d'inchiesta, dallo statuto dell'opposizione all'attività internazionale del Friuli Venezia Giulia. Ma gli articoli politicamente più caldi sono gli ultimi: quelli che, al titolo terzo della proposta di legge, dettano le nuove regole elettorali. E, tra questi, dove non manca la previsione di un seggio blindato per gli sloveni, l'articolo più caldo di tutti è il «26»: disciplina l'attribuzione dei seggi e cerca di superare le divisioni sullo sbarramento che, sin qui, hanno impedito alla maggioranza di trovare un accordo. I Ds propongono innanzitutto che le coalizioni, per partecipare al riparto, ottengano almeno il 6 per cento dei voti validi su scala regionale; almeno il 20 per cento in una circoscrizione o almeno il 4 per cento nel caso in cui siano collegati a un candidato presidente che prenda almeno il 15 per cento.

Ma come recepire le istanze dei partiti più piccoli che, in casa di Intesa democratica, non mancano? I Ds prevedono che tre o più partiti possano apparentarsi e accedere alla distribuzione dei seggi a patto che, complessivamente, superino il tetto del 6 per cento e, singolarmente, sfondino quello dell'1,7 per cento (caldeggiato da tempo dalla Margherita). In altre parole, se tre forze apparentate ottengono il 6 per cento ma solo due superano l'1,7 per cento, solo loro (e non la terza) entrano in consiglio.

Basterà a sbloccare l'impasse? In attesa dell'imminente riunione di maggioranza che, chiesta ancora una volta dai partiti più piccoli, deve fornire una risposta, i Ds puntano intanto a incassare la copertura piena del partito regionale. Tanto più dopo le accuse, piovute dall'opposizione, di non voler modificare la legge elettorale attuale: «Accuse infondate e la nostra proposta lo dimostra. In ogni caso, ai primi di dicembre, il segretario Bruno Zvech porterà proprio questa proposta all'assemblea della direzione regionale», conclude Travanut.

m.b.

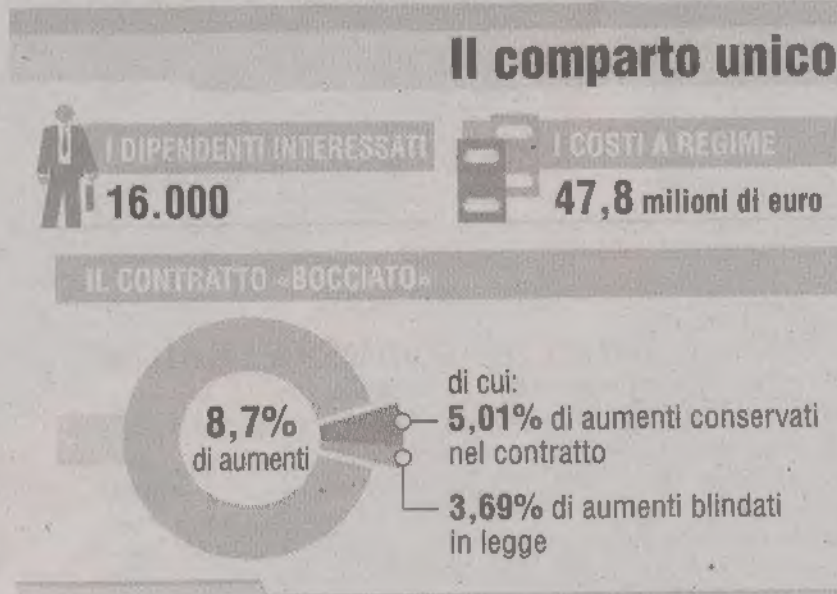
Marcia a tappe forzate per ottenere l'approvazione del contratto che interessa 16 mila dipendenti. Domani la firma Areran-sindacati

## Comparto unico, esame bis in Corte dei conti

Pecol accelera: «Venerdì consegnerò le carte». Entro due settimane la risposta

**UDINE** Un'altra firma, domani, nella sede dell'Areran. Quindi il passaggio in Corte dei conti, già venerdì pomeriggio, per l'ultima verifica. Quella decisiva. La preintesa sul comparto unico, dopo lo stop della magistratura e i rimedi conseguenti, ricomincia il suo cammino. Necessità di una sigla dei sindacati, scontata, e della certificazione della Corte, meno scontata. Dovrebbe però superare l'esame della Sezione di controllo di via Milano, il «contrattone» diventerebbe realtà.

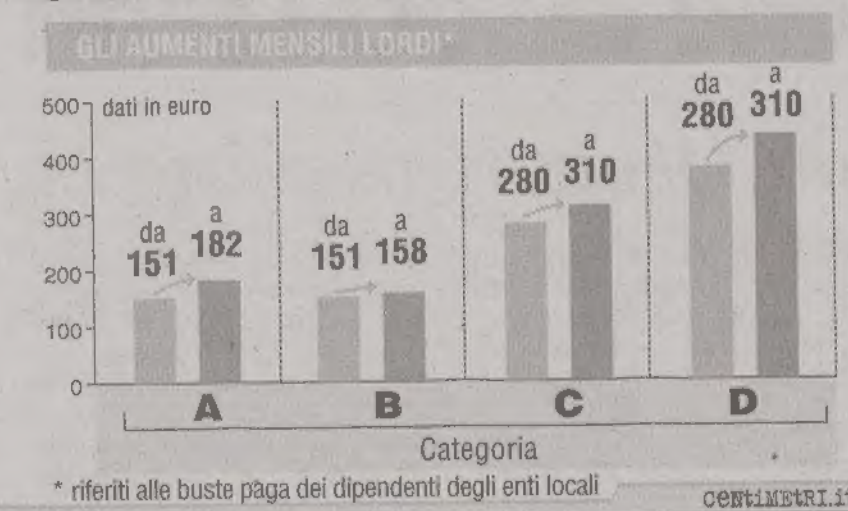
La leggina sul personale approvata una settimana fa in Consiglio regionale ha tolto dalla preintesa i costi della perequazione dei tabellari tra comunali e regionali. «Il testo contrattuale non è cambiato di una virgola», ribadisce l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, ma va riformato. Lo faranno domani mattina i sindacati (certamente Cgil, Cisl, Uil e Ugl; gli autonomi, invece, non lo confermano), convocati dal presidente dell'Areran Gianfranco Patua-



nelli. Proprio oggi, infatti, la norma salva-comparto, in vigore dopo 24 ore senza la consueta «vacatio legis», viene pubblicata sul Bur.

Già nel pomeriggio di domani, fa sapere l'assessore, Anci, Upi e Unem saranno chiamati in conferenza di parte datoriale: pure il loro ok è scontato. Venerdì toccherà quindi alla giunta regionale dare il via libera e già nel pomeriggio, garantisce Pecol Cominotto, la

preintesa verrà riconsegnata alla Corte. «La accompagneremo - spiega l'assessore - con una relazione che, dopo la recente approvazione della legge sulla devoluzione, completa l'informazione su una riforma, quella del comparto unico, strettamente legata alla politica federalista della giunta». La Corte avrà quindi due settimane di tempo per certificare o meno il contratto. Leggina e devolution sono

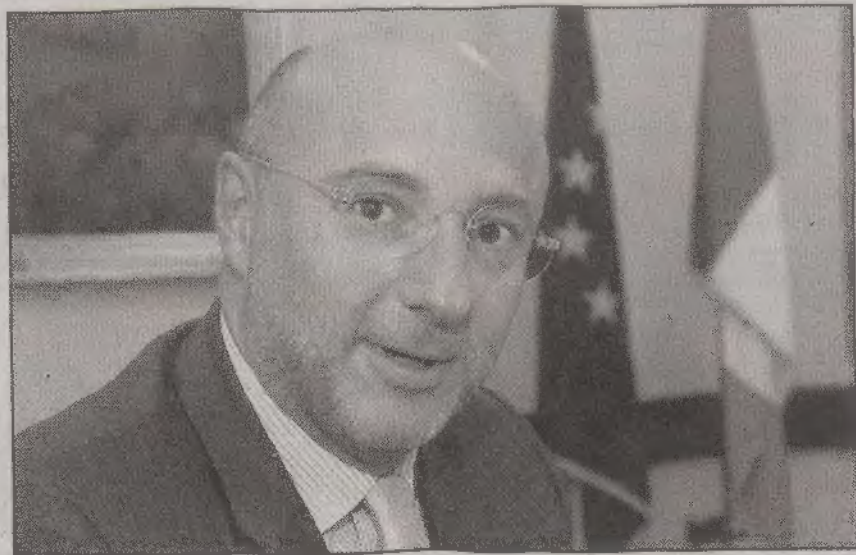


i nuovi argomenti con cui la Regione spera di soddisfare le perplessità della magistratura contabile. In particolare bisognerà dimostrare che il federalismo giustifica i costi del contratto. Le motivazioni dello stop di settembre riguardavano infatti il processo di decentramento di funzioni, risorse e personale agli enti locali, secondo la Corte «ancora allo stato embrionale», e i costi: eccessiva la differenza tra l'incre-

mento salariale del contratto di comparto in Fvg (+8,7% rispetto al 2003) e quello previsto nel contratto nazionale (+5,01%) e incompatibile con le contingenze economiche della finanza pubblica. L'esborso per le casse pubbliche con il contratto a regime: 47.819.859 euro.

Il fronte sindacale, intanto, rimane diviso. Pierangelo Motta (Cisl) dà per certa la firma di Cgil, Cisl, Uil e

Tavagnacco guida la rivolta: «Norme vanificate dal Tar, il nostro voto è ormai inutile»



L'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi

**TRIESTE** Gorizia, Udine e Pordenone (Trieste, essendo provincia interamente turistica, non partecipa alla discussione) decideranno oggi il calendario delle aperture domenicali dei negozi per il 2007. Si terranno infatti i tavoli tra la Regione e i Comuni non turistici (presenti rappresentanti dei commercianti, sindacati e Comuni turistici) che sono stati preceduti, negli scorsi giorni, da incontri preparatori tra amministrazioni locali.

Tali incontri, però, non hanno dato i risultati auspicati. Anzi, soprattutto a Udine, si preannuncia una «ri-

volta delle amministrazioni locali»: i Comuni minacciano di astenersi dal voto nel caso in cui la Regione non dia garanzie più precise sull'applicazione effettiva delle decisioni del tavolo. A guida-

re la protesta, è il sindaco di Tavagnacco Mario Pezzetta. «Che cosa ci aspettiamo dall'incontro di domani? Niente perché la legge ha già cessato di fare effetto, nel senso che dopo la sentenza del Tar

Oggi si decidono le aperture domenicali per il 2007. Ma l'Udinese minaccia di astenersi se non avrà garanzie da Bertossi

## I sindaci protestano: «Orari dei negozi, regole da rivedere»

ogni comune può praticamente organizzarsi come vuole, indipendentemente da quello che è stato votato nell'assemblea dei sindaci», spiega Pezzetta.

E in effetti, nell'ambito udinese (che è anche il più problematico sul fronte degli orari), alcuni sindaci hanno interpretato la normativa regionale nel senso della massima liberalizzazione, inficiando di fatto quanto era stato deciso a inizio 2006. E la storia, secondo quanto si prevede, si ripeterà nuovamente sia per Pordenone (che già adesso vede quasi tutti i Comuni in totale deregulation) sia per Gorizia, dove pare che l'ago della bilancia sia il Comune di Ronchi dei Legionari, in quanto con la sua decisione potrebbe determinare la conferma del limite delle 12 aperture decise a febbraio oppure la deregulation. «Sicuramente - conclude Pezzetta - oggi chiederemo a Bertossi di mettere un po' d'ordine in materia».

Danno man forte i sindacati: «Abbiamo contattato nei giorni scorsi alcuni Comuni dell'udinese - spiega Paolo Durivag (Cisl) - per capire quale fosse l'orientamento. Molti sono dell'idea di astenersi dal voto, se si

avrà la conferma che tale voto, di fatto, non ha alcun valore». Questa non è una buona notizia per i sindacati, dal momento che le decisioni dei Comuni erano di fatto il solo limite alla completa liberalizzazione del sistema. Ci sono quindi poche speranze, per non dire nulle, che le richieste avanzate dai sindacati al convegno di Palmanova vengano accolte. Tra queste la definizione di un numero di chiusure domenicali uguali su tutto il territorio regionale e una revisione degli ambiti delle località turistiche nonché delle modalità di concertazione.

e.o.



## Insiel e Ict, confronto con Rc

**TRIESTE** Si parlerà anche del futuro di Insiel nel convegno «Informatica: pubblica utilità e mercato» organizzato dal forum SaperfareICT. L'iniziativa si terrà l'1 dicembre, a Trieste, all'hotel Continental. Obiettivo della conferenza è affrontare il tema del rapporto tra pubblico e privato in un settore, come quello

dell'informatica di importanza strategica sia per lo sviluppo dei servizi ai cittadini. Il programma della conferenza prevede l'intervento del deputato del Prc, Andrea Ricci, primo firmatario dell'emendamento all'articolo 13 del Bersani. Interverranno anche Patrizia Fariselli e il consigliere Kristian Franzil.



## Lo scontro sul reddito di cittadinanza

Bruno Zvech	Ezio Beltrame	Roberto Molinaro
19 Ottobre	29 Ottobre	28 Novembre
«Accanto agli 11 milioni di euro già a disposizione, ci sarà un ulteriore stanziamento con la Finanziaria 2007»	«Il reddito di cittadinanza, come minimo, verrà dotato di 22 milioni di euro»	«Il reddito di cittadinanza, con buona pace di Zvech, ha solo 11 milioni per il 2007»
		

In commissione Udc all'attacco. Zvech: «Raddoppieremo la posta con le variazioni». Scontro sul debito

## La Cdl: «Bugie e false promesse sul reddito di cittadinanza. Mancano a bilancio 11 milioni»

di **Ciro Esposito**

**TRIESTE** Grandi manovre sulla Finanziaria regionale da ieri all'esame delle commissioni consiliari. Mentre la maggioranza, i cui capigruppo si sono riuniti ieri, decide di rinviare le sue richieste a domani, in commissione tiene banco l'opposizione. La Cdl pone l'accento su tre carenze: il mancato finanziamento del reddito di cittadinanza, gli ospedali in leasing e la crescita del debito nonostante i 160 milioni in più di entrate.

«Con enfasi nel corso della primavera di quest'anno è stata annunciata da Intesa Democratica l'istituzione del reddito di cittadinanza con stanziamenti per 11 milioni a partire dal 2006 - spiega il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro -. A tutt'oggi l'intervento è ancora sulla carta. Ma in commissione c'è stato l'ennesimo colpo di scena: lo stanziamento di 11 milioni per il 2006 è stato cancellato perché andato in economia, come fondo globale non utilizzato, con buona pace del segretario dei Ds Bruno Zvech che solo pochi giorni fa aveva assicurato una disponibilità di 22 milioni per il 2007. Molinaro incalza: «Ancora una volta si pensano di risolvere i problemi sociali con tanta demagogia e qualche bugia». Immediata la replica di Zvech: «Non avendo

quest'anno speso i soldi per il reddito di cittadinanza perché non c'è ancora il regolamento, che stiamo perfezionando, le risorse sono rimaste in econo-

mia e quindi saranno disponibili nel secondo semestre del 2007 grazie alle variazioni di bilancio. Quindi ribadisco che il fondo a disposizione sarà di 22 milioni». L'assessore Michela Del Piero conferma però i rilievi tecnici sottolineati dall'opposizione: «A oggi l'impegno per il reddito di cittadinanza è di 11 milioni anche se con le variazioni di bilancio potremmo incrementare la posta. Salute e welfare, innovazione e sviluppo dell'economia, e il sostegno al sistema

delle Autonomie locali sono i tre filoni su cui si è concentrata la spesa».

La Cdl apre un fronte anche sull'incremento del debito. Del Piero ribatte: «L'opposizione usa come parametro i dati 2005. Nel 2006 il trend si è invertito, come dimostrato dalle analisi dell'agenzia di rating Fitch». Ma l'opposizione incalza: «Nel bilancio troviamo un piano di investimenti decennale per le strutture sanitarie, approvato dalla giunta regionale, dal costo

complessivo di 1632 milioni, con vincoli sul bilancio fino al 2037, finanziato prevalentemente in leasing project financing, molto più costoso dei mutui. Inoltre - afferma, ancora, Molinaro - ci sono altri 40 milioni di finanziamento per Pramollo. In questa situazione, alla luce delle disponibilità

finanziarie, auspichiamo un cambio di rotta». Anche il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo attacca: «Per capire che cosa è stata la gestione del centrosinistra basta ricordare che l'indebitamento regionale complessivo ha registrato nell'ultimo periodo un progressivo e rilevante aumento». «Nel 2005 - continua - si registra un valore residuo finale pari a 1821 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2001 di 1035,6 milioni di euro e quindi pari al +131,83%. Questa è l'eredità che illy si accinge a lasciare alla nuova legislatura visto che nella finanziaria predisposta pensano di destinare praticamente nulla all'abbattimento del debito regionale che hanno creato». «Forza Italia e il centrodestra - aggiunge Gottardo - chiedono che la finanziaria venga modificata profondamente». «In particolare chiediamo - conclude Gottardo - che dopo aver coperto i maggiori oneri della sanità, una parte rilevante di queste maggiori entrate venga utilizzata per abbattere il debito regionale e per ridurre l'Irap alle piccole-medie imprese che sono quelle più penalizzate dalla finanziaria Prodi».

L'assessore alla Salute Ezio Beltrame con il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro



Michela Del Piero

milione di euro - ha spiegato Marsilio - è la quota di compartecipazione, che andrà ad aggiungersi ai quattro milioni in carico al ministero».

## LA FINANZIARIA

Un milione per promuovere il vino Friulano. Sconto Irap alle imprese montane

### Banda larga, più fondi per Mercurio

**TRIESTE** Dalla finanziaria regionale arriva un finanziamento anche per Mercurio. Per la società che ha il compito di portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia saranno stanziati 15 milioni di euro. «Il finanziamento - ha detto l'assessore Sonogo - servirà alla Mercurio Fvg, società a totale capi-

tale regionale, per realizzare interventi per l'estensione della rete di telecomunicazioni nell'area montana».

Sempre per l'area montana è in arrivo anche una riduzione di un punto percentuale dell'Irap - dal 4,25 al 3,25% sulla base imponibile - che verrà applicata a tutte le imprese. L'assessore Del

Piero ha anticipato che «la Giunta regionale, nella riunione del primo dicembre prossimo, delibererà l'emendamento che prevede l'introduzione dell'agevolazione fiscale dell'1%». Per la promozione del vino Friulano è previsto nella legge Finanziaria 2007 un finanziamento di un milione di euro. «Il

Parte il confronto sull'elenco che assicura almeno 50mila euro. Entro domani le domande degli esclusi

## Cultura, 6 milioni alle associazioni

In tabella ammessi 76 beneficiari. Quattro i nuovi ingressi

## LA PROPOSTA

### La Lega: contributi regionali a sostegno della pet-therapy

**TRIESTE** Promuovere la conoscenza e l'utilizzo della «pet therapy» è l'obiettivo della proposta di legge avanzata dal gruppo consiliare della Lega Nord. La «pet therapy» è quella pratica terapeutica che accompagna i percorsi tradizionali soprattutto nei casi più dolorosi. La proposta di legge intende concedere contributi regionali a quei progetti elaborati da soggetti supervisionati dalle Aziende sanitarie e ospedaliere e sviluppati da team composti da un medico, da un esperto di «pet therapy» e da un operatore coinvolto nell'attività di assistenza ai



Alessandra Guerra

sito organo valutativo nominato dalla giunta regionale e composto da figure professionali del settore. Il progetto di legge prevede inoltre di incentivare la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore attraverso l'organizzazione di corsi promossa dalla stessa amministrazione regionale oppure delegata a soggetti competenti in fatto di «pet therapy». «Non vogliamo disconoscere la medicina tradizionale - sottolinea la capogruppo leghista Alessandra Guerra - ma abbracciare una causa che vuole dare un'umanità a

volte trascurata nel settore medico-sanitario. Alcuni progetti in fatto di «pet therapy» sono stati già avviati in Veneto ed Emilia Romagna e ci sembrava giusto muoverci anche qui, nel massimo rigore scientifico». La «pet therapy», ha ricordato Francesca Valli, medico ospedaliero di Udine, non si applica solo per casi terapeutici ma anche per l'educazione e la didattica e per l'assistenza agli anziani e ai disabili.

**TRIESTE** Più di sei milioni di euro per 76 associazioni, enti e istituti attivi in Friuli Venezia Giulia. Arriva la tabella più attesa, quella della cultura, che dà diritto a un contributo sicuro a chi vi accede. La tabella 2007, contenuta nella Finanziaria all'esame del consiglio, porta la firma dell'assessore Roberto Antonaz. «Anche quest'anno - premette il titolare della Cultura - abbiamo applicato il principio già attuato nel 2006, quello cioè di una semplificazione, riducendo ulteriormente il numero dei beneficiari». Antonaz ricorda che dalle 246 di pochi anni fa si è passati alle 76 di quest'anno: una piccola, grande rivoluzione.

**LE NEW ENTRY** L'elenco 2007, però, non è ancora definitivo: approvato in giunta, deve ancora passare in commissione e infine in aula, dove sono ovviamente possibili modifiche, ritocchi, correzioni. Limitate le novità: entrano quattro nuove associazioni, ovvero l'associazione culturale «Spaesati», il coordinamento operatori teatrali di Pordenone, la galleria d'arte contemporanea di Monfalcone e il centro isontino di ricerca Leopoldo Gasparini. Ma ne escono altrettante e quindi il numero finale dei beneficiari non cambia.

**IL CINEMA** Dalle tabelle, poi, escono le associazioni cinematografiche che saranno finanziate dalla legge ad hoc approvata quest'anno. Quanto ai criteri di scelta, continua Antonaz, «ci siamo attenuti alla politica di rigore, nonostante le moltissime domande pervenute, ma questo non significa che si penalizza qualcuno. Le tabelle comprendono infatti associazioni che per la durata, l'attività, il bilancio com-

pletivo e la solidità amministrativa hanno l'accesso ad un finanziamento superiore ai 50 mila euro. Questo richiede una serie di requisiti, appunto: il bilancio delle associazioni inserite in tabella, ad esempio, dev'essere di almeno 70 mila euro».

**LE CIFRE** Per quanto riguarda i fondi stanziati, poi, non ci si discosta dalle somme dello scorso anno: sembrano inferiori solo perché sono state scorporate quelle relative al settore cinematografico. Una ventina di associazioni portano a casa un contributo superiore ai 100 mila euro, più di trenta viaggiano tra i 70 e i 99 mila euro, mentre le restanti 16 si situano tra i 50 e i 69 mila euro.

**L'ACCORDO** La stessa definizione della tabella non ha registrato, come spesso succedeva in passato, grossi scontri in maggioranza. «Si è discusso su chi far entrare e chi no ma - spiega Giorgio Baiutti (Margherita) la decisione finale è stata di totale accordo, in nome di una riduzione delle presenze. Anche perché, con la riforma della legge finanziaria, il sistema tabellare cadrà definitivamente in disuso».

**IL RIPARTO** E comunque, entrare o meno nella tabella, sottolinea Antonaz, non pregiudica nulla: «Esiste il fondo per il finanziamento delle associazioni: il termine per presentare le domande scade al 30 novembre. Ed è inderogabile perché vogliamo approvare gli stanziamenti entro l'anno, in modo da offrire certezze sui fondi alle varie associazioni già all'inizio del 2007». Per questa operazione la Regione ha stanziato oltre 2 milioni di euro.

Elena Orsi

## LA TABELLA DELLA CULTURA, TUTTI I BENEFICIARI

## SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI

- ☐ Teatro Pier Paolo Pasolini di Cervignano
- ☐ Teatro Club Udine
- ☐ Ass. provinciale per la Prosa di Pordenone
- ☐ Cilt di Latisana
- ☐ Fondazione Luigi Bon
- ☐ Teatro Zancanaro di Sacile

Totale 415.000 euro

## MUSICA, CINEMA, TEATRO, DANZA E FOLKLORE

- ☐ Rassegne e premi musicali e teatrali
- ☐ Cst Tarvisiano Sella Nevea - No Border Music Festival
- ☐ Ass. culturale Euritmica - Udine&Jazz
- ☐ Progetto Musica - Nei Suoni dei Luoghi
- ☐ Ass. culturale Onde Mediterranee
- ☐ Circolo Controtempo
- ☐ Comune di Tolmezzo - Carnarmonie
- ☐ Ass. culturale Rotolom
- ☐ Ass. culturale Spaesati
- ☐ Coordinamento operatori teatrali Pordenone

- ☐ Concorsi strumentali e di musica da camera
- ☐ Ass. culturale Rodolfo Lipizer - concorso di violino
- ☐ Ass. Chamber Music - Premio Trio di Trieste
- ☐ Ass. Salvador Gandino - concorso Città di Porcia
- ☐ Chromas Ass. musica Contemporanea
- ☐ Ass. Augusto Seghizzi - Concorso Corale Seghizzi

- ☐ Rassegne folkloristiche e di cultura popolare
- ☐ Pro Loco di Gorizia - Festival Mondiale del Folklore
- ☐ Comune di Muggia - Ass. Compagnie del Carnevale
- ☐ Comune di Tarcento - Festival dei Cuori
- ☐ Pro Loco di Aviano - Festival del Folklore

Totale 1.615.000 euro

## ENTI DI PRODUZIONE CULTURALE

- ☐ Arti figurative
- ☐ Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia
- ☐ Comune di San Vito al Tagliamento - Hicetnunc
- ☐ Triennale Europea dell'Incisione
- ☐ Trieste Contemporanea
- ☐ Galleria d'Arte Contemporanea - Comune di Monfalcone

- ☐ Cultura e formazione musicale
- ☐ Ass. Società Filarmonica
- ☐ Cinquantacinque Soc. Coop. a r.l.
- ☐ Comune di Trieste - La Cappella Civica
- ☐ YMISO - Scuola per Giovani Musicisti
- ☐ Coro Polifonico di Ruda
- ☐ Ass. culturale Farandola
- ☐ Istituto di Musica Vivaldi

- ☐ Spettacolo, teatro e teatro dialettale
- ☐ Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pape
- ☐ Associazione Teatrale Friulana
- ☐ L'Armonia - Ass. tra compagnie teatrali triestine
- ☐ Gruppo Teatrale per il dialetto di Trieste e Gorizia
- ☐ Associazione Topolopuolove
- ☐ Accademia dei Gli Sventati
- ☐ Compagnia di Arti e Mestieri

- ☐ Complessi orchestrali di musica da camera
- ☐ Orchestra e Coro San Marco

Totale 1.490.000 euro

## ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE CULTURALI E DI DIVULGAZIONE

- ☐ Cultura umanistica, letteraria e scientifica
- ☐ IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei
- ☐ Istituto Internazionale Jacques Maritain
- ☐ Associazione Il Globo
- ☐ Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei
- ☐ Pro Pordenone
- ☐ Fondazione Progresso e Libertà delle Scienze
- ☐ Circolo Culturale Menocchio
- ☐ Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pordenone
- ☐ Laboratorio Internazionale della Comunicazione
- ☐ Consorzio Culturale del Monfalconese
- ☐ Centro culturale Italo-Tedesco
- ☐ Ass. Culturale don Gilberto Presacco
- ☐ Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia
- ☐ Ass. Culturale Studium Fidei
- ☐ Ass. Museo della Vita Contadina Cjase Cocol di Fagagna
- ☐ Ass. culturale Thesis
- ☐ Ass. Guide Turistiche Itineraria
- ☐ Ass. culturale La Bassa
- ☐ Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- ☐ Promecon - Pordenonelegge

Totale 1.550.000 euro

## ISTITUTI DI STUDI E RICERCHE

- ☐ Scienze giuridiche, economiche e sociali
- ☐ ISIG - Istituto sociologia di Gorizia
- ☐ IRES - Istituto ricerche economiche e sociali
- ☐ IREF - Istituto ricerche tecniche educative
- ☐ ISGRE - Istituto studi giuridici regionali

Totale 420.000 euro

## ISTITUTI DI STUDI STORICI

- ☐ Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
- ☐ Istituto storia Movimento di Liberazione Fvg
- ☐ Istituto friulano storia del Movimento di Liberazione
- ☐ Istituto regionale Livio Saranz
- ☐ Ass. Istituto Pio Paschini
- ☐ Historia - Gruppo studi storici e sociali
- ☐ Istituto di storia sociale e religiosa
- ☐ Centro isontino di ricerca Leopoldo Gasparini

Totale 655.000 euro

TOTALE TABELLA 6.145.000 euro



LEGENDA: in neretto le nuove associazioni e istituti entrati in tabella

CONTINUIA



Solo 1 euro al mese

Conto Contento Light,  
nessuno ti dà di più.

CHIEDI  
IL CREDITO FINO  
A 1 GENNAIO  
2010\*

- + 60 operazioni di conto corrente
- + pagamento utenze e bollette
- + operazioni via internet illimitate
- + accredito stipendi e pensioni



**Banca  
Popolare di Vicenza**

[www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it)

conto  
**contento**  
*light*



BIL C. RAVI

Sono il posto che fa per te.  
Cercami subito, perché fra  
un po' sarò molto occupato.

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

[www.miojob.it](http://www.miojob.it)

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

**miojob**

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A. MANZONI & C. S.p.A.**

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**  
**UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO TONDO:** via Molinari 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La **A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**A. L'IGLOO** Principe di Montfort perfetto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studio, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A00)

**A. L'IGLOO** Soncini affacciato sul verde tranquillissimo e ristrutturato: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno finestrato e cantina. Euro 115.000. Tel. 0407600243. (A00)

**A. L'IGLOO** tranquilla laterale Baia Monti nel verde graziosissimo appartamento: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale e bagno finestrato. Euro 114.000. Tel. 0407600243. (A00)

**A. L'IGLOO** zona pedonale via dei Leo pari primo ingresso, atrio, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e lavanderia, euro 148.000 + posto auto in garage. Tel. 040661777. (A00)

**ABITARE** a Trieste, Fabio Severo. Ottimo appartamento, soggiorno, cucinino, due ampie camere, bagno, poggiori. Ascensore. 040371361.

**ABITARE** a Trieste, Balamonti. Rinnovato. Soggiorno con cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiori, autometano. Parcheggio condominiale. Euro 120.000 - 040371361.

**ABITARE** a Trieste, Box auto mq 18 in cortile privato. Via Milizie. Euro 33.000 tratt. 040371361.

**ABITARE** a Trieste, Ghirlandino. Appartamento ottimo stato. Cucinona, due ampie camere, cameretta, bagno. Autometano. Euro 120.000 - 040371361.

**ABITARE** a Trieste, Matteotti. Trentennale appartamento, buone condizioni. Soggiorno, cottura, due camere, doppio servizio. Ascensore. Euro 110.000 tratt. - 040371361.

**ABITARE** a Trieste, Muri negozio Grado Pineta. Mq 60 con retro e servizio. Ampie vetrine. 040371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste, Ville di rappresentanza. Grandi metrature. Tutti i comforts. Attorniate da parchi pianeggianti. Duino - Grignano (vista mare). 040371361.

**ALTURA** vista libera soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggiori soffitta. Euro 175.000 Tre 040774779.

**CAMPANELLE** in palazzina, appartamento luminoso con vista mare, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, euro 115.000. Euro-casa 040638440. (A00)

**CHENI & Tutta** 040767270 Grignano quadrifamiliare nuova appartamenti primi ingressi salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazza giardino e taverna. Posto macchina. (A00)

**CHENI & Tutta** 040767270 S. Antonio in Bosco ultimo ente in villa bifamiliare in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

**CHENI & Tutta** 040767270 V.lo Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare su tre piani per totali mq 200 con giardino di proprietà di mq 100. (A00)

**CHENI & Tutta** 040767270 via Tigor palazzina recente ottimo soggiorno tre camere cucina due bagni rip. due balconi. Cantina. Posto macchina cond. (A00)

**CHENI & Tutta** 040767270 zona Cavana vari appartamenti primo ingresso salone due camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. (A00)

**FABIO** Severo bassa ampio appartamento salone cucina abitabile con poggiori due matrimoniali due bagni due ripostigli e cantina. Euro 265.000 Tre 040774779.

**FIERA** appartamento luminoso piano alto soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo cantina euro 95.000. Casalmiddia 0405705709.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiori veranda euro 195.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Fabio Severo settimo piano ascensore scorcio mare, soggiorno cucina 2 camere bagno poggiori riscaldamento autonomo euro 165.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Lamarmora piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiori ripostiglio garage e giardino condominiale euro 200.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travipietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 78.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Ponziana appartamento primoingresso su 2 livelli con salone cucina 3 camere 2 bagni lavanderia poggiori euro 280.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggiori soffitta euro 145.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

**GABETTI** 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti. (A00)

**GABETTI** 040763325 viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 150.000. (A00)

**GALLERY** zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P. 0407600250. [www.gallery-immobiliare.com](http://www.gallery-immobiliare.com).

**GALLERY** Monfalcone - appartamento, piano alto, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e bagno, posto macchina scoperto. Libero settembre 2007. Cod. 529/P. 0481/790679.

**GALLERY** Piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stelli 2, disponibilità immediata euro 17.000. Cod. 55/P. 0407600250. [www.gallery-immobiliare.com](http://www.gallery-immobiliare.com).

**GALLERY** Ronchi dei Legionari - casa accostata disposta su tre livelli con corte di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 530/P. 0481/790679.

**GALLERY** Vermelegiano - recente schiera di testa disposta su due livelli con giardino di proprietà. Libera settembre 2007. Cod. 303/P. 0481/790679. (A00)

Continua in 35.a pagina

**NEW JEEP GRAND CHEROKEE. LASCIATE IL SEGNO.** Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.



A PARTIRE DA 299 EURO AL MESE.

**Autostar Spa**

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - [www.autostar-chryslergroup.it](http://www.autostar-chryslergroup.it)

**Jeep**  
THERE'S ONLY ONE



MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2006

La preoccupazione del presidente dell'Ui dopo la presentazione del piano dell'emittente pubblica. Il budget ridotto del 5%

# Tremul: a rischio i programmi in italiano

## Tagli in vista per Tv e Radio Capodistria. Entro il 2007 sette giornalisti in meno

**CAPDISTRIA** «Se il Piano produttivo della Radiotelevisione di Slovenia per il 2007 non sarà corretto, l'ampiezza e la qualità dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria sono a rischio». Il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, che nel Consiglio dei programmi di Rtv Slovenia rappresenta la comunità italiana, ha ribadito ieri i suoi timori sul futuro delle due testate in occasione del dibattito sul Piano 2007 dell'Ente radiotelevisivo pubblico.

Tv e Radio Capodistria, effettivamente, stanno rischiando grosso. Il Piano 2007, di cui gli aspetti finanziari saranno presi in esame domani a Capodistria dal Consiglio di sorveglianza della Rtv, prevede infatti tagli consistenti sia del personale che delle «spese variabili», voce che comprende tra l'altro onorari e collaborazioni.

In quanto a personale, i programmi italiani potrebbero chiudere il 2007 con 7 giornalisti e redattori in meno rispetto al 2006 (per 9 è previsto il pensionamento, e solo 2 saranno rimpiazzati) mentre per quanto riguarda le spese variabili, per le testate minoritarie si prevede nel 2007 una riduzione del 5%, di fronte a un aumento del 10% a livello di tutto l'Ente. Sono dati che rischiano di tradursi in un taglio del 10-15% della programmazione complessiva. Tutto questo, paradossalmente, avviene proprio nel momento in cui le istituzioni della minoranza e il deputato Roberto Battelli sono riusciti a fare aumentare e rendere regolari le dotazioni statali aggiuntive a favore delle due testate.

In altre parole, nel momento in cui il governo sloveno ma anche l'Italia - finanziando alcuni progetti - stanno dando più risorse per i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, la direzione di Rtv Slovenia, contrariamente alle promesse, vuole dare in futuro molto di meno.

Per ovviare a questa situazione, sottolineata con preoccupazione alcuni giorni fa anche nel corso dell'incontro a Portorose tra il sottosegretario italiano agli Esteri e il capodiplomazia sloveno

Dimitrij Rupel, Maurizio Tremul ha preparato due emendamenti al Piano 2007, che saranno presentati ufficialmente domani in sede di Consiglio di sorveglianza della Rtv di Slovenia.

Il primo riguarda un aumento delle spese variabili di 38 milioni di talleri, il secondo un aumento della voce «stipendi» per 24 milioni di talleri, cifre che dovrebbero permettere il mantenimento dell'attuale ampiezza dei programmi minoritari.

Altrimenti, tra entrate extra da parte del bilancio sloveno (150.000 euro) e tagli proposti da parte della direzione della Rtv (quasi 300.000 euro), i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria rischiano di essere, in proporzione, le principali vittime del piano di sanamento dell'Ente radiotelevisivo pubblico sloveno. Con danni incalcolabili per la comunità nazionale italiana, in termini non solo di accesso alle notizie ma anche di visibilità e «collante» socioculturale.

### DALLA PRIMA PAGINA

**N**onostante il Papa abbia ribadito alla partenza il carattere pastorale e non politico del suo viaggio; e nonostante le precisazioni ufficiali della Santa Sede che, dopo l'incontro con il premier turco, ha doverosamente ribadito di non avere competenza politica in merito all'ingresso turco nell'Unione, il pronunciamento favorevole del Vaticano è chiaro e obbligato allo stesso tempo. Sebbene mitigato dalla sottile precisazione della Santa Sede sulla necessità che l'avvicinamento e l'inserimento turco in Europa avvenga «sulla base di valori e principi comuni», espressione che permette di tirare il freno in caso di necessità, il via libera segna una cesura con il passato. Quello di Ratzinger, prima ancora che della Chiesa, un «lasciapassare» difficilmente evitabile dopo le aspre polemiche seguite al discorso di Ratisbona.

La Santa Sede non poteva permettersi ulteriori tensioni sul fronte turco, destinate a vanificare l'intento di ricomporre le fratture non solo con l'Islam ma anche con la Chiesa ortodossa, obiettivo iniziale di questo viaggio prima delle aspre polemiche seguite al discorso tedesco del pontefice. Mai come in questo caso ragione di stato e necessità ecumeniche hanno spinto nella direzione voluta da Erdogan che, se nei prossimi giorni non ci saranno incidenti clamorosi, esce rafforzato dalla linea sin qui tenuta.

Per mesi il premier è stato contestato dalle fazioni islamiste radicali per la sua, supposta, morbidezza nei confronti dell'Unione e per non essersi pronunciato contro la visita di Ratzinger. Sotto gli occhi di un'Europa pronta a non perdonargli alcun errore, Erdogan ha rispettato le regole di cortesia diplomatica incassando un risultato sostanzioso. Senza per questo evitare di oscurare le critiche dei settori religiosi del suo Paese a Benedetto XVI. Critiche, niente affatto velate dalla nuova posizione del Papa sulla questione turca. Ue, e affidate a Ali Bardakoglu, il «Gran Mufti»: o meglio il direttore degli Affari religiosi che ha pubblicamente alluso, in diretta televisiva, al «grave errore» compiuto da Ratzinger a Ratisbona nel pronunciare un discorso tacciato di alimentare l'islamofobia e lo scontro di civiltà.

Uno scontro al quale Erdogan, incontrando il Papa, ha contrapposto l'«Alleanza delle civiltà», progetto varato la scorsa settimana insieme a Zapatero, leader non troppo amato in Vaticano. Iniziativa che, nell'intento del premier turco mira non solo a favorire l'ingresso del suo paese in Europa ma anche a sottolineare la specifica identità della civiltà islamica che, in quell'alleanza, non si fonde con quella occidentale ma ne diventa interlocutore dialogante. Un modo di rispondere, indirettamente, non solo alle preoccupazioni occidentali ma anche ai timori degli ultranazionalisti

### POLA

I lavori per dotare le due scuole italiane dell'impianto atteso da anni costeranno 1,5 milioni di euro, divisi tra Italia e Croazia

## Ok alla palestra per «Dante» e «Martinuzzi»

**POLA** Giornata significativa quella di ieri per i connazionali di Pola, il maggiore centro istriano. Ci riferiamo alla firma del contratto per la costruzione della palestra sportiva che verrà usata dalle due scuole italiane, vale a dire l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri». Il valore della struttura è di un milione e mezzo di euro che saranno stanziati in parti uguali dai governi di Roma e Zagabria.

Per i campi sportivi esterni e il parcheggio ci vorranno altri 500 mila euro, a carico questa volta della Regione istriana e dell'amministrazione municipale. Si tratta di un modello di finanziamento già collaudato e applicato con successo per altre scuole italiane in Istria. La palestra dovrebbe venire inaugurata entro il 15

marzo 2008. Il contratto è stato firmato dal presidente dell'Unione italiana Furio Radin, dal vice presidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli, da Ivan Nino Jakovic presidente della Regione istriana, dal sindaco Boris Miletić, dal segretario di Stato croato all'Istruzione Zeljko Cugura, direttore della ditta appaltatrice, la Projekt Gradnja di Slavonki Brod. Positivi i commenti raccolti sull'importante avvenimento. Claudia Milotti,



Furio Radin

preside a riposo della «Dante Alighieri»: «Per troppi anni abbiamo aspettato questo momento che finalmente è arrivato. Troppe generazioni di alunni sono passate per la nostra scuola con l'eterna promessa che la palestra sarebbe stata costruita. E finalmente è arrivato il grande giorno». Debora

Radolovic, nuova preside della Scuola Dante Alighieri: «E' una giornata molto importante anche perché si tratta per me della prima firma da preside». Dennis Visioli, vice presi-

dente dell'Università popolare di Trieste: «E' un risultato importante per tutti quelli che a Pola negli ultimi lustri si sono occupati della vita e del funzionamento delle scuole della Comunità nazionale italiana. Non è soltanto un fatto amministrativo o politico ma è soprattutto un avvenimento carico di emozioni perché la firma del progetto ha fatto parte dell'impegno degli operatori scolastici, delle associazioni dei genitori e della Comunità degli italiani da molti anni. Anche su fatti come questi si costruisce un futuro di pace e collaborazione». Furio Radin, presidente dell'Unione italiana: «La palestra sarà importante non solo per Pola ma anche per la Regione, per l'intera Comunità nazionale italiana e soprattutto per i buoni rapporti tra Croazia e Italia».

p.r.

Il ragazzo frequentava l'Università Bocconi. L'omicidio in casa di un altro giovane con precedenti per droga e dopo una notte di alcol

## Studente polesano ucciso a coltellate a Milano

**POLA** Incredulità e sgomento a Pola per il brutale omicidio del 26enne Edvin D'Almeida, avvenuto a Milano dove il giovane frequentava il quarto anno del corso di management alla prestigiosa Università Bocconi. In precedenza il ragazzo aveva ultimato la Scuola media superiore italiana Dante Alighieri di Pola, lasciando un ottimo ricordo tra gli ex professori e compagni di classe. Come scrive la stampa lombarda senza però trovare conferma dalla polizia italiana, Edvin D'Almeida sarebbe stato assassinato dal 22enne Antonio Catena, ex pugile dilettante, noto alla polizia italiana per comportamento violento e tossicodipendenza da cocaina. In base alla ricostruzione dei fatti, D'Almeida assieme ad altri tre amici avrebbe incontrato quello che è

poi diventato il suo assassino in uno dei ritrovi notturni per giovani sui Navigli. A un certo punto il giovane polesano e un suo amico avrebbero deciso di trascorrere la notte proprio nell'abitazione di Antonio Catena, dove prima di mettersi a dormire avrebbero fatto abbondante uso di whisky, come confermato dalle bottiglie vuote trovate sul luogo del delitto. Al risveglio il giovane milanese avrebbe andato su tutte le furie vedendo i due ragazzi nella sua abitazione, evidentemente dimenticando quanto successo la sera precedente. Avrebbe iniziato a urlare di rabbia prendendo in mano un coltello da cucina con intenzioni per nulla pacifiche. L'amico di D'Almeida sarebbe riuscito a fuggire, non così purtroppo Edvin, ferito profondamente al torace da due o

tre colpi di coltello. Il giovane è così morto alcune ore dopo all'Ospedale Luigi Sacco, dove era stato trasportato d'urgenza su intervento degli agenti, fatti intervenire dallo stesso assassino. Sembra che la polizia italiana non sia riuscita ancora a trovare l'amico della vittima. I vicini di casa ricordano Edvin D'Almeida come un ragazzo intelligente, pacifico e per nulla incline alla violenza. Era nato da un matrimonio poi finito in divorzio tra un marittimo dello Sri Lanka e la polesana Irena Lizzul. Ultimamente viveva con la madre e un fratellastro nel rione di Castagner. Intanto il portavoce del Ministero degli Esteri croato Zlatko Mehun ha dichiarato che ufficialmente le autorità italiane non hanno ancora informato Zagabria del tragico episodio.

p.r.

### I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
Croazia	kune/litro	8,00
Slovenia	talleri/litro	233,50
Croazia	kune/litro	0,9744 €/litro**
Slovenia	talleri/litro	230,60
Croazia	kune/litro	1,0232 €/litro
Slovenia	talleri/litro	230,60
Croazia	kune/litro	0,9623 €/litro**
Slovenia	talleri/litro	236,60
Croazia	kune/litro	0,9873 €/litro**

\* Dato fornito dalla Banca d'Italia di Capodistria.  
\*\* Prezzo in netto. Il distributore viene maggiorato della rettificata sui servizi di cambio.

a.m.

## La scommessa di Ankara

to contestato dalle fazioni islamiste radicali per la sua, supposta, morbidezza nei confronti dell'Unione e per non essersi pronunciato contro la visita di Ratzinger. Sotto gli occhi di un'Europa pronta a non perdonargli alcun errore, Erdogan ha rispettato le regole di cortesia diplomatica incassando un risultato sostanzioso. Senza per questo evitare di oscurare le critiche dei settori religiosi del suo Paese a Benedetto XVI. Critiche, niente affatto velate dalla nuova posizione del Papa sulla questione turca. Ue, e affidate a Ali Bardakoglu, il «Gran Mufti»: o meglio il direttore degli Affari religiosi che ha pubblicamente alluso, in diretta televisiva, al «grave errore» compiuto da Ratzinger a Ratisbona nel pronunciare un discorso tacciato di alimentare l'islamofobia e lo scontro di civiltà.

Uno scontro al quale Erdogan, incontrando il Papa, ha contrapposto l'«Alleanza delle civiltà», progetto varato la scorsa settimana insieme a Zapatero, leader non troppo amato in Vaticano. Iniziativa che, nell'intento del premier turco mira non solo a favorire l'ingresso del suo paese in Europa ma anche a sottolineare la specifica identità della civiltà islamica che, in quell'alleanza, non si fonde con quella occidentale ma ne diventa interlocutore dialogante. Un modo di rispondere, indirettamente, non solo alle preoccupazioni occidentali ma anche ai timori degli ultranazionalisti

sti di destra, che della questione dell'identità turca e islamica del paese hanno fatto il loro cavallo di battaglia. In particolare dei timori alimentati, in maniera parossistica, da settori dissidenti dei Lupi Grigi legati Partito della Grande Unione (Bpp).

I Focolari di Alperen, questo è il nome del gruppo, si oppongono decisamente a quello che ritengono il tentativo della nuova «alleanza dei crociati» di instaurare un «nuovo Vaticano dell'Est in terra turca» e di «cacciare i turchi dall'Anatolia per favore il progetto occidentale del Grande Medio Oriente». Sindrome da complotto tanto fantapolitica quanto pericolosa, che avrà la sua manifestazione più eclatante nell'annuncio contestazione di Benedetto XVI a Santa Sofia. L'edificio, un tempo basilica cristiana poi divenuta moschea, infine museo «neutraleizzato» nelle sue possibili memorie antagonistiche dagli ufficiali kemalisti fondatori e custodi della «laicità protetta» dello stato post-ottomano, è già stato nei giorni scorsi teatro dell'irruzione dei Lupi Grigi «religiosi» che protestavano contro la venuta del Papa. E si prepara a diventare, domani, giorno della visita di Ratzinger a Santa Sofia, terreno di una prova di forza che mira a portare sotto l'ala dei Focolari gli Uluculer, gli Idealisti, i Lupi Grigi che, tradizionalmente, militano nel Partito di azione nazionale (Mhp). Dopo l'incontro di Ankara, le tensioni maggiori possono venire da lì.

Renzo Guolo

E' mancata improvvisamente la nostra

### Clara Mottica

Lo annunciano la figlia e le sorelle.  
I funerali seguiranno giovedì 30, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Ti vogliamo bene:

- ALESSIA, EZIA e BIANCA

Trieste, 29 novembre 2006

### Clara

ti vorrò sempre bene, rimarrà nel mio cuore:  
- GIORDANO

Trieste, 29 novembre 2006

Vicini a GIORDANO:  
- fratelli, cognati e nipoti

Trieste, 29 novembre 2006

### Clara

- zia ELDA, ORNELLA, CLAUDIO e famiglia

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano addolorati:  
- zio MARIO, zia MARIA, NELLO, DINO e figli

Trieste, 29 novembre 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

### Clara Mottica

per lunghi anni stimata ed apprezzata dipendente

Trieste, 29 novembre 2006

Un abbraccio:  
- I colleghi del DS 007 Domio

Trieste, 29 novembre 2006

### +

Ci ha lasciato con grande dignità e calma d'animo

### Anna Kette ved. Birs

Lo annunciano la figlia LUISA, PINO, e STEFANO con ARIANNA, il fratello, PEPI e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

### Non fiori ma elargizioni pro ANT

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto:  
- zia LAURA, SERGIO, LAURA

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al dolore di LUISA, PINO e STEFANO:  
- famiglie GIACOMINI e PERGOLA

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto famiglie:  
- GIRALDI, PAGAN

Trieste, 29 novembre 2006

FULVIA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto famiglie BASALDELLA.

Trieste, 29 novembre 2006

### +

Ha raggiunto il suo adorato

### Lucia Balbi ved. Perosa

Ne danno il triste annuncio il figlio DUSAN, la nuora MARTA, parenti tutti, unitamente alle amiche e conoscenti di viale Campi Elisi.

I funerali avranno luogo giovedì 30 novembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

### +

Immensamente affranti piangiamo la tragica perdita di una persona meravigliosa, nostra madre

### Fernanda Milan ved. Stancich

incancellabile esempio di bontà ed altruismo, WALTER, ROSANNA e DINO.  
Un sentito ringraziamento a coloro che ci sono stati vicini nella lunga malattia, in particolare: Suor ANNA, CRISTINA, il Dott. MARS, il Dott. MINUTILLO, il personale dei Distretti Sanitari n. 1 e 3, il Dott. MAYDESKI e medici e infermieri della Casa di Cura RIZZOLA e quanti altri si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.

I funerali si svolgeranno giovedì 30 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto:  
- INES e RINO SMILLOVICH con ALBERTO e famiglia

Trieste, 29 novembre 2006

Ciao

### Fernanda

- VLASTA, LUCIANO e MAURIZIO

Trieste, 29 novembre 2006

Ti ricorderemo sempre, famiglie:  
- PIERGIANNI, PELIZZON, SALVINI

Trieste, 29 novembre 2006

### +

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

### Marinella Benedetti ved. Crosara (Nella)

Con tristezza lo annunciano le figlie LIDIA con ALBERT e LAURA, LAURA con OLIVIERO, BRUNO, STEFANO, DANIELA, CRISTINA, i nipotini, i fratelli RINA e SERGIO, amici e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 1 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Ciao

con immenso affetto:  
- ANNA, MARISA, FRANCO - MANUELA, AURELIO

Trieste, 29 novembre 2006

### +

Domenica 26 novembre

### Mario Russignan da Isola d'Istria

è mancato ai suoi cari a Castelfranco Veneto.

Lo ricordano con tanto amore la moglie ELLY, il figlio LUCA, la nuora CHIARA, i nipotini NICOLÒ e RICCARDO, il fratello BRUNO e famiglia.

Le esequie avranno luogo nel Duomo di Castelfranco Veneto giovedì 30 novembre, alle ore 14.30.

Trieste, 29 novembre 2006

### +

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 29 novembre 2006

### +

Il giorno 27 è mancata all'affetto dei suoi cari

### Maria Meuli ved. Madaro (Paola)

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con DANIELA e la nipote MARISA con ALBERTO, assieme ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. FRANCA e ai suoi collaboratori della clinica SALUS per la competenza, disponibilità e cortesia dimostrate.

I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipa al lutto famiglia SPARATORE.

Trieste, 29 novembre 2006

### +

E' mancata

### Lucina Cattai

Ne danno l'annuncio il figlio ADO con ANTONELLA, i fratelli ZAZA e GIANNI con le famiglie, i nipotini FLO, TONY e GIANFRANCO.

Si ringrazia la casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 29 novembre 2006

**Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita**  
**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00**  
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatorie in caso Croce 20 euro  
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatorie in caso.  
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.  
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.ilpiccoloquotidianiespresso.it](http://www.ilpiccoloquotidianiespresso.it)



## CULTURA &amp; SPETTACOLI



Da sinistra: Carlo Sbisà con la moglie Mirella; «Fanciulla sdraiata»; «Arcangelo Raffaele e Tobolo»

PERSONAGGI Introdotto da Nico Stringa il volume di Marsilio mette a fuoco gli anni tra il 1946 e il 1964

## Sbisà, racconto di una vita da artista

La monografia dedicata allo scultore viene presentata oggi al Museo Revoltella

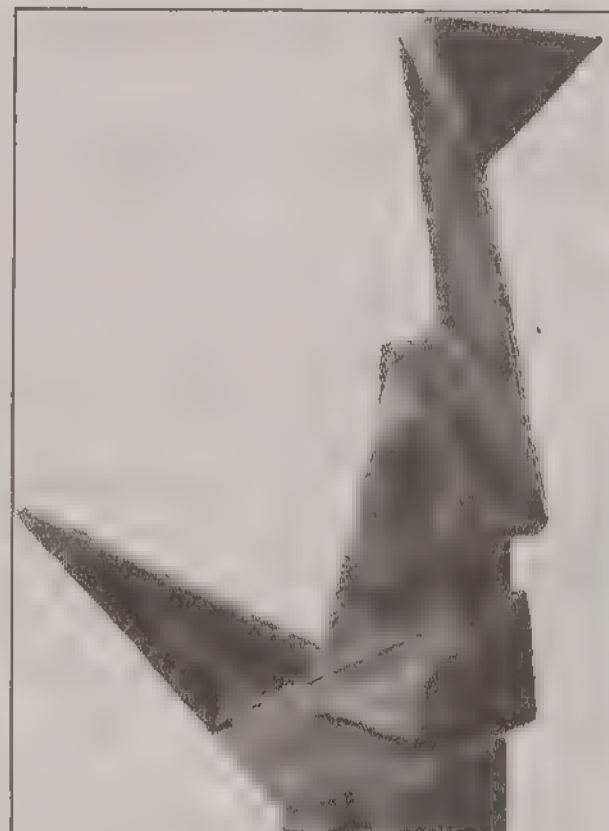
di Fabio Cescutti

È qualcosa di arcano l'incrociarsi a Trieste di due anime inquiete: quelle di Arturo Martini che rinnega la scultura come lingua morta e di Carlo Sbisà che invece la abbraccia lasciandosi alle spalle gli anni della bella pittura, approdo sereno cui Martini ambiva nel nuovo cammino della sua breve vita.

La Galleria dello Scorpione che nel dopoguerra ospitò il meglio dell'arte italiana dedicò all'artista trevigiano la prima mostra postuma nella primavera del 1947. E proprio nel '46 in una simbiosi con la terra veneta Carlo Sbisà aveva cominciato a modellare l'argilla nella tenuta dei triestini Mario e Giorgia Pitacco a Cendon sul Sile.

Nella primavera del 1947 la storia di Carlo gira infatti pagina quando tiene una personale alla Galleria Sant'Agostino di Roma ed espone per la prima volta alcune sculture accanto ai dipinti. In novembre l'artista ripropone l'abbinamento in una più ampia rassegna alla Galleria San Giu-

sto di Trieste dove compare la produzione di oggetti in ceramica creati con la giovane moglie Mirella Schott, anche lei pittrice, uscita dal liceo Dante dove insegnava Gianni Stuparich e ancora oggi testimone di quelle giornate di sole e di pioggia com'era la vita negli anni Cinquanta di tanta gente povera ma felice. Così fu la loro romantica storia d'amore e di amicizia intellettuale che può ricordare quella di Felice Casorati e Daphne Maugham perché la pittrice nata a Londra era allieva del maestro piemontese, ma proveniva da una ricca famiglia inglese di diplomatici e scrittori come lo zio William Somerset Maugham. Quella di



«Forme nello spazio III» del 1962

Carlo e Mirella però si accomunò al punto di dividere un atelier con forni ad alta cottura e opere anch'esse unite in felice matrimonio

dalla sigla CMS, in cui Carlo realizzava la parte plastica e Mirella aggiungeva i colori.

Sbisà scultore e ceramista grazie alla sua forte personalità artistica assurge a un ruolo importante che Trieste, viziata dal suo tocco di fine Novecentista eternamente innamorato di Giorgione, in passato non era preparata ad apprezzare. E che a mezzo secolo da quella svolta l'interessante libro «Carlo Sbisà. Ceramiche e

sculture 1946-1964» pubblicato da Marsilio con un saggio introduttivo di Nico Stringa, uno dei maggiori esperti di Arturo Martini, e

con la catalogazione delle opere a cura di Valentina Micelli - sarà presentato oggi alle 17,30 all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste - consegna finalmente alla storia dell'arte legittimando un percorso che fu quasi una chiamata a creare non più con i pennelli, ma a plasmare direttamente con le sue grandi mani.

Dopo l'olio e gli affreschi degli anni Trenta, Sbisà arriva alla scultura senza la gioia di vivere di Picasso. Il suo percorso è infatti sofferto in quanto catarattico. Dove dar forza a un lungo addio: gli anni della motocicletta, le scampagnate in Istria e sulle Alpi Giulie, l'amicizia con Arturo Nathan morto in campo di concentramento e la cultura del Ventennio vissuta fra amore per la giovinezza e difficoltà senza la tessera del partito fascista.

Carlo era uomo di mare, forte come il padre macchinista navale e il nonno scalpellino nativo di Parenzo, che aveva lavorato a Corfù nella villa di Elisabetta

d'Austria. La madre di origine friulana lo legava invece all'amore per la terra che lavorerà a suo modo come un contadino dell'anima. Carlo aveva dunque il sangue misto dei triestini e doveva essere bello vederlo vogare davanti alla Sacchetta o andare a vela sul suo «Borin», abbracciando con gli occhi le Rive della città prospettica nei suoi affreschi di Galleria Protte e della casa di via Tor Bandiera e il costone del Carso, in cui si inoltrava e abbandonava dipingendo le valli del Vipacco. Carlo di buona statura e spalle larghe da cattedrale con il volto levigato come una pietra sembrava una scultura di Fidia. E in lui prevaleva «una meditazione sul classicismo che lo porta alle radici primitivistiche» come scrive Nico Stringa. Quello che tuttavia più sorprende ed elegge Sbisà artista del suo tempo anche negli anni Cinquanta sono le innovative ceramiche di gusto spazialista, i vasi di intonazione cubista, gli arredi delle navi co-

me la veranda del «Conte Biancamano» e il bar della motonave «Augustus», i «Castelli in aria» dei primi anni Sessanta quando la morte lo coglierà prematuramente. Al cubismo attinse il panorama artistico italiano con l'arrivo di Picasso alla Biennale di Venezia del 1948. Proprio in quella Biennale sono presenti Leoncillo e Lucio Fontana provenienti da decisive esperienze di ceramica.

Mirella racconta con dolcezza i mesi vissuti subito dopo la guerra a Milano, in un appartamento prestato da amici perché le abitazioni erano meglio non lasciarle vuote. E le cene con Fontana, Domenico Cantatore e Bruno Cassinari quando tutti poveri e senza presunzione si chiedevano con ansia quale sarebbe stato il futuro cammino dell'arte, mentre la pittura figurativa era ormai una bestemmia se il corpo non veniva deformato da destrutturazioni o accenni di astrazione. E come ridevano insieme raccontandosi che con

la ceramica si fanno i soldi e con la pittura no, in un mondo di macerie in cui nulla era più come prima. Fu Carlo Ludovico Ragghianti amico di Sbisà e presidente di Cadma che promuoveva l'artigianato fra gli artisti ad aprire a Carlo il nuovo orizzonte, dopo un interregno malinconico e pensoso, come ricorda Mirella, fra quelle che furono la prima e la sua seconda vita. I vasi della serie «Città d'Italia» ebbero successo tanto che l'America li chiese alla CMS in larga produzione. Ma la giovane coppia che si stava trasformando in una famiglia con prole non aveva la forza e i mezzi per farvi fronte.

Sbisà è stato dunque un artista duale, antico e moderno, collante fra Giacomo Manzù e Fausto Melotti, barocco come Fontana ed è giunto il tempo di rendere il giusto omaggio al maestro scultore e ceramista, troppo avanzato per la Trieste del secolo scorso legata ancora al passato.

STORIA Un volume curato da Ana Cecilia Prenz viene presentato oggi al Caffè San Marco di Trieste

## Da Sefarad a Sarajevo, il sogno della tolleranza

di Pierluigi Sabatti

Sefarad è un sogno. Il sogno della tolleranza, del rispetto reciproco, della vivifica mescolanza di culture. Sefarad è Hispania e Al Andalus. La città ideale, la Gerusalemme in terra, che continua ad affascinare perché, quando fu realtà, segnò l'età dell'oro, il cui alone, come quello d'una cometa, ha continuato a brillare per secoli. Ma non c'è stata solo la mitica Sefarad, così chiamata dagli ebrei stabiliti in Spagna nel '70 dopo Cristo, alla distruzione del tempio di Gerusalemme, c'è stata un'altra Sefarad, generata dalla prima, più vicina a noi, cancellata un pugno di anni fa dalla guerra in Bosnia.

Bosnia come Sefarad? Può suonare strano, eppure è così. In Bosnia si è perpetuata fino a ieri l'eredità della mitica e lontana Sefarad: 1492, cacciata degli ebrei dalla Spagna (e anche scoperta dell'America); 1992 inizio della dissoluzione della Jugoslavia, che, poco dopo, avrebbe travolto Sarajevo. Cinque secoli in cui nella capitale bosniaca una fetta della sua popolazione (11 mila gli ebrei nei secoli floridi) ha continuato a parlare spagno-

lo, anzi judeoespanol e a professare liberamente la propria religione nelle otto sinagoghe della città. Fino a ieri nelle case giudee di Sarajevo si poteva sentire il medesimo idioma che parlavano Isabella Ferdinando che quegli ebrei cacciarono, lo stesso idioma di quel ragazzo, probabilmente ebreo, (molti di loro erano stati arruolati a forza sulle tre caravelle) che arrampicò sull'albero della Santa Maria urlo «terra» quando avvistò la sconosciuta America.

Judeoespanol che si parla un po' ancor oggi da quel 70 per cento di sefarditi che compongono il migliaio di appartenenti all'attuale comunità, anche se si è modificata in questi secoli acquisendo i termini delle lingue con cui gli ebrei bosniaci sono stati a contatto, il serbo-croato e il turco, però è stragante leggere i versi scritti nel '94, durante il martirio di Sarajevo dal poeta Isak Papo rifugiato a Zagabria: «Estremesido miro el televizoro/ destruido se esta mi Saraj de oro/ Nunka pensava ke pudia ser verdad/ tanta inhumanidad i terrible krueidad».

Togliamo di mezzo il «tele-

vizoro», concessione obbligatoria alla modernità e le kappi al posto delle qu, ma il grido è lo stesso di quello sconosciuto avo di Isak Papo che Sefarad per cercare rifugio soprattutto verso Oriente, nell'immenso impero del sultano Bayazet II che considerò il cattolicesimo Ferdinando un matto perché «El rey de Espana es un necio que se propuso enriquecer mis estados». Matto perché cacciava via un popolo alacere e lavoratore che avrebbe fatto arricchire il sultano.

La nostra piccola Sefarad, o «Meir tehila Saraj, Yerushalaim Katana», la nostra piccola Gerusalemme alle porte di casa (da Trieste alla capitale bosniaca ci separano soltanto 600 chilometri) ci viene fatta conoscere in un libro «Da Sefarad a Sarajevo» (Esselibri, pagg. 200, euro 15) curato da Ana Cecilia Prenz, frutto di un progetto, promosso dalla cattedra di Letteratura spagnola della facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo triestino, in collaborazione con l'università di Sarajevo, intitolato «Convergenze peninsulari: iberica, italiana, balcanica» che ha raccolto i contributi di un gruppo di

studiosi di nazionalità diverse.

Uno dei temi che uniscono le tre penisole è la presenza ebraica. Con la cacciata dalla Spagna gli ebrei si sparsero per l'Europa, però, come accennato, preferirono il bacino del Mediterraneo e qui e nei Balcani mantennero la loro identità sefardita e la loro lingua, il judeoespanol o ladino, come fu anche nominato.

Il loro idioma subì ovviamente le influenze delle lingue dei Paesi in cui gli ebrei si trovavano, gli ebrei bosniaci rimasero fedeli al loro idioma, anche se alla fine dell'inquieto 1800 l'irruzione della modernità, portata dall'Austria-Ungheria (che prima inglobò come protettorato poi come territorio la Bosnia ottomana nell'impero), costituì il trapasso. L'Austria certamente non riprese la loro identità, né impose il tedesco, ma favorì il cambiamento repentino degli antichi costumi, delle abitudini e, inevitabilmente, anche della lingua.

Basta leggere Ivo Andrić per comprendere. Ma una testimonianza pregnante la fornisce la scrittrice ebraica bosniaca, Laura Papo Bohoréta, in un'opera sulla don-



La grande sinagoga sefardita di Sarajevo, trasformata in un teatro dal regime comunista

na sefardita pubblicata negli anni '30: «Prendiamo una sessantenne di oggi - scrive -. Visse la sua fanciullezza in un ambiente turco, puro orientale; visse la sua giovinezza e maturità in un ambiente austriaco, occidentale, che le ha cambiato l'intera vita e il modo di intendere la vita...». Il nuovo ambiente allontanò gli ebrei di Sarajevo da Sefarad, che non è più il mito al quale guardare.

E poi arriva il regno di Ju-

goslavia, la seconda guerra mondiale, la Shoah che cancella quasi la comunità sefardita di Sarajevo, ma i pochi che rimangono mantengono insieme a cristiani e musulmani quello spirito di Sefarad, che resiste pure nell'ultima orrenda guerra quando gli ebrei costituiscono, ancora una volta nella loro storia, il ponte tra i popoli che si massacrano. Cristiani e musulmani che misero in salvo documenti storici

ebraici, come gli ebrei fecero per gli altri, mentre i cannoni del folle poeta-psichiatra distruggevano la centenaria biblioteca di Sarajevo.

Il lungo cammino degli ebrei da Sefarad e Sarajevo viene compiuto in questo volume con la guida di Ottavio Di Grazia, che si occupa di incontri e scontri nelle società multiculturali; Muhamed Nezirovic che ripercorre le vicende storiche; Juan Octavio Prenz che sviscera con

Dalla Spagna ai Balcani sulle tracce ritrovate degli ebrei sefarditi

l'acuta sensibilità di scrittore e poeta il fascino di questo straordinario linguaggio, il quale non è - chiarisce Ivana Vucina - la lingua di Cervantes (come venne denominato).

E, come se non bastasse, nel libro il discorso si allarga al tema della diaspora e dell'immigrazione contemporanea, esaminato da Irma Hibert, alla resistenza dei convertiti spagnoli e all'invenzione del romanzo di cui parla Gianni Ferracuti, a riflessioni sulla lettura di Kafka da parte di Elias Canetti esposti da Alvaro de la Roca; al saggio di Giuseppe Grilli su Antonio Muñoz Molina che ha ripescato dall'oblio, almeno per il grande pubblico, il mito di Sefarad con il suo libro. Segue il contributo sullo scrittore musulmano bosniaco «Amir Bukvic e la lettura dell'Altro» realizzato da Ana Cecilia Prenz alla quale si deve l'intelligente cura di questo volume prezioso per conoscere una parte di storia europea e mediterranea rimasta finora nell'ombra.

Il volume sarà presentato domani al Caffè San Marco alle 16. Parteciperanno Ottavio Di Grazia, Gianni Ferracuti, Irma Hibert, Ana Cecilia Prenz.



TEATRO Domani al Comunale lo spettacolo del grande comico

## Paolo Villaggio a Cormons con la sua «Serata d'addio»

**CORMONS** Quand'erano bambini, Paolo Villaggio e il suo gemello Piero, si travestivano da suonatori lituani e andavano in giro per le strade di Nervi con un piffero di legno e un violino senza corde. Dei due, dice, l'attore nato era il fratello. Ma il successo ha acciuffato lui.

Domani sera, con inizio alle ore 21, Paolo Villaggio sarà al Teatro Comunale di Cormons con «Serata d'addio», per la regia di Andrea Buscemi.

Proposto da Fama Fantasma Produzioni Teatrali, lo spettacolo si compone di tre atti unici liberamente ispirati a «Il tabacco fa male» e «Il canto del cigno» di Anton Cechov e a «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello.

Autore del testo, Villaggio porta in scena «la disperazione, la ribellione e la solitudine di un uomo, ma allo stesso tempo la sua trascendente carica comica e grottesca sono il filo conduttore e l'anima di questi tre momenti, di queste tre situazioni».

«Succedono delle cose strane - afferma Villaggio - Un tempo il teatro era un'attività più nobile, adesso è diventato il bene rifugio di chi non ha più una grande fortuna o possibilità di fare il cinema, o peggio, di fare le mitiche fiction televisive. Le fiction sono diventate il trampolino di lancio, il successo, la notorietà... Io faccio teatro per non rimanere inerte».

E ci riprova ispirandosi a due classici.

«Le devo fare una confessione terribile: i produttori, i distributori, i gestori dei teatri preferiscono scrivere il nome prestigioso di un certo Luigi Pirandello, oppure di Cechov. Sono dei giganti, e sinceramente non sono tanto felice di sentire un confronto. Oltretutto è anche difficile confrontarsi, quindi non può che

essere peggiorativo quello che fai tu. «Serata d'addio» è lo stato d'animo di uno che sta per morire. E non è ancora il mio caso, spero, ma se lei ha qualche notizia di seconda mano che io sto male, me ne impossesso... Hanno scritto «Serata d'addio» nella speranza che il pubblico venga attirato dal fatto che il protagonista, essendo un po' in avanti in età, possa morire l'anno prossimo, magari sul palco. Sarebbe fantastico. Era il sogno di Gassman, e non ce l'ha fatta. Se si potesse promettere al pubblico che dopo il secondo atto l'attore

«L'Italia è un paese che ama edificare i morti. I vivi sono considerati pieni di difetti: dopo morti diventano santi»

muore sul palco, lei capisce che faremmo dei pianti terribili... Il problema è che si può fare una sola serata».

Per il suo ultimo libro ha scelto un titolo curioso, «Gli fantasmi. Mica ci credete?».

«Appassionato come sono stato da giovane di libri inglesi di fantasmi, vedo che la tradizione è confinata solo alle nebbie scozzesi o londinesi. Allora ho fatto un tentativo d'inventarmi delle storie di fantasmi ambientate nella terra che si chiamava un tempo il «Bel Paese». Il libro, come genere, è ormai obsoleto. In Italia gli scrittori non vendono più libri, tranne che i Camilleri. Gli altri non sono scrittori: sono ballerini, presentatori, grandi ladri che raccontano i loro furti... Quanto a libri letti, in Europa, l'Italia è seconda solo alla Gre-

cia, poi segue la Spagna. Negli altri paesi leggono, ma non certo come vent'anni o quarant'anni fa».

Lei, appassionato di storia, ha scritto il testo della canzone «Carlo Martello» di De André.

«Diventa quasi un'attività segreta, quella che ho io di occuparmi di storia, soprattutto storia del Giappone. Fabrizio ed io siamo cresciuti insieme. E poi c'è questa coincidenza stranissima dei nostri figli Cristiano e Pierfrancesco nati lo stesso giorno, nel dicembre 1962. Sa, l'Italia è un paese che ama edificare i morti. I vivi li considera pieni di difetti, poi appena uno muore, diventa subito un santo».

E vero che conserva ancora i numeri di telefono di alcuni amici scomparsi?

«Sì, dalle mie agende certi numeri non li ho cancellati. Le faccio dei nomi: Gassman, Tognazzi, Gian Maria Volonté, Luciano Salce, Carmelo Bene, e naturalmente Fabrizio. Non li ho cancellati perché mi appartengono ancora. Certo, è un bel guaio vivere una fetta di vita di grande successo, la gioventù, le belle vacanze con gente di questo tipo e poi non averli più a disposizione...».

Com'era Carmelo Bene?

«Era considerato un po' strano. Lo era, un po' difficile, faticoso da frequentare. Ma tutti lo erano. Forse Tognazzi era più semplice. Aveva fama di uomo di cucina e di donnaiolo, invece non era né l'uno né l'altro. Oso dire che, più di tutti, era molto intelligente».

A parte il teatro, cos'altro farà nel prossimo futuro?

«Durerà due anni questa vicenda, quindi sarò impegnato con la tournée. E siccome sono di salute cagionevole, ho paura che potrei morire durante il secondo anno, in scena...».

Maria Cristina Vilardo



Paolo Villaggio, 74 anni, ha vinto il Leone d'oro alla carriera nel '92 a Venezia

RASSEGNA Oggi Galimberti e Boncinelli

## Paura e coraggio incontri a Udine

**UDINE** Il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti e il neuroscienziato Edoardo Boncinelli inaugurano oggi, alle 21, al Palamostre di Udine (ingresso libero) «La paura e il coraggio - Incontri», la serie di appuntamenti pubblici ideata per esplorare e approfondire ulteriormente, accanto agli spettacoli, il tema della XXV edizione di Teatro Contatto. Per farlo, saranno ospiti a Udine da oggi e nei prossimi mesi personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'informazione, con i loro punti di vista, per riflettere sui due poli di attenzione della nuova stagione di teatro contemporaneo del Ccs.

I tre appuntamenti di «La paura e coraggio - Incontri» sono stati ideati con la consulenza scientifica dell'associazione Vicino/Lontano. Il primo degli incontri - intitolato «L'uomo che verrà» - vedrà oggi dialogare Umberto Galimberti e Edoardo Boncinelli a partire proprio da «La paura e il coraggio», anche per elaborare loro possibili riformulazioni alla luce delle nuove frontiere aperte dalle neuroscienze.

Sollecitati da Marco Pacini, direttore di Vicino/Lontano e coordinatore degli incontri - il filosofo e il noto genetista formulano scenari possibili a una serie di interrogativi di grande attualità. Che cos'è infatti il coraggio, di fronte agli orizzonti dischiusi dalle biotecnologie, dall'ingegneria genetica? Quello di portare fino in fondo la sfida, di fare tutto ciò che si può fare? O piuttosto quello di tentare di erigere un ultimo argine etico-umanistico al potere della tecnica, rientrando in un orizzonte di scopi piuttosto che di risultati? E ancora: la paura e il coraggio, o più in generale le emozioni, i sentimenti, il pensare e l'agire, come vengono riformulati alla luce delle neuroscienze?

«La paura e il coraggio - incontri» proseguirà il 3 marzo con la giornalista Milena Gabanelli, che offrirà una testimonianza sul coraggio di fare informazione nell'era della sua più preoccupante spettacolarizzazione. Il 17 aprile sarà infine ospite a Udine l'islamista di origine iraniana Farhad Khosrokhavar, che parlerà del coraggio nella lotta politica, con particolare attenzione al fenomeno dell'estremismo islamico, approfondito nel suo saggio «I nuovi martiri di Allah».



Umberto Galimberti



Edoardo Boncinelli

### IN BREVE

Stasera alla Casa della Musica

## Sheila Jordan in Municipio e poi in concerto

**TRIESTE** Oggi approda a Trieste la grande cantante jazz Sheila Jordan (nella foto), che alle 17.30 alla Casa della Musica terrà un seminario di canto e alle 21 si esibirà in concerto affiancata dal contrabbassista Cameron Brown. Con la voce storica del bebop, classe 1928, si conclude la rassegna «Fall in Music», che ha proposto appuntamenti di prestigio.

Sempre oggi, alle 11.30, la cantante sarà ricevuta in Municipio dal vicesindaco Paris Lippi, che le assegnerà un riconoscimento e un attestato di stima.

## Pixel Music a Gorizia fra suono e immagine

**GORIZIA** Oggi a Gorizia va in scena «Pixel Music». Una giornata dedicata all'immagine, al suono e alle reciproche contaminazioni. Il dibattito al Kinemax affronterà il tema «media art e video installazione». Dalle 24 al Fly Club, Spiller e Scuola Furano per la parte musicale, Puth1 e i Ragazzi Della Prateria per la parte video, si esibiranno in una jam.

## Anna Falchi sogna un figlio prima di compiere 40 anni

**MILANO** «Voglio diventare mamma entro i 40 anni. Vorrei avere due figli, un maschio e una femmina, uno a ridosso dell'altra, così crescono insieme»: così Anna Falchi, in scena al Nuovo di Milano con la commedia «Notting Hill», confessa il suo desiderio di maternità in un'intervista che il settimanale «Divi e donne» pubblica sul numero in edicola oggi.

## Peter Pan diventa musical con le canzoni di Bennato

**MILANO** Non poteva avere, come colonna sonora, brani migliori di «L'isola che non c'è», il musical tratto dalla favola di «Peter Pan», che debutta l'8 dicembre a Napoli, città natale di Edoardo Bennato che per questa rivisitazione tutta italiana del capolavoro di James Matthew Barrie ha creato una canzone nuova di zecca, «Che paura che fa Capitan Uncino».

**RASSEGNA** «Wunderkammer» erano le stanze delle meraviglie, che raccoglievano curiosità e preziosità dei nobili casati europei

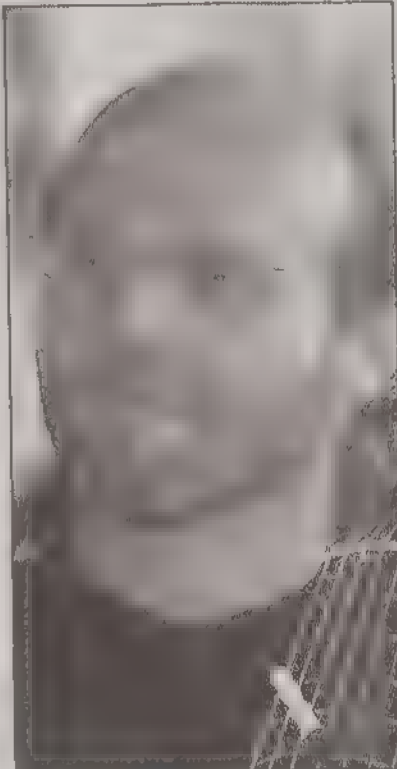
## Trieste dal 5 dicembre sarà la capitale della musica antica

Quattro concerti nella prima edizione del festival, che si svolgerà nell'arco di dieci giorni

**TRIESTE** «Wunderkammer» erano le cosiddette stanze delle meraviglie, sale che raccoglievano curiosità e preziosità degli antichi e nobili casati europei. E «Wunderkammer. Il corso della musica» si chiama anche la prima edizione del Festival di musica antica, che avrà luogo a Trieste dal 5 al 15 dicembre e che promette di collezionare alcune delle gemme più preziose della nostra storia musicale.

La rassegna, organizzata dall'associazione Epicantica, con il sostegno della Regione, del Comune di Trieste, del Commissariato del Governo e della Cooperativa Arianna, in collaborazione con il festival Voci dal Ghetto, è stata presentata ieri dal direttore artistico Andrea Lausi, dal direttore dei Civici Musei di Storia e Arte Adriano Dugulin affiancato dalla musicista Paola Erdas. «L'iniziativa - dice Lausi - nasce per promuovere il grande patrimonio del passato e soprattutto per rispondere alle esigenze manifestate dal territorio, quello di Trieste, non ancora attivo con un progetto compiuto su questo genere musicale».

«Wunderkammer» si svolgerà con quattro concerti affidati a interpreti di assoluto rilievo internazionale che spazieranno dal medioevo al classicismo. Con «Il corso della musica», tema di quest'anno, il festival vuole evidenziare la centralità dei rapporti



che legano la musica al fluire del tempo e della storia.

Una novità, ricorda Dugulin, è rappresentata anche dalle sedi di esecuzione, gli straordinari palazzi storici della città. Oltre alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario, gli appuntamenti avranno luogo nella sala grande del Palazzo del Governo (Prefettura) e al Civico Museo Sartorio.



«Wunderkammer» invece è dedicata a Michel Bernstein, uno degli ultimi grandi produttori discografici. Il via è quindi per il 5 dicembre, al Civico Museo Sartorio, con un concerto dal titolo «L'Eco del Danubio» con Lorenza Dufschmid (viola da gamba) e Paola Erdas (clavicembalo) su musiche di Marais, d'Anglebert e Schenck. Come da programma il con-



Il chitarrista Rolf Lislevand (12 dicembre) e, a sinistra, Lorenza Dufschmid e Paola Erdas, il 5 dicembre al Sartorio

certo scoprirà i tesori della melodia europea tra la fine del XVII e gli albori del XVIII secolo, momento in cui nell'Europa dominata dalle monarchie assolute, ma illuminata dal punto di vista culturale, uno strumento particolare vive il suo apogeo: la viola da gamba, nell'occasione proposta dalla virtuosità di Dufschmid.

«Tempio dell'Onore e delle Vir-

tù» riassume invece l'ispirazione delle composizioni di Dufay, interpretate dall'ensemble Cantica Symphonia il 9 dicembre, alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario. Le musiche di Guillaume Dufay tradurranno l'evoluzione delle tematiche medievali verso il sistema di valori etici propri della cultura umanista.

Un excursus attraverso il repertorio del XVII e XVIII secolo - da de Vézé, Corbetta, Piccinini a Santiago de Murcia - sarà il programma dal titolo «Il Mondo Antico e il Nuovo Mondo», con Rolf Lislevand (chitarra barocca e tiorba), il 12 dicembre al Palazzo Governativo (per assistere a questo concerto è necessario prenotare l'invito telefonando al 329-2185073).

Chiuderà il festival il clavicembalista Mario Martinoli, con un repertorio per tastiera di fine '700 dal titolo «Ah! Vous Dirai-Je, Maman» con musiche, tra gli altri, di Carl Philipp Emanuel Bach, Mozart, Schubert. L'ascoltatore sarà guidato attraverso una grande varietà di forme, linguaggi e stili per proporre una lettura alternativa di questa musica dove il clavicembalo, e non il pianoforte, recita ancora il ruolo di principe. A esclusione dello spettacolo del 12 dicembre, in Prefettura, gli altri eventi sono ad ingresso libero. Tutti i concerti inizieranno alle ore 20.30.

Mary B. Tolusso

**MUSICA** Prosegue la collaborazione fra i due artisti con «Gli ostacoli del cuore» (oggi su Mtv)

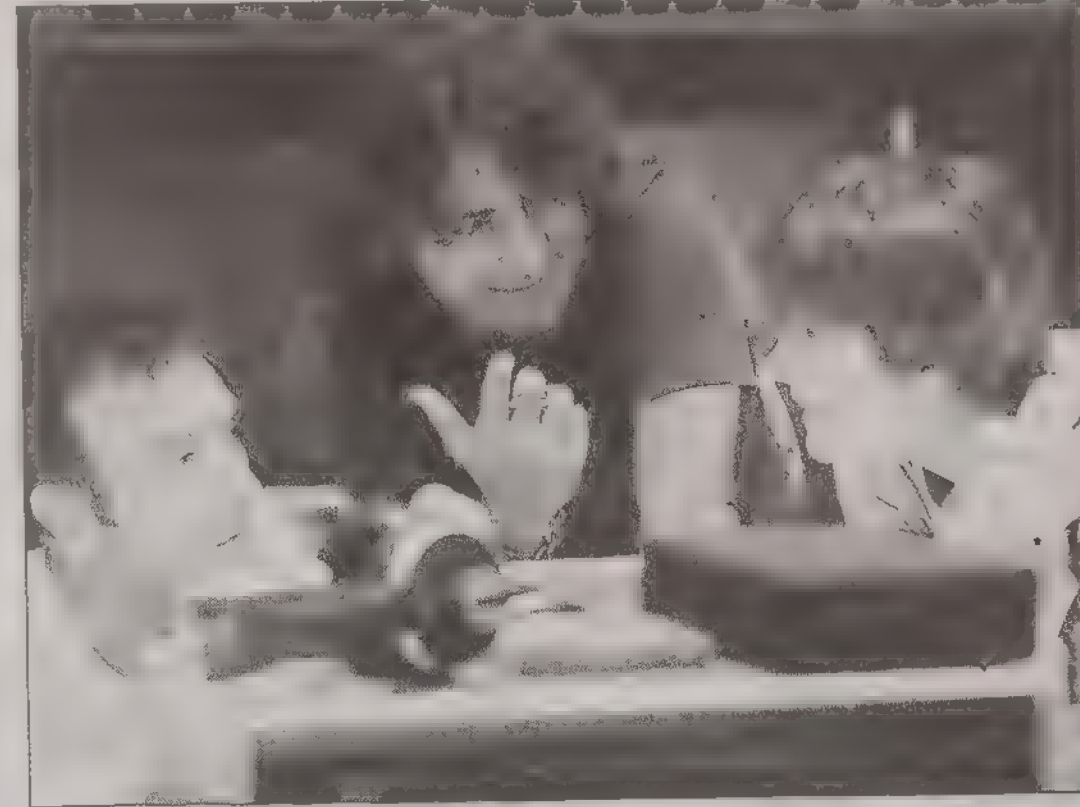
## Ligabue debutta come regista di video per Elisa

**MILANO** Luciano Ligabue diventa a sorpresa il regista di Elisa e di se stesso nel videoclip «Gli ostacoli del cuore», in anteprima nel programma Tri (Total Request Live), oggi dalle 14 alle 16 su Mtv. La trasmissione è dedicata ai video più votati dai teenager. «Elisa mi aveva chiesto un consiglio - ha dichiarato Ligabue - le ho suggerito un soggetto che, visto lo scarso tempo a disposizione e il fatto che a novembre è un po' più difficile girare in esterno, avrebbe potuto realizzare con un regista di

cui si fosse fidata. Gira e rigira mi ci sono ritrovato io. Tanto per darvi un'idea, ne ho curato la preparazione per telefono nel pieno delirio di questo periodo e l'ho girato il giorno del secondo concerto agli Arcimboldi di Milano. Dalle dieci di mattina alle otto di sera, scorta per arrivare in tempo utile e poi concerto». Nel videoclip, ripreso tra i corridoi del Forum di Assago a Milano, Elisa è di fronte a uno specchio al quale racconta una serie di sentimenti contrastanti. Quindi a seconda della situazione

piange, sorride e sospira fino a quando una persona (Ligabue), forse il suo tormentato amore, le indica la strada che finalmente stava cercando. «Ligabue - dice Elisa - è un artista completo e bravo anche come regista. Mi trovo bene a lavorare con lui». Liga era stato dietro la macchina da presa già nel '98 con il film «Radiofreccia», ma mai in un videoclip. Stavolta il rocker emiliano condive la gioia di ritornare regista, assieme a Elisa, duettando con lei la canzone «Gli ostacoli del cuore»,

per la terza settimana al primo posto della classifica dei brani più trasmessi per radio. La canzone è uno dei quattro inediti di «Soundtrack 96-06», il sesto album con il quale la cantante celebra dieci anni di carriera, uscito il 17 novembre. Dopo la pubblicazione del disco la cantante ha ottenuto in tv sempre un grande successo. Sarà ospite anche sabato 2 dicembre nella fascia pomeridiana di Odeon Tv e martedì 12 dicembre dalle 21 a Tv-Radio Italia.



Ciro Vitiello Da destra, Elisa, Ligabue e Corrado Rustici (foto di Jarno Iotti)



CINEMA Omaggio al regista triestino con «La giacca verde» e «La frontiera»

# I film di Franco Giraldi protagonisti nei festival di Belgrado e Novi Sad

## APPUNTAMENTI

### Grisancich al «San Marco» «Le ultime lune» a Zoppola

**TRIESTE** Oggi, alle 18.30, al Caffè San Marco, «Piccolo canzoniere d'amore e di assenza» con Claudio Grisancich, presenta Rina Anna Rusconi.

Oggi, alle 20.30, all'aula magna del «Tartini» concerto del duo pianistico Riccardo Zadra e Federica Righini.

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali, in scena «Sola al sole» di Maria del Rosario Fuchs proposta dal Teatro Rotondo, regia di Riccardo Fortuna.

**GORIZIA** Oggi al Kinemax (e, per i programmi notturni, al Fly club di piazza del Municipio), evento Pixel Music, giornata dedicata alla videart; in serata si esibiranno Spiller e Scuola Furano.

Domani, alle 20.45, al Kinemax, si proietta il documentario «Born into brothels» di Ross Kauffman e Zana Briski, che documenta le condizioni di vita dei figli delle prostitute nei quartieri a luci rosse di Calcutta.

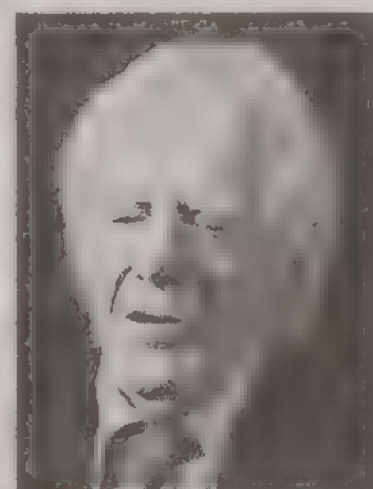
**UDINE** Oggi, alle 18, alla Libreria Friuli, Elvia Franco presenterà il suo libro «Lettere pedagogiche».

Oggi, alle 21, al teatro Palamoste dialogo tra il filosofo Umberto Galimberti e il neuroscienziato Edoardo Boncinelli su «L'uomo che verrà».

Oggi, alle 20.30, al Visionario, si proiettano «Mon oncle d'Amerique» e «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais.

**PORDENONE** Oggi, alle 20.45, al Comunale di Zoppola, «Le ultime lune» di Furio Bordon con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo e Walter Mramor.

**CROAZIA** Oggi, al Palazzo Manzoni di Isola, alle 19, concerto del duo Degani-Massutto, violino-pianoforte.



Gianrico Tedeschi

**BELGRADO** Il cinema di Franco Giraldi si conferma protagonista nella programmazione di numerosi festival italiani e stranieri, che proprio in queste settimane ripropongono in proiezione le pellicole «La giacca verde» e «La frontiera», recuperate attraverso la nuova ristampa di Cinecittà per iniziativa del Festival Laguna-movies di Grado - edizioni 2005 e 2006, con la collaborazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura e Istruzione.

In particolare «La giacca verde», celebre film tratto dal racconto di Mario Soldati, è stato presentato, grazie alla copia attualmente fruibile presso la Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia, in occasione di diverse manifestazioni cinematografiche correlate ai festeggiamenti per la nascita di Mario Soldati: dal festival di Lerici, dove il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale aveva organizzato una retrospettiva e un convegno di studi, al festival di Bologna «Le parole dello schermo», ideato da Angelo Guglielmi intorno ai rapporti tra letteratura e cinema, alla manifestazione «Ottobre» di Roma, curata dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca nazionale, in collaborazione con la Casa delle Letterature del Comune di Roma e con «Cinema. Festa Internazionale di Roma», sem-



Franco Giraldi sul set di «La frontiera» con Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Omero Antonutti

pre nell'ambito dell'omaggio ideato per celebrare il centenario di Mario Soldati.

E proprio in questi giorni, a Belgrado e Novi Sad, in occasione dei festival dedicati al cinema italiano, organizzati dalla FICC (Federazione Italiana dei Cir-

coli del Cinema) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, sono in cartellone le proiezioni de «La frontiera» (a Indijia domenica scorsa, a Belgrado lunedì e a Novi Sad venerdì 1.º dicembre), e de «La giacca verde», programmata a Belgrado nella serata olier-

na (ore 19), mentre a Novi Sad è stato proiettato ieri. «La giacca verde», pellicola datata 1979, è un film interpretato da Jean-Pierre Cassel, Senta Berger, Renzo Montagnani. «La frontiera», prodotto nel 1996, dall'omonimo romanzo di Franco Vegliani, ha segnato il ritorno al cinema, dopo molti lavori televisivi, del regista Franco Giraldi.

Il film, interpretato da Giancarlo Giannini, Omero Antonutti, Claudia Pandolfi, Marco Leonardi, Raoul Bova, Vesna Tominc, è stato ristampato nei mesi scorsi in occasione di Laguna-movies 2006, nell'ambito della seconda parte del progetto Franco Giraldi. Uno sguardo di frontiera.

Come per «La giacca verde», anche «La frontiera» sarà donato, nelle prossime settimane, agli archivi della Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia, per la fruizione e la consultazione pubblica del film.

## Gioele Dix sabato a Monfalcone nello spettacolo anti-amianto

**MONFALCONE** Gioele Dix sarà la guest star della sesta edizione di «Amianto mai più 2006», organizzata dall'associazione Aea di Monfalcone. Lo spettacolo teatral-musicale si terrà sabato, alle 21, al Comunale. Accanto a Gioele Dix, già veterano dell'iniziativa, ci saranno Maurizio Camardi con la sua band, lo scrittore Stefano Tassinari, l'attore Lorris Contarini, il gruppo Piccola Bottega Baltazar, i Kosovani Odpadki, il fotografo Paolo Mazzo, il trio jazz composto da Mauro Kellner, Giovanni Marier e Giorgio Pacorig, nonché gli attori Luisa Vermiglio e Giovanni Boni.

MUSICA Dopo il successo del Trio Debussy

# Ultimo concerto di Trieste Prima

**TRIESTE** Il XX Festival «Trieste Prima» si conclude questa sera in sala Tripovich con il concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Adriano Martinoli. Ospite della serata sarà il flautista Patrick Gallois.

La rassegna organizzata dall'associazione Chromas, in collaborazione con la Chamber music di Trieste, ha avuto come protagonista nel penultimo appuntamento il pregevole trio Debussy, gruppo apprezzato a livello internazionale, passato per la scuola del Trio di Trieste e vincitore nel 1997 dell'omonimo Premio. Il violinista Piergiorgio Rosso, la violoncellista Francesca Goso e il pianista Antonio Valentini si sono cimentati in un programma dove i «classici» del «contemporaneo» hanno incontrato le nuove espressioni degli ultimi decenni.

Trieste è stata protagonista delle scelte del trio con le opere di due dei rappresentanti più autorevoli della scena musicale attuale, a cominciare da Giampaolo Corral, del quale è stata eseguita, per la prima volta in Italia, la composizione «Osservando Paul Klee», già premiata dall'Unione dei compositori ungheresi, che ha potuto godere della vivace tavolozza di colori spiegata da tre musicisti di equivalente valore in esecuzioni meditate e di grande equilibrio.

È stato un omaggio alla letteratura contemporanea triestina anche la scelta di eseguire in versione integrale le molteplici combinazioni di strumenti del brano «Anno 1896 (6 agosto 1944)». Sogno: avevo 12,3,4, cinque occhi» scritto da Fabio Nieder per il concorso Premio Trio di Trieste, valorizzato da un suono vivo ed espressivo.

Sensibilità e temperamento hanno guidato la vibrante interpretazione del «Quartett» di Mahler, per l'esecuzione del quale il trio ha potuto contare sulla collaborazione di un ospite d'eccezione, la violista Olga Arzilli, per diverse stagioni prima violista dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Gran finale con un brano storico, «Verklärte Nacht» di Schönberg, intenso preludio a una nuova epoca, emblematico, ardente canto prima della cristallizzazione dell'espressione nei nuovi modelli del linguaggio del XX secolo. Il trio si è distinto per grande affiatamento e per la capacità di dare senso ad ogni frase, facendola propria e rendendola al pubblico carica dei riflessi di un'emozione personale.

Meritissimo l'altra sera il successo tributato da un pubblico piuttosto numeroso. E oggi appuntamento alla Tripovich con l'Orchestra del Verdi.

Il flautista Patrick Gallois

Rossana Paliaga

Il Quartetto ad archi ospite della Società dei concerti in una serata in chiaroscuro

## Con l'«Arditti» un tuffo nel contemporaneo

**TRIESTE** Due lunedì fa gli squarci di Hol-

liger si sono proposti a guida di stuzzichini in vista della «full immersion» nella contemporaneità, di scena al Rossetti per la Società dei Concerti, protagonista l'Arditti String Quartet. Assente dal cartellone del sodalizio triestino da parecchio, l'ultima apparizione risalendo al dirottamento alla Tripovich, l'Arditti si propone fin dalla sua costituzione come una novità nella musica da camera.

Votatosi al repertorio dell'avanguardia senza trascurare quello tradizionale, grazie alla dedizione e alla bravura dei suoi componen-

ti, che pur sono cambiati attorno al perno del primo leggio ove siede Irvine Arditti, il Quartetto è riuscito a creare interessi e fervori intorno alla più esclusiva delle discipline cameristiche. Punto di riferimento interpretativo, il complesso ha toccato tutti i festival, tutte le rassegne della musica d'oggi, con programmi sempre rinnovati, spesso con pagine ancora fresche d'inchiostro ed espressamente scritte dai più rappresentativi compositori viventi.

La parola nuova dell'Arditti ha investito proprio

l'essenza della «macchina-quartetto», non solo dilatandone gli orizzonti fino alla varietà propria di insieme più numerosi, ma rivolgendolo all'attenzione esclusiva al timbro, al suono, più o meno piacevole ma comunque atto a esaltare la complessità e il dettaglio dei segni, ornamento indispensabile delle partiture contemporanee.

Non più quattro archi che dialoghino in bianco e nero, badando alla struttura e alla sua forma, per capirci fino a Bartók compreso, bensì un insieme di

chiazze sonore variopinte ove si persegue unicamente il colore, ormai fondamento unico della comunicazione.

Nella serata triestina l'Arditti ha attinto a Paul Usher, Jonathan Harvey e György Kurtág, facendo fare a quest'ultimo un figurone. Kurtág non ha la sfrontatezza di chiamare «Quartetto» una serie di sei «Momenti» di concentratissima brevità, in cui usa vocaboli semplici ed efficaci strapandoli a frequenti silenzi e creando un insieme di immagini folgoranti di rara efficacia. Del giovane Usher

ce solo la sensazione di schegge impazzite e di uno sterile bisbiglio.

Nella seconda parte si è fatto largo il «centenario» Quartetto di Ravel restituito dal boss Arditti, da Ashot Sarkissian, Ralf Ehlers e Lukas Fels con grande vitalità ed un atteggiamento talmente estroverso da sembrare inadatto all'aristocratico pudore del musicista basco. Applausi di circostanza e nessun fuori programma come si conviene a una serata non del tutto gratificante.

Claudio Gherbizi

**Ristoranti & per questa pubblicità telefonare al Ritrovi 040 6728311**

**GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, ORE 20.30**  
**RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"**  
PRESSO MARINA LEPANTO, ZONA LISERT MONFALCONE  
Propone una serata a menù speciale, accompagnata da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo.  
**APERITIVO, ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO E DESSERT**  
**€ 38,00** compreso bevande **INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502**

**TRATTORIA "PONTE CALVARIO"**  
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2  
CUCINA CASALINGA  
SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE  
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali  
Per info: 0481.534428

**SLOVENSKO STAJNO GLEDALIŠČE**  
www.stajno.si  
Mediterranean Folk Club & Teatro Staj Staj Sloveno

**SERATA NAPOLETANA**  
Domani, 30 novembre  
Trieste - Kulturni dom  
via Petronio 4

**ore 20.30**  
Annibale Ruccello  
**MAMME**

Piccole tragedie minimali  
Quattro episodi tragici in un atto  
Regia: Alessandro Matrucci - Con Maya Blagovic

**ore 22.00**  
**L'INTRECCIATA**  
(Campania)  
La tradizione del canto e del ballo sul tamburo nell'area napoletana

La biglietteria del teatro è aperta da lunedì a venerdì 10.00-13.00/17.00-20.00  
Numero verde 800214302

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

##### ■ AMBASCIATORI

ANPLAGGHED  
AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

##### ■ ARISTON

Ore 20.30: Associazione culturale Il Nodo e Alpe Adria Cinema presentano: GENET A CHATILA e NI OLVIDO NI PERDON di Richard Dindo. € 3.

##### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

ANPLAGGHED  
AL CINEMA 16, 17.50, 19.40, 21.30  
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.15, 18.30, 21.30  
di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 16, 18.30, 21.30  
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 16, 17.50, 19.40, 21.30  
con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPEREE 16, 18.30, 21.30  
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

LA GANG DEL BOSCO 16.05, 17.45  
dai realizzatori di Shrek e Madagascar.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 18.45, 21.30  
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 19.25, 21.30

Da venerdì HAPPY FEET in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale; NATIVITY e LE ROSE DEL DESERTO di Mario Monicelli, con Michele Placido e Giorgio Pasotti.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

##### ■ EXCELSIOR - SALÀ AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15  
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 20  
di Clint Eastwood.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20  
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006.

##### ■ FELLINI

LA GANG DEL BOSCO 16.30  
Dai creatori di «Shrek».

BABEL 17.50, 20, 22.15  
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

##### ■ GIOTTO MULTISALA

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20  
di G. Tomatore. Girato a Trieste.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10  
con Meryl Streep.

##### ■ NAZIONALE MULTISALA

IL LABIRINTO DEL FAUNO 16, 18, 20.10, 22.20  
di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007. In concorso al festival di Toronto, Cannes, Torino.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20  
di Sofia Coppola.

IL GIORNO + BELLO 16.30  
con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

QUALE AMORE 18.10  
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 19.50, 22.20  
di M. Scorsese. Con L. DiCaprio e J. Nicholson.

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
con Uma Thurman.

##### ■ SUPER

LE LETTERINE SENZA MUTANDINE 16 ult. 22  
Luce rossa. V. 18.

##### ■ ALGIONE ESSAI

NUOVOMONDO 17

VIAGGIO SEGRETO 19.10, 21  
con Alessio Boni, Claudia Gerini. Prima visione.

##### TEATRI

##### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 e 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore

20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

SCHICKSALSIED di J. Brahms - MANFRED di R. Schumann. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e Coro del Teatro Verdi di Trieste, direttore Tiziano Severini, 1 dicembre, ore 20.30, Teatro Verdi. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi da domani.

##### ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VE- ZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 17: LEI DUNQUE CAPIRÀ. Di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20.

##### ■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 19: IRCE presenta INEBREARSI. GLI EBREI SOGGETTI E OGGETTI IN UNA SOCIETÀ SENZA CENTRO. Proiezione dei film CONCORRENZA SLEALE di Ettore Scola e LA SPOSA SIRIANA di Eran Riklis. Ingresso libero.

### UDINE

##### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

30 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A) Orchestra Sinfonica del Fvg - Coro del Teatro Verdi di Trieste, Tiziano Severini direttore: SCHICKSALSIED (Il canto del destino), J. Brahms; MANFRED, R. Schumann.

### MONFALCONE

##### ■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Preveduta presso la Biglietteria del

teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «CONTRAZIONI».

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO!». Preveduta presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 17-19).

##### ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.30, 20, 22

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.20

Palma d'Oro a Cannes 2006.

I FIGLI DEGLI UOMINI - Children of men 17.30, 19.50, 22

LA GANG DEL BOSCO 17.30

FLAGS OF OUR FATHERS 19.50, 22.15

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

### GORIZIA

##### ■ KINEMAX

Sala 1: BABEL 17.20, 19.50, 22.20

Sala 2: A CASA NOSTRA 17.45, 20, 22

Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

Oggi ingresso unico 4,80 €

##### ■ CONSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: TU IO E DUPEREE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.45

SHORT BUS 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 €.



# TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

## Non ha senso la clonazione di «Saturday Night Live»

La televisione italiana, come molte altre, è sempre più un grande miscuglio di format stranieri. Raramente ormai ci inventiamo qualche nuovo programma (e si può essere fieri di «C'è posta per te?»).

Stupisce però che nel grande mercato del remake e adattamento Italia Uno abbia addirittura pensato di clonare un mitico programma americano che è giunto al trentaduesimo anno di trasmissione senza che nessuno ne abbia tentato prima l'imitazione: il «Saturday Night Live» (in onda negli Stati Uniti ogni sabato alle 23.30 sulla NBC). Un programma glorioso composto da sketch comici e performance musicali dal vivo: Belushi (chi non lo ricorda vestito da ape o da samurai?) con Chevy Chase e Dan Aykroyd hanno segnato i primi anni del programma quando esplose in patria per l'umorismo libero, irriverente e anarchico. Il «SNL» è giunto con alti e bassi fino ai giorni nostri e da alcuni anni Canal Jimmy (sul satellite) lo replica trasmettendo le puntate storiche e quelle nuovissime a soli due mesi di distanza dalla messa in onda americana. Aspetteremo, ad esempio, la puntata di sabato scorso che ha avuto come ospite musicale Beck e come host (conduttore) Hugh Laurie, l'amatissimo Dr. House che spopolava in casa (il suo telefilm è secondo solo a «Lost») come in Italia (mercoledì sera l'ultima ansiosa puntata della seconda stagione ha superato per pubblico anche la coppa campioni) mentre forse non guarderemo mai più la versione italiana in onda da poche settimane il sabato notte su Italia Uno. Gli attori che ne compongono il cast fisso (Santomaso, Penoni, Ansaloni etc.) sono anche bravi e alcuni sketch sono divertenti (cfr. la parodia di «Capri» e quella di «RIS») ma la clonazione televisiva di un programma di culto non ha senso. È tutto identico: la sigla (girata a Milano invece che a New York), la scenografia, l'inizio con il monologo dell'ospite (sabato scorso c'era tal Stefano Pesce), il ritmo. Nell'ottobre del 1977 nasceva in Rai «Non stop» di Enzo Trapani con numeri comici alternati a quelli musicali: era bellissimo. Ci hanno debuttato i Gatti di Vicoli Miracoli, la Smorfia, i Giancattivi etc.. Se bisogna copiare perché non celebrare noi stessi?

# VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.35  
**CANNAVARO A «MARKETTE»**

Il Pallone d'oro 2006, Fabio Cannavaro sarà ospite di Piero Chiambretti a «Markette». Il capitano della Nazionale interverrà in collegamento da Madrid. Tra gli ospiti in studio ci sarà invece Alba Parietti, reduce dal flop televisivo del suo «Wild west».

RAITRE ORE 12.45  
**LA QUESTIONE INCENERITORI**

Si parla della questione inceneritori e dell'impatto ambientale a «Le storie». Ospite in studio di Corrado Augias sarà Giuseppe Viviano, ricercatore dell'Istituto superiore di Sanità. In collegamento Antonietta Gatti, ricercatrice del Dipartimento di Biomateriali.

RAITRE ORE 8.05/3.5  
**LA STORIA DI MAFALDA**

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «Mafalda Di Savoia». Giovanni Minoli, con la principessa Maria Gabriella di Savoia, ripercorre la storia di Mafalda, sua zia. Tra storia e attualità con testimonianze e importanti e rari filmati d'archivio.

LA 7 ORE 21.30  
**CHI SUCCEDDE AL CAVALIERE?**

«Berlusconi può avere un successore?» è il tema de «L'infedele». Lo stato di salute del Cavaliere alla vigilia della manifestazione nazionale della Casa delle libertà, ripropone gli interrogativi sulla leadership futura del centrodestra italiano.

**LA SVOLTA DI RUBY**  
Regia di Peter Werner, con Angela Bassett (nella foto) e Kevin Anderson.  
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)



**CANALE 5 12.20**  
In un paese della Louisiana la vita di Ruby si trasforma tra un figlio ribelle, un marito ingombrante e la gestione di un pub dove si suona solo musica nera. L'arrivo di un musicista bianco porta una svolta nella sua vita.

**LA NOTTE DELL'AQUILA**  
Regia di John Sturges, con Michael Caine (nella foto) e Donald Sutherland.  
GENERE: GUERRA (Usa/Gran Bretagna, 1976)



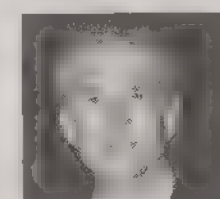
**LA 7 14.00**  
Seconda guerra mondiale. Hitler tenta di rapire Churchill, e invia in Inghilterra un commando specializzato. «Fantastoria» al servizio di una squadra di bravi interpreti.

**IL CONTE MAX**  
Regia di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi (nella foto) e Vittorio De Sica.  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)



**RETEQUATTRO 16.25**  
Un giornalista vuole entrare nel mondo dell'alta borghesia. Il suo mentore sarà un conte squattrinato che gli insegnerà le buone maniere. Satira italiana e gioco degli equivoci: grande Sordi.

**MEMPHIS BELLE**  
Regia di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine (nella foto) ed Eric Stoltz.  
GENERE: GUERRA (G.B., 1990)



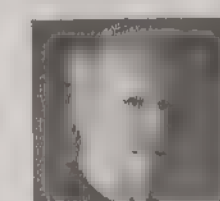
**RETEQUATTRO 0.15**  
Timori e speranze di dieci aviatori di un bombardiere alla vigilia dell'ultima missione. Età media: 19 anni. L'unico anziano è il capitano, interpretato da Modine.

**TRAPPOLA CRIMINALE**  
Regia di John Frankenheimer, con Ben Affleck (nella foto) e Charlize Theron.  
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)



**RAIQUE 23.10**  
Appena uscito di galera, un giovane sbandato deve vedersela con la banda capeggiata dal fratello di una sua amica di penna. Noir movimentato dalla trama un po' ingarbugliata.

**LA RECLUTA**  
Di e con Clint Eastwood (nella foto) e Sonia Braga.  
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1990)



**RETEQUATTRO 2.40**  
Nick, poliziotto qualunque, scopre un grosso traffico di auto rubate. Ma quando il suo partner viene ucciso, il caso passa alla Omicidi e lui perde l'opportunità di mettersi in luce. E gli viene assegnato un compagno senza esperienza...

# RADIO 1

6.00 GR1 6.13 Italia. Istruzioni per l'uso. 7.00 GR1 7.20 GR Regione. 7.34 Questione di soldi. 8.00 GR1 8.31 Radio 1 Sport. 8.40 Pianeta dimenticata. 8.49. Habitat. 9.00 GR1. 9.06 Radio anch'io. 10.00 GR1. 10.08 Questione di Borsa. 10.30 GR1 Tilt. 10.35. Il Baco del Millennio. 11.00 GR1. 11.30 GR1 Tilt. 11.46. Pronto salute. 12.00 GR1. Come vanno gli affari. 12.10 GR Regione. 12.30 GR1 Tilt. 12.36. La Radio ne parla. 13.00 GR1. 13.24. Radio 1 Sport. 13.33. Radiouno Music Village. 14.00 GR1. Scienze. 14.07. Con parole mie. 14.30 GR1 Tilt. 14.50. News Generation. 15.00 GR1. 15.04. Ho perso il trend. 15.30 GR1 Tilt. 15.37. Il Comunicativo. 16.00 GR1. Affari. 16.09. Baobab. L'albero delle notizie. 16.30 GR1 Tilt. 17.00 GR1. 17.30 GR1 Tilt. Affari + Borsa. 18.00 GR1. 18.30 GR1 Tilt. Radio Europa. 18.32. Con Radiouno. 18.38. A tavola. 18.49. Medicina e Società. 19.00 GR1. 19.22. Radiol Sport. 19.30. Ascolta, si fa sera. 19.36. Zapping. 21.00 GR1. 21.03. Zona Cesarini. 22.00 GR1. Affari. 23.00 GR1. 23.05. GR1 Parlamento. 23.09. GR Campus. 23.17. Corriere diplomatico. 23.27. Demo. 23.45. Uomini e carriere. 0.00. Rai il Gomide della Mezzanotte. 0.33. Un altro giorno. 0.45. La notte di Radionuovo. 1.00 GR1. 2.00 GR1. 3.00. Camera Oscura. 3.50. Radiouno Musica. 4.00 GR1. 5.00 GR1. 5.05. La notte di Radionuovo. 5.30. Rai il Gomide del Mattino. 5.45. Bolmare. 5.50. Permessi di soggiorno.

# RADIO 2

6.00 Il Cammello di Radio2. 6.30 GR2. 7.00. Viva Radio2. 7.30 GR2. 7.53. GR Sport. 8.00. Il ruggine del coniglio. 8.30 GR2. 10.00. Il Cammello di Radio2. 10.30 GR2. 12.30. Fabio e Fiamma. 12.10. Sceneggiato. 12.30 GR2. 12.49. GR Sport. 13.00. 28 minuti. 13.30 GR2. 13.42. Viva Radio2. 15.00. Il Cammello di Radio2. 15.30 GR2. 16.30. Conductor. 17.00. 610 (sei uno zero). 17.30 GR2. 18.00. Caterpillar. 19.00 GR2. 19.52. GR Sport. 20.00. Alle 8 della sera. 20.30 GR2. 20.32. Dispenser. 21.00. Il Cammello di Radio2. 21.30 GR2. 22.50. Viva Radio2 (R). 0.00. La Mezzanotte di Radio2. 2.00. Radio 2 Remix. 5.00. Prima del giorno.

# RADIO 3

6.00. Il Terzo Anello Musica. 6.45. GR3. 7.00. Radio3 Mondo. 7.15. Prima Pagina. 8.45. GR3. 9.00. Il Terzo Anello Musica. 9.30. Il Terzo Anello. Ad alta voce. 10.00. Radio3 Mondo. 10.45. GR3. 11.30. Radio3 Scienza. 12.00. Concerti da Martedì. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Il Terzo Anello Musica. 14.30. Il Terzo Anello. 15.00. Fahrenheit. 16.00. Storyline. 16.45. GR3. 18.00. Il Terzo Anello. 18.45. GR3. 19.00. Cinema alla radio. Hollywood Party. 19.50. Radio3 Suite. 20.00. Rubrica. 20.30. Il Caricello. 21.45. GR3. 23.30. Il Terzo Anello. Fiumi. 0.00. Il Terzo Anello. Battiti. 1.30. Il Terzo Anello. Ad alta voce. 2.00. Notte classica.

# RADIO REGIONALE

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg. Ona Verde. 11.03. A più voci. 11.30. A più voci. 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg. 13.33. A più voci. 14.50. Accesso. 15. Tg3 Giornale radio del Fvg. 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30. Notiziario. 15.45. Informati dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 6.58. Apertura. 6.59. Segnale orario. 7.00. Del mattino. 7.20. Il nostro buongiorno. Calendario e lettura programmi. 7.30. La fiaba del mattino. 8. Notiziario e cronaca regionale. 8.10. Il tema della settimana. 9. Ona radiativa. 10. Notiziario. 10.10. Libro aperto. Antonio Tabucchi. Scrittura. Poesia. Interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marco Sotić. 17. a puntata. 10.30. Playlist. 11. Informati a mezzogiorno. 12.59. Segnale orario. 13.00. Gr ore 13; segue: Lettura programmi. 13.20. Musica locale. 14. Notiziario e cronaca regionale. 14.10. Goria e dintorni. 15. Ona giovane. 17. Notiziario e cronaca regionale. 17.10. Arcobaleno. Prima fila. 18. La comunità. 18.10. In tempo. 18.59. Segnale orario. 19. Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena. 19.35. chiusura.

# RADIO CAPITAL

6.05. Il Café di Radio Capital. 10.05. Radio Capital. 13.05. Time out. 17.05. Radio Capital. 20.05. Capital U. 23.05. Time Machine.

# RADIO DEEJAY

6.00. 6 sveglie. 7.00. Platinesima. 9.00. Il Voio del mattino. 10.00. Deejay chiama Italia. 12.00. Chiamata Roma Trono Trono. 13.00. Scambiol. 15.00. Tropical ozz. 17.00. Pirocchio. 19.00. Vic. 21.00. B Side. 22.30. SudSista. 0.00. Chiamata Roma Trono Trono (R). 1.00. Scambiol. 3.00. Il Voio del mattino. 4.00. Deejay chiama Italia.

# RADIO ITALIA

24.00. Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza. 6.20. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 06.58. Il Mete. a cura di Alberto Alfano. 07.00-09.00. Buone nuove, con Savi & Montieri. 07.30. Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza. 08.40. Viabilità, a cura di Alberto Alfano. 08.10. Viabilità, a cura di Alberto Alfano. 08.20. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 08.45. Il Mete. a cura di Alberto Alfano. 09.00. Oroscopo, letto da: Luca Ward. 09.05-12.00. In compagnia di Milla. 09.55. Il Mete. a cura di Alberto Alfano. 10.00. Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza. 10.20. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 10.30. La classifica italiana, a cura di Mario Volante. 12.45. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 12.55. Il Mete. a cura di Alberto Alfano. 13.00. Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza. 13.05. Viabilità, a cura di Alberto Alfano. 13.30. L'approfondimento di Franco Nisi. 14.00-16.00. In compagnia di Daniele Battaglia. 16.00-18.00. In compagnia di Paola Calò. 16.45. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 16.55. Il Mete. a cura di Alberto Alfano. 18.00-20.00. In compagnia di Fiorella Felsaiti. 18.00. Speciale spettacoli, con Fiorella Felsaiti. 18.25. Viabilità, a cura di Alberto Alfano. 19.45. Viabilità, a cura di Alberto Alfano. 20.00. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 20.15. Viabilità, a cura di Bruno Longhi. 20.55. Il Mete. a cura di Alberto Alfano. 21.00. Serata con. 23.00. Bafo di sera... bel tempo si spera. 23.45. Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni. 23.55. Il Mete. a cura di Alberto Alfano.

# RADIO M20

04.00. Pure Seduction. 07.00. M to Go. 09.00. m2-all news. 09.05. Mib. 10.00. Gli Improbabili. 11.00. m2-all news. 11.05. Bp. 13.00. m2on line. 14.00. Zero Bp. 15.00. Out of mind. 16.00. m2on line. 18.00. Gli Improbabili. 19.00. Real Trust. 20.00. Chemical Lab. 21.00. Trb. 22.00. Stardust. 24.00. Stardust in Love. 01.00. In Da House.

# RADIO ATTIVITÀ

7. L'Almanacco, con Sara. 7.05. Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli. 7.10. Disco news, la proposta della settimana: 8.15. Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news. 8.20. Radiocritic: viabilità. 8.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo. 9.02. Paolo Agostinelli. 9.10. Disco news, la proposta della settimana: 9.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo. 10.05. Telekomando, con Sara & Paolo Agostinelli. 11.05. Mattinata news, ospite e musica con Sara. 11.06. Disco news, la proposta della settimana: 11.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo. 12.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news. 12.20. Radiocritic: viabilità. 12.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo. 13.05. Rewind grandi successi 70/80 con l'Autore. 14.02. The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando. 15.02. The Black Vibe, con Lillo Costa. 15.05. Disco news, la proposta della settimana: 16.15. In orbita. 17.05. Disco news, la proposta della settimana: 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo. 18.05. Mind The Gap, con Veronica Brant. 19.05. Music Box «Lookin' around» con Barbara de Paoli. 19.20. Radiocritic: viabilità. 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo. 20.05. Dal Tramonto all'alba, house story. 21. Rewind, grandi successi 70/80 con il dj Emanuele. 22. Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

# RADIO PUNTO ZERO

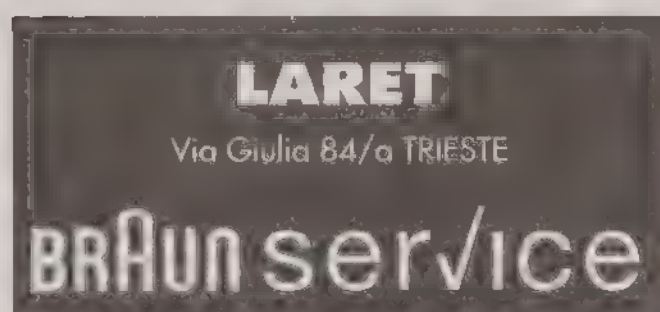
9 news. 6.45. 9.05. 19.50. Oroscopo. 9.15. Rassegna stampa. 9.45. 10.45. Meteo. 11.05. M2online. 7.10. 12.45. 19.45. Punto Zero. 10.45. L'opinione con Massimiliano Frazzetta. 11.10. Rubrica d'attualità. 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Sandro Merli. 13.10. Color Latino con Edgar Rosano. 14.10. Pm il battito del pomeriggio con Giuliano Rabonati. 15.10. «Hi 101» la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max. 17.10. «Bpm» il battito del pomeriggio con Giuliano Rabonati. 21.05. Color latino replica. 22.05. Hi 101 replica. 23.05. BluNete the best of radio con Giuliano Rabonati.

<p>06.05 Anima Good News 06.10 Strega per amore Telefilm 06.30 TG1 06.45 UnoMattina 07.00 TG1 07.30 TG1 - Che tempo fa 08.00 TG1 - Che tempo fa 09.00 TG1 09.30 TG1 Flash 09.35 Linea verde - Mete 10.35 TG Parlamento 10.40 Che tempo fa 10.45 Efseso - Santa Messa celebrata da Sua Santità Benedetto XVI 12.15 La prova del cuoco. 13.30 TG1 14.00 TG1 Economia 14.10 Sottocasa 14.35 Festa Italiana Storia 14.50 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti 15.15 Festa Italiana. 16.15 La vita in diretta. 16.50 TG Parlamento 17.00 TG1 17.10 Che tempo fa 18.50 L'eredità. Con Carlo Con- 19.00 TG1 20.00 TG1 20.30 Affari tuoi. Con Flavio In- sinna.</p> <p><b>21.00 FILM</b>  &gt; <b>Pretty woman</b> Julia Roberts in una parte indimenticabile: la prostituta che ricade il miliardario.</p> <p>23.30 TG1 23.40 Porta a Porta. Con Bruno Vespa. 01.15 TG1 Notte 01.40 TG1 Cinema 01.50 Appuntamento al cine- 01.55 Sottovoce. Con Gigi Mar- zullo 02.25 Rai Educational 02.50 Dal tramonto all'alba 2. Film (horror '99). Di Scott Spigelberg. Con Bo Hopkins e Robert Patrick. 04.20 Documentario</p>	<p>06.05 La Rai di ieri 06.10 TG2 Est Parade (R) 06.25 Caro amore 06.40 TG2 Medicina 33 (R) 06.45 Quasi le sette 07.00 Random 09.45 Rai Educational 10.00 TG2 Notizie 11.00 Piazza Grande. Con Gian- carlo Magalli. 13.00 TG2 Giorno 13.30 TG2 Costume e Società 13.50 TG2 Salute 14.00 L'Italia sul Due. Con Mio Infante e Monica Leofredi- 15.50 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm 16.50 TG2 Flash L.I.S. 16.55 Coppa Italia - Tim Cup: Roma-Triestina 17.45 TG2 - Mete 2 18.50 Andata e ritorno Telefilm 19.00 Law &amp; Order Telefilm 19.50 Warner Show 20.10 Tom e Jerry 20.30 TG2 - 20.30</p> <p><b>20.55 CALCIO</b>  &gt; <b>Inter-Messina</b> Ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia. All'anda- ta i nerazzurri vinsero 1-0.</p> <p>23.00 TG2 23.10 Trappola Criminale. Film (thriller '00). Di John Frankenheimer. Con Ben Affleck e Charlize Theron. 01.00 TG Parlamento 01.10 Motorama 01.40 Special Unit 2 Telefilm 02.20 Mete 2 02.25 Appuntamento al cine- 02.30 Vento di ponente Tele- film. Con Paolo Calissano e Serena Auteri. 03.40 Il mare di notte 03.50 La Rai di ieri</p>	<p>08.05 Rai Educational 08.10 Rai Educational 09.05 Verba volant 09.15 Cominciamo bene - Pri- ma. Con Pino Straboli. 09.55 Campionati mondiali di Pallavolo Maschile 12.00 TG3 - RaiSport Notizie 12.25 TG3 Agrite 12.45 Le Storie. Con Corrado Augias. 13.10 Agenzia Rockford Tele- film 14.00 TG Regione - TG Regio- ne Mete 14.20 TG3 - TG3 Mete 14.50 TGR Leonardo 15.00 Question Time - Inter- rogazioni a risposta imme- diata 16.20 TG3 GT Ragazzi 16.35 Cartoni animati 17.00 Cose dell'altro Geo 17.40 Geo &amp; Geo. Con Sveva Sagramola. 18.15 TG3 Mete 19.00 TG3 19.30 TG Regione - TG Regio- ne Mete 20.00 Rai TG Sport 20.10 Blob 20.30 Un posto al sole Teleno- vela. Con M. Honorato</p> <p><b>21.00 DOCUMENTI</b>  &gt; <b>La Grande Storia</b> Seconda e ultima puntata dedicata ai Papi del Nove- cento.</p> <p>23.00 TG3 23.15 TG3 Regione 23.15 TG3 Primo Piano 23.30 C'era una volta 00.25 TG3 - TG3 Mete 00.35 Rai Educational 01.40 Fuori orario.</p>	<p>06.35 Peste e corna e goce di storia. 06.50 Quincy Telefilm 07.50 Charlies Angels Telefilm 08.40 Vivere meglio. Con Fabi- zio Trecca. 09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban 10.50 Fabrice d'amore Teleno- vela. Con Eric Braeden e Peter Bergman. 11.30 TG4 11.40 Forum. Con Rita Della Chiesa. 13.30 TG4 14.00 Forum. Con Rita Della Chiesa. 15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelli- zani 16.15 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Ran- nes. 16.25 Il conte Max. Film (com- media / '57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica. 18.55 TG4 19.29 Mete 4 19.35 Sipario del TG4 20.10 Walker Texas Ranger Te- lefilm. Con Chuck Norris.</p> <p><b>21.00 QUIZ</b>  &gt; <b>Il migliore</b> Mike Bongiorno questa vol- ta guida una sfida tra i ma- estri di sci.</p> <p>24.00 L'antipatico. Con Mauri- zio Bellocchio. 00.15 Memphis Belle. Film (drammatico '90). Di M. Caton - Jones. Con Eric Stoltz e Matthew Modine. 01.05 TG4 - Rassegna Stampa 02.40 La recluta. Film (polizie- sco '90). Di Clint Eastwood e Sonia Braga. 04.45 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca. 05.25 Peste e corna e goce di storia. Con Roberto Garvaso.</p>	<p>06.00 TG5 Prima Pagina 07.55 Traffico - Mete 5 07.58 Borsa e Mete 08.00 TG5 Mattina 08.50 Finalmente soli Telefilm Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti. 09.20 La svolta di Ruby. Film (drammatico '01). Di Peter Werner. Con Angela Bassett e Kevin Anderson. 11.25 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio. 13.30 TG4 14.00 Forum. Con Rita Della Chiesa. 15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelli- zani 16.15 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Ran- nes. 16.25 Il conte Max. Film (com- media / '57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica. 18.55 TG4 19.29 Mete 4 19.35 Sipario del TG4 20.10 Walker Texas Ranger Te- lefilm. Con Chuck Norris.</p> <p><b>21.00 FICTION</b>  &gt; <b>Mafalda di Savoia</b> La principessa viene de- portata a Buchenwald. Con Stefania Rocca.</p> <p>23.30 Matrix. Con Enrico Men- ta- 01.20 TG5 Notte 01.50 Sinscila La Notizia - La voce della turbolenza (R) 02.20 MediaShopping 02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi. 03.25 Agli ordini papà Telefilm 04.00 TG5 (R) 04.30 X - Files Telefilm. Con Da- vid Duchovny e Gillian An- derson. 05.30 TG5 (R)</p>	<p>07.00 Giochi al'avventura con l'alce Elliot 07.15 Dora l'esploratrice 07.35 L'ape Maia 08.00 Magica Doremi 08.25 Luca Tortuga 08.35 Dorasemon 08.50 Una bionda per papà Te- lefilm 09.25 Settimo cielo Telefilm 11.20 Relic Hunter Telefilm. Con Tia Carrere. 12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio. 12.25 Studio Aperto 13.00 Studio Sport 13.40 Naruto 14.05 Dragon Ball Z 14.30 I Simpson 15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz. 15.55 The Sleepover Club 16.20 Scooby Doo 16.50 Keroro 17.20 Spongebob 17.35 George 18.00 Ned - Scuola di sopravvi- venza Telefilm 18.30 Studio Aperto 19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans. 20.00 Love Bugs 2 Telefilm. Ig. 20.10 Everwood Telefilm.</p> <p><b>21.05 TELEFILM</b>  &gt; <b>Dr. House</b> Ritorna in replica l'amatissi- ma serie con Hugh Laurie. Segue «Grey's anatomy».</p> <p>22.55 Grey's Anatomy Telefilm. Con Ellen Pompeo e Patri- ck Dempsey. 00.45 Altrove - Liberi di spera- re 01.25 Studio Sport 01.55 Studio Aperto 02.50 Secondo voi (R). Con Pa- olo Del Debbio. 03.50 L'isola degli uomini pe- sco. Film (avventura '79). Di Sergio Martino. Con Barbara Bach e Claudio Cassinelli.</p>	<p>06.00 TG La7 07.00 Omnibus La7 09.15 Punte TG 09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann. 09.30 Documentario 10.25 The Practice - Professioni avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott. 11.30 Matlock Telefilm 12.30 TG La7 13.00 Il tocco di un angelo Te- lefilm 14.00 La notte dell'aquila. Film (guerra '76). Di John Stur- ges. Con Donald Suther- land e Michael Caine. 16.15 Atlantide - Storie di Uo- mini di Mondì. Con Na- tasha Lusent. 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot. 19.00 Jarod il Camaleonte Tele- film. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss. 20.00 TG La7 20.30 Otto e Mezzo. Con Giulio Ferrara e Ritaanna Ar- meni.</p> <p><b>21.30 ATTUALITÀ</b>  &gt; <b>L'infedele</b> Gad Lerner affronta con la solita acutezza i temi poli- tici del momento.</p> <p>23.35 Markette. Con Piero Chiambrètti. 01.05 TG La7 01.30 25a ora - Il cinema espanso 02.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritaanna Armeni. 03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann. 04.55 Star Trek Voyager 04.55 CNN - News</p>	<p>06.55 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russell e Ken- neth Welsh. 09.45 Il vento del perdono. Film (drammatico '05). Di Lasse Hallstrom. Con Jen- nifer Lopez e Robert Re- ford. 11.55 Mean girls. Film (com- media '04). Di Mark S. Wa- ters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows. 13.35 Extralarge 14.00 In good company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair. 15.50 Hollywood Flash 16.05 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Mi- chele Placido. Con Kim Rossi Stuart e Pierfrances- co Favino e Stefano Acci- orri. 18.40 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russell e Ken- neth Welsh.</p> <p><b>21.00 FILM</b>  &gt; <b>Il mistero del Tem- plari</b> Nicolas Cage in una gran- dola di divertenti imprese.</p> <p>23.25 Melissa P. Film (dramma- tico '05). Di Luca Gua- gnino. Con Letizia Clampa 01.10 Yo puta. Film (dramma- tico '04). Di Maria Lidon. Con Danyl Hannah 02.45 Buena vida. Film (com- media '04). Di Leonardo Di Caprio. Con Alicia Pal- mas e Sofia Da Silva. 04.25 Kinsey. Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson e Timothy Hutton.</p>
--	---	--	--	---	---	---	--

**ORIGIN**  
IL PRIMO MATERASSO CREATO INTORNO ALL'UOMO  
PER SAPERNE DI PIÙ  
VENI IN VIA CAPODISTRIA

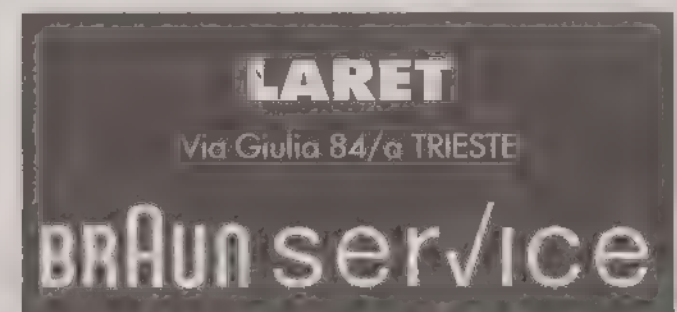
**casadelmaterasso**





# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Avrebbe dovuto gestire l'armamento e gli investimenti del colosso taiwanese per tutto il Mediterraneo. Si farà solo il palazzo dell'ex Lloyd Triestino

## Maneschi: niente sede Evergreen in Porto Vecchio

«Rinunciamo, la mentalità e i tempi triestini ci hanno ostacolato. Dovevamo portare 400 dipendenti»

L'annuncio ha seguito di poche ore un'interrogazione alla Regione di Rifondazione comunista che rivelava forti interessi del gruppo orientale a Livorno

di Silvio Maranzana

Non vi sarà alcuna sede di Evergreen in Porto Vecchio, ma soltanto quella di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino. «La rinuncia è definitiva. Non la facciamo perché non ce la lasciano fare», ha annunciato ieri sera Pierluigi Maneschi, responsabile di Greensiam, agente italiano del colosso taiwanese Evergreen e ha spiegato come Trieste abbia, secondo il suo punto di vista, inspiegabilmente rinunciato per l'ennesima volta a fare un salto di qualità. «Eravamo pronti a portare a Trieste - spiega - il quartier generale dell'armamento e degli investimenti di Evergreen per tutto il bacino del Mediterraneo con una struttura che avrebbe impiegato (Italia Marittima, che è proprietà del gruppo, inclusa) complessivamente 700-800 persone. Non avevamo fatto i conti con la mentalità e i tempi triestini che ci hanno posto mille ostacoli dinanzi alla realizzazione di una sede adeguata che invece non si potrà fare. Così abbiamo ora deciso che per adesso quei compiti restano divisi tra le nostre sedi di Londra e Amburgo. Ma io sono italiano, ho qui la mia famiglia e i miei interessi e prima o dopo vorrei portarli in Italia».

Ed è qui che si innesta un ulteriore pericolo per la città, solo per il momento scongiurato: «La sede di Evergreen per il Mediterraneo - aggiunge Maneschi - potrebbe essere la sede di un nuovo ufficio di Maneschi a Livorno, ma il problema è che com'è logico, deve essere fisicamente annessa a Italia Marittima. Ho troppo rispetto per la storia di Trieste per portare a Livorno anche Italia Marittima. Dunque le cose per ora rimangono come sono, ma Trieste ricordi il precedente con Generali e il trasferimento della sede per l'Italia a Mogliano Veneto per questioni analoghe».

Le rivelazioni di Maneschi fanno seguito a un'interrogazione presentata ieri mattina al presidente della giunta regionale da Igor Kocjancic, consigliere di Rifondazione comunista che chiede di essere informato sugli impegni che la Greensiam aveva preso a fronte della concessione per novant'anni di cinque silos del Porto Vecchio e sul rispetto degli stessi per quanto riguarda nuovi traffici, ricadute occupazionali e fiscali a vantaggio di Trieste. Rifondazione dunque sostanzialmente ribalta la frittata. «Maneschi - sostiene Kocjancic - ha ottenuto da tutte le istituzioni triestine attenzione e agevolazioni e ora minaccia di lasciare la città con un pugno



Igor Kocjancic

di mosche». Da un dossier raccolto da Paolo Hlacia, dello stesso partito, risulta che Maneschi già il primo gennaio del 2006 ha fondato la società Evergreen Italy a Livorno, ignorando per questo ruolo Trieste, relegata a semplice sede di uno degli uffici commerciali.

«Qui si fa confusione - replica Maneschi - tra la società di navigazione che decide su armamento e investimenti e che noi volevamo localizzare a Trieste per quanto riguarda le competenze sull'intera Europa meridionale, e l'agenzia commerciale che invece esiste da molti anni sempre a Livorno e che il primo gennaio ha semplicemente mutato la propria denominazione in Evergreen Italy. Semmai, anche se non mi converrebbe dirlo per non suscitare le ire degli amici livornesi, se avessimo fatto a Trieste la società avremmo potuto trasferire anche l'agenzia».

Tutto però si è bloccato e secondo Maneschi unicamente per colpa della città. «C'è un solo posto al mondo come Trieste - sostiene ancora il presidente di Italia Marittima - è la 'preservation house' di New Orleans simulacro dei tempi d'oro del jazz. Così Trieste è una 'preservation town' dove ci si culla nel ricordo degli Asburgo e qualsiasi innovazione viene vissuta come sinonimo di pericolo. Noi abbiamo rivitalizzato il molo Settimo (lo gestisce la To Delta, altra società di Maneschi, ndr.) che è l'unico settore che funziona assieme ai traghetti turchi. Tutto il resto dello scalo è in rovina, privo di strutture che non sono state mai rinnovate e delle quali si raccontano anche 'balle'. Si dice ad esempio che i fondali dell'Adriaterminal sono di 12 metri, ma quei 12 metri sono a cinque metri dalla banchina un punto da dove nessuna nave può essere movimentata».

L'architetto ticinese aveva previsto uno stabile di 17 metri: erano diventati 12

## Il progetto di Botta modificato negli anni: ridotta dal Comune l'altezza dell'edificio

La decisione presa in questi giorni da Pierluigi Maneschi di rinunciare alla nuova sede triestina di Evergreen per il Sud Europa pone fine a un periodo di riflessione già preannunciato quasi tre mesi fa da Maurizio Salce, vicepresidente di Italia Marittima. «Abbiamo appurato che nell'edificio che finalmente ci apprestiamo a costruire - aveva dichiarato Salce - ci potrà stare soltanto la metà dei dipendenti che avevamo inizialmente previsti. Evidentemente dovremo rinunciare a qualche ramo di attività».

L'ultimo «stop» era venuto dal Comune che aveva imposto di ridurre a 12 metri di altezza l'edificio che nelle previsioni di Evergreen doveva essere alto 17 metri. Ma era stato solo l'ultimo ostacolo a un progetto, redatto dal celebre architetto ticinese Mario Botta, che nella sua prima stesura

era stato «bocciato» pressoché in toto.

«Avremmo dato lavoro a 700-800 persone - ha dichiarato ieri Maneschi - e invece avremo soltanto i 300 dipendenti di Italia Marittima. La città perde qualcosa come 400 posti di lavoro, ma io ho fatto il possibile per evitarlo. Nel momento in cui avevamo finalmente avuto la via libera da parte della Sovrintendenza a realizzare un nostro progetto già modificato, ci si è messo di mezzo il Comune per bloccarlo. Non questa amministrazione, ma il vecchio piano regolatore comunale sempre valido. A Trieste non ha senso accusare destra o sinistra perché, caso pressoché unico in Italia, tutte le amministrazioni sono uguali, tutte pronte a creare tante e tali difficoltà con l'unico scopo che le cose rimangano sempre come stanno. Ai politici poi importa poco se i giovani



Roberto Dipiazza

più validi, come succede anche oggi, se ne vanno».

Alle minacce di parziale disimpegno già sollevate da Salce il sindaco Roberto Dipiazza aveva reagito pesantemente: «Quelle dichiarazioni mi hanno infastidito - aveva replicato il sindaco - perché non puoi minacciarmi così quando sai benissimo che in quegli spazi non sarà realizzata solo la sede di Italia Marittima».

«In un magazzino faremo la sede - ha confermato ieri Maneschi - ma un altro lo utilizzeremo per intero per ricavare un centinaio di parcheggi e poi faremo una foresteria, un polo nautico con una marina e uno showroom con uffici dove si insedieranno trader stranieri per vendite all'estero. I lavori partiranno all'inizio della primavera perché il progetto attende ancora soltanto la Valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione».

I cinque magazzini sono stati dati in concessione dall'Autorità portuale per novant'anni a un canone complessivo di poco più di 600 mila euro all'anno. Un trattamento che secondo sia Dipiazza che Rifondazione comunista sarebbe stato in qualche modo di riguardo proprio per mantenere a Trieste la sede del glorioso ex Lloyd Triestino.

s.m. Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima



Il documento proveniente dalle Commissioni sarebbe arrivato solamente ieri sul tavolo del ministro dei Trasporti Bianchi



Claudio Boniciolli

Calano i traffici del porto rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno. L'eccezione è rappresentata solo dai contenitori al molo Settimo, che a ottobre fanno registrare un +51,72% rispetto allo stesso mese del 2005, oltre alla conferma dei passeggeri (+13,38%) e anche, sia pure in misura minore, del traffico dei camion sulle navi ro-ro (+4,99%).

Queste le sole luci positive di un porto che nell'analisi complessiva dei traffici registra una flessione dello 0,12% tra gennaio e ottobre dello scorso anno. Una stasi, visto che comunque i numeri della movimentazione tra gennaio e ottobre in termini di tonnellaggio risultano quasi uguali al 2005 (30,765 milioni di tonnellate).

Vanno giù le rinfuse liquide, con un calo del 1,85% nei primi dieci mesi, mentre il confronto tra ottobre 2006 e quello del 2005 si fa pesante: -9,77%. Ancora peggio le rinfuse solide (-42,62%). Crescono solo le merci in colli (+12,66%).

Flessione nei numeri, momento di vuoto anche nell'Autorità portuale, che da settimane ormai, dopo la nomina varata dalle Commissioni Trasporti di Camera e Senato, attende l'arrivo, giorno per giorno, del

Bilancio dello scalo: note negative dal raffronto tra i primi dieci mesi di quest'anno e il 2005

## Calano i traffici, si salva il Molo VII

Ritarda ancora il decreto di nomina di Boniciolli presidente

nuovo presidente Claudio Boniciolli, che sostituirà l'attuale commissario, il contrammiraglio Paolo Castellani.

Di ieri l'ultimo aggiornamento, fornito da un componente della Commissione trasporti della Camera, che spiegherebbe i ritardi: motivi burocratici dovuti ai vari passaggi tra gli uffici avrebbero rallentato l'arrivo dei documenti approvati dalle singole commissioni e diretti al ministro competente per la firma, quello dei Trasporti Alessandro Bianchi.

Secondo queste ultime informazioni, peraltro da confermare, il decreto sarebbe arrivato sul tavolo del ministro soltanto ieri. Una settimana dopo che è stato fornito dalle Commissioni il via libera all'insediamento di Boniciolli alla Torre del Lloyd.

## I traffici in porto da gennaio a ottobre

MERCI (tonnellate)	2006	2005	VARIAZ. %
Rinfuse liquide	31.129.539	31.714.850	-1,85
Rinfuse solide	1.703.442	1.602.636	6,29
Merci varie in colli totali	6.932.556	6.495.037	6,74
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39.765.537</b>	<b>39.812.523</b>	<b>-0,12</b>
<b>SETTORI</b>			
Porto commerciale	7.180.459	6.649.811	7,98
Terminale Ferriera	1.212.620	1.283.188	-5,50
Terminale Siot	30.329.510	30.920.245	-1,91
P.F. Oli minerali	360.656	319.656	12,83
Porto industriale (Zaule)	682.292	639.623	6,67
<b>TIPOLOGIA</b>			
Movimento contenitori (Tew)	182.400	167.494	8,90
Camion su navi ferry /Ro Ro	169.892	161.817	4,99
Movimento passeggeri	97962	83.216	17,72
Movimento navi	2.987	3.170	-5,77

# MOBIL MARKET

NEW

## NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38

### APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LA DOMENICA

TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603



Mentre la maggioranza chiede al primo cittadino e a Bucci di portare in giunta il piano del traffico

## Corso Italia e via Mazzini pedonali i due Comitati decidono di allearsi

di Paola Bolis

Corso Italia pedonale, via Mazzini completamente sgombrata dal traffico. Anziché concorrenti, come sono state finora, le due proposte potrebbero essere complementari mirando all'obiettivo di un'unica area senza motori. Se il comitato per via Mazzini un paio d'anni fa raccolse un migliaio di firme e se quello per il corso ne ha raccolto 800 in due weekend, perché non unire le forze? Quelli di via Mazzini ci hanno pensato, da corso Italia la risposta è arrivata entusiasta. Così, nell'ormai annosa vicenda del nuovo piano del traffico, si apre un nuovo fronte a favore di una pedonalizzazione estesa. Fronte che potrebbe acquistare vigore proporzionato alle adesioni che troverà.

La notizia riapre il dibattito politico sullo strumento urbanistico che per legge va aggiornato ogni due anni (ma che nella sua ultima redazione risale a prima del 2000). E offre ad alcuni tra gli stessi partiti di maggioranza - An e Lista Dipiazza in prima fila - occasione per sollecitare ancora il sindaco Dipiazza e l'assessore al traffico Maurizio Bucci a portare in giunta il documento, mettendo fine alle illusioni (ufficialmente il documento è sconosciuto perfino ad An) e fornendo dati certi su cui avviare la discussione.

La bozza di piano redatta dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus è arrivata in Comune a inizio 2005, e da allora - sollevate mille polemiche - l'iter si è arenato anche per non creare ulteriori frizioni tra An e Fi. Partiti che su più punti -

primo fra tutti proprio corso Italia e via Mazzini - si trovavano in disaccordo, mentre si avvicinavano le elezioni in vista delle quali qualunque rivoluzione in materia di viabilità sarebbe risultata pericolosa.

Rilevato Dipiazza, di piano del traffico si è ricominciato a discutere. Il sindaco ha sostenuto non esservi fretta in attesa di vedere complete Rive e Grande viabilità. An al contrario ha spinto per una soluzione, in Forza Italia - partito che con l'allora consigliere comunale Paolo Rovis nel 2004 lanciò corso Italia pedonale - le voci sono risultate diverse. Qualche settimana fa, l'annuncio dell'assessore al traffico Maurizio Bucci: vi sono otto varianti su corso Italia e sulle principali arterie cittadine, cui si sta lavorando per poi portare il frutto di riflessioni e proiezioni in giunta e successivamente in consiglio comunale.

Ma adesso, si diceva, nella stessa maggioranza c'è chi torna all'attacco. È sul fronte il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, ex assessore al traffico: «Se aspettiamo un altro po' per presentare la bozza, salteranno fuori chissà quanti comitati a chiedere di chiudere al traffico chissà quante aree, e contando il numero dei firmatari saremo costretti a pedonalizzare tutto...». Battute a parte, «se si va avanti così - chiude Ferrara - Camus prenderà le valigie e se ne andrà. In questa faccenda stiamo anche mettendo in difficoltà un professionista che ha un nome. E a tutto c'è un limite».

An, con il suo presidente provinciale (e vicesindaco) Paris Lippi, resta fedele alla linea: no a corso Italia pe-

donale, «idea molto affascinante ma improponibile perché porterebbe più svantaggi che vantaggi», senza contare che «per via Mazzini vennero raccolte più firme in minor tempo». «Ha ragione Ferrara: il piano va tirato fuori - aggiunge Lippi - e lo stesso più volte ne ho ribadita la necessità. Lo diciamo a Dipiazza, lo diciamo in giunta, ma la delega al traffico non l'abbiamo noi: prima è meglio. E non vorrei conoscere il piano del traffico da giornali o tv...», è l'avvertimento.

E mentre l'opposizione, con il diessino Fabio Omero, ha già espresso il suo pensiero («Evidentemente gli stessi cittadini vorrebbero un minimo di chiarezza»), Forza Italia fa quadrato attorno al sindaco, che ha già annunciato giorni fa l'intenzione di portare in giunta il piano «a gennaio o febbraio». Rispingendo le accuse di immobilismo «non è vero che nessuno decide nulla, si stanno valutando tutte le ipotesi possibili», dice il capogruppo forzista in Comune Piero Camber precisando che «dopo il bilancio (che potrebbe venire approvato a dicembre, ma c'è tempo sino a fine febbraio, ndr) il traffico sarà il primo problema».

Bucci concorda: «Chiuso il bilancio, saremo pronti a varare il documento del traffico in giunta. Con il sindaco e con gli uffici sto lavorando seriamente per presentare alla popolazione ipotesi tecnicamente migliori e che sia difendibile e spiegabile a chiunque. Questo è un lavoro che si fa con attenzione, non con slogan come forse qualcuno vuol fare - è la stocata di Bucci - e stiamo lavorando per trovare una linea condivisa».



Pierguido Collino

È stata intesa pressoché immediata. I responsabili dei due comitati che chiedono la pedonalizzazione di via Mazzini l'uno e del corso Italia l'altro, hanno impiegato poche ore ieri per capirsi e delineare un percorso comune. Non appena Paola Gaggi, presidente del comitato di via Mazzini, ha inviato un fax nel quale si afferma che «in fin dei conti chiediamo tutti e due la stessa cosa, cioè una città più vivibile», Pierguido Collino, a capo del comitato per corso Italia, ha dimostrato grande disponibilità. «È vero - ha risposto quest'ultimo - siamo sulla stessa lunghezza d'onda». Aggiungendo subito che «si sbagliava chi, per fortuna pochi, pensava che fossimo in conflitto».

Nessuna guerra fra comitati dunque, anzi. «Noi di via Mazzini - ha sottolinea-

Il banchetto allestito in piazza della Borsa dal Comitato per pedonalizzare corso Italia



I rappresentanti dei commercianti e dei residenti: «Vogliamo un centro vivibile»  
«Insieme valiamo almeno 2mila firme»



Armando Fast e Manuela Miccoli del Comitato di via Mazzini

rivare rapidamente alla soglia delle duemila firme. «Si tratta di una cifra significativa - ha dichiarato Collino - che incrementere-

mo nelle prossime settimane, non appena riprenderemo l'attività di raccolta con il tavolino in piazza della Borsa».

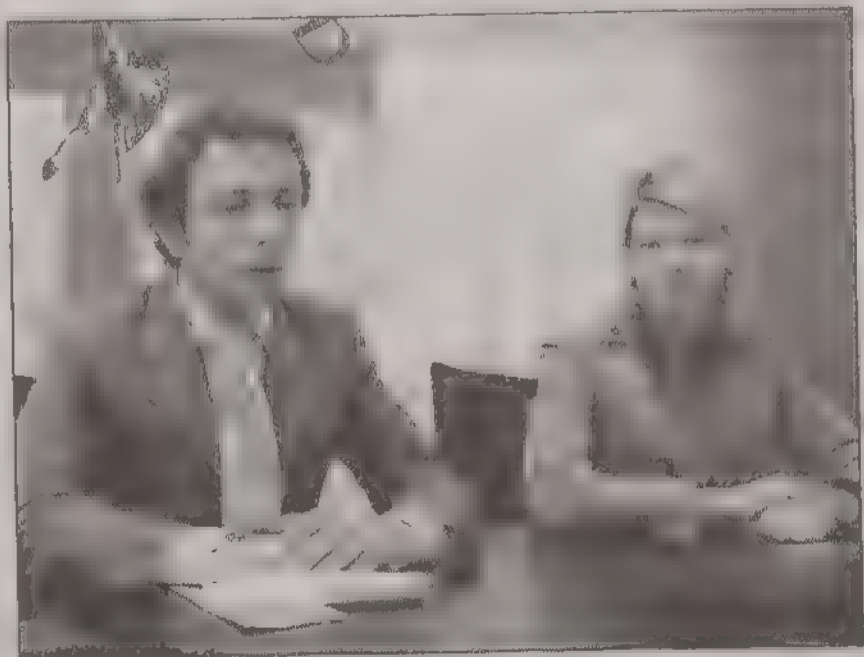
Il presidente del comitato per il corso Italia ha avanzato l'ipotesi di una fusione fra i due soggetti: «Non vedo ostacoli - ha concluso - perché motivazioni, spirito, argomentazioni sono simili se non uguali».

La chiusura di via Mazzini, percorsa ogni giorno da un notevole numero di autobus, è sempre stata vista dal Comitato presieduto dalla Gaggi come «la risposta più rispettosa per la salute pubblica. Solo in questa maniera - ha detto la presidente - si potrebbero garantire il quieto vivere e la salute a tutti, ma c'è anche una ragione pratica a provocare la nostra azione, che a breve riprenderà con forza. Solo chiudendo la via Mazzini e altre vie centrali al traffico, si potrebbe combattere la decentralizzazione commerciale».

Ugo Salvini

Sasco: «Non si scambi la nostra ragionevolezza per sudditanza». Lippi: «Aumentare il numero di assessori? Non facile da spiegare alla gente»

La Lega reclama un assessore comunale? An sta a guardare perché «non è un nostro problema», per dirla con Alessia Rosolen. L'Udc ne approfitta per ricordare, con Roberto Sasco, di avere pazientato ormai a lungo anch'essa priva di poltrone. La Lista Dipiazza con Maurizio Ferrara registra come «possibile» un aumento del numero degli assessori, ma avverte: gli le mani dalla poltrona riservata al movimento del sindaco. E Forza Italia con Piero Camber osserva che se la questione è stata portata a un tavolo regionale, a un tavolo regionale può essere risolta. Anche se, certo, «porte aperte» a un numero maggiore di assessori, dodici o anche tredici. In ogni caso, più o meno



Massimiliano Fedriga e Federica Seganti nella sede leghista

tutti rilanciano e si smarcano: se Lega e Udc vogliono un assessore, sia il primo cittadino a dirimere la questione.

Queste le risposte che dai partiti del centrodestra locale arrivano all'indomani del vertice regionale della Casa delle libertà a Villa Manin, dove Alessandra Guerra è tornata all'attacco sul «caso Trieste». Un caso, ricordano i fedelissimi del

Senatur, che ha una genesi precisa: il documento che alla vigilia del voto - raccontano - gli allora ricandidati sindaco e presidente della Provincia Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro sottoscrissero promettendo di assegnare alla Lega un assessore in caso di vittoria, scegliendolo il nome «in accordo con la segreteria» leghista e «indipendentemente» dal risultato del partito (la

Dopo che il Carroccio ha rilanciato il «caso Trieste» al tavolo regionale di Villa Manin, la coalizione passa la palla a Dipiazza

## Cdl: «Lega e Udc in giunta, decida il sindaco»

An: «Non è un nostro problema». Fi e Lista Dipiazza, sì a ampliare l'esecutivo

Lega si attestò sull'1,41% in Comune, arrivando all'1,94% in ambito provinciale. Si sa poi com'è finita. Scoccimarro è stato battuto, ma Dipiazza ha vinto. Eppure il problema Lega è irrisolto. E se lo rimarrà, il Carroccio minaccia di correre da solo alle prossime comunali di Duino-Aurisina.

«Aspettiamo un segnale del sindaco», si limita a dire il segretario Massimiliano Fedriga, uno dei nomi che circolano per un'eventuale poltrona assieme a quello di Federica Seganti, ex assessore regionale. An, con il presidente provinciale (e vicesindaco) Paris Lippi, precisando «legittime» le richieste di Lega e centristi fa notare di non avere sottoscritto «alcun impegno»: «Prima

delle elezioni abbiamo avuto un'unica riunione con il segretario leghista Marco Pottino. Abbiamo chiarito che per quanto ci riguarda solo chi avrebbe eletto almeno un consigliere comunale avrebbe potuto richiedere qualche cosa». Comunque, aumentare il numero degli assessori? «Con i problemi finanziari di oggi, non sarebbe facilmente comprensibile da parte dei cittadini», ragiona ancora Lippi. Se questa era l'operazione, «andava fatta subito dopo le elezioni, spiegandocene bene il senso...». E l'operazione, sottolinea Lippi, il sindaco non l'ha fatta. Mentre il problema resta insoluto.

Ma sulla Lega - così come sull'Udc - la decisione «resta del sindaco», ribadisce

Ferrara che reputa «quella dell'innalzamento a dodici membri di giunta l'unica strada percorribile», pure osservando come «i risultati non proprio buoni di Lega e Udc hanno causato dei rischi alla coalizione, che avrebbe potuto anche perdere». Ma l'Udc con Roberto Sasco preferisce ricordare il «3% abbondante che abbiamo ottenuto a Duino-Aurisina la primavera scorsa, e che sarebbe ancora decisivo per le prossime comunali». E dunque «da parte nostra nessuna polemica né minaccia sulla vicenda», dice Sasco precisando che «tutta la buona volontà e la ragionevolezza dimostrata da noi in questi mesi non va confusa con un atteggiamento di sudditanza».

Il forzista Piero Camber prova a riposizionare la questione: «Un caso da risolvere in sede regionale». Comunque, «porte aperte all'ampliamento dell'esecutivo», dice precisando che «deciderà il sindaco». E intanto, c'è chi non rinuncia a infilzare i «piccoli» della coalizione che continuano a reclamare. I nomi che l'Udc avrebbe da spendere per un ingresso nell'esecutivo? A Trieste non ci sono altri nomi che i fratelli Roberto ed Edoardo Sasco, si maligna. E alla Lega quale referato dare? Il Carroccio naturalmente vorrebbe la sicurezza, ma «al massimo Dipiazza gli darà l'anagrafe», dice un anonimo sogghigno.

p.b.

### FINANZIARIA

Paoletti: «I limiti di spesa penalizzano imprese e territorio»

I tagli previsti nel disegno di legge della Finanziaria rischiano di penalizzare in maniera considerevole le imprese e lo sviluppo del territorio. Questo anche attraverso l'insediamento di pesanti vincoli di bilancio sull'operatività delle Camere di commercio nei settori relativi alle azioni promozionali che sono peculiari del sistema camerale stesso. Per sottolineare questa situazione di difficoltà si è tenuto ieri alla Camera di commercio un incontro con il presidente Paoletti durante il quale è stato trasmesso un intervento in videoconferenza, in collegamento con 60 Camere italiane, del presidente di Unioncamere Mondello.

L'azione di sensibilizzazione attraverso gli organi di informazione è stata promossa anche tramite i parlamentari della nostra provincia, con l'obiettivo di far inserire nella Finanziaria un emendamento che escluda le Camere di commercio dai limiti alla spesa e dagli obblighi di versamento che diverse leggi hanno imposto negli ultimi anni.

«Per la Camera di commercio - ha spiegato Paoletti - il provvedimento comporterebbe molteplici e ulteriori disagi, visto che negli ultimi cinque anni l'ente ha realizzato una riduzione delle spese proprio seguendo un percorso virtuoso di incremento dell'efficienza negli interventi per le imprese».

Camber (Fi) denuncia l'astensione nel giorno della protesta a Roma contro la Finanziaria

## «Treni, uno sciopero sospetto»

«Spiace che non si riesca a garantire a mille cittadini della nostra regione la possibilità di viaggiare per poter manifestare pacificamente»

«Oltre mille cittadini del Friuli Venezia Giulia sono in procinto di recarsi a Roma sabato, per la grande manifestazione di protesta contro la Finanziaria 2007, ma i treni speciali sono stati cancellati a causa di un «improvviso» sciopero proclamato da sindacati dei ferrovieri. Spiace molto che non si riesca a garantire ai cittadini della nostra regione e di tutta Italia la possibilità di viaggiare per poter pacificamente manifestare contro la politica del governo».

A denunciare, furioso, l'improvvisa cancellazione dei treni speciali già prenotati e garantiti dall'azienda ai manifestanti diretti a Roma il 2 dicembre, è il consi-

gliere regionale Piero Camber, che replica così alla protesta sindacale che si terrà dalle 21 di sabato alle 21 di domenica prossima. «Abbiamo il massimo rispetto dei lavoratori e ancora di più dei sindacati, ma ci permettiamo per questa volta di pensare male. Infatti - spiega Camber - non appena è stata diffusa la notizia della manifestazione del 2 dicembre si è saputo che quasi certamente lo stesso giorno ci potrebbe essere lo sciopero dei giornalisti, che di fatto oscurerebbe l'impatto dell'evento. Siccome il centrodestra - continua Camber - ha comunque confermato lo svolgimento della manifestazione, alla quale è prevista la



Piero Camber

partecipazione di un milione di persone, è arrivato ora l'avviso dello sciopero dei ferrovieri e l'impossibilità di Trenitalia di garantire i treni».

«Crediamo - conclude Camber - che questo imprevisto contrattempo non farà altro che motivare ancora di più i nostri concittadini che raggiungeranno Roma per la loro giusta protesta».

Alla presentazione degli eventi di Promotrieste, commenti favorevoli al progetto della Fondazione CrTrieste

## La Regione: avanti col nuovo Palacongressi

Hanno la «benedizione» anche della Regione il nuovo Palacongressi che la Fondazione CrTrieste realizzerà sul sito dell'ex Magazzino vini e la concentrazione di energie sul movimento crocieristico che sta progressivamente togliendo spazi proprio ai congressi alla Stazione Marittima.

L'avviso l'ha dato l'assessore regionale al commercio e turismo Enrico Bertossi intervenendo alla presentazione da parte di Promotrieste, la società che gestisce l'attività congressuale e altre manifestazioni in città, di alcuni eventi previsti per l'anno prossimo.

«Forse le crociere non danno un cospicuo ritorno economico immediato - ha detto Bertossi - ma lasciano una traccia forte e recano visibilità internazionale. È vero che mettono un po' in difficoltà l'attività

congressuale, ma è di prestigio il fatto che Trieste sia diventata un terminal di Costa crociere. Di conseguenza plaudo anche all'iniziativa della Fondazione CrTrieste di realizzare un nuovo Palacongressi, anche se devo rilevare che su questo versante c'è bisogno che l'attività congressuale si autofinanzi e che vi sia una ricettività alberghiera con numeri rilevanti».

«Non siamo mai stati contrari alle crociere - ha rilevato Claudio Giorgi, presidente di Promotrieste - la convivenza qui alla Stazione Marittima, anche se non è facile, è certamente obbligata. Ho incontrato il sindaco Dipiazza e il presidente della Fondazione Panicia proprio per esaminare il progetto del nuovo Palacongressi - ha aggiunto Giorgi - e devo fugare alcuni timori: gli spazi sono sufficienti

e la grande sala prevista da milleduecento posti ci permetterà di ospitare anche due o tre megacongressi all'anno».

«Importante sarà trasformare i confini in cerniere», ha detto Walter Godina, vicepresidente della Provincia, ma Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ha rilevato come Trieste debba ancora colmare un forte gap in fatto di collegamenti aerei e ferroviari. Il direttore di Promotrieste, Paolo De Gaudio, ha illustrato l'attività svolta e annunciato alcuni eventi per l'anno prossimo tra cui «Trieste, window of the world», che porterà in città alcune delle più importanti aziende produttrici di beni di lusso e il Ponterosso challenge per giocare a golf sulle acque del Canale.

s.m.



L'assessore Bertossi



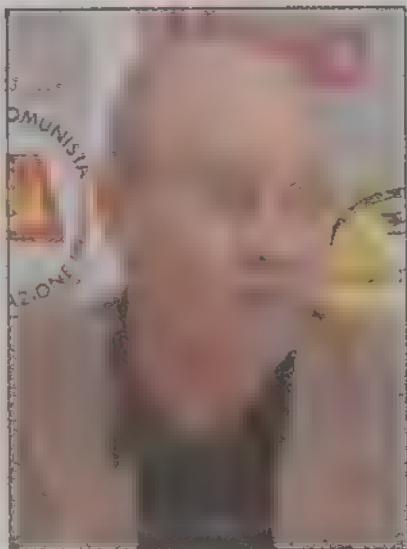
Verso il migliaio il numero degli sms pervenuti in redazione: il 77,07 per cento dei lettori dà ragione ai medici e chiede una valorizzazione dell'istituto

# Burlo, con i tifosi della Triestina firme a quota 21mila

Successo del banchetto allestito dal centro di coordinamento dei club. San Giacomo: oggi l'assemblea pubblica

di Elisa Lenarduzzi

Si va verso quota 21mila. Non accenna a diminuire la mobilitazione popolare a favore del Burlo Garofolo contro l'istituzione del centro di coordinamento per le malattie rare a Udine. Negli ultimi giorni, infatti, l'associazione Azzurra ha raccolto un altro migliaio di firme, gran parte delle quali grazie all'interessamento del coordinamento della Triestina club, che ha istituito un proprio banchetto, in appoggio a quello «ufficiale». «Le manifestazioni di solidarietà della città per la causa del Burlo sono ancora in crescita - conferma il vicepresidente di Azzurra Alessandro Minisini -. Adesso stiamo per toccare quota 21mila, ma ci aspettiamo che salgano ancora di più nei prossimi giorni. Nel frattempo dobbiamo ringraziare i tifosi della Triestina, che hanno svolto il ruolo di nostri «ambasciatori» raccogliendo firme con un loro banchetto, nato di loro spontanea iniziativa». Per quanto riguarda il vertice sulle malattie rare tenuto lunedì scorso in Regione tra i responsabili del Burlo e gli amministratori regionali, Minisini ribadisce la richiesta di avere più



Alessandro Minisini

chiarezza sul futuro dell'ospedale di via dell'Istria. «Noi di Azzurra vorremmo capire come stanno realmente le cose - afferma -. Dopo tante parole, infatti, mi aspetto che arrivi finalmente qualcosa di scritto, ossia un documento in cui si faccia luce sul ruolo di Udine. Per ora, infatti, rimane il dubbio se il centro friulano curerà anche i bambini oppure no. Se anche Udine dovesse avere competenza in materia di bambini, la specificità del Burlo verrebbe gravemente intaccata». **ASSEMBLEA.** Si svolge oggi alle 18 nella Casa parrocchiale di San Giacomo in

Campo San Giacomo 10 l'assemblea pubblica indetta dalla Quinta Circoscrizione. Il tema è «Ospedale infantile Burlo Garofolo: quale futuro?». Il rione dirà la sua sul caso che vede al centro la sua istituzione più prestigiosa.

**SMS.** Continua anche il sondaggio del Piccolo per avere le opinioni dei lettori sulla travagliata vicenda dell'ospedale infantile. Hanno raggiunto il migliaio, infatti, gli sms pervenuti in redazione dallo scorso 4 novembre, giorno in cui è stato attivato il sondaggio. Rimane stabile in prima posizione la voce che dà ragione ai medici nella loro protesta e nella richiesta di una maggior valorizzazione della struttura. L'opzione è votata da più di tre lettori su quattro: il 77,07 per cento. La seconda opzione più gettonata è quella che dà torto alla Regione: la percentuale, infatti, si attesta al 21,20, in leggera crescita rispetto a qualche giorno fa, quando era attorno al 20,77 per cento. Rimangono basse, invece, le preferenze destinate all'opzione che recita «Ha ragione la Regione», ferme all'1,38 per cento, e a quella che suggerisce di lasciare fare ai politici, votata solo dallo 0,35 per cento.

## IL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA

«La riunione tecnica in Regione è stata soddisfacente ma ora vedremo se le linee di gestione 2007 specificheranno il ruolo dell'ospedale»

## Degano: «Preso un impegno, adesso la delibera si adegui»

«La riunione che si è tenuta fra i tecnici in Regione è stata pienamente soddisfacente, il risultato è stato ottenuto, adesso staremo a vedere se le linee di gestione per la sanità del 2007 contengono le specificazioni necessarie sulle malattie rare e il ruolo del Burlo Garofolo, e poi controlleremo se esse sono conformi oppure in contrasto con la delibera che destina a Udine il Centro di coordinamento». Lo afferma Cristiano Degano, che con tutta la Margherita ha specificamente chiesto - di fronte alla polemica scoppata sull'ospedale infantile - che venisse istituito un tavolo tecnico permanente in grado di fissare e verificare costantemente la piena applicazione del piano materno-infantile che disegna l'organizzazione della salute infantile in Friuli Venezia Giulia riconoscendo all'istituto funzioni di riferimento per le patologie complesse.

Di fronte all'ampio dibattito, alla raccolta di firme, alle risposte dei vertici regionali Degano commenta: «Se sono entrate in campo semplici ragioni di principio, direi che in certi casi non è opportuno «impicciarsi» sulle ragioni di principio. Molto più semplicemente, trovata la sintesi



Cristiano Degano assieme al governatore Riccardo Illy (Foto Antepima)

del problema, come è stato fatto, bisogna vedere come essa viene tradotta in un documento. Se i due documenti risulteranno in contrasto, la delibera di settembre dovrà essere corretta».

Le Linee di gestione costituiscono il documento di programmazione an-

nale della Regione in campo sanitario e vengono prodotte entro la fine dell'anno precedente cui si riferiscono. Il testo deve poi essere approvato nelle varie sedi competenti e diventa operativo nei primi mesi dell'anno.

«L'accordo raggiunto l'altro giorno - prosegue Degano - viene incontro

alle aspettative del Burlo e dei cittadini che si sono interessati al problema nato in queste settimane, ma quel che è più importante è che il «summit» non rimane a sé stante, ma proprio come era stato sollecitato diventa un organo di coordinamento per attuare in modo puntuale il piano materno-infantile, così che non si aprano strutture di eccellenza per la pediatria in altri centri della regione, da un lato creando doppioni e dall'altro sottraendo casistica e attività all'istituto specializzato». Il piano materno-infantile, proprio per questi motivi caldamente sollecitato dal centrosinistra quando la Regione era guidata dal centro destra, è stato in seguito, con la giunta Illy, rivisto e riapprovato. «E ritenuto adesso - conclude il capogruppo della Margherita in Consiglio regionale - che sia un buon piano, alla fine, poiché non ho mai sentito proteste o critiche in tal senso». Quanto all'importanza di essere definiti «centro di riferimento» si tratta, come è intuibile, di una classificazione che certifica l'alta specializzazione in determinati campi, ragione per cui il cittadino ha un'indicazione affidabile quando cerca il posto migliore per curarsi.

Sicurezza sul lavoro: gli ultimi dati saranno presentati oggi durante un seminario per gli operatori del settore

## Edilizia, fuori norma l'80 per cento dei cantieri

Solo 19 su 92 i casi trovati in regola dall'Azienda sanitaria, 285 le violazioni penali

di Gabriella Ziani

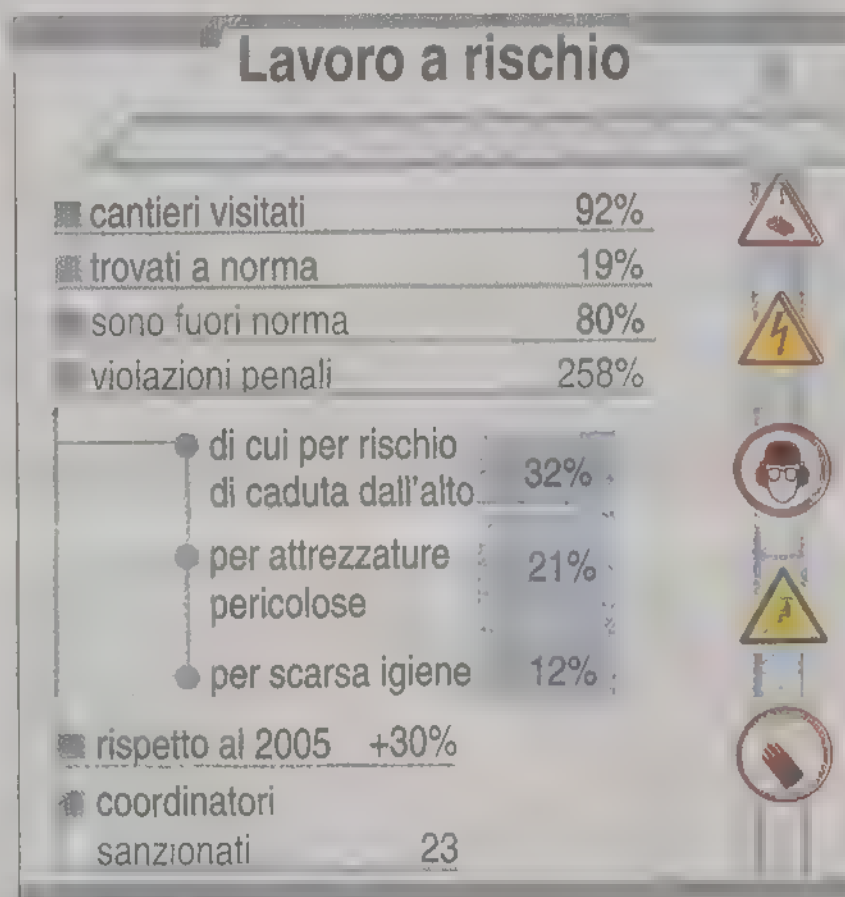
Alla faccia delle leggi e dell'allarme sociale, e anche in spregio della vita degli operai, aumentano a Trieste i cantieri edilizi fuori norma. Il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria ne ha visitati quest'anno 92 e ne ha trovati a posto solo 19. L'80 per cento era fuori norma, sono state individuate 285 violazioni di carattere penale di cui il 32 per cento per pericolo di caduta da impalcature in mancanza di adeguate protezioni, il 21 per cento per macchinari usati pericolosamente, il 12 per cento per carenze di igie-

ne in gabinetti, refettori, spogliatoi. Su circa una sessantina di coordinatori della sicurezza (architetti, ingegneri, geometri abilitati da uno specifico corso, incaricati dal committente dell'opera e il cui nome deve apparire sui tabelloni del cantiere) ne sono stati sanzionati 23, per 31 violazioni complessive: pagheranno una multa individuale di 1032 euro. Ma non possono essere revocati dall'incarico. Questi dati assieme a eloquenti fotografie saranno presentati questo pomeriggio nell'aula magna del «Votav» in via Monte Grappa 1 nell'ambito di un seminario

di aggiornamento rivolto proprio agli operatori dell'edilizia e organizzato dal Dipartimento di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria assieme al Comitato paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni e l'igiene della Provincia e la Direzione provinciale del lavoro. Dice l'ingegner Renzo Simoni che è tra gli organizzatori e relatori: «Abbiamo registrato oltre 250 iscritti, un numero altissimo, dai Comuni alla Fincantieri, dall'Enel alle Poste, dal Genio civile al Lloyd Adriatico, dal Sincrotrone all'Anas e alla

Confartigianato, a Trieste trasporti, alle scuole, con le cui classi quinte superiori abbiamo un programma di informazione ai giovani su direttiva della Prefettura». Insomma, una corsa all'aggiornamento per districarsi fra le migliaia di leggi e leggi che complicano la materia senza rendere di fatto più sicuro il lavoro. «Le violazioni - dice Gerardo Orpel - che si occupa della vigilanza operativa e che ha verificato i cantieri fuori norma - sono aumentate in un anno del 30 per cento e riguardano in maniera uguale cantieri sia pubblici che privati». Tra i pubblici sono stati visi-

tati quelli aperti in città dal Comune, quelli dell'Anas per la Grande viabilità, quelli dell'Ater. Aggiunge Valentino Patussi, responsabile del Dipartimento: «Gli infortuni effettivamente denunciati all'Inail sono aumentati in Regione e pure a Trieste: in città si registra una crescita del 9 per cento, in regione attorno all'uno per cento (2900 infortuni come numero assoluto), siamo in Italia purtroppo in una fascia medio-alta». Lo stesso Dipartimento di prevenzione ha realizzato quest'anno delle linee-guida per contrastare il pericolo di caduta dall'alto



(consultabili sul sito della Regione, alla voce «Salute e di seguito «Progetti»). Ma il problema vero è che, dico-

no gli esperti, quando succede un grave incidente (vedi l'oleificio umbrato andato a fuoco) tutti intervengono

E gli esperti puntano il dito sulle migliaia di leggi che si susseguono, complicando l'attività delle aziende senza di fatto migliorare la condizione dei dipendenti

tranne chi è veramente responsabile: il ministero della Salute. Si parla di scarso personale, di pochi soldi, di compiti via via più pesanti, di un «lavoro sommerso» che solo difficilmente viene a galla: in parte ciò è accaduto quando è diventato obbligatorio assicurarsi all'Inail prima di firmare il contratto e non dopo, ed esibendo il codice fiscale. La stessa Inail, si dice, interviene a incidente accaduto, ma non fa prevenzione, l'ispettorato del lavoro ha forze scarse, e le Aziende sanitarie rese responsabili dell'enorme problema lavorano con passione, ma con estrema fatica.

I giudici del Tribunale hanno proscioltto con formula piena un operaio trentenne

## Assolto dall'accusa di violenza sulla figlia tre anni dopo la denuncia dell'ex compagna

di Claudio Ernè

Tre anni di sofferenze. Tre anni con addosso la terribile accusa di aver usato violenza alla figlia che andava all'asilo e non aveva ancora compiuto quattro anni. L'incubo ieri si è dissolto nell'aula del Tribunale e l'operaio trentenne al centro di questa storia, è stato assolto con la formula più ampia.

«Il fatto non sussiste» hanno detto i giudici. Anche la rappresentante dell'accusa, il pm Alessandra Burra, al termine della requisitoria si era espressa per l'assoluzione, affermando che i testimoni presentati in aula dal difensore, l'avvocato Guido Primavera, hanno rovesciato le «certezze» raggiunte in più di due anni di indagini. In sintesi il castello accusatorio è crollato. Caso chiuso, almeno a livello penale perché non è ammesso ricorso in appello dopo una qualsiasi assoluzione. L'operaio sarebbe uscito per sempre di scena anche se fosse stata applicata dal Tribunale presieduto da Alberto Da Rin, l'antica formula dell'«insufficienza di prove». Invece l'assoluzione è stata piena, convincente e allo stesso tempo devastante.

L'operaio era stato rinviato a giudizio per la denuncia presentata dall'ex compagna e per l'esito a lui sfavorevole di due «incidenti probatori» svoltosi nella struttura protetta di Roiano.

Due psicologhe che avevano interrogato la bambina assumendo per l'occasione il ruolo di «amiche», avevano fornito all'accusa elementi ritenuti dal pm Cristina Bacer determinanti per chiedere il rinvio a giudizio del papà per ripetute violenze sessuali. Al centro degli «incidenti», svoltosi nella struttura protetta, una bambola e una casetta di legno, la bambola rappresentava la bambina, la casetta di legno, l'appartamento del papà. In quelle occasioni la bambina che oggi va a scuola, aveva risposto alle domande degli inquirenti col linguaggio dei suoi tre anni e mezzo. Al centro dei quesiti ciò che, secondo l'accusa era accaduto durante le visite al papà, ma che ieri è stato smentito dalla sentenza.

«Non posso dire nulla. Ciò che mi ha travolto in questi anni non merita commen-

to. Non me la sento di parlare di certe bassezze umane», ha affermato l'operaio uscendo dal tribunale in compagnia del difensore. Per mesi e mesi l'avvocato Guido Primavera aveva sostenuto che gli incidenti probatori svoltisi nella struttura di Roiano non avevano seguito il «canovaccio» previsto dalla «Carta di Noto», il documento alla cui stesura hanno partecipato magistrati, psicologi, neuropsichiatri infantili, criminologi e responsabili di Servizi sociali. Le linee guida per l'esame di un minore nel caso di abuso sessuale in famiglia, prevedono infatti che «gli accertamenti devono essere estesi ai componenti della famiglia stessa, compresa la persona cui il fatto è attribuito e, ove necessario, al contesto sociale del minore». Invece a Roiano, secondo il difensore, non è accaduto nulla di ciò. E' stata solo esibita alla bambina quella bambola assieme a una casetta di legno.

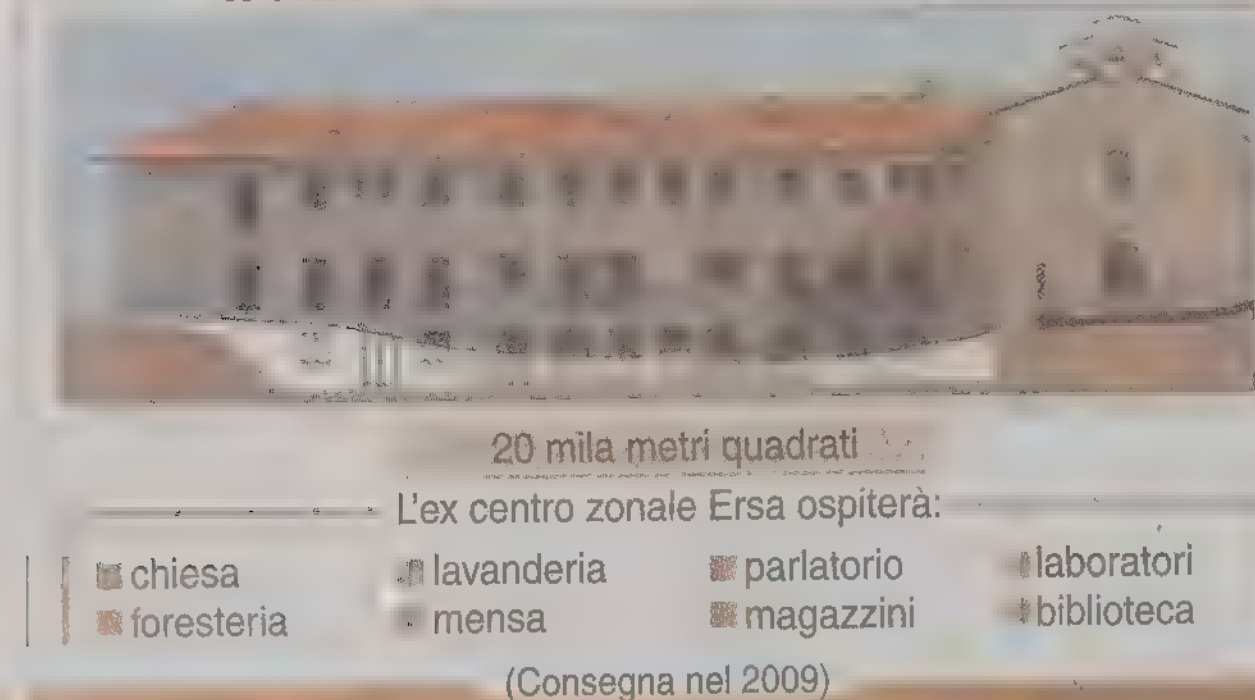
«A mia figlia le psicologhe hanno messo in mano una bambola e le hanno chiesto di mostrare cosa faceva il

papà. Il risultato non ha lasciato dubbi» aveva affermato più volte la mamma che ieri in aula attraverso il difensore ha chiesto all'ex compagno 150 mila euro di risarcimento dopo essersi costituita parte civile. La denuncia alla Procura era stata presentata il 18 novembre del 2003 anche su sollecitazione del nuovo compagno della mamma che aveva notato degli arrossamenti all'inguine della bambina quando rientrava a casa dalle visite al padre. E lì aveva interpretati nel modo peggiore come il probabile segno di una violenza sessuale e non come il risultato della presenza del pannolone o dell'assenza di abluzioni con acqua e sapone. Poi la macchina della Giustizia si è messa in movimento nonostante le proteste di innocenza dell'operaio che dall'inizio dell'inchiesta non ha potuto né vedere, né sentire al telefono sua figlia. Ha anche corso il rischio di perdere la patria potestà, sempre su iniziativa della ex compagna. Oggi con l'assoluzione questo incubo è dissolto. «Appena saranno rese note le motivazioni della sentenza di assoluzione, valuteremo se presentare o meno una denuncia per calunnia» ha affermato l'avvocato dell'operaio.





## Il nuovo monastero di Prosecco



20 mila metri quadrati

L'ex centro zonale Ersà ospiterà:

- chiesa
- lavanderia
- parlitorio
- laboratori
- foresteria
- mensa
- magazzini
- biblioteca

(Consegna nel 2009)



Da sinistra: il prospetto Nord-Est del futuro monastero che ospiterà le monache benedettine; come si presenta attualmente l'edificio dell'ex centro zonale Ersà di Prosecco; le serre ormai in disuso ospitate all'interno di un'area di circa 20mila metri quadrati (Foto Lasorte)



Messo in vendita il convento di San Cipriano che ospita le monache benedettine. Probabile una permuta con la Palazzo Ralli srl

## San Giusto, residence nel monastero

di Pietro Comelli

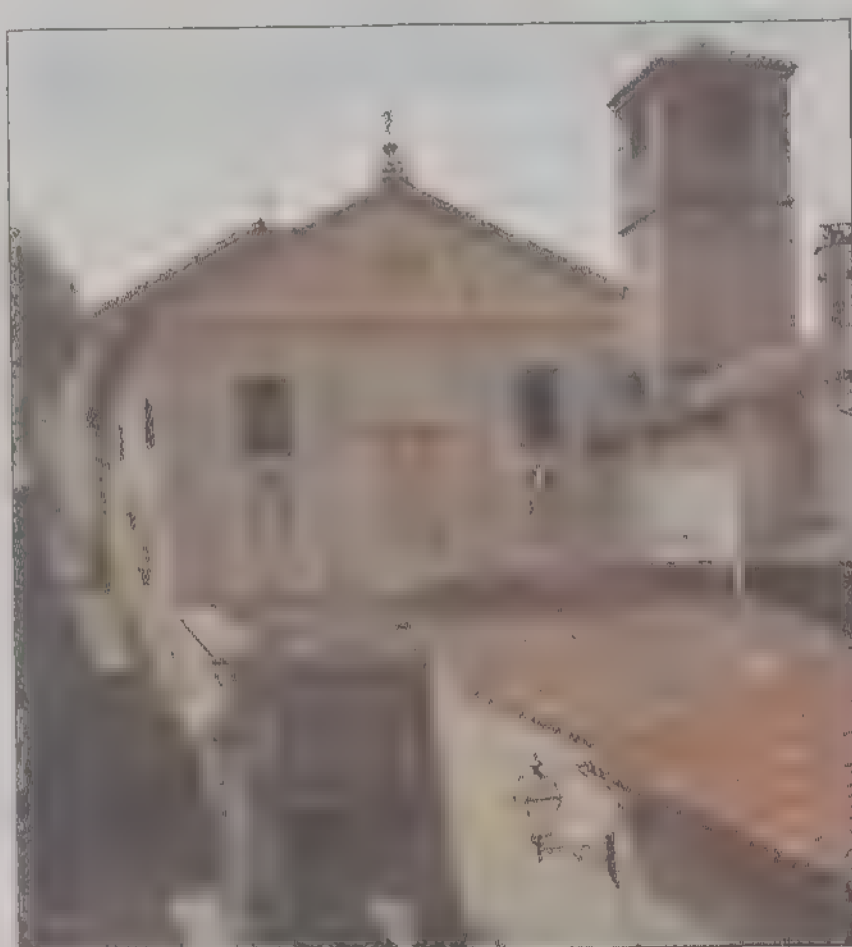
Il monastero di San Cipriano è in vendita. Entro il 2009 le monache benedettine trasferiranno a Prosecco. L'interno di un'area di 20 mila metri quadrati che un tempo ospitava l'Agenzia per lo sviluppo rurale (Asr). Una struttura messa all'asta dalla Regione e rilevata per un milione e 405mila euro dalla Palazzo Ralli srl.

**IL MONASTERO.** Ma che fine farà il monastero di San Cipriano in via delle Monache? Sarà ceduto dalle suore, proprietarie dello storico edificio fondato nel 1600, per ricavare il denaro necessario alla ristrutturazione e all'ampliamento dell'ex centro zonale Ersà. È molto probabile una permuta con la stessa Palazzo Ralli, che consegnerà alle monache il nuovo monastero. Un progetto curato dallo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi, con in prima fila il figlio Francesco.

**LO SCAMBIO.** In cambio la società immobiliare avrà nella zona di San Giusto la possibilità di ricavare degli appartamenti di lusso, con la chiesa. Ovviamente, vincolata dalla Soprintendenza. Una struttura che, verso la fine del Duemila, il vescovo Arlondo degli anni concessi alle monache benedettine che vi istituirono un convento di clausura. Uno dei pochi ancora esistenti in Italia.

**LA SCELTA.** Un pezzo di storia di Trieste - una targa ricorda la visita di Giovanni

La madre badessa: «Qui c'è troppo rumore». Il trasferimento all'ex Ersà di Prosecco



Paolo II - che non sarà più la dimora delle monache benedettine. «Speriamo di trasferirci al più presto, il monastero sta deperendo e poi noi abbiamo bisogno di tranquillità», dice Annunziata Contarato, madre badessa delle diciannove monache attualmente ospitate. Non è più una zona adatta alla preghiera, specie d'estate dove gli echi dei concerti di piazza Unità arrivano fino a San

Giusto. «Abbiamo bisogno di un luogo solitario e silenzioso. A malincuore dobbiamo lasciare il monastero di San Cipriano».

**IL TRASFERIMENTO.** Un problema che, stando ai bene informati, preoccupava molto il vescovo Eugenio Ravignani. Davanti all'impossibilità di spostarsi a Cormons e scartata l'idea di realizzare il convento a Monte



Grisa - in un terreno di proprietà della Curia, accanto al santuario mariano - l'unica alternativa rimaneva il trasferimento delle monache benedettine fuori dai confini regionali.

**IL CONTRIBUTO.** Un abbandono del territorio che, in diversi ambienti, si è tentato di scongiurare. L'ultima azione in ordine di tempo lo stanziamento, previsto nella Finanziaria regionale,

di 800mila euro a favore del trasferimento dell'istituto religioso subordinato alla gestione immobiliare del Friuli Venezia Giulia. Una cifra che potrà essere impegnata sia per l'acquisto di un'area edificabile sia per la ristrutturazione di una struttura già esistente. Un'operazione che combacia perfettamente con l'aggiudicazione all'asta dell'ex Ersà di Prosecco da parte della Palazzo Ralli.

**LE ASTE.** Una società immobiliare che, sempre dalla cartolarizzazione della Gestione immobiliare del Friuli Venezia Giulia, si è assicurata anche l'ex hotel Europa di Marina d'Aurisina e dalle Ferrovie l'area in cui sorge la stazione di Campo Marzio. La Palazzo Ralli, insomma, nascosta dietro i nomi di Sviluppo 54 e Sviluppo 70 si è assicurata una ricca fetta del mercato immobiliare.

**LE ISTITUZIONI.** Adesso è arrivato il momento dell'ex Ersà di Prosecco, in un valzer di proprietà tutto ancora da definire. Ma ormai irrevocabile. Difficile che il monastero di via delle Monache possa essere acquistato da un'istituzione pubblica. Solo un ente internazionale potrebbe sobbarcarsi una spesa, tra acquisto e ristrutturazione, di svariati milioni di euro per insediarsi in

propria sede. Ma in città c'è chi lo auspica.

**IL PROGETTO.** Aspettando il destino dello storico monastero, ormai si pensa già al nuovo. Quello che sorgerà a Prosecco, dopo aver scartato nell'ordine Monte Grisa, Casa Malusà dell'Isis e alcuni terreni attigui all'ex polveriera di via Brigata Casale. La scelta è caduta sui 20mila metri quadrati dell'ex Ersà dove, al posto delle serre, sarà ricavato un parco e la struttura ampliata con un edificio a «elle» secondo le esigenze imposte dalla clausura. Anche il Piano regolatore dà ragione ai proponenti, con buona pace degli agricoltori che non hanno gradito lo smantellamento dell'Ersà.

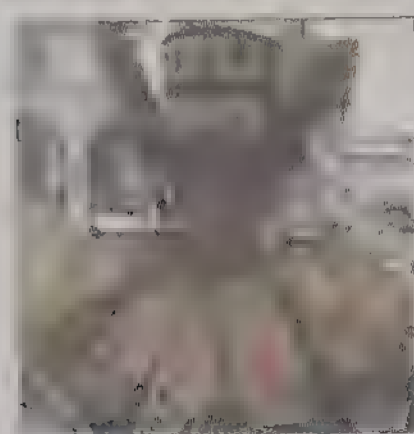
**L'ATTIVITÀ.** La giornata delle monache incomincia alle 4.45 e finisce alle 21.30, oltre alla preghiera e allo studio le monache curano il restauro di libri e documenti antichi. Ma oltre al silenzio, servono anche luce, aria e spazi per passeggiare. Ecco quindi che a Prosecco oltre alle celle e una chiesa di 230 metri quadrati, troveranno spazio il parlitorio, i laboratori, la biblioteca. Tutto su due piani con muri esterni in pietra carsica.

**I TEMPI.** In questi giorni lo studio Cervesi presenterà al Comune di Trieste tutta la documentazione di un progetto che, tra permessi e cantiere, comporterà almeno tre anni di lavori. Alla fine del 2009 le benedettine lasceranno via delle Monache, destinazione Prosecco. A quel punto anche il monastero di San Cipriano cambierà destinazione.

Da sinistra: la chiesa in via delle Monache; la targa in ricordo di Giovanni Paolo II; lo sviluppo del monastero (Foto Lasorte)

A Trieste il coordinatore nazionale della Gilda-insegnanti Rino Di Meglio: «I precari che non verranno assunti entro il 2010 finiranno sulla strada»

## Docenti contro la Finanziaria: sciopero il 7 dicembre



Un corteo della Gilda

Anche gli insegnanti triestini scenderanno in piazza il prossimo 7 dicembre per protestare contro la nuova Finanziaria del centrosinistra che, a detta dei sindacati, «non solo colpisce la scuola con tagli enormi, ma rischia anche di mandare sulla strada tutti i docenti precari che non riusciranno ad ottenere il posto fisso entro il 2010». A spiegare ai docenti le motivazioni che hanno spinto la Gilda-insegnanti a indire questa manifestazione di protesta a livello nazionale è stato il coordinatore nazionale dell'associazione, Rino Di Meglio, intervenuto ieri nel corso

di un'assemblea sindacale tenutasi al liceo Dante Alighieri. «Questa Finanziaria va a colpire la scuola in molti punti: da una parte con un aumento dello 0,4 per cento del rapporto classi-alunni, destinato a portare a un affollamento nelle classi e a un probabile taglio dell'organico. Dall'altro, con tagli ingenti ai fondi per la scuola pubblica: a fronte di un risparmio di 3 miliardi di euro, infatti, il governo conta di investire solo 220 milioni».

La goccia che però ha fatto traboccare il vaso e spinto la Gilda a proclamare lo sciopero è stata la mancata ap-

provazione alla Camera dell'emendamento per evitare la cancellazione delle graduatorie permanenti nel 2010. «In questo modo, ha spiegato Di Meglio - gli insegnanti che non saranno diventati di ruolo entro quella data si ritroveranno, di fatto, sulla strada».

Gli altri punti della Manovra duramente criticati da Di Meglio sono la riduzione di cinque ore di insegnamento settimanali negli istituti professionali e la soppressione dei docenti specializzati nell'insegnamento dell'inglese alle scuole elementari.

e. le.

Si stanno raccogliendo le testimonianze di chi ha frequentato la casa di via Manna  
Spaccio di droga, sentiti alcuni giovani

Chi è passato di recente nell'appartamento di via Ruggero Manna - di cui risulta affittuario lo studente universitario Fabio Depinguenti - arrestato l'altro giorno dopo un blitz con l'accusa di spaccio assieme a un secondo studente di Duino, Oscar Mocenigo - verrà chiamato a testimoniare davanti al Goa, il Gruppo operativo antidroga della guardia di finanza.

In queste ore, infatti, gli inquirenti delle Fiamme Gialle stanno sentendo a tappeto le persone che potrebbero essere entrate in contatto con i due per acquistare marijuana o cocaina per uso personale. L'obiettivo del Goa è quello di raccogliere il maggior numero di «informazioni sommarie» per capire quale volume d'affari di sostanze illecite potesse eventualmente nascondersi in quella casa. Già a breve, nell'ambito di queste

«testimonianze», potrebbero scaturire novità importanti. Depinguenti e Mocenigo si trovano attualmente in carcere e dovrebbero uscire il 12 dicembre, data a partire dalla quale il Gip Enzo Truncellito ha stabilito i domiciliari. I loro difensori, Giovanni Borgna e Laura Luzzatto, valuteranno in questi giorni l'opportunità di un'eventuale istanza davanti al Tribunale del riesame.

# Mancano 26 giorni a Natale

## ABBIGLIAMENTO

**PINOCCHIO** Via Combi, 20  
Tel. 040 304955  
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBILI. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze...

**LL'OOORRRREEETTTTIA** via Cicerone, 10/A  
Trieste  
Tel. 040 362177  
abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti  
**GRANDE ASSORTIMENTO NATALIZIO**  
E VASTA SCELTA DALLA TAGLIA 48 IN POI

## ACCONCIATORI

**Capelli Capelli**  
Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità  
Via Ginnastica 9, tel. 040/771289

## OREFICERIE

**Lo Scrigno** ACQUISTO E VENDITA  
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...  
Piazza Cavallotti, 1 TRIESTE  
Telefono 040 303350

## RESTAURI

**RADETTI ANTONIO**  
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.  
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

## RISTORANTI

**TRATTORIA AL PARCO**  
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.  
Ballo ogni sabato sera  
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

**Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 2 DICEMBRE**  
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica • Pranzo e cena  
Villaggio del Pescatore Tel. 339 6390473

## TRATTORIA DA DINO

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE - SPECIALITÀ PESCE  
santa promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

## ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO  
MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA  
Via Ugoemina, 52 - TS TEL. 040 410573

## BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE  
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO  
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO  
GIORNI SU

## OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce • Cene fino a tardi  
Zanetti Antonio in cucina • Via Miramare, 20 - Tel. 040 44104

## LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00  
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale. Menù carne, pesce e pizzeria  
via Settefontane 65 - 040/946222



**SANT'ANDREA** Ennesimo inconveniente al polo natatorio. L'assessore Bandelli chiama in causa la ditta costruttrice

# Piscina Bianchi, cadono pannelli dal soffitto

Vasca tuffi inagibile a tempo indeterminato. La Fin: incombono le finali di pallanuoto giovanile

di Piero Rauber

Da ieri mattina la vasca tuffi da 25 metri del polo natatorio di Sant'Andrea è inagibile. E al momento non esiste una data certa sulla sua riapertura. Almeno cinque pannelli in cartongesso e fibra sintetica, infatti, si sono staccati «a macchia di leopardo» dal controsoffitto, rovinando fra bordo vasca e gradinate. Uno di questi, addirittura, è caduto in acqua e si è sbriciolato sul fondale. Fortuna ha voluto che ciò avvenisse prima delle otto del mattino: a quell'ora, all'interno della struttura che apre di norma alle nove, si trovavano soltanto alcuni addetti ai lavori, i quali hanno provveduto ad avvertire subito la direzione del centro, gestito dalla Federazione italiana nuoto, che ha a sua volta girato la patata bollente al Comune, che ne è invece il proprietario. L'origine dell'imprevisto, come nei precedenti casi, è da addebitare con ogni probabilità alle infiltrazioni e alle condense che si sono formate fra tetto esterno e controsoffitto in questi giorni di piogge a tratti abbondanti, associate all'umidità persistente. Ma stavolta il problema, più grave, si è concentrato sopra la vasca tuffi, laddove il soffitto scende rispetto all'intelaiatura costruita sopra la vasca principale da 50 metri (quella che ospita la gran parte delle attività quotidiane del polo natatorio, che stanno invece procedendo normalmente), raccogliendo l'acqua. L'incertezza sui tempi di recupero della seconda vasca è aggravata dal fatto che ieri, accanto ai buchi lasciati dai pezzi «saltati», almeno altri venti pannelli si mostravano in zuppa: alcuni di questi, con tanto di crepe evidenti, lasciavano intendere l'imminenza di altre possibili cadute. Il tutto mentre, ironia della sorte, non più tardi di giovedì scorso si era svolta una riunione fra Comune, Fin, società, progettisti e ditta costruttrice (la Ici Coop di Ronchi, ndr) per analizzare i vari problemi denotati dalla struttura dalla sua inaugurazione, avvenuta nel marzo 2005.

L'inagibilità della vasca tuffi penalizza così oltre cento «utilizzatori» quotidiani: si tratta dei tesserati delle due società locali di tuffi (la Triestina e la Trieste Tuffi), costrette per ora alla paralisi delle attività, ma anche dei bambini della scuola nuoto del Centro Fin - ieri trasferiti nella vasca grande - nonché dei sub della Fipsas, la Federazione pesca sportiva, che entrano in scena dopo le 20.

Ma al di là delle attività giornaliere, la Fin ora guarda con apprensione anche agli appuntamenti federali previsti alla «Bianchi» nelle prossime settimane, a cominciare dalle finali nazionali di pallanuoto maschile e femminile della categoria Allievi, in programma dal 7 al 10 dicembre. La vasca tuffi da 25 metri, infatti, per quelle date serve come, dal momento che lì si dovrebbero giocare le partite del torneo femminile. «Queste cose - spiegano dalla direzione dell'impianto - le stiamo segnalando meticolosamente da mesi al Comune, che immaginiamo avrà a sua volta avvertito, a più riprese, la ditta costruttrice. La questione è stata sottovalutata. Certo è che nelle ultime ore abbiamo riscontrato un'accelerazione del problema che fino al giorno prima non si era manifestato così. A questo punto ci preme non dover bloccare gli eventi già programmati: questo è un centro federale, e a livello nazionale fanno molto affidamento su di noi. Si può pensare per intanto a una rete di contenimento del controsoffitto, come soluzione-tampone». Un'ipotesi temporanea, questa, giudicata percorribile dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. Che tuona: «Ho già inoltrato alla ditta costruttrice una richiesta ufficiale di risistemazione del controsoffitto attraverso la posa di una guaina impermeabile fra le giunture del tetto. L'opera è collaudata ed è in garanzia per dieci anni, quindi è la ditta costruttrice che deve rispondere direttamente, e la prima possibile».



Un pezzo di pannello finito in acqua (Foto Lasorte)



Un bagnino rimuove i residui a bordo vasca



Un pannello staccatosi dal controsoffitto (Lasorte)

Il carrello di una vettura di scuola guida è uscito dal binario. Dovranno essere risistemati 300 metri del tracciato

## Tram di Opicina: altro incidente, altro stop

La trenovia per un mese solo da piazza Oberdan a Conconello, poi un bus-navetta

### SCUOLE

Giani (Cisl): Rossi doveva consultare i vari sindacati

«Prima di fare dichiarazioni alla stampa sull'ipotesi di creare nuovi poli scolastici l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi avrebbe dovuto consultare i sindacati. È stata l'ennesima grave mancanza da parte sua». A replicare così duramente al progetto, proposto da Rossi, di realizzare campus moderni al posto delle vecchie scuole di quartiere è il segretario della Cisl, Walter Giani. «Dalle sue parole mi sembra di capire che ha intenzione di chiudere alcune scuole: mi sembra ovvio che questa cosa, se capiterà, avrà inevitabili ripercussioni sul piano occupazionale e organizzativo. Per questo avrebbe dovuto essere prima materia di colloquio con i sindacati, perché notizie come queste possono generare preoccupazioni tra i lavoratori».

La Trieste Trasporti: «I lavori di risanamento in quel tratto erano previsti da tempo. Adesso dovremo anticiparli e appaltare gli interventi»

Nuovo stop per il tram di Opicina. La storica linea 2, infatti, ha subito ieri l'ennesimo incidente dovuto, stavolta, all'uscita dal binario del carrello di una vettura di scuola guida.

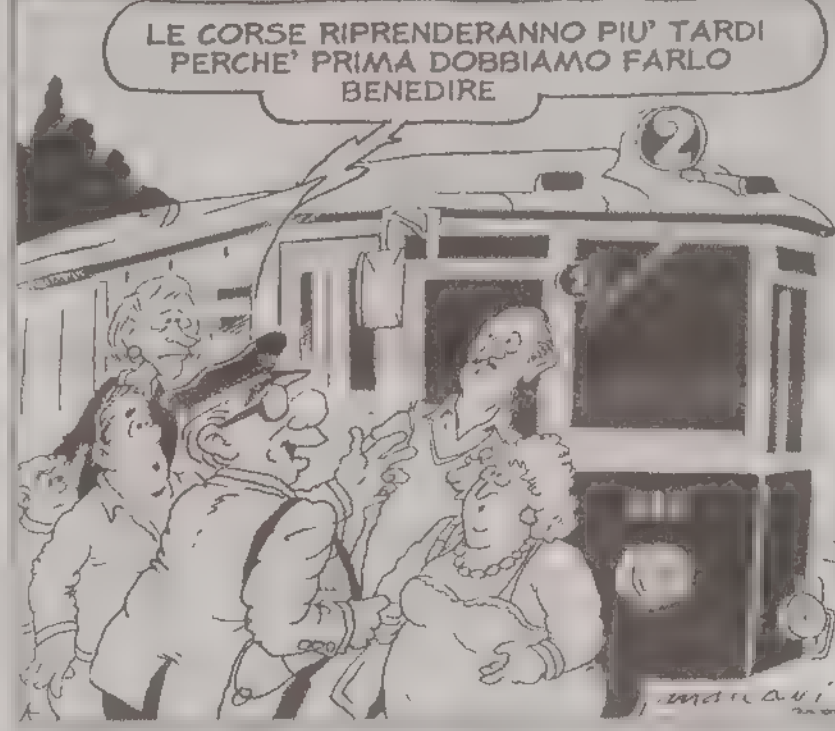
Un incidente che, fortunatamente, non ha arrecato danni a nessuna persona presente sul mezzo, ma ha portato comunque alla chiusura del tratto da Conconello a Opicina per alcune settimane, probabilmente addirittura un mese. Tanto, infatti, ci vorrà per risanare i 300 metri di percorso disastroso, che non rientrano, però, nel tratto interessato dai lavori della scorsa estate.

Protagonista dell'incidente, avvenuto nella mattinata di ieri, una vettura fuori servizio sulla quale il conducente stava facendo un giro di prova seguito da un istruttore di guida. Appena oltrepassato il semaforo dopo Conconello, sul tratto che costeggia via Commerciale alta, l'asse-

anteriore del mezzo è improvvisamente uscito dal binario, causando così l'arresto di tutta la trenovia. Gli addetti della Trieste Trasporti hanno subito provveduto a far ripartire il mezzo - rientrato, poi, a Opicina - e a istituire un autobus di linea da piazza Oberdan all'altipiano. I passeggeri delle vetture ancora in corsa sono stati, invece, fatti scendere e poi salire sul mezzo che viaggiava in senso opposto: in questo modo, dunque, le persone sono potute arrivare a destinazione con un breve ritardo a bordo dello stesso tram.

«I lavori di risanamento di quel binario erano già in programma da tempo - spiega l'ingegnere Raffaele Nobile della Trieste Trasporti - su quel tratto, infatti, le vetture procedevano già a velocità contenuta, proprio perché i binari non sono molto stabili. Visto l'inconveniente verificatosi ieri, inizieremo in anti-

VISTO DA MARANI



cipo gli interventi, che interessano un tratto lungo 300 metri. Prima che il servizio rientri nuovamente a regime ci vorrà, però, qualche settimana: dal momento che il tratto non era stato interessato dalla precedente riqualificazione, dovremo appaltare i nuovi lavori e solo dopo procedere con gli interventi, che dovrebbero durare un paio di settimane».

Nel frattempo il servizio della linea 2 verrà effettuato con due vetture tranviarie nel tratto che va da piazza Oberdan fino a Conconello. Da qui, verrà poi istituito già da oggi un autobus-navetta che farà da spola fino alla stazione di Opicina, in coincidenza in ambo i sensi di marcia. Gli orari del tram rimarranno invariati, con frequenza di venti minuti.

e. le.

**PONZIANA Metz:** «Usano pretesti»

An chiede al Comune di far sgomberare la Casa delle culture

I giovani del comitato di gestione della «Casa delle culture» tolgono il disturbo dall'omonima struttura di via Orlandini 38, perché hanno violato la legge e sono venuti meno agli impegni con il Comune, contenuti nel contratto d'affitto dello stabile. La richiesta è contenuta in una mozione urgente che An presenterà durante la seduta odierna del Consiglio comunale. Il documento, di fatto, mette di fronte la destra cittadina e i rappresentanti della sinistra antagonista, con cui si tendono ad associare le attività promosse all'interno della «Casa delle culture» di Ponziana, che il Comune ha affittato nel 1999 dall'Ater, dandolo successivamente in sublocazione al comitato di gestione per 2600 euro l'anno.

I finiani, in particolare, scrivono che nel 2000 «l'amministrazione comunale, nella formalizzazione del contratto con il comitato, aveva deliberato di sostenere la spesa di 150 milioni di lire per la ristrutturazione dell'immobile, rilevando che «l'attività riveste i caratteri di pubblico interesse». Questo mentre «nel corso degli ultimi anni il comitato ha attivato iniziative non autorizzate e in contrasto con le finalità del progetto alla base della sublocazione fra cui l'attivazione dello sportello per gli invisibili, la realizzazione di Teleponziana occupando illegalmente i con di ombra di altre frequenze, la manifestazione davanti al consolato inglese con lancio di uova piene di vernice fino all'occupazione del Consiglio comunale dello scorso 23 ottobre». An, quindi, insiste sull'indagine del pm Federico Frezza, secondo cui «all'interno dell'immobile di via Orlandini 38 agisce da un'associazione a delinquere costituita allo scopo di occupare o favorire l'occupazione di alloggi lasciati sfitti dall'Ater».

La scintilla della mozione, però, è rappresentata dalla manifestazione di sabato scorso, quando «alcune persone, fra cui giovani facenti riferimento alla Casa delle culture, hanno installato una panchina in piazza Venezia, realizzando così un abuso edilizio».

«Nel momento in cui la città denota un quadro istituzionale sventante e una serie di difficoltà sociali rilevate non solo dalla Casa delle culture ma da più parti, la preoccupazione di An è quella di chiudere uno dei pochissimi spazi di dibattito culturale e aggregazione sociale», replica in proposito il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, indicato nella mozione come «presidente del comitato di gestione». «Non è affatto vero - precisa - perché lo ero fino al 2003, poi mi sono fatto da parte per il mio ruolo politico».

«La mozione - aggiunge Metz - è un tentativo pretestuoso e segnala in particolare che la questione delle panchine di piazza Venezia ha dato fastidio. Per An, evidentemente, non ci si può permettere di disturbare il manovratore, in questo caso l'assessore Bandelli».

pi. ra.

# Oggi APRE BIPA

alle ore 17.00 con buffet - Via Giulia, 75/3  
presso C. Commerciale "Il Giulia" - Trieste

profumeria  
toiletries

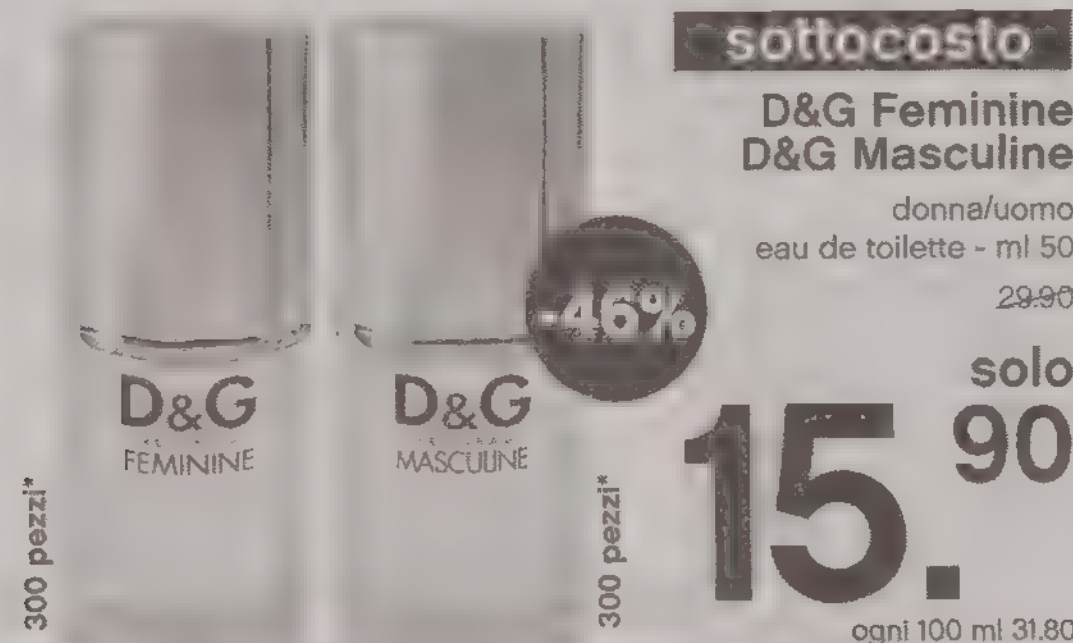
BIPA, la profumeria che esalta la tua bellezza.

In REGALO

il pratico  
portachiavi\*

e tanti palloncini  
per festeggiare insieme.

\*Fino ad esaurimento scorte.



Tante altre offerte sottocosto ti aspettano.

Offerte sottocosto valide dal 29 novembre all'8 dicembre 2006.

\*Vendita effettuata ai sensi dell'Art. 1, Comma 1 del DPR 6 Aprile 2001 n. 218. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale presente sul punto vendita.

# BIPA



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7  
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE  
La tua casa in mani sicureZONA GIORNO  
UNA STANZA

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI - ANANIAN completamento ristrutturato, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, bagno finestrato, 2 ripostigli, termosifonati, € 85.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

SAN GIACOMO MANSARDA' composta da soggiorno con caminetto e angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, molto luminosa, € 95.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

MOLINO A VENTO/ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata, 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termosifonati, 70 mq, € 97.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

QUASI CENTRO Ottimo alloggio 55 mq: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, altro e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (parché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINIA! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, altro, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Affitto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Sotterraneo 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocofono, risc. autonomo. Riforme di pregio! Investitori? Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PESTALOZZI bellissimo, ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, compreso arredamento modernissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

CHIRLANDAIO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARRIERA appartamento al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso airo cucina abitabile matrimoniale e bagno poggolo verandato. GRATACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamento luminoso airo matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATACIELO 040-635583

ZONA GIORNO  
DUE STANZE

MUGLIA, centro storico, appartamento primo ingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, termosifonati, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

OTTIMO INVESTIMENTO, zona Perugina, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo verandato, soffitta, arredato - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

Z. FIERA perfetto, recente, tranquillo, composto da soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio, in ottimo stabile, ascensore CENTRO-SERVIZI 040/3480925

V. GIULIA ristrutturatissimo in bella casa d'epoca, salotto, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno lavandiera, termosifonati, € 214.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIOVANNI, ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GIULIA luminosa mansarda in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

VIA ANANIAN piano alto in edificio con ascensore, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, doppi servizi, balconi, molto luminoso e in buone condizioni. € 178.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

ROIANO-TOR S. PIERO in bel palazzo Liberty appartamento di circa mq. 100 salotto, cucina abitabile, due camere, stanzetta, servizi separati, cantina, parzialmente da rivedere, € 156.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

SAN GIACOMO-VIA FRAUSIN in stabile d'epoca senza ascensore, appartamento di mq. 65 con vista, aperta da sistemare, composto da cucina abitabile grande stanza matrimoniale, singola, bagno finestrato, € 95.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

ROZZO-VIA NATHAN ultimo piano con ascensore, buone condizioni: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina, parcheggio condominiale, € 118.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASTALDVS, GIACOMO recente, il p. ascensore tinello-cucinino, matrimoniale, stanza, bagno-wc, ripostiglio, terrazza di 17 mq, € 122.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI ULTIME DISPONIBILITA' zona Villa Giulia, in piccola palazzina: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, p. auto o box, soluzioni con ampio giardino. € 260.000,00 o affitto con grande terrazza panoramica € 295.000,00. Info: personalizzati ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rassima realizzazione di TERRAZZO SUL TETTO) 75 mq molto particolari. Energie Pure! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con sopralcino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom MARCOLIN 040-366901

GATTERI mansarda dei soffitti alti e finestrata, raro poggolo (scorcio mare) 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (press) NUOVA REALIZZAZIONE Alloggio da 95 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocofono. Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (ellittica), incredibilmente nel verde e tranquillo! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggoli, corridoio, 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom MARCOLIN 040-366901

ROIANO ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, posto macchina condominiale, ascensore, riscaldamento centralizzato. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA VIALE spazioso, ingresso, salotto, ampia cucina, 2 stanze, bagno e servizio, soffitta, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primigeni di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze CORDAROLI in ottimo palazzo d'epoca bifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq, circa, con piccolo giardino proprio e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Alta fine della via TIBULLO, tranquillo appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salotto, due camere, servizi, due ampi poggoli, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona LOCCHI recente con scorcio mare, ingresso, soggiorno con poggolo, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio grande poggolo. GRATACIELO 040-635583

ZONA GIORNO  
TRE STANZE

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salotto, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggoli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 265.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA FILZI-GALATTI al quarto p. in stabile signorile, appartamento di mq. 180 grande sala ad angolo molto luminosa con balcone, cucina abitabile, 4 ampie camere, stanzetta, due bagni, cantina, € 336.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

VIA LOCCHI piano alto vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile con balcone, 3 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

STRADA PER LAZZERETTO vista mare appartamento di mq. 140 su 2 livelli, soggiorno con terrazzo, cucina con balcone, camera matrimoniale, camera singola, due bagni, mansarda finestrata con caminetto e bagno, € 223.000,00 CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. BATTISTI, bel palazzo storico, appartamento 210 mq: salotto di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

## CASE

VILLETTA INDIPENDENTE, e bellissimo giardino accesso auto, salotto, 2 stanze, stanza - guardaroba, cucina, servizi, adiacenze v. S. Cili- no, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGLIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE quadfamiliare in costruzione, tranquillissima nel verde e vicina al centro, disposto su due livelli con giardino e accesso auto: zona giorno con angolo cottura o cucina separata, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Riforme eleganti, possibilità modifiche interne. Da € 364.000,00. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 piani per complessivi mq. 400 circa, possibilità frazionamento in due unità abitative. Pressi informazioni previa appuntamento. CIVICA &amp; PARTNERS 040/336333

CARSO, S.DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e portici, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA INIZI '900. Ristrutturata alcuni anni fa: 180 mq su 2 piani. Cucina, salotto, 3 camere, 2 bagni, guardaroba, + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alben da frutta, tranquillità anche vista mare!! A 2 passi dalla chiesetta! Ma quanto vale? Il Una rarità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq + soffitta + ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 tel.) + piccolo box. Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASSETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente fruibile. Verde, vista aperta e tranquilla. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA lato mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq, abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate IL QUADRIFOGLIO 040/630174

## AFFITTI

GIULIA, appartamento ristrutturato per studenti o non residenti, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, 3 posti letto - V. tel. 040/367682

FIERA, mansarda par primo ingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, € 550,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 670,00 - GIR tel. 040/367682

BATTISTI, ottima mansardina, arredata, zona giorno, zona cottura, matrimoniale e bagno, € 350,00 - GIR tel. 040/367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, par primo ingresso, composto da salotto, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040/367682

BARRIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. include - GIR tel. 040/367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggolo, € 380,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 490,00 incl. riscaldamento - GIR tel. 040/367682

S. VITO, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termosifonati, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIULIA arredato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO O APPARTAMENTO RIVE 230 mq in splendido stabile d'epoca, termosifonati, € 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO ZONA STAZIONE, 2 stanze grandi, stanzetta, servizi, ottimo stabile, affittabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

CASSETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardino adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati. UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

## LOCALI - AZIENDE

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio 90 mq, wc e cortile, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO IN VENDITA, zona Via Udine € 32.000,00, altro doppio in zona ROSSETTI/GINASTICA a € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone. Rossetti/Ginastica, Giardino Pubbico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE - UFFICIO 90 mq con p. carraio e ampio magazzino seminterrato z. Coronato, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO POSTA CENTRALE! p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carabile/parcheggio confinante col mare vendesi PIZZARELLO 040/766676

CEDESI LICENZA BAR con cnevolina, zona XX settembre bassa, 130 mq, € 48.000,00 contratto d'affitto nuovo. Info in ufficio su appuntamento su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 port. Comodo carico/scarico, 70 mq circa Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa centrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totale 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom MARCOLIN 040-366901

BOX fuori standard!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom MARCOLIN 040-366901

FIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. include - GIR tel. 040/367682

S. VITO, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termosifonati, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIULIA arredato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO O APPARTAMENTO RIVE 230 mq in splendido stabile d'epoca, termosifonati, € 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO ZONA STAZIONE, 2 stanze grandi, stanzetta, servizi, ottimo stabile, affittabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

CASSETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardino adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati. UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggoli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (grazioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-3669



**DUINO AURISINA** Forse già questa sera la riunione decisiva delle forze politiche in vista delle elezioni comunali a primavera

# Il centrosinistra sceglie il candidato

*I papabili: Massimo Veronese (Ds), Michele Moro (Ulivo) e Marja Brecej (Us)*

**SAN DORLIGO** Dal 2004 starva in un giardino

**La casa di Jakov, 69 anni, è una pensilina del bus in Strada della Rosandra**

**SAN DORLIGO** Dal cassone di un camioncino senza ruote parcheggiato in un giardino, alla pensilina di una fermata dell'autobus, in Strada della Rosandra. Va sempre peggio per Jakov Macura, 69 anni il settembre scorso, conosciuto dagli abitanti di Mattonaia ma anche dai servizi sociali.

A causa di lavori di ristrutturazione della casa, nel cui giardino si trovava il camioncino che gli forniva un «tetto» dal gennaio 2004, l'uomo ha dovuto andarsene.

Ma ha semplicemente attraversato la strada, e si è sistemato sotto la pensilina della fermata dell'autobus, con il suo letto, la coperta, qualche cartone e, sopra, una cassetta in legno. Quasi a voler evitare che chi attende l'autobus ci si sieda sopra. O forse semplicemente per far sì che il vento non se lo porti via. Accanto, una piccola borsa di plastica, che forse contiene le sue cose. Macura ci passa però solo la notte.

Classe 1937, originario di Sebenico, in Dalmazia, dove però la sua casa non c'è più, l'uomo aveva già fatto parlare di sé per il suo «stile di vita». Un caso non nuovo neanche ai servizi sociali.

Lunedì scorso se n'è parlato anche al consiglio comunale di San Dorligo. Il

consigliere Franco Majcen (Rinnovo di centro) ha espresso timori per la sorte di Macura con l'avvicinarsi dell'inverno, ma ha anche constatato che il giaciglio nella pensilina «non è un bello spettacolo, proprio sulla via principale per San Dorligo».

Delle difficoltà nell'affrontare la questione, ma anche nel rapportarsi con lo stesso Macura, ha testimoniato il vicesindaco Maurizio Sigoni (Prc): «È 1999



La pensilina dove dorme Jakov

## DOMIO

**Ezit, asilo nido nel centro servizi la gestione è stata affidata al consorzio privato «L'arca»**

**TRIESTE** Sarà il consorzio servizi per l'infanzia «L'arca» il nuovo gestore dell'asilo ricavato all'interno del Centro servizi di Domio, in via Morpurgo. L'ha stabilito il consiglio di amministrazione dell'Ezit al termine di un'attenta verifica delle richieste e delle documentazioni presentate dai soggetti interessati.

L'ente, che è proprietario dell'immobile, non ha perso tempo. Dopo la decisione del Comune di lasciare le aule ricavate all'interno del complesso di via Morpurgo e di trasferire i 60 alunni nel nuovo polo scolastico di via Petracco, a Borgo San Sergio, è stata avviata un'istruttoria per individuare le realtà più idonee a portare avanti l'attività dell'asilo nido, ospitate in quegli spazi per più di 25 anni.

«La presenza di un nido all'interno del comprensorio industriale rappresenta un patrimonio prezioso da non disperdere - ha commentato il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante -. Così ci siamo attivati immediatamente per mantenere anche dopo la fine del rapporto con l'amministrazione comunale».

Negli spazi ricavati all'interno del complesso di Domio, in cui trovano posto anche il centro sociale, la mensa aziendale, la banca e il supermercato della zona, verrà avviata la prima esperienza di nido aziendale del comprensorio industriale. Ad usufruire del servizio, che entrerà a regime a partire dal prossimo anno scolastico, saranno quindi le circa 10 mila persone che lavorano nella zona.

In posizione leggermente arretrata Marisa Skerk (Ds) e il verde Maurizio Rozza

**DUINO AURISINA** E' in dirittura d'arrivo la scelta del candidato sindaco per il centrosinistra. Dopo un percorso iniziato lo scorso giugno con la convergenza di tutte le forze di centrosinistra verso un programma comune, forse già questa sera verrà scelto il nome da contrapporre a Giorgio Ret, candidato per il centrodestra.

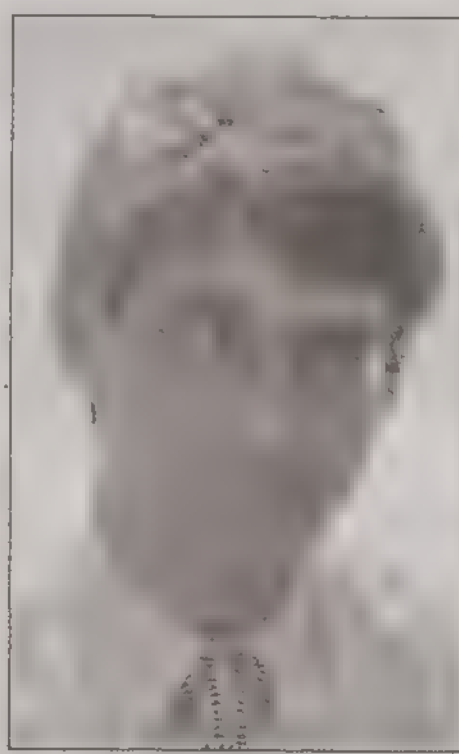
Si è trattato di un lungo e serrato ciclo di riunioni, i cui contenuti sono stati secretati dai partiti protagonisti: «Non vogliamo siano resi pubblici nomi a caso, non vogliamo bruciare nessuno - spiega Maurizio Rozza, che rappresenta i Verdi -. Stiamo lavorando su una terna di nomi e siamo vicini a trovare una soluzione, anche se non è detto che la si trovi proprio in questa riunione, potrebbe accadere nella prossima».

Anche dai Ds la conferma dell'accordo di non parlare, evitando strumentalizzazioni che «possano bloccare il percorso che stiamo facendo, che posso definire armonioso», come ha dichiarato Lorenzo Corigliano.

Anche se i diretti interessati mantengono il più stretto riserbo, i nomi più papabili sono quelli del territorio: da Massimo Veronese, responsabile dei Ds a Duino Aurisina e consigliere provinciale, che secondo indiscrezioni appare il favorito, al candidato che si oppone a



Massimo Veronese



Michele Moro



Marisa Skerk

Ret nella precedente tornata elettorale, Michele Moro, attuale capogruppo dell'Ulivo.

L'Unione slovena avrebbe invece proposto Marja Brecej, mentre appaiono meno in pole position i nomi di Marisa Skerk (vicesindaco ai tempi di Vocci e attuale consigliere comunale); la sua candidatura si eliderebbe con quella di Veronese, essendo entrambi espressione dello stesso partito) e quello di Maurizio Rozza, trapezista da alcuni ambienti più vicini agli oppositori del progetto per la baia di Sistiana.

E' ancora una volta proprio la baia di Sistiana a rappresentare il punto cruciale, anche a

livello elettorale. Se il centrodestra si farà forza sulle azioni portate avanti a favore dello sviluppo turistico (l'approvazione della variante 21, del piano particolareggiato, la firma della convenzione) il centrosinistra si unirà proprio perché tutti questi argomenti - sui quali c'era ampia discordia - sono già stati superati. «E' finita l'era Ret - sintetizza Maurizio Rozza -. Stiamo lavorando su un programma il cui primo obiettivo è di unire il centrosinistra, e i numeri sono dalla nostra parte».

«Per quanto riguarda la baia di Sistiana - commenta invece Lorenzo Corigliano - le decisio-

ni prese dall'attuale amministrazione sono ormai una realtà, sono scelte che amministrando in futuro dovremo gestire al meglio. Un'eredità difficile, da migliorare».

Francesca Capodanno

«Spesso da Trieste chiedono l'intervento del nostro unico automezzo per far fronte alle richieste, ma così la cittadina rimane scoperta»



Claudio Grizon (Fi)

**MUGGIA** «Un'ambulanza e dei medici che rimangono presenti ad Aquilinia in modo stabile». E quanto i consiglieri dell'opposizione Claudio Grizon, Massimo Santarelli e Viviana Carboni, tutti esponenti di Forza Italia, chiedono al sindaco Nerio Nesladek e alla giunta attraverso una mozione.

A motivare la richiesta sarebbe la frequente assenza - rilevata da tutti e tre i consiglieri forzisti - dell'ambulanza nell'apposito spazio ricavato nella piazzetta di Aquilinia, allestito anche per ospitare due medici di famiglia.

«Si stanno verificando situazioni di estremo pericolo per chi necessita di immediate cure, perché a volte, a causa della carenza di automezzi di soccorso, anche Trieste è costretta a richiedere l'intervento dell'ambulanza di stanza ad Aquilinia per coprire le richieste della centrale operativa del 118 - dicono i consiglieri di Forza Italia - Capi-

ta quindi che, dovendo aspettare l'aiuto medico da un mezzo in partenza da Trieste, i muggesani debbano attendere fino anche a venticinque minuti prima di poter essere soccorsi».

«Non è pensabile - continuano i tre firmatari della mozione - che una cittadina che ospita più di tredicimi-

**MUGGIA** Mozione dei consiglieri di Forza Italia per poter disporre di un mezzo stabile

## «Aquilinia, serve un'ambulanza fissa»

*I muggesani devono aspettare i soccorsi anche per 25 minuti*

la abitanti non possa contare sulla presenza di almeno un mezzo fisso di soccorso, insediato sul proprio territorio».

I rappresentanti dell'opposizione aggiungono poi che «il locale di Aquilinia rimane quindi senza il presidio socio-sanitario, estremamente utile, invece, per tutta la zona che va dal confine di Lazzaretto fino al rieme di Borgo San Sergio e oltre».

Per questo motivo, Grizon, Santarelli e Carboni chiedono al sindaco muggesano Nerio Nesladek e alla sua giunta di attivarsi per avere ad Aquilinia un mezzo stabile, che resti a disposizione di Muggia e non sia, invece, mutuabile con il territorio triestino.

Una richiesta questa, motivata anche dal prossimo avvio dei programmi dei Piani di Zona, che, con interventi sulla persona, coinvolgeranno anche l'area di San Dorligo della Valle.

s.r.

## MUGGIA

Consegna dei riconoscimenti del Comune e del Coni all'aviatore

## Frecce Tricolori, premiato Ciacchi

**MUGGIA** Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di consegna dei riconoscimenti al muggesano Piercarlo Ciacchi, che dall'anno scorso fa parte della squadra di piloti delle Frecce tricolori. I riconoscimenti sono stati consegnati dall'Associazione delle compagnie del Carnevale (di cui faceva parte), dal Comune e dal Coni, che ha paragonato la carriera di Ciacchi a quella di uno sportivo. «Ciacchi può essere preso anche come esempio per i giovani, su come sia possibile coronare i propri sogni», così l'assessore alla promozione Roberta Tarla. Che ha aggiunto scherzosamente: «Sono orgogliosa che Ciacchi porti "in alto" il nome di Muggia».

Piercarlo Ciacchi ha iniziato la sua carriera nel 1998, entrando nell'Accademia aereo-



Piercarlo Ciacchi, il pilota muggesano delle Frecce tricolori

nautica. Ha conseguito il «Combat ready» su vari velivoli al 18.mo Gruppo caccia intercettori del 37.mo Stormo. Nel 2005 è stato assegnato alla pattuglia acrobatica nazionale, come «Pony 8». Ha all'attivo un totale di 1250 ore di volo. Ciacchi ha raccontato, con un video, le sue emozioni del far parte delle Frecce.

## VENDESI

(in diritto di superficie per 99 anni)

## POSTI AUTO COPERTI

## A SAN GIOVANNI

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 040-367682

**GIR**

Gestioni Immobiliari Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

**NUOVA APERTURA**  
Agenzia di Trieste  
Agente Generale  
Massimiliano Vidoni  
Via Scipio Slataper, 26  
Tel 040 636381

**SALTA**  
in  
**TUA**  
ASSICURAZIONI

**e scopri come RISPARMIARE sulla TUA polizza auto.**

**FINO A VENERDI' 1 DICEMBRE**  
**CONTINUA PRESSO I DISTRIBUTORI DI CARBURANTI LA RACCOLTA FIRME**  
**PER LA BENZINA AGEVOLATA.**

**NELLA SOLA GIORNATA DI LUNEDI' SONO STATE RACCOLTE**  
**10.000 FIRME !**

**FIRMA ANCHE TU PER SOSTENERE A BRUXELLES**  
**IL RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO**  
**ED AIUTARE L'ECONOMIA DELLA NOSTRA CITTA'**

**FIGISC**

Associazione Gestori Impianti di Carburanti - FIGISC Trieste



# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura  
di Pierluigi SabattiVilla Manin  
Centro d'Arte  
ContemporaneaEUROPE 1153  
Arte Contemporanea  
dal BosforoLe nostre e-mail:  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sonorato@ilpiccolo.it  
gliaddii@ilpiccolo.it  
fax: 0403733209  
0403733290Villa Manin  
Centro d'Arte  
ContemporaneaEUROPE 1153  
Arte Contemporanea  
dal Bosforo

Scuole e lavoro: i dati della Caritas sulle motivazioni dell'immigrazione

## Gli studenti stranieri attratti a Trieste dai centri scientifici

Si viene a Trieste per studiare. Gli stranieri arrivano richiamati dal prestigio di istituti di ricerca la cui fama da tempo valica i confini. E l'attrazione è così forte da fare della nostra città un'enclave della conoscenza che non ha pari nel Paese. Se il valore nazionale si allineasse a quello nostrano, il numero di studenti in Italia sarebbe infatti quasi otto volte tanto. Trecentomila circa, al posto degli attuali 38 mila: quanti se ne contano in Francia, Gran Bretagna e Germania.

È uno dei dati più interessanti tra quelli proposti dal Dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes 2006 presentato ieri sera al Seminario vescovile in un incontro organizzato in collaborazione con il Cna e Piccola e media impresa. «Le cifre dello studio - spiega Eva Sicurella, del servizio immigrazione della Caritas - descrivono un netto incremento degli immigrati. Oggi a Trieste gli stranieri nella nostra regione sono 83 mila 441 di cui 19 mila 219 vivono nella provincia».

«È una presenza - continua - che su scala regionale supera del 6,9 per cento quella registrata nel 2004. Ma a Trieste l'aumento ri-

sulta ancora più marcato e raggiunge l'8 per cento». I numeri del dossier, che si riferiscono al 2005 e integrano fonti istituzionali, compongono un quadro che sfata molti pregiudizi.

Innanzi tutto la questione dell'istruzione. Nella nostra provincia ben il 9 per cento dei permessi viene infatti rilasciato per questo motivo. Sono 664 ingressi. Quattro volte più della media nazionale, per un valore che è il più alto tra le province: quasi tutti gli stranieri arrivati in regione per i soggiorni legati a motivi di lavoro (52,9 per cento contro il 66,8 di Gorizia e il 60,5 di Udine) mentre si piazza seconda per i ricongiungimenti familiari: 31,7 contro il 38 per cento di Pordenone, seguono Udine con il 31,6 e Gorizia con il 27,7.

Per ciò che riguarda i minori la nostra città ha visto nel 2005 soltanto 104 nuove nascite di stranieri (a Udine sono state invece 459). Gli studenti di famiglia immigrate sono stati 1408: 19 per cento più del 2004. Infine il lavoro. Gli occupati sono quasi 8 mila,

31 per cento più del 2000, impiegati prevalentemente nelle costruzioni, nei servizi e nell'informatica con una retribuzione pro capite che nella nostra regione è la più elevata d'Italia. E a demolire l'altro luogo comune, che allo straniero associa povertà e marginalità un contributo prezioso arriva dalle più recenti rilevazioni della Caritas diocesana.

«Ai nostri centri di ascolto e accoglienza - dice infatti il direttore Mario Ravallio - si rivolgono ormai in prevalenza cittadini italiani: gli stranieri residenti che fanno riferimento ai nostri servizi sono il 16 per cento, quelli non residenti il 22. Per ciò che riguarda l'immigrazione non siamo quindi davanti a un'emergenza di tipo sociale. Ma il fenomeno va comunque gestito e governato in modo corretto, con delle politiche attive. È la nostra comunità a riorganizzata per accogliere questo flusso d'arrivi che non può essere fermato. Per questo servono leggi nuove, che ad esempio reintroducano la figura dello sponsor per i lavoratori e consentano permanenze di almeno sei mesi a chi è in cerca di occupazione».

Daniela Gross

### Soggiornanti stranieri al 31 dicembre 2005

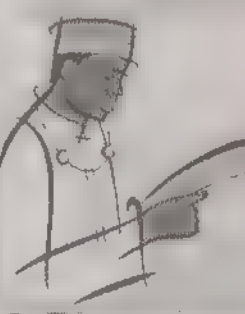
Serbia M.	3.708
Croazia	2.004
Slovenia	940
Romania	640
Cina	627
Albania	616
Bosnia Erz.	380
Ucraina	213
Polonia	160
Macedonia	156
Regno Unito	147

Per ottenere la stima della presenza regolare complessiva dei singoli gruppi, includendo tutti i minori e i permessi in corso di rinnovo, i numeri riportati vanno mediamente maggiorati del 13,7%.

Fonte: Ministero dell'Interno

### Occupati extracomunitari nella provincia di Trieste

Costruzioni	1.811	22,7%
Agricoltura	40	0,5%
Informazioni / Servizi	1.099	13,8%
Legno	45	0,6%
<b>TOTALE</b>	<b>7.957</b>	



L'autore triestino vince «L'incontro» a Genova e un riconoscimento in Spagna

## Bonnes, primo romanzo subito un premio

Emmanuel Bonnes, scrittore e poeta triestino di 50 anni, ha vinto l'XI Premio Editoriale «L'incontro», sezione narrativa inedita, bandito dalla Golden Press di Genova, con il suo primo romanzo: «Io e... ancora io...», non autobiografico, sottotitolato «La vita di tutti nella vita di uno». Alessandro Mancuso, che ha presieduto la giuria, ha fornito la seguente motivazione: «La solidità del romanzo consiste nell'incisiva e geniale idea di fondo che ne sorregge la trama dalla prima all'ultima pagina e offre spunto per riflessioni di vario genere e di carattere elevato. Gli eventi drammatici della vita costantemente capovolti fino a raggiungere la caleidoscopica e vertiginosa sensazione di un continuo rovesciamento di ruoli, rappresentano



Emmanuel Bonnes

la vera ossatura dell'opera, la quale si avvale non di una vicenda principale attornata da altre confluenti, ma di molteplici vicende che convergono verso la medesima direzione e situazione, allo scopo di consentire all'autore la conquista di un messaggio che non è la banale con-

trapposizione tra egoismo e altruismo, bensì la consapevolezza della presenza della nostra storia e della nostra vita nelle storie e nelle vite di tutti gli altri».

Il libro è già in vendita in un sito americano e l'anteprima gratuita di 15 pagine si può leggere al link: <http://www.lulu.com/browse/preview.php?fcid=439004>.

L'autore è già da mesi presente in edicole e librerie con il cd audio-book di poesie in triestino: «Trieste: zità de veci? ...No! de zente vissuda!» omonimo del recital con il quale di recente ha iniziato anche un tour nelle scuole locali e regionali. In questi giorni è stata pubblicata una sua poesia, dal titolo «Senderos», finalista in un concorso spagnolo, nell'Antologia di Madrid «Flores Nuevas».

Il titolare Massimiliano Crismani racconta che questa attività è nata dalla passione per il collezionismo che aveva suo padre



Rosalba Crismani dietro il bancone del suo negozio

Da oltre quattro anni il negozio «Border Line» di viale XX Settembre 18 rappresenta un punto di riferimento per gli appassionati dell'abbigliamento militare, dell'equipaggiamento specialistico per escursionisti, cacciatori e sportivi. Il culto dei capi mimetici insomma trascende la moda e si radica nella funzionalità e nei negativi aspetti pratici, anche per la vita di ogni giorno.

Su questi elementi è stata fondata l'attività di «Border Line», esercizio gestito dai giovani coniugi Massimiliano e Rosalba Crismani, commercianti ma anche assertori della filosofia al servizio degli ar-

ticoli derivanti dall'uso militare: «È vero, da noi vengono molti militari, soprattutto per rifornirsi prima di missioni estere - sottolinea Massimiliano Crismani - Abbiamo l'esclusiva di alcuni marchi

leader e spesso i nostri articoli integrano la dotazione ufficiale dell'esercito. Tuttavia la nostra clientela è vasta e ospita ciclisti, rocciatori o amanti del trekking, i quali magari non amano capi sgargianti e

Un negozio offre tutto ciò che fa militare: dalle scarpe agli elmetti

## In Viale il regno delle divise

Soldati e civili trovano quel che serve al «Border Line»

preferiscono indossare colori naturali».

«Naturalmente non è solo un fatto di tinte - aggiunge il titolare di Border Line - Questi articoli nascono e vengono testati per la massima adattabilità, in ogni condizione, estreme e non, per ogni stagione». A tener banco sono soprattutto le calzature (forse le più gettonate) e i pantaloni, le molte tipologie di occhiali, alcuni giubbotti «tattici», le camicie e i classici zaini. Non manca un vasto corredo di felpe, di impermeabili, di kit di sopravvivenza e di coltelli multiuso. Clientela variegata quindi, e con una buona

incidenza femminile: «Sia per quanto riguarda le donne-soldato, sempre più numerose, che quelle sportive - specifica il commerciante - Anche le donne cercano la praticità e molti dei nostri capi, essendo caldi e robusti sono ideali all'aria aperta».

Il negozio offre inoltre una sorta di omaggio ai vari reparti militari, italiani ed esteri, attraverso la vendita di fregi, simboli e magliette commemorative. Tra i vari articoli in vendita spicca ad esempio il copricapo della Legione Straniera oppure quello dell'esercito scozzese.

Il dato «retro» del negozio è

anche esso fondato su precisi principi, non solo commerciali: «Mio padre è stato un collezionista ed io ho sempre seguito la sua grande passione - specifica Massimiliano Crismani - Anche da questo nasce il nome «Border Line», che significa «Linea di confine». Abbiamo adottato questa denominazione per accostare le tradizioni di una volta nel campo dell'abbigliamento con quelle attuali, più tecnologiche. Sotto questo aspetto siamo ancora all'inizio ma stiamo lavorando per rendere il negozio ancor più vasto e funzionale». Tra storia, moda e praticità di impiego.

### CIRCOLO DELLA STAMPA

«Il sole è un cowboy» di Loretta Marsilli presentato da Umberto Bosassi

## Se madre e figlio ribaltano i ruoli

Nel quadro degli incontri culturali settimanali del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano) oggi, alle 16.45, il giornalista Umberto Bosassi presenterà il libro «Il sole è un cowboy» di Loretta Marsilli. Un libro che si legge in breve tempo, per quanto la forza del contenuto sia notevole. Ne è protagonista una donna divorziata dal secondo marito, con un figlio, la quale cerca, o forse no, di uscire da questa situazione. Sarà proprio il figlio a metterla dinanzi a una vera rivoluzione, rivoluzione che le consentirà di intraprendere la strada che probabilmente la porterà a risolvere i molti in-

terrogativi della sua vita. «Il sole è un cowboy» racconta brani di vita che, alla fine, compongono il ritratto di un personaggio completo, coraggioso, ma non tanto, fiero di essere sola e, tuttavia, alla ricerca di un compagno o di qualcuno su cui riversare il proprio affetto.

Scritto con un linguaggio asciutto ma per nulla stringato, il testo si dipana in capitoli separati, ognuno dei quali potrebbe essere un racconto a sé fino a un finale aperto, o forse no. Vi si nota una voglia di mettere nero su bianco, esperienza o suggestioni verosimilmente personali, di certo raccolte tra quelle delle persone

con cui l'autrice, conduttrice televisiva, ha avuto modo di chiacchierare nel corso o nella preparazione delle sue trasmissioni.

Da tempo professionista della comunicazione, la Marsilli sa raccontare e non teme di metter in scena parte di se stessa. E per mettersi ulteriormente in gioco, consentendo al lettore di interpretare determinati messaggi, elaborarli a sua volta e immaginare il prosieguo di una vicenda che non esaurisce la propria forza nell'ultima pagina del racconto, ma va oltre. E per questo regala alla protagonista una speranza in più.

Fulvia Costantinides

### OGNI DOMENICA

Iniziativa per i più piccoli nei laboratori di Grignano

## Feste all'Immaginario

Anche la prossima domenica il Science Centre dell'Immaginario Scientifico di Grignano rimane aperto per tutta la giornata, dalle 10 alle 20.

Come di consueto, saranno visitabili le tre sezioni del museo: Fenomena, la sezione dedicata alle postazioni interattive, da manipolare per scoprire alcuni fenomeni fisici; Kaleido, la zona dedicata alle mostre multimediali; Cosmo, il planetario a cupola rigida per simulazioni della volta celeste.

E come vuole ormai la tradizione, ogni domenica vengono organizzati i laboratori degli «Scienziati della domenica», dedicati ai bambini da 4 a 11 anni. Questa domenica, alle 15.30, i più grandi (8-11 anni) si ingegneranno nella costruzione del-

le «bolle 3D». I più piccoli (4-7 anni) si divertiranno, invece, con «bolla-bottiglia e bicchiere di bolla».

Ma c'è anche un'altra novità, anzi una riproposta: dopo il successo dello scorso anno, l'Immaginario Scientifico organizza nuovi «compleanniS», si tratta delle feste di compleanno per gli scienziati in erba (cioè i ragazzi dai 4 ai 13 anni). Le salette didattiche del museo si trasformano per l'occasione in divertentissimi laboratori di costruzione di giocattoli scientifici che i partecipanti portano a casa; e la festa poi continua nelle aree del museo, tra exhibit da toccare e mostre da guardare. Un modo per regalare ai propri figli una «festa intelligenza» che oltre a divertirli ne stimoli la fantasia.



Bambini all'Immaginario Scientifico

### CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	13
	cala alle	-

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

### IL SANTO

Santa Cecilia

### IL PROVERBIO

Piove sempre sul bagnato.

### FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di Piazza mons. Santin 2 tel. 365840

Via Commerciale 21 tel. 421121

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 4224378

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di Piazza mons. Santin 2

Via Commerciale 21

Piazza Ospedale 8

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Ospedale 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisi.

[www.farmacisti.trieste.it](http://www.farmacisti.trieste.it)

**farmacia salute**  
Via Giulio I Trieste tel. 040 635555  
Orario: 8.30-13.00 e 16.00-19.30  
Chiusa giovedì pomeriggio  
**SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO**

### TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

### L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m<sup>3</sup>  
Valore limite per la protezione della salute umana  
µg/m<sup>3</sup> 240 media oraria  
(da non superare più di 18 volte nell'anno)  
Soglia di allarme µg/m<sup>3</sup> 400 media oraria  
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	112
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	81
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	73

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m<sup>3</sup>  
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	41
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	-
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	42

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m<sup>3</sup>  
(concentrazione oraria)  
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m<sup>3</sup>  
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m<sup>3</sup>

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	16
Monte San Pantaleone	µg/m <sup>3</sup>	24

### MOVIMENTO NAVI

#### ARRIVI

Ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 12 EUROSPRIT da Ravenna a orm. 67; ore 12 SEARACER da Novorossiysk a Slot 4; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 19 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

#### PARTENZE

Ore 1 MSC GIOVANNA da Molo VII a Gioia Tauro; ore 8 ANGELO B. da Cava Sistianna a Caorle; ore 19 UNID EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 SIDER SWAN da orm. 82 a Piombino; ore 20 ZRINSKI da Slot 1 a ordini; ore 20 EUROSPRIT da orm. 67 a Derince; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

### LOTTO

BARI	64	56	72	54	53
CAGLIARI	72	53	47	55	51
FIRENZE	74	33	22	34	46
GENOVA	28	90	13	11	58
MILANO	59	49	28	69	26
NAPOLI	50	79	20	85	62
PALERMO	57	10	42	82	78
ROMA	51	78	41	50	43
TORINO	81	88	14	52	2
VENEZIA	28	27	24	14	4
NAZIONALE	14	90	83	45	74

### Enalotto

(Concorso n. 142 del 28/11/2006)

50 51 57 59 64 74 28

Montepremi € 14.584.701,18  
Nessun vincitore con 6 punti  
Nessun vincitore con 5 punti  
Ai 14 vincitori con 6 punti € 46.566,92  
Ai 1.232 vincitori con 4 punti € 529,16  
Ai 41.778 vincitori con 3 punti € 15,60

### Superstar (il Superstar 14)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5-1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 52.916. Ai 108 vincitori con 3 punti € 1560. Ai 1922 con 2 punti € 100. Ai 13.801 vincitori con 1 punto € 10. Ai 35.029 vincitori con 0 punti € 5.



Il sindaco sui pattini: la struttura funzionerà fino al 7 gennaio. In arrivo anche «Panna e cioccolato»

## Dipiazza inaugura la nuova pista di ghiaccio

Una estemporanea esibizione sul ghiaccio del sindaco, Roberto Dipiazza, che ha indossato i pattini per compiere un giro della pista, ha salutato ieri la riapertura dell'impianto in piazza Verdi. Per il terzo anno consecutivo, la struttura, allestita dal Patinaggio artistico triestino (Pat), in collaborazione con il Comune, funzionerà ogni giorno, dalle 10 alle 23, fino al 7 gennaio compreso. Tutti potranno provare a pattinare sul ghiaccio; chi non possiede i pattini adatti, li potrà noleggiare sul posto. La giovane atleta Silvia Stihl, medaglia d'argento di pattinaggio a rotelle, agli europei di Parigi, nella specialità di «solo dance», ha tagliato il nastro inaugurale, e subito Dipiazza ha colto l'occasione, dimostrando

che il divertimento è garantito. Alla breve cerimonia sono intervenuti che l'assessore comunale al Coordinamento eventi, Franco Bandelli, il presidente del Pat,

Giovanni D'Agostino, il consigliere regionale Roberto De Gioia, e il consigliere comunale Giuseppe Colotti. Oltre che con il ghiaccio, i più piccoli nei prossimi gior-

ni potranno divertirsi anche con i clown, i saltimbanchi e maghi della manifestazione «Panna e cioccolato», organizzata dall'associazione «100 maestri» in collaborazione con l'amministrazione comunale. A partire da sabato prossimo, saranno ben sei gli appuntamenti dedicati ai bambini. Quest'anno la manifestazione, giunta alla quarta edizione, si sposterà anche nelle periferie, toccando i rioni di Opicina e Borgo San Sergio e non solo il centro cittadino. Il via sabato alle 16.30 in Capo di piazza. «Il Comune - ha detto l'assessore all'Educazione, infanzia e giovani, Giorgio Rossi - oltre a essere patrocinatore dell'evento in questo caso, dovrà impegnarsi sempre di più in futuro a favore dei più piccoli».



u. sa. Il sindaco Dipiazza mentre si destreggia sui pattini (foto Lasorte)

### EUROREGIONE E GIOVANI

Il circolo di cultura istro-veneta «Istria» organizza per oggi nella sala maggiore della Camera di Commercio il convegno su «L'Euroregione e i giovani». Coordina Fabio Scrovetto del circolo Istria e introduce il presidente del sodalizio, Livio Dorigo. Intervengono Melita Richter, sociologa, su «Identità europea: dibattito con i giovani», Stefano Lusa, giornalista, su «La regione immaginaria», Eugenio Ambrosi responsabile della Direzione centrale relazioni internazionali della regione Friuli Venezia Giulia su «La programmazione dell'anno 2007 nell'ottica euroregionale». Seguiranno le relazioni di Luigi Weber, presidente dell'Uim, sulla «Doppia cittadinanza» e dello storico Kristjan Knez su «L'area adriatica e i giovani: le sfide del futuro», di Lorenzo Chicchio su «Giovani verso l'Europa: il «caso» della cartina di Cividale».



### MATTINA

#### Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

#### Attività

##### Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base e aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Oggi, alle 16.30, incontro del gruppo di aiuto per le persone vedove. Mercoledì 6 dicembre festa di San Nicolò con giochi, premi e sorpresa finale. Sono aperte le iscrizioni. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.



### POMERIGGIO

#### Raccolta poetica

Oggi, alle 16.30, all'antico Caffè San Marco, Editoriale stampa triestina - Založništvo tržaškega tiska e Gruppo 85 - Skupina 85 presentano la nuova raccolta poetica di Roberto Dedenaro «Sintetische sjepe, ostinate infiorazioni - Plastine pregrade, kljubovalno cvetljenje» (150 pagine, 12 euro). Le liriche sono state tradotte da Jolka Milič, Marko Kravos, Loredana Umek e Ravel Kodrič e sono accompagnate da una prefazione di Isolina Landolfi e da un commento di Marko Kravos. Saranno presenti, oltre all'autore, Elvio Guagnini, Marko Kravos, e in rappresentanza della casa editrice - Ace Mermolja e Martina Kafol.

#### Libreria Minerva

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva vengono presentati i libri di Francesco Saba Sardi «Orelliana», edito da Spirali, e «Zibaldone 2», edito da Beviuno. Parleranno Chira Mattioni, Gabriella Landini e Francesco Beviuno.

#### Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, Enrico Lucchese terrà una conferenza dal titolo «Alle Corti del Nord: pittura veneta del Settecento in Scandinavia».

#### Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17, Marija Florin terrà la terza lezione di storia e arte dal titolo «Venezia e i suoi tesori». Seguendo un percorso topografico, con l'aiuto di diapositive si visiteranno alcuni luoghi caratteristici di Venezia.

#### Aiuto alla vita

Oggi, dalle 17.30 alle 20, all'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» in via Monte Grappa 1, si terrà un incontro per mamme e papà denominato «Genitori in cammino» con la psicologa Stefania Zoia, organizzato dal centro di aiuto alla vita «Marisa» e dall'associazione «Genitori di Trieste» ed è rivolto a mamme e papà di bambini tra 0 e 10 anni. È previsto un servizio di baby sitter gratuito su prenotazione (telefonare allo 040/396644, o 347/7469157).

#### Giacomo Botteri alla Sal

Per gli incontri del mercoledì della Società artistica letteraria, nelle sale del Tommaseo, alle ore 18, verrà presentata la raccolta poetica di Giacomo Botteri intitolata «Canto a due voci», silloge composta assieme ad Andrea Portas. Parleranno di quest'opera il prof. Fabio Russo, della nostra università, il dottor Enrico Fraulini e il dottor Sergio Brossi. Sarà presente l'autore.

#### Come gestire lo stress

La gestione dello stress verrà affrontata oggi, alle 17.30, nella sede di Ipsavi di via Roma 17, che raggruppa gli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia nell'ambito dell'incontro-convegno dedicato a «Feuerstein e Feldenkreis, due strade per un solo obiettivo: la consapevolezza di sé per migliorarsi», che vedrà protagonista l'esperta Natalizia Callipo.

#### Incontriamo la cultura

Oggi, all'antico Caffè San Marco, ore 18.30, «Piccolo canzoniere d'amore e di assenza», un breve racconto poetico che testimonia la lunga dedizione di Claudio Grisancich alla poesia e alla lingua dolce e ventosa di Trieste. La storia di un continuo addio nella rivelazione di sempre nuovi rapporti e, in fedeltà di temi, di una costante residenza. Interviene Claudio Grisancich, introduzione di Rina Anna Rusconi. L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia.

#### Lingue e società

Questo il tema dell'ultima conferenza del dottor Romano Bolognesi per il seminario sulla comunicazione promosso dall'Associazione esperantista triestina, nel centenario della sua fondazione, alla sala Baroncini, via Trento 8, che si terrà oggi, alle 17.30. Ingresso libero.

#### Alcolisti anonimi

Oggi riunione alle 18 del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

#### Alto Adriatico verso l'Europa

Oggi, alle 17.15, sarà presentato alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6 il libro di Giovanni Gregori «Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa», a cura del centro studi Luigi Einaudi. Relatori: Luigi Milazzi, Irene Visintini, Giovanni Gregori. Ingresso libero.



### SERA

#### Marketing territoriale

Oggi, alle 19.30, Paolo Visintini, coordinatore del gruppo di lavoro «Sviluppo economico» affronterà la tematica del «Marketing territoriale». Info su [www.cittadinipertrieste.it](http://www.cittadinipertrieste.it).

#### Film portoghese

Alla Casa del popolo di Poniziana (via di Poniziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti e del circolo cinematografico «Lumiere» oggi, alle 20.30, per la rassegna cinematografica «Sulle strade d'Europa» proiezione del film «Un film parlato» di Manoel de Oliveira (Portogallo/Francia/Italia 2003). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2006.

#### I mercoledì del Conservatorio

Oggi, alle ore 20.30, nell'aula magna del conservatorio Tartini, ottavo appuntamento de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonista della serata sarà il duo pianistico composto da Riccardo Zadra e Federica Righini. Il programma d'esecuzione propone due parti completamente opposte per cronologie e tematiche estetiche-musicali. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare presso la portineria del Tartini, data la ridotta disponibilità dei posti.

#### Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, IV piano, Furio Scrimali proporrà la proiezione di un video amatoriale dal titolo «Un ragazzo sulla "Via della Pace", viaggio tra le memorie della Grande guerra». Ingresso libero.

#### Soroptimist club

Oggi, alle 20.15, si riunisce il club Soroptimist all'Hotel Duchi d'Aosta, nell'occasione terranno una relazione le socie Manola Comar e Giulia Paola Roaro.

#### Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Maura Sacher sul tema «A tavola con stile: il galateo dell'ospitalità».



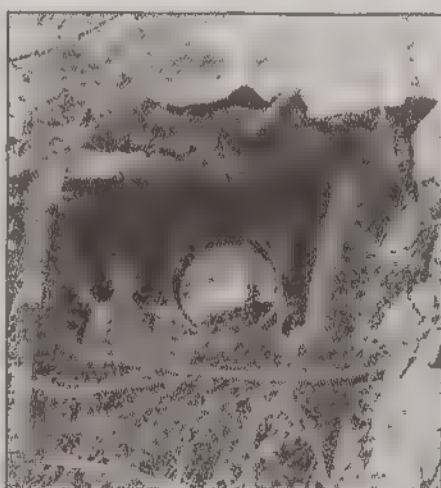
SAN NICOLÒ. «Treno storico di San Nicolò»: si informano i partecipanti che il treno di San Nicolò, a causa di uno sciopero del personale, viene rinviato da domenica 3 dicembre a venerdì 8 dicembre con lo stesso orario (partenza da Campo Marzio alle 9.45). Informazioni telefoniche ai seguenti numeri: 040/765336 oppure 335/5311348.

### CLUB ALPINO ITALIANO

I programmi della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie che propone percorsi di guerra

## Escursioni a Ugovizza e sul Carso

Il gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nel Tarvisiano a chiusura della stagione escursionistica 2006. Si partirà da Ugovizza percorrendo inizialmente la sponda orografica destra del torrente Fella per passarla poi in corrispondenza di una briglia in cemento. Da questo punto inizierà la salita lungo il versant del Nebria, in cima è previsto il pranzo al sacco. Ripreso il cammino, si inizierà una discesa per un suggestivo bosco di faggi lungo un sentiero che sboccherà all'inizio della strada per la Val Saisera e che in breve porterà a Valbruna. Trasferimento in un locale di Caporosso dove avrà luogo la tradizione serata conviviale. Rientro attorno alle 23. Partenza alle 8. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.



Una trincea della prima guerra

La Sottosezione di Muggia della Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione storico-naturalistica da Iamiano nel Carso Isontino: un percorso ad anello sulle quote che circondano il lago di Doberdò che furono nelle ulti-

me cinque battaglie dell'Isonzo, teatro di combattimenti intensi e cruenti, con episodi di grande eroismo da entrambe le parti. Grazie alla sua posizione geografica, la q.144 costituì per la Terza Armata, durante la Prima Guerra Mondiale, un grosso ostacolo sulla via dell'Ermada e della città di Trieste. Dall'agosto del 1916, e fino al maggio del 1917, essa sbarrò inesorabilmente alle Regie truppe l'accesso a Iamiano e al solco di Brestovizza, unica via per poter aggirare e attaccare da tergo il formidabile bastione fortificato dell'Ermada. La q.144 capitolò appena dopo la decima battaglia dell'Isonzo diventando a sua volta un caposaldo italiano, sede di comandi e importanti osservatori. Informazioni, iscrizioni in sede a Muggia, via Reti 1, telefono 040-271000, dalle 18.30 alle 20.

### GLI AUGURI



#### Liliana, 70 anni

Auguri a Liliana per il suo settantesimo compleanno dal marito Mario e dai figli Roberto e Tatiana insieme ai parenti tutti



#### Tullio, 50 anni

Tanti auguri al neo cinquantenne dalla mamma Evelina, dalla moglie, dalle figlie e dai parenti tutti



#### Adriana, 60 anni

Ad Adriana un augurio sincero e un abbraccio da parte di tutti i familiari e in particolare dal nipotino Ruben



#### Mario, 70 anni

Auguri al nonnino Mario che compie settant'anni dalla sua nipotina Jasmine e da parenti e amici tutti

### Rinaldo Cassano

Rinaldo Cassano nacque nel 1909 a Trieste. Sua madre, triestina, aveva acquisito la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con un sarto, proveniente dall'Italia meridionale, che all'inizio del secolo era immigrato clandestinamente in cerca di fortuna nell'Austria felix. Fu così che Rinaldo nel 1915, invece di frequentare la scuola, dovette seguire la madre (incinta) in Boemia, dove era stata internata. La famiglia rientrò a Trieste solo nel 1919. Rinaldo Cassano compì il suo percorso di studi diplomandosi in ragioneria. In seguito partì per la Scuola Allievi Ufficiali di Complemento: da sottotenente fu aggregato all'artiglieria di montagna. Terminato il servizio militare, fu assunto alla Banca Nazionale del Lavoro.

Nel 1938 si era sposato con Nerina che rimase la compagna di tutta una vita. Un anno dopo nacque la loro prima figlia. Ma nel 1940, allo scoppio della guerra, Rinaldo Cassano dovette abbandonare casa e famiglia: era stato destinato al fronte jugoslavo. Rimase in Erzegovina fino al settembre 1943. Fatto prigioniero dopo l'armistizio, fu internato in Germania. Finita la guerra, tornò a Trieste e riprese servizio nella sua banca. Fu trasferito a Firenze nel 1948 e nello stesso anno gli nacque il secondo figlio. Cinque anni dopo la sua sede di lavoro fu Teramo. Nel 1973, raggiunta l'età della pensione, rientrò a Trieste, dove visse ancora lunghi anni sereni arrivando al traguardo dei 68 anni di matrimonio.

#### LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Anita Bartole Dolzani da Sergio e Marina 50 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Romano Pipolo nel XXXIX aniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 30 pro Villaggio del Fanciullo, 30 pro Frati di Montezza, 30 pro Astad.

In memoria di Ennio Tuzzi per il compleanno (29/11) dalla sorella 35 pro Frati di Montezza, 15 pro gatti di Cociani.

In memoria di Paolo Gorza (23/11) da D.V. 20 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Isabella Colautti nel II aniv. dalla sorella Donatella Colautti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Gabriella Ribarich nel XXXI aniv. (28/11) da genitori e sorella 300 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

#### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA» Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/811312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1. Le lezioni di oggi:

Aula A, 9.15-12.15 O. Fregonese: pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.10-40 G. Aldini: lingua spagnola II corso; aula B, 10.45-12.25 G. Aldini: lingua spagnola conversazione; aula C, 9.11-30 L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9.30-11.10 I. Schneller: lingua tedesca; aula A, 15.30-16.20 G. Blasco: musica di paesi extra-europei; aula A, 16.35-17.20, S. Giuga: ebraismo, cristianesimo, Islam a confronto per conoscere una cultura di pace; aula A, 17.40-18.30 M. L. Principioli: insalate di matematica; aula B, 15.30-17.10 M. Deola: lingua inglese I corso; aula B, 17.20-19 M. Deola: lingua inglese I corso avanzato; aula C, 15.45-17.30 S. Colini: recitazione dialettale; aula C, 17.40-18.20 S. Narder e G. Coslovich: evoluzione del rapporto banca-cliente: le nuove frontiere dell'operatività (sospeso); aula C, 17.40-18.30 S. Cattinelli: fiori di Bach; aula D, 15-18 R. Zurzolo: fai da te.

#### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano: tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail [uniliberetausser@libero.it](mailto:uniliberetausser@libero.it).

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, L. Barbo: creazioni natalizie; 15-19, Girolomoni, Flego: storia dell'arte, disegno e pittura - base e intermedio; 15.30-17.30, Hernala: laboratorio maglia; 16-17, F. Bratina: il sistema nervoso e gli organi di senso; 17-18, S. del Ponte: le isole del Mediterraneo; 17-18, A. Colosimo: genetica e comportamento animale; 17-18, S. Minghinelli: la diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, T. Cuccaro: la cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, F. Serena: inglese I corso «B»; 17.30-19, C. Mattioli: inglese III corso «B».

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - LP. Scipione de Sandrinelli: ore 15-18, De Cecco: tambolo corso «B».

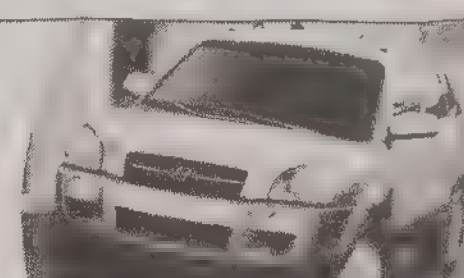
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 19.30-21, F. Tominich: yoga.

È uscito  
«SCRITTI VARI»  
il nuovo libro di  
Marina Petronio  
di narrativa, cultura  
e musica, per le Edizioni  
Italo Svevo, Trieste, che sarà  
presentato dal giornalista  
Ranieri Ponis  
e da Karl Peter Schwarz,  
corrispondente della Frankfurter  
Allgemeine Zeitung.  
Giovedì 30 novembre  
2007 alle ore 17.30  
al Circolo della Stampa  
di Trieste in Corso Italia 13.  
Ingresso libero.  
(avviso a pagamento)

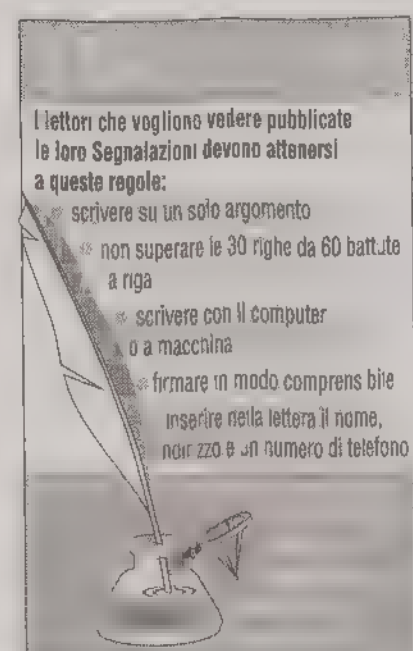
IL PICCOLO  
IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA TUA CITTÀ

PAGHI da FEBBRAIO  
SENZA ANTICIPO  
+ 2 ANNI di BOLLO  
e FURTO-INCENDIO  
OPPURRE TASSO ZERO

HYUNDAI TUCSON ALPINA  
da € 21,990\* Euro 4 benzina e turbodiesel da 140cv - Navigation System mp3  
ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghère - Trieste 040 231905







## Il giardinetto di Guardiella

● Andando contro le tante polemiche scoppiate recentemente sui frequentatori del giardinetto di Strada di Guardiella, vorrei far notare che i ragazzi in questione, certamente disadattati e forse tossicodipendenti o alcolisti, non hanno mai importunato nessuno e, se si eccettuano qualche alterco fra di loro e dovuto forse più all'alcol che ad altro, non hanno mai dato fastidio.

Ora che sono state tolte le tavole e le panche, si accampano sui giochi dei bambini o siedono a terra sui cartoni, ma ogni volta portano via tutti i loro rifiuti e li mettono nei contenitori, che purtroppo non vengono mai vuotati.

Auspicio che chi di dovere fornisca loro al più presto una sistemazione adeguata e dignitosa e che si usi un metro più umano nel giudicare chi è diverso e forse meno fortunato.

Lettera firmata

## La diffusione dell'Aids e l'uso dei profilattici

● Il primo dicembre si celebra la giornata mondiale per la lotta contro l'Aids; un problema di portata mondiale. Ci sono più di 40 milioni di malati di Aids nel mondo, di cui la maggior parte in Africa, il continente in assoluto più povero e per questo ancora più a rischio. La Chiesa per tramite del Papa ha riconosciuto l'esigenza di permettere l'uso di contraccettivi, nella fattispecie del preservativo. È una presa di posizione anacronistica ma è proprio dei nostri giorni, per cui non meravigliamoci se il mondo è così com'è e sta annaspando tra l'ignoranza imposta dalla Chiesa e dalle istituzioni e le guerre per il controllo delle risorse del pianeta.

Edvino Ugolini

## Slalom a Servola tra deiezioni canine

● Sono la madre di un bambino di 4 anni che frequenta la scuola materna «Borgo Felice» a Servola. Ogni mattina camminando sul marciapiede antistante la scuola, io e mio figlio, dobbiamo fare lo slalom tra le feci più o meno voluminose di cani portati ad espletare i loro bisogni, durante la notte o di prima mattina, nei pressi (e non di rado anche davanti all'ingresso) dell'asilo.

Bisogna premettere che l'asilo è frequentato da un centinaio di bambini, e spesso accade che qualcuno finisca con i suoi piedini sopra queste feci, che essendo scivolose, risultano non solo igienicamente ma anche traumaticamente pericolose.

Vista la maleducazione e la mancanza di rispetto che regna sovrana nei pressi dell'asilo, vorrei ricordare ai proprietari di questi cani che esiste una legge ben precisa a riguardo, che li obbliga a raccogliere le deiezioni rilasciate dai loro fidi amici a quattro zampe, pena una sanzione amministrativa.

Sarebbe troppo chiedere ai padroni dei cani di comportarsi civilmente? Sarebbe troppo chiedere ai vigili di fare più controlli in merito, e di multare chi non ottempera a questi obblighi civili?

Maura Radin

## Monte Hermada, una storia comune

● Che il monte Hermada sia da sempre meta privilegiata dei triestini appassionati di storia e non, è cosa nota; che venga visitato da persone che vengono da

molto lontano per vedere i luoghi nei quali i loro antenati hanno vissuto, sofferto e combattuto tra il 1915 e il 1917 è di certo meno frequente. Così domenica 5 novembre ho avuto il piacere di accompagnare in un'escursione storica su di quelle quote una comitiva particolare, una comitiva... europea. Erano infatti presenti persone provenienti da Praga, da Stoccarda, da Lubiana, da Bologna, da Modena, da Trieste e da altri luoghi ancora. Ospiti del Progetto Sentieri di Pace in occasione della giornata di Ritorno sul Carso, molti di loro hanno espresso il desiderio, terminata la manifestazione, di vedere questi nostri luoghi la cui memoria è ben radicata nei loro paesi e nella loro storia, che per alcuni aspetti è anche la nostra. Terminata la visita ai manufatti di guerra dell'Hermada, visita nel corso della quale le spiegazioni venivano date in lingua italiana e tradotte in lingua inglese e tedesca, il gruppo di Praga ha espresso il desiderio di essere accompagnato nella visita alla zona del Flondar e più specificatamente al tunnel sud, dove durante la «piccola Caporetto» del settembre del '17 reparti d'assalto dell'imperiale e regio 28 reggimento di Praga contrattaccarono duramente le truppe italiane, provocando una ritirata dalle linee conquistate nel corso dell'undicesima battaglia dell'Isonzo, appena un mese prima. La comitiva è arrivata sul luogo al tramonto, un rosso tramonto autunnale, non dissimile - forse - da quelli che i soldati di allora vedevano da queste stesse posizioni.

Un momento emozionante ma anche un momento di riflessione sulla nostra storia comune di cittadini ora europei ma anche ex concittadini nell'impero austro-ungarico. I «ragazzi» di Praga guardavano il tramonto, il binario della ferrovia, l'imbocco al tunnel e i resti di trincee e camminamenti con autentica compunzione e con una sola domanda: perché? La massiccia monumentalizzazione di alcuni settori del fronte creata nel dopoguerra dall'esercito vincitore, ha lasciato invece questi luoghi intatti, privi di ogni ricordo di chi, provenendo da lontano, ha sacrificato la sua giovane vita per difendere i confini dell'antico impero. Spesso i giornali parlano dell'Hermada e della sua «valorizzazione», ancor più spesso si trovano scuse per non fare nulla. A volte penso che sia meglio così. Il rosso del tramonto è il miglior ricordo per quei giorni lontani, lontani anche da ogni retorica.

Roberto Todero

**I problemi del tram di Opicina**

● Come ultima trovata si legge nella rubrica «Segnalazioni» che un guidatore ha risposto in modo poco cortese a un passeggero. Non si tiene conto di come questi guidatori siano stressati, con tutti gli inconvenienti che sono successi, sono i primi a ricevere le lamentele dei passeggeri a causa dei disservizi e di certo sono privi di colpa. Tengo a precisare che fino alla fine del 1996, il tram aveva percorso a disposizione 32 minuti in salita e 34 in discesa e a ogni fermata intermedia aveva l'obbligo del passaggio a orario (riportato nella tabella di marcia in possesso al guidatore). Queste percorrenze erano in vigore da quando erano arrivate le nuove vetture (tra gli anni 1935 e 1940). Decurtando di ben 6 minuti la corsa in andata e ritorno, considerando il traffico di oggi, il materiale rotabile è sottoposto a una usura maggiore.

Spesso succede che per recuperare dei ritardi il guidatore è costretto a usare meno il freno elettrico (freno motore). E con la maggiore velocità oltre allo stress da parte del guidatore, vi è un maggior

## IL CASO

Un lettore ricorda denunce di rischi presentate alla circoscrizione

## Strada del Friuli, frana inevitabile

Era fatale che alla fine accadesse. Era infatti prevedibile che nel caso di semplice incidente stradale o qualsiasi altro motivo avesse bloccato la strada del Friuli, la città ne avrebbe subito le conseguenze.

Il fatto di questi giorni ripropone l'indispensabile necessità di una alternativa alla strada costiera.

A tale necessità lo scorso anno era stata presentata da parte del geometra Gombani, recentemente

scomparso, un'ampia documentazione comprendente diverse tavole illustrative dell'intera nuova viabilità da Nord al centro città. La presentazione si svolse presso la Circoscrizione di Grotta, presieduta dall'allora presidente Giorgi e presenti i consiglieri delle varie correnti politiche, oltre al pubblico, ottenendo grande partecipazione e validi consensi. Poi, forse per la solita regola del «no se poi» tutto rimase lettera morta. Ora sarebbe co-

sa di soddisfazione postuma veder pubblicato il testo che ne accompagnava la presentazione dove, prevedendo eventuali paralisi alla viabilità cittadina, proponeva appunto l'allargamento della strada (eseguito per gradi) rendendola nello stesso tempo «viabile» e sicura.

In omaggio alla dedizione per la sua città e in ricordo dell'amico, le planimetrie sono agli atti presso la Circoscrizione.

Orfeo Blasi

## Cimitero militare: custode inflessibile

● Desidero segnalare uno spiacevole episodio, accaduto martedì 31/10 all'entrata del cimitero militare in via della Pace. Stavo entrando alle ore 16.35 con mio marito e altre persone per portare un fiore ai nostri defunti, l'orario di chiusura è alle ore 17; il custode ci ha proibito di entrare, perché al suono della campanella tutti devono uscire, per evitare di rimanere chiusi in cimitero. Mi sembra più logico che questo preavviso avvenga almeno 10 minuti prima della chiusura e non 25 come è avvenuto, questo potrei capirlo nei giorni comuni dell'anno, ma almeno in quei tre giorni principali, per la commemorazione, gli addetti siano più elastici e comprensivi anche verso quelle persone che sono venute da fuori città.

Donatella Antenori

## Il distributore Tamoil a Barcola

● Apprendo con disappunto che è stato rispettato il termine ultimo per il funzionamento dell'unico distributore rimasto in esercizio sulla riviera barcolana. Poi la Finanza ha posto i sigilli alle pompe e il carburante residuo - invece di essere smaltito per lasciare vuoti i serbatoi sotterranei - è rimasto negli stessi. Sottoterra c'è una moltitudine di dimensioni extra-large. Dura lex sed lex. I gestori della pompa e i dipendenti vanno a casa; naturalmente in inverno così anche l'attività del bar annesso, che svolge la maggiore attività nel periodo estivo con i bagnanti della pineta, risulta essere certamente non remunerativo per il sostentamento di chi lo gestisce.

Risulta che sono state raccolte quasi duemila firme per il mantenimento in vita della pompa esistente fin tanto che non si decide di fare il nuovo impianto (!!) per non danneggiare pesantemente gli utenti occasionali e quelli residenti di Barcola-Grignano. Contro questa iniziativa un fantomatico comitato, che in realtà si riduce ai tre residenti dietro al giardinetto dove dovrebbe sorgere l'impianto nuovo sono da tempo sul piede di guerra; le motivazioni e i timori espressi sono noti da tempo: non si possono enumerare tutte per non riscrivere un romanzo forzatamente a puntate però i punti salienti sono il pericolo dei serbatoi previsti in vicinanza delle case da un lato e verso la riviera da un altro. Argomento specioso in quanto se realizzato dove previsto o da un'altra parte limitrofa i bagnanti ci sono comunque su tutto il litorale; la nuova impiantistica sarebbe comunque più sicura di quella obsoleta esistente anche se nell'arco degli anni si è provveduto alla manutenzione e all'adeguamento della stessa esistente.

La cementificazione e l'intervento urbanistico è minimo: in realtà il «comitato» non mi risulta abbia formulato dure prese di posizione quando proprio a fianco delle case dei residenti ora in allarme costante si è edificato un complesso condominiale dove prima esisteva un'unica abitazione di proprietà di una maestra che è stata anche insegnante dei miei figli in epoca non re-

motata; inoltre anche quando si è concessa la licenza per realizzare a monte di salita Cedassamar un complesso condominiale non mi risulta che insistenti lamentele siano assunte al Cielo: gli interventi poi previsti o in fase di attuazione in via del Pucino il comitato probabilmente non sa neppure dove siano ubicati. Morale della favola: l'unico vero interesse e paura delle poche persone che strepitano è quello di vedere le loro abitazioni declassate a seguito dell'intervento previsto. Poverini, invece di un milione di euro le case varrebbero solo 950.000 (sempre euro).

Dal momento che le prologhe vengono concesse alle persone importanti senza che nessuno ne sappia mai niente - vidi il permesso di abitare in casa senza il requisito dell'abitabilità da lustrì - chiedo al nostro sindaco decisionista, che peraltro non ho nessun problema a dire che ho votato a primavera, agli assessori all'uopo preposti che non prendono nessuna decisione importante per non danneggiare la collettività, a chi va a mettere i sigilli a

un distributore (tutti gli altri coinvolti nel piano di riordino sono in regola?) fondamentale nella geografia del rione, cosa si intende veramente fare a breve per risolvere questa annosa questione? Sappiamo tutti che la burocrazia strangola, anzi ha già rovinato questo paese con leggi, leggine e interpretazioni a valanga anche in contrasto fra loro ma per favore non scaricate le colpe sulle licenze che devono essere viste da uffici diversi ormai questa situazione è nota da anni.

Per ora di certo è che alcune famiglie se la passeranno non benissimo per chissà quanti mesi, un paio di migliaia di persone dovranno cambiare abitudini, tre personaggi importanti sono contenti nella loro bella magione ora ancora più valorizzata e circa 7/9 alberi hanno tirato un sospiro di sollievo perché resteranno ancora un po' di tempo a osservare il panorama. Un'ultima annotazione: ma la Tamoil ha mai pensato di richiedere il ristoro per i danni ad essa causati che questa situazione ha determinato per la presa di posizione di pochi?

Paolo Cacciatori

## Itis, un esempio di buon funzionamento

● In merito ai recenti fatti succesi all'Itis, quali persone accolte nella Casa nonché loro familiari, ci sentiamo in dovere di ricordare che apprezziamo e siamo soddisfatti dal lavoro svolto da tutto il personale nei vari reparti e non siamo d'accordo su come sono stati presentati sul giornale gli avvenimenti occorsi negli ultimi giorni.

Vogliamo ricordare che questa Casa è una struttura umana dove le persone anziane sono lasciate libere di vivere e di socializzare utilizzando le diverse attività.

Seguono 21 firme

## Mancanza di motivazioni: adolescenti disorientati

di Maddalena Berlino

L'adolescenza, è noto a tutti, è una fase della vita tanto significativa quanto non priva di aspetti problematici e di delicata gestione. Il profilo dell'adolescente presenta delle caratteristiche tali da porci di fronte alla crisi evolutiva che egli è chiamato ad affrontare. Questo non di rado pone anche gli adulti (genitori, insegnanti, operatori sociali, etc.) di fronte alla necessità di affrontare le nostre crisi nel relazionarci con lui. Gli adolescenti scelgono quali aspetti di sé valorizzare per potenziarli o modificarli. I genitori dichiarano spesso di non sapere con chi hanno a che fare perché il fluttuare da momenti di indipendenza a momenti di infantilismo li spiazza. L'adolescente, a differenza del bambino, è più critico nei confronti dell'adulto e ritiene che le proposte morali tipiche dei suoi gruppi di riferimento (cioè il gruppo di amici) non siano sempre valide ma solo alcune tra le varie possibili. Questa svolta crea una situazione paradossale, che permette al ragazzo di superare le convenzioni perché se da una parte la



mente dell'adolescente relativizza tutto ciò che incontra, dall'altra, per supportare le nuove convinzioni, esige principi morali molto saldi, per esempio il valore della vita. Infatti, possiamo notare come gli adolescenti siano estremamente tolleranti in alcuni campi morali e particolarmente intransigenti in altri.

Una delle caratteristiche sicuramente preoccupanti degli adolescenti di oggi è la mancanza di motivazione: mancanza di motivazione allo studio, mancanza di motivazione alla vita nella

sua espressione sia di divertimento, sia di fatica e lotta per un obiettivo, mancanza della spinta per realizzare un sogno. Si presuppone quindi un'educazione-formazione centrata sulla persona nella sua globalità, sulla conoscenza e gestione di sé nella propria interezza, un lavoro sull'autostima per arrivare al progetto di vita e professionale. A una mancanza, vera o presunta, di solidi parametri esterni debbono sostituirsi più forti parametri interiori e personali. Ciò che si è diventa più importante del sapere e del saper fare poiché, consentendo di proiettarsi in un divenire possibile (reso tale da motivazioni profonde e obiettivi a misura), ottimizza l'acquisizione dei saperi e rende possibile la gratificazione della persona. L'adolescente assiste in un tempo relativamente breve - al punto da sorprenderlo in modo traumatico - a un mutamento irreversibile nel soma e nella mente. Lo sviluppo di un Sé integro come esito di un armonico svolgimento del processo di separazione-individuazione consente all'adolescente di integrare le sue pulsioni, di avvertire come vivo il suo corpo e di riconoscersi in una nuova identità.

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI  
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:



TRIESTE

Via Economo, 2

In edificio completamente ristrutturato  
appartamenti signorili  
di diverse metrature con terrazzi

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812

Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

info@novaspa.to - www.novaspa.to



# IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON  
**Fondazione**  
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2006

LE ELEZIONI PER GLI ORGANI COLLEGIALI

## Studenti alle urne: manifesti e slogan tra politica e ilarità

Autunno, è tempo di elezioni. Tra le scuole triestine, a spiccare per impegno e originalità sono stati il Liceo classico Dante Alighieri e il Liceo scientifico Guglielmo Oberdan.

Il Liceo Oberdan è stato letteralmente invaso da manifesti di propaganda: tra l'affissione, il volantaggio e lo spazio riservato sull'edizione speciale del giornalino scolastico "5+ elettorale", ogni schieramento ha avuto modo di esprimere le proprie intenzioni in maniera più o meno seria con vignette esilaranti e slogan tratti da frasi famose e caricature.

Al liceo Dante Alighieri ben sei sono state le liste che si sono fatte avanti nella competizione per i rappresentanti d'istituto, proponendo delle campagne elettorali a dir

poco scoppettanti. I tempi delle foto scattate in cortile e delle scritte in WordArt sono ormai finiti: quest'anno, per vincere, i candidati si sono fatti largo sui muri della scuola a forza di fotomontaggi e slogan, tappezzando l'edificio dalle bacheche ai bagni. I ragazzi della "spogliarellista" hanno appiccicato le loro teste sui corpi di altrettante body builder. La "Lista fuori pista" ha basato la sua campagna sul personaggio di Sherlock Holmes. C'è chi ha puntato sulla sua bella presenza, chi ha scritto poesie, chi ha dato voce a noti cartoni animati, chi, per l'occasione, si è tramutato in fiore. Persino i supereroi sono stati scomodati: i Fantastici 4, con i volti di altrettanti candidati stampati sulle facce, hanno sorvegliato i corridoi del

Dante dall'alto di poster formato 1m per 40cm.

Se al "Dante" è stata la propaganda a rendere speciali queste elezioni, all'"Oberdan" sono state le proposte dei vari candidati a suscitare scandalo e ilarità. Attuare il progetto "I love osmiza" (che prevede una visita enogastronomica del Carso), costruire una pista di go-kart nel parcheggio o un giardino con piscina sul tetto della scuola, erogare "spritz" dai rubinetti, sostituire le scale con una pista da sci e un impianto di risalita, istituire gruppi di guardie del corpo per i primi che si sentissero maltrattati... sono solo alcune delle proposte rivolte agli elettori.

Cambia il palcoscenico, ma non l'impegno degli studenti nelle Assemblee dei due licei, indette appositamente per la presentazione delle liste. Al Liceo Oberdan i candidati hanno presentato le proprie liste nell'ilarità generale, suscitata da battute e insostenibili proposte. Anche il Liceo Dante ha visto scontrarsi i vari pretendenti con armi tutto fuorché innocue. Una lista ha sfruttato, per la propria presentazione, le doti recitative di alcuni studenti-attori. Un'altra ha fatto un'entrata in scena con



Uno dei manifesti elettorali realizzati dai candidati della lista «Fantastic Four»

tanto di inseguimento. Ma soprattutto, a sconvolgere gli animi dei dantini, è stata una lista, che non ha risparmiato né tempo né denaro né tecnologia per tentare di sbaragliare la concorrenza. Musica classica, disco dance anni '80, cartoni animati e foto si sono uniti in una presentazione in PowerPoint scandalosamente azzeccata, coronata dal contributo di 4 ragazze assodate dai candidati

per fare pubblicità e regalare gadget sponsorizzati. In entrambi i licei, comunque, queste elezioni hanno dimostrato l'interesse degli studenti non solo per le materie curriculari, ma anche per la vita politica del proprio istituto.

**Francesca Monteduro** (Liceo scientifico "G. Oberdan" - Trieste)  
**Francesca Umeh** (Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

In effetti c'è una differenza tra i licei, in cui nonostante tutto un minimo di partecipazione e di interesse rimane sia da parte di chi vota, sia da parte di chi cerca di essere votato, e gli istituti tecnici, dove spesso, dato lo scarso interesse, si presenta una sola lista, e i candidati di questa scelgono i loro ruoli a tavolino. Ma tutto ciò fa venire meno il dibattito, stimolo indispensabile e insostituibile per un sano confronto e per degli organi che vogliono definirsi democratici.

**Lorenzo Tommasini e Eleonora Mendizza** (Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)  
**Riccardo Laterza e Nicolò Pini** (Liceo classico "F. Petrarca" - Trieste)

Come si può notare, le situazioni dei vari istituti sono profondamente diverse e rispecchiano dei modi di vivere la scuola differenti. Le assemblee e le elezioni, che dovrebbe essere considerate

Manuela. "Tutto sommato c'è stata una buona informazione e una buona partecipazione da parte degli studenti, ma penso che nei programmi si debba parlare anche di altre cose come le leggi che riguardano da vicino la scuola e dell'edilizia scolastica".

Sulla situazione all'istituto d'arte "Nordio" parla Paolo: "Nella mia scuola si è presentata una sola lista, non si fanno volantini e non c'è un vero dibattito. Gli studenti sono completamente estranei alla politica scolastica e non si è fatto niente per coinvolgerli. Una tradizione che dura da molti anni e nessuno fa niente per migliorare le cose".

Come si può notare, le situazioni dei vari istituti sono profondamente diverse e rispecchiano dei modi di vivere la scuola differenti. Le assemblee e le elezioni, che dovrebbe essere considerate

## INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»  
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE  
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243  
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

I RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO

## Scuola per scuola tutti i nomi dei ragazzi eletti

Anche quest'anno si sono svolte, in quasi tutti i licei statali e privati e negli istituti tecnici, le elezioni dei rappresentanti d'istituto degli studenti. I candidati erano molti e con passione, chi più chi meno, si sono dedicati alla campagna elettorale 2006. Queste figure sono una componente essenziale all'interno dell'ambiente scolastico poiché fungono da tramite tra gli studenti e i professori. Facilitano la necessaria comunicazione per il regolare svolgimento delle attività scolastiche, esponendo al corpo docente le necessità e le richieste degli alunni. Ogni scuola è solita avere i rappresentanti d'istituto ad eccezione di quelle di recupero anni. Rappresentiamo di seguito tutti i nominativi dei rappresentanti delle scuole che hanno voluto gentilmente collaborare.

### LICEI CLASSICI E LINGUISTICI

Liceo classico "Dante Alighieri":  
Giancarlo Carlini, Nicola Facor, Nicolò Zarotti,  
Liceo linguistico europeo "Vittorio Bachelet":

Rocco Perluga, Fabrizio Rankovics

Liceo classico "Francesco Petrarca":

Vincenzo Antonini, Marco Calaciura, Andrea Davanzo, Simone Leonardi

LICEI SCIENTIFICI

Liceo scientifico "Galileo Galilei":

Nicolò Corvini, Giovanni Pinamonti, Daniele Sorini, Lorenzo Tommasini

Liceo scientifico "Guglielmo Oberdan":

Leonardo Egidi, Emnauele Panizon, Paolo Paronuzzi, Matteo Zaccagna

ISTITUTI TECNICI

Istituto tecnico commerciale "Gian Rinaldo Carli":

Mohamed Aweys, Marco Lusetti, Arpad Mattossi

Istituto tecnico per attività sociali "Grazia Deledda":

Chiara Bravi, Ferdinando Cozzolino, Marco De Helmersen, Gianluca Urbinelli

Istituto tecnico e per geometri "Max Fabiani":

Giuseppe Belletto, Emilio Crevatin, Giulio Manzin

Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Luigi

Galvani":

Luca Lonzaric, Nunzio Vitale

Istituto d'arte "Enrico e Umberto Nordio":

Costantino Kim, Giacomo Massi, Pietro Simicic

Istituto tecnico commerciale "Leonardo da Vinci" e "Scipione De Sandrinelli":

Davide Bagozzi, Cosimo Muscico, Michael Valentini

Istituto tecnico professionale nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova":

Lorenzo Chirsich (serali), Salvatore Lala, Stefania Simonis

Istituto tecnico industriale "Alessandro Volta":

Maurizio Petroni, Giovanni Romich, Luca Trani, Stefano Zaccagna

SCUOLE SECONDARIE SLOVENE

Istituto magistrale "Anton Martin Slomsek":

Taddea Druscovich, Jasna Komar

Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Jo-

ze Stefan":

Aron Kralic, Jan Sossi, Aleš Ukmar

Istituto tecnico commerciale e per geometri "Ziga Zois":

Katrin Corbato, Erik Derin, Mattia Mosenich

Benedetta Moro Accerboni (Liceo "D. Alighieri" - Trieste)

Martina Pluda (Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

LA PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Più coinvolti i ragazzi dei licei

Scarso l'interesse nei tecnici, dove spesso è presente una sola lista

Gli studenti di Trieste sembrano sempre più disinteressati agli eventi politici e sociali poiché la reputano distanti dalla loro realtà e quasi del tutto privi di una coscienza civile. Ma come vivono invece le elezioni per gli organi collegiali delle scuole che li toccano sicuramente più da vicino?

Nicolò e Riccardo del liceo "Petrarca" sostengono: "Nella nostra scuola, poche liste hanno dato vita ad una breve ed opaca campagna elettorale priva di veri momenti di confronto. Le assemblee studentesche costituiscono una importante occasione di partecipazione e di formazione civile. Purtroppo la disaffezione degli alunni verso questo importante momento è evidente. Ciò è dimostrato dal gran numero di schede bianche. Il problema è che gli studenti non le considerano cose importanti a causa della scarsa sensibilizzazione".

Al liceo "Galilei" la campagna elettorale è stata accesa e piena di polemiche, tanto da riempire due numeri del giornalino scolastico. "In questo clima gli studenti sono di certo più portati a partecipare", racconta un rap-



Anche i cartoons per presentare la lista FuoriPista

presentante di classe. "Personalmente ho notato che quest'anno c'è stato un coinvolgimento maggiore rispetto all'anno scorso, dato anche dal fatto che si sono presentate più liste".

"All'istituto 'Nautico' non siamo stati coinvolti per niente", racconta invece Daniele. "Molti di noi hanno votato a caso". "Nella mia scuola non si è sentito molto il clima elettorale. È mancata una seria informazione e questo non è un fatto positivo. Anche i pochi studenti che volevano saperne qualcosa come me non hanno potuto farlo", si lamenta anche Martina del "Max Fabiani".

Ben altro è il problema del "Carducci", dove la campagna elettorale si fa sentire, ma tocca temi poco sentiti. "Nelle assemblee si parla solo della carta igienica nei bagni e dell'elezione di miss e mister Carducci", sostiene

Manuela. "Tutto sommato c'è stata una buona informazione e una buona partecipazione da parte degli studenti, ma penso che nei programmi si debba parlare anche di altre cose come le leggi che riguardano da vicino la scuola e dell'edilizia scolastica".

Sulla situazione all'istituto d'arte "Nordio" parla Paolo: "Nella mia scuola si è presentata una sola lista, non si fanno volantini e non c'è un vero dibattito. Gli studenti sono completamente estranei alla politica scolastica e non si è fatto niente per coinvolgerli. Una tradizione che dura da molti anni e nessuno fa niente per migliorare le cose".

Come si può notare, le situazioni dei vari istituti sono profondamente diverse e rispecchiano dei modi di vivere la scuola differenti. Le assemblee e le elezioni, che dovrebbe essere considerate

L'ORGANISMO CHE SI CONFRONTA ANCHE CON I POLITICI

## Anche la Consulta si rinnova

Votazione molto combattuta, anche con qualche imprevisto

La Consulta Provinciale è un organo studentesco che riunisce i rappresentanti di tutte le scuole superiori di Trieste. Sotto l'occhio del rappresentante del C.S.A. (Centro Servizi Amministrativi), la consulta svolge i suoi compiti, che sono fra i più variegati. Da quello più noto ai giovani che riguarda l'organizzazione del G.A.S.P. (Giornata dell'Arte Studentesca Provinciale), all'incontro con i politici locali e nazionali per ciò che concerne principalmente l'edilizia scolastica.

Come in tutti gli organi deliberativi, anche la consulta ha al suo interno un direttivo, che è composto dal presidente e da una

giunta di quattro membri, tutti eletti dai rappresentanti delle scuole nella prima riunione. Perché il presidente venga nominato con la prima votazione, è necessario che riceva il 50% più 1 dei voti totali. Se ciò non avviene (come nella maggioranza dei casi), si effettua un'altra designazione, che va a maggioranza di voti. La giunta viene votata in modo diretto, chi raggiunge il numero più alto di preferenze entra a farne parte.

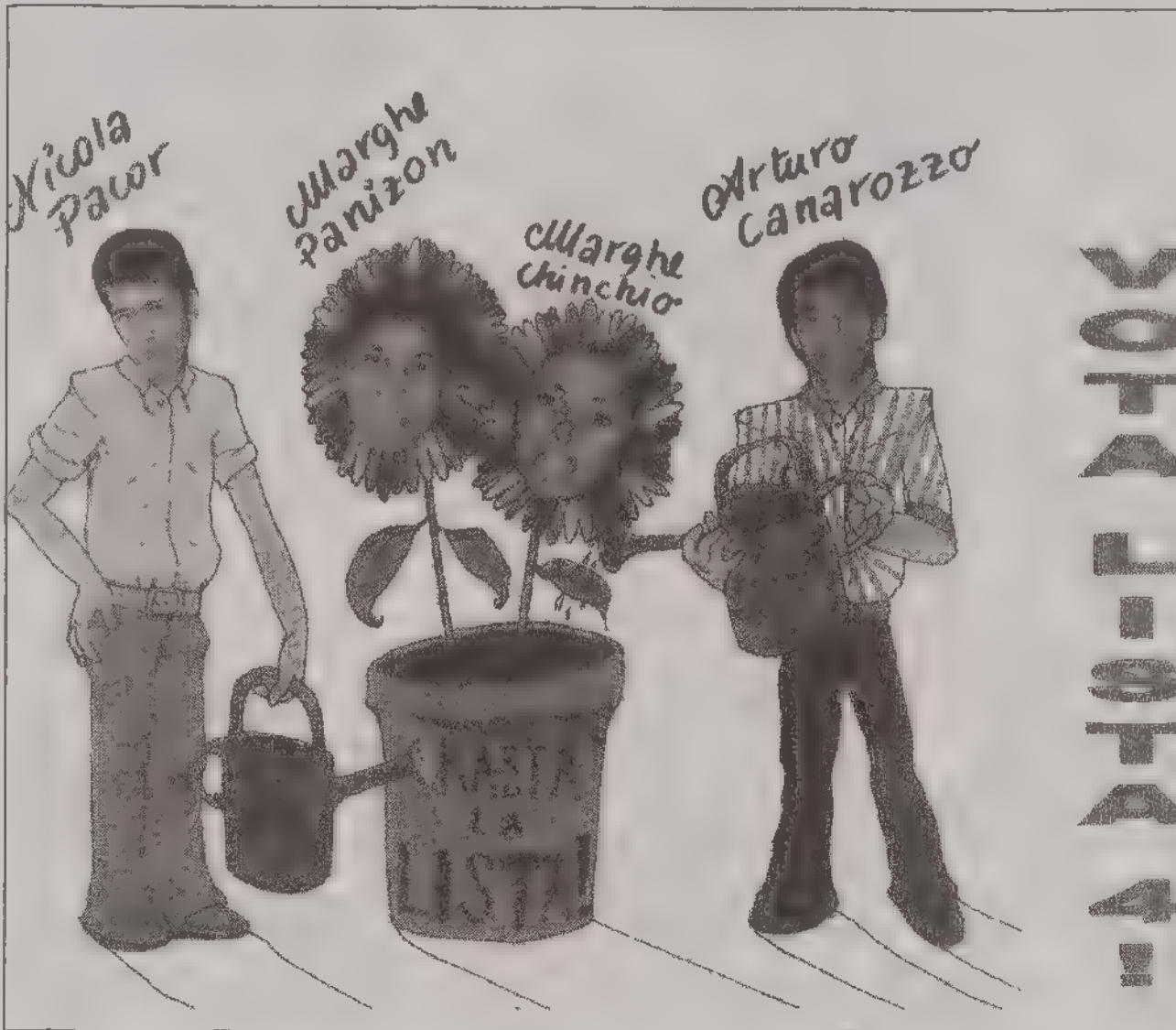
Mercoledì 15 novembre scorso si sono riuniti per la prima volta i rappresentanti eletti nei rispettivi istituti e, dopo il saluto del dirigente del Csa, dottoressa

Daniela Beltrame, si sono svolte le elezioni del presidente e della giunta. Quest'anno è stato eletto presidente Marco Lusetti, dell'Istituto tecnico "Carli". Le elezioni si sono tenute in un clima pieno di imprevisti. La prima votazione è stata annullata a causa di alcuni errori di conteggio (su trenta votanti, erano presenti trentuno schede). Ma anche i suffragi della giunta sono stati molto combattuti, tanto che due dei candidati hanno dovuto affrontare il ballottaggio.

Tutto questo dimostra come nella Consulta ci sia un clima di partecipazione molto forte, e come tutte le persone che ne fanno parte ab-

biano voglia di darsi da fare per tentare di migliorare la situazione delle scuole triestine, e per creare nuove iniziative di aggregazione studentesca. Partecipare a questo organo è un impegno (come minimo una mattinata al mese), visto che le riunioni si svolgono in via dei Santi Martiri, e non nelle scuole.

Viste tutte le attività che svolge, la Consulta Provinciale può essere definita l'istituzione studentesca che più si relaziona con chi effettivamente prende le decisioni sulle scuole che tutti frequentiamo, cioè i politici. Uno dei compiti più importanti del presidente è infatti quello di partecipare alla conferenza nazionale



Due candidati sono dovuti ricorrere al ballottaggio

dei presidenti delle Consulte, che si svolge alla presenza del Ministro all'Istruzione di turno, nel quale i giovani studenti espongono i problemi principali delle Province da loro rappresentate. E quindi un peccato che nella nostra città la Consulta goda di così poca visibilità, e che sia conosciuta dalla maggioranza dei giovani solamente per l'organizzazione del G.A.S.P., che tutti considerano solo un'occasione per divertirsi, perdendo una giornata di scuola, e non come una giornata di aggregazione studentesca.

Nicolò Torriero (Ist. tecnico e professionale "da Vinci-de Sandrinelli" - Trieste)





Anche i disabili sono in grado di praticare attività sportive

Il Polo Sportivo Disabili è una realtà ormai presente dal 1997 all'Istituto Carducci di Trieste. Promotrice di questa iniziativa è la professoressa Elena Gianello che, attraverso la collaborazione dei ragazzi, è riuscita a dare vita ad un centro dove lo scopo finale è quello di lavorare insieme. La cultura dell'integrazione sta alla base di questo progetto: infatti, lo sport che si pratica è utilizzato per conoscersi e relazionarsi con gli altri. L'attività del Polo si svolge nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì al Palazzetto dello Sport di Chiarbola: ragazzi

CALCIO, BASKET E PALLAVOLO COINVOLGONO I RAGAZZI DISABILI

## Al Carducci lo sport si sposa con l'integrazione

abili e diversamente abili con dividono alcune ore insieme, giocando a calcio, basket e pallavolo. L'atmosfera di collaborazione che viene creata tra i partecipanti, permette ai ragazzi di crescere in modo diverso e di comprendere nuove realtà. Perciò, la grande avventura non vuole limitarsi solo allo sport: desidera soprattutto edificare un futuro in cui l'integrazione sia presente anche nel lavoro e negli altri ambienti sociali.

I più convinti ed entusiasti sono proprio i ragazzi: se il Polo Sportivo non ci fosse, "Bisognerebbe inventarlo", dice Jacopo, 16 anni. Secondo Lina (17 anni) ci sarebbe bisogno di più Poli Sportivi per avere più amici, mentre Simone (17 anni) ritiene che il Polo possa ancora migliorare, con l'istituzione di attività anche al di fuori del mondo sportivo. Saranno proprio i giovani il futuro di questo centro: grazie all'aiuto degli organizzatori, faranno dei loro progetti una realtà. Ma la figura più carismatica e "sbalorditiva" è sicuramente la professoressa Gianello. Arrivata al "Carducci" nel '96 come insegnante di educazione fisica e di sostegno, nel '97 ha deciso di realizzare il progetto del Polo Sportivo perché notava una certa emarginazione dei ragazzi disabili, nonostante l'impegno di tutti nella scuola a creare un ambiente più favorevole.

La sua iniziativa ha riscosso da subito un notevole successo, soprattutto grazie all'adesione di moltissimi giovani provenienti dalle scuole di Trieste, Udine e Pordenone: il Polo, infatti, si dedica alla

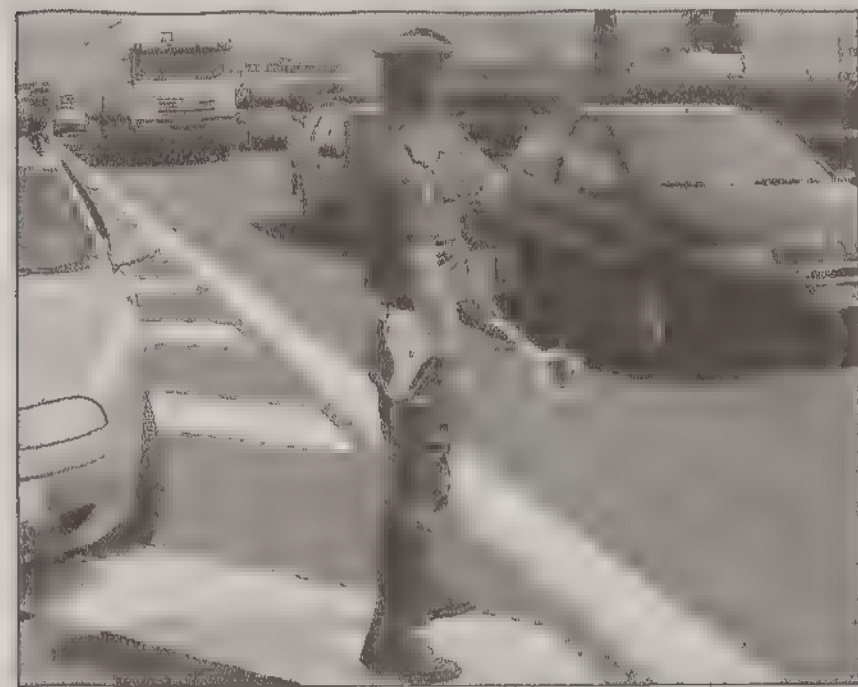
promozione dello sport scolastico integrato a livello provinciale e regionale. Sorto da pochi anni nel nostro Paese, esso è la sola iniziativa di questo tipo che presenti continuità e frequenza da parte dei suoi aderenti; infatti, non esistono altre iniziative simili in Italia e, nel caso, sono limitate nel tempo. Tuttavia, come ricorda la Gianello, il Polo Sportivo Disabili di Trieste ha una marcia in più, rispetto alle altre istituzioni rivolte all'integrazione: la passione e la partecipazione attiva e vi-

vace dei ragazzi lo rendono speciale ed indimenticabile. Inoltre, all'interno del Polo, tutti vengono messi sullo stesso piano, senza differenze né distinzioni: ognuno è un diversamente abile perché ciascuno presenta delle capacità proprie. Tali ricchezze fioriscono solo attraverso la condivisione con quella di tutti gli altri e, solamente in questa maniera, si può edificare qualcosa di valido e resistente, che vedrà l'impronta di tutti coloro che hanno contribuito alla sua nascita.

Lisa Buonanno  
(Istituto magistrale  
"G. Carducci" Trieste)

I COMMENTI DOPO L'ASSASSINIO DELLA CORAGGIOSA GIORNALISTA RUSSA

## Anna Politkovskaia, un omicidio per mettere a tacere la verità



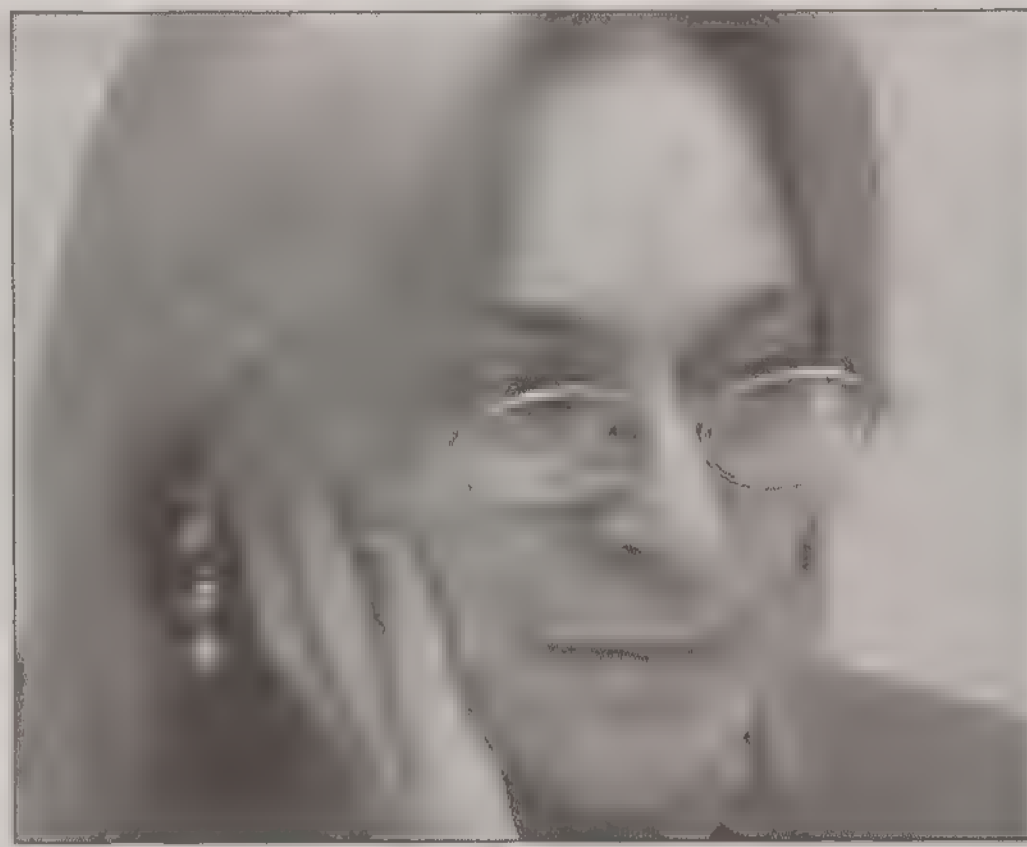
L'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaia avvenuto qualche settimana fa a Mosca ha scatenato un'incredibile ondata di polemiche che non accenna a non deve placarsi. In primis c'è da considerare che la morte è avvenuta in circostanze strane: un ex militare, Vjaceslav Izmailov, sottolinea che si tratta di un'uccisione professionale - 5 persone: un killer, due uomini di scorta e due donne di vedetta - in uno stile che ricorda quello del Kgb, la famosa polizia di Stato al servizio di Putin. Ecco perché il presidente stesso, che in effetti ha commentato l'accaduto con parole a dir poco gelide, è tra i principali sospettati.

Anna aveva dato fastidio a troppi col suo impegno, dai soldati ai politici, ricevendo centinaia e centinaia di minacce, di cui più della metà di morte, con

l'ovvia intenzione di dissuaderla dal continuare il suo operato di denuncia contro lo Stato di cui era figlia e dipendente.

E' possibile che al giorno d'oggi chi si batte fermamente e pubblicamente, con orgoglio e sacrificio, debba essere messo a tacere addirittura da un governo democratico - casi analoghi si riscontrano anche, ad esempio, negli Stati Uniti d'America - rimettendoci talvolta perfino la vita?

Dice Elisabetta, 17 anni: «Le cosiddette notizie scomode spaventano tutti, tanto noi nel nostro piccolo quanto i potenti nel loro mondo che, preferibilmente, cercano di non far trasparire tutte le scorrettezze e gli orrori di cui si macchiano. Ma censurare, e perfino uccidere, è una pratica da Medioevo, è non rispettare i Diritti dell'Uomo per i propri bassi interessi». Secondo France-



La giornalista russa Anna Politkovskaia, uccisa perché «scomoda»

sca, 17 anni, «Basta pensare ai giornalisti uccisi in Afghanistan, in Iraq e in Africa nell'ultimo decennio: sono tanti, veramente tanti. Ma la loro morte, per certi versi eroica, è ben diversa da quella della giornalista russa: i primi sono morti in attentati, rapimenti o per errore, vittime magari di un proiettile non indirizzato a loro, lei è stata uccisa in un ascensore in una modalità particolare, che rende

evidente che questo omicidio è stato ordinato e studiato prima di essere compiuto. Questo omicidio è l'espressione della volontà di mettere a tacere chi non ha paura di dire la verità».

Annalisa, 18 anni commenta: «Ho seguito con interesse ed un po' di commozione la storia della Politkovskaia, la numero 211 come la chiamano ora da quando è diventata la duecentundicesima giornalista russa ad essere ucci-

*L'operazione appare chiaramente effettuata da un commando di killer professionisti. L'ombra di Putin sull'operazione dai molti lati oscuri*

sa dal 1992. Era una donna colta, intelligente e vivace, ha denunciato l'atrocità della guerra in Cecenia, è stata sequestrata ed avvelenata, ha fatto da mediatrice durante l'attacco al Teatro Dubrovka di Mosca nel 2002». «Era e rimarrà un esempio per i russi assetati di giustizia e per noi, che da più lontano la ricorderemo per sempre come un martire sacrificatosi nel nome della verità», conclude Paola, 19 anni.

Anna Politkovskaia ha voluto comunicarci qualcosa anche con la sua morte: ha voluto dirci che non dobbiamo temere la repressione e la violenza dei potenti se crediamo fermamente nelle nostre idee e se vogliamo difenderle. Che perfino un omicidio non può fermare la forza della verità.

David Bonini  
(Liceo Linguistico Europeo  
"Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

## Qualche consiglio pratico per ottenere la patente e guidare l'automobile felici

È stata modificata l'età minima per ottenere il foglio rosa, che dai 18 è passata a 17 anni, dando così la possibilità ai ragazzi di "esercitarsi" sulla strada un anno prima di conseguire la patente. Unica limitazione, la compagnia di un istruttore che abbia almeno 40 anni e abbia conseguito la patente B da almeno 10 anni. Finalmente una buona notizia per i milioni di giovani che ogni anno attendono la maggiore età per ottenere la fatidica patente, e che così possono fare esperienza direttamente sul campo piuttosto che passare ore sui libri di quiz.

Tra i neo patentati di Trieste abbiamo intervistato Davide, secondo il quale questa riforma è una buona cosa per tutti i ragazzi che come lui vogliono ereditare al più presto l'auto dei genitori per scorrazzare in giro con gli amici.

Anche le tre chance date ai candidati bocciati sono un incentivo?

«Sono d'accordo con le tre possibilità di rifare l'esame - dice Davide - perché, per esperienza personale, ho visto ragazzi disperarsi a causa della bocciatura. Anche io ho rischiato grosso, avendo commesso il massimo degli errori consentiti (cioè 4 su 30 domande)».

Qualche consiglio ai coetanei che stanno studiando per il conseguimento della patente?

«La cosa fondamentale è avere un istruttore competente ed essere minimamente attratti dall'argomento, perché se entra in gioco la noia diventa tutto molto più difficile. Il mio consiglio, inoltre, è quello di mantenere la calma durante gli esami, perché la maggior parte degli errori li ho fatti per nervosismo e distrazione, e vi posso assicurare che fa molta rabbia».

Ti sembra giusto che il prezzo dei costi e delle uscite siano aumentati?

«No, perché con gli anni non è cambiato il servizio offerto dalle autoscuole. Anzi, con l'avvento del computer risparmiano pure sulla carta. Quindi i prezzi più alti sono ingiustificati e come al solito colpiscono il consumatore finale che non sempre può sostenere questi elevati costi».

In definitiva la riforma della procedura per il raggiungimento della patente B trova la maggioranza favorevole, ma la sovrattassa ovviamente no.

Resta il problema di trovare un istruttore disposto a dare lezioni ai "fogli rosa". Ci sono ovviamente quelli istituzionali delle scuole-guida, ma le lezioni costano un occhio (un minimo di lezioni "ufficiali" è comunque obbligatorio: l'esame da privatista non si può più sostenere). Vista l'età anagrafica richiesta al conducente-accompagnatore-istruttore, non resta che rivolgersi a mamma o papà. Le mamme, in genere (ci sono sempre le eccezioni) sono più votate agli aspetti pratici della faccenda: si preoccupano soprattutto che tu impari a parcheggiare, a sbrigarla nel traffico, a evitare soste pericolose per non beccare multe brucia-paghetta. I papà, come si siedono al posto dell'istruttore, si sentono come Schumacher e Todt messi insieme: tecniche di guida sofisticate, nozioni di meccanica avanzata («guida in sovrasterzo», «senti la differenza fra carburatori e iniezione» e così via).

Pialrene Di Benedetto  
Alessia Santini  
(Istituto tecnico commerciale "Carli" - Trieste)



La modella brasiliana Ana Reston, morta di anoressia

FA DISCUTERE IL CASO DELLA MODELLA MORTA DI ANORESSIA

## La felicità non dipende dalla taglia

*«Troppe le ragazze che soffrono di questo disturbo in solitudine»*

Si può dire che esistono tante forme di anoressia quante sono le pazienti. Secondo il DSM IV, il manuale Diagnostico e Statistico per i disturbi mentali, riconosciuto a livello internazionale per la classificazione delle malattie mentali, si possono individuare dei criteri comuni essenziali per poter asserire che si tratta di anoressia nervosa.

Rifiuto di mantenere un peso normale generalmente al di sotto dell'85% rispetto a quello previsto in rapporto all'altezza e all'età. È importante sottolineare che il peso viene mantenuto al di sotto di quello normale in modo volontario e con notevoli sforzi da parte del soggetto. Nel caso in cui il peso sia inferiore a quello atteso per altri motivi, come nel caso di patologie organiche, non viene soddisfatto tale criterio.

Intensa paura di aumentare il peso e di perdere il con-

trollo, anche se si è al di sotto dei valori normali, a tal punto che anche un aumento di pochi etti può provocare profondo disagio e angoscia.

Non viene ammessa nessuna preoccupazione per il sottopeso. La forma del corpo, la distribuzione del grasso diventano la fonte primaria di uno stato di inquietudine, sino al punto che tutta l'esistenza e il comportamento del soggetto ne vengono pesantemente influenzati. Per cui l'umore, l'autostima dipendono direttamente dal peso.

Di anoressia si discute ormai dovunque: in famiglia, al lavoro e perfino a scuola. Ecco dunque una serie di testimonianze di alcuni giovani a riguardo. Dice Giorgia 19 anni: «Siamo in tante ad aver avuto queste esperienze e concordo sulla necessità di parlarne, sempre, a costo di diventare ripetitive, e sul bisogno d'amore che urla chi stupidamente rifiuta il cibo».

Tra l'altro ho scoperto con gli anni che gli uomini preferiscono qualche curva». Alessia 14 anni: «Secondo me si tratta di un vero e proprio dramma che si consu-

ma ogni anno sulle passerelle. A mio giudizio, le case e i giornali di moda dovrebbero assumere modelli che non siano disposti a diventare pelle e ossa solo per indossare abiti di marca. Bisognerebbe dare il via ad una vera e propria rivoluzione». Costanza

**Esistono tante forme di questa malattia quante sono le pazienti che si mettono in cura**

18 anni: «Questo problema è scoppiato sui giornali e alla televisione quando è morta una povera ragazza brasiliana. Ma, purtroppo, molte di noi ragazze credono che la perfezione dipenda dalla taglia dei pantaloni. Personalmente conosco due o tre ragazze amiche che sono fisicamente perfette, o quasi, eppure credono di essere grasse. So solo che ormai questo problema sta colpendo troppe persone. Bisogna smetterla di stare in silenzio, di pensare che l'anoressia non sia una malattia, e che le persone che se ne ammalano sono stupide, o vogliono fare le vittime». Infine Giulia, 16 anni: «Troppe ragazze soffrono di questa malattia in solitudine... le persone che ne sono afflitte non dovrebbero mai stare sole».

Francesca Zettin  
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

UN COMMOSSO RICORDO DELLA SCRITTRICE SCOMPARSA

## Oriana Fallaci mai viva come ora

*La sua forza stava nel coraggio di raccontare se stessa*

Grande scrittrice, gran giornalista, ma soprattutto grande donna. Oriana Fallaci, nata 77 anni fa a Firenze, si scontrerà fin da piccola con la più orribile verità causata dall'uomo, la guerra. 14 anni, partigiana, nome di battaglia Cecilia, riceve un riconoscimento d'onore dall'Esercito Italiano per aver contribuito alla liberazione dell'Italia dal fascismo.

Inizia a scrivere per il giornale locale a poco più di sedici anni e, passando per quotidiani sempre più importanti, arriverà a collaborare con il settimanale "L'Europeo".

Nel 1967 si reca in Vietnam come corrispondente di guerra. La Fallaci confessa che la guerra esercita, o può esercitare su chi ci si trova dentro, un fascino oscuro, una seduzione

perversa. Lei non si è mai sentita così viva come quando, vinta la sfida con se stessa, viva, è uscita da un combattimento, anzi da una guerra.

Passerà dagli articoli ai libri. I suoi scritti segneranno profondamente la letteratura del nostro secolo. Ma, libro o articolo che sia, la Fallaci dirà sempre ciò che pensa senza tener conto delle convinzioni politiche, culturali e sociali del suo pubblico. Ed è proprio esponendo la verità che questa donna troverà nella sua vita molte persone ostili ai suoi pensieri. Il giornalista e scrittore Ti-

ziano Terzani la definisce un caso clinico. Salman Rushdie afferma: «Non ho letto i libri d'Oriana Fallaci, ma ho letto i numerosi estratti pubblicati dalla stampa. E ho ricavato l'impressione che si tratti di libri ottusi». Queste solo due persone che non sono riuscite a capire la Fallaci fino in fondo, ma che, a mio avviso, si sono fermati alla semplice superficialità fatta di preconcetti e giudizi. Nonostante ciò la Fallaci ha continuato imperturbata a dire e fare ciò che più reputava fosse.

Lo confermano le sue parole: «Vi sono momenti, nella Vita, in cui tacere di-

venta una colpa e parlare diventa un obbligo. Un dovere civile, una sfida morale, un imperativo categorico al quale non ci si può sottrarre». E lei quest'obbligo l'ha compiuto nei migliori dei modi.

Donna forte, coraggiosa, furba, e sincera. Queste le caratteristiche che la porteranno ad intervistare i grandi del nostro secolo: William Colby, Ali Bhutto, Ayatollah Khomeini, Henry Kissinger, Federico Fellini, Yasser Arafat e Von Braun.

Tra giornali e libri nacque un amore, conosciuto nel 1973. Alekos Panagoulis, leader della Resistenza

greca contro il regime dei Colonnelli. Si incontrano il giorno che lui uscì dal carcere. Ma Alekos morirà in un apparente incidente stradale nel 1976. Al suo amore la scrittrice dedicherà il romanzo "Un uomo", pubblicato nel 1978.

Nella sua vita Oriana dovrà lottare nuovamente contro il cancro, o come lo chiamerà lei l'alieno. Avrà con lui un rapporto di sfida mentale e cercherà di annientarlo con il pensiero.

Oriana Fallaci che dire? O la si odia o la si ama. Non vi sono mezze misure. Ed io faccio parte del grup-

po che l'ama, che l'ha sempre amata. Perché lei nel fare le cose ci metteva l'anima, amava la vita più di se stessa, era coraggiosa e non guardava in faccia nessuno, odiava l'ipocrisia delle persone, odiava la guerra e la cattiveria.

Talvolta mi sono capitata tra le mani sue fotografie e gli occhi, i suoi occhi, trasmettevano qualcosa di profondo, la vita vissuta di chi non si arrende mai. Ogni frase dei suoi libri ti emoziona, ogni articolo ti fa pensare, il suo coraggio ti sorprende, il suo modo di fare ti affascina.

Ora dopo 77 anni se n'è andata, o meglio, l'alieno l'ha portata via, incurante del vuoto che la sua assenza ha lasciato in noi. Addio Oriana.

Chiara Bravi  
(Istituto tecnico "G. Deledda" - Trieste)



## PREMI

Il Consiglio nazionale degli utenti presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con il patrocinio della Conferenza dei rettori delle università italiane ha indetto un concorso pubblico per il conferimento di cinque premi per tesi di laurea sul tema "Tv e minori". Il bando di concorso è pubblicato on-line sul sito del Consiglio nazionale degli utenti [www.agcom.it/cnu](http://www.agcom.it/cnu) e sul sito della Crui [www.crui.it](http://www.crui.it).

## UNIVERSITÀ



## PERFEZIONAMENTO

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Comunicazione pubblica per responsabili e operatori di Urp e Ufficio stampa previsti dalla L. 150/2000 e dal D.P.R. 422 del 2001" e al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Counseling - Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali". Per entrambi i corsi la scadenza per le domande di ammissione è fissata al 15 gennaio 2007.

Realizzato da un gruppo di ricercatori di Oculistica, il lavoro è stato pubblicato da un'importante rivista internazionale

# Buchi della retina, scoperta triestina

Uno studio ha dimostrato che la tecnica di rimozione della membrana è quella di maggior successo

Colpiscono circa tre soggetti su mille e sono più frequenti nella popolazione tra i sessanta e gli ottanta anni, in particolare di sesso femminile. Sono i fori maculari, veri e propri «buchi» della macula, la parte centrale della retina, ovvero quella che ci permette di vedere distintamente gli oggetti, di leggere da vicino, di vedere le cose piccole da lontano, di percepire i colori. Per fortuna, in genere, il foro non si presenta improvvisamente, ma progredisce secondo quattro stadi. Sull'utilità o meno delle diverse tecniche chirurgiche per guarire i fori maculari ci sono sempre state opinioni contrastanti. A far chiarezza sull'argomento ci ha pensato un gruppo di ricercatori della Clinica Oculistica dell'Uni-

versità degli studi di Trieste diretta dal professor Giuseppe Ravalico che ha condotto uno studio intitolato «Rimozione della membrana limitante interna nella chirurgia del foro maculare idiopatico». Lo studio, coordinato dal professor Daniele Tognetto, ha raccolto l'esperienza di ventotto chirurghi internazionali su più di 1500 casi di foro maculare ed è stato pubblicato su «Ophthalmology», in assoluto una delle riviste più autorevoli del settore. Una delle tecniche microchirurgiche utilizzate nella chirurgia del foro maculare consiste nel togliere la membrana limitante interna, una sottile pellicola presente nella parte più interna della retina, permettendo così la chiusura spontanea del foro e il recupero della capacità visiva. Lo studio ha messo a confronto un gruppo di pazienti cui è stata rimossa la membrana e un gruppo con cui



Ogni mille persone tre sviluppano questa patologia

tanea del foro e il recupero della capacità visiva. Lo studio ha messo a confronto un gruppo di pazienti cui è stata rimossa la membrana e un gruppo con cui

sono state utilizzate altre tecniche. La tecnica di rimozione della membrana ha dimostrato di garantire un maggior successo chirurgico rispetto alla tecnica senza

rimozione. Infatti nel gruppo di pazienti in cui è stata effettuata la rimozione si è ottenuta la chiusura del foro nel 94,1 per cento dei casi, mentre in quello in cui la membrana è stata lasciata in sede solo l'89 per cento dei casi ha raggiunto la chiusura del foro.

È stato possibile dimostrare inoltre che la probabilità della chiusura del foro è maggiore nel caso di fori più piccoli, cioè allo stadio 2 e 3. L'alto numero di variabili pre, intra e post-operatorie prese in considerazione, tra cui l'età del paziente, la durata dei sintomi, lo stadio del foro maculare, la rimozione o meno della membrana limitante interna, l'uso o meno di sostanze coloranti per evidenziare meglio la mem-

brana e per favorirne l'asportazione, il tipo di tamponamento o di sostanze favorevoli la chiusura del foro ha permesso inoltre di stabilire quali siano i fattori più importanti per una corretta prognosi e per il migliore approccio chirurgico secondo le peculiari caratteristiche di ciascun paziente.

A questo importante lavoro scientifico ha collaborato anche Luca Michelone, oggi iscritto alla scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università degli studi di Trieste che recentemente ha vinto il premio di laurea in memoria del dottor Roberto Hauser grazie a una tesi di laurea sullo stesso argomento della ricerca pubblicata sulla rivista internazionale «Ophthalmology».

Si terrà sabato in Camera di commercio

## Una giornata dedicata al mondo dell'olio d'oliva

Sabato alle 9.30 presso la Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste si terrà «Impariamo a conoscere le risorse agroalimentari del nostro territorio. L'olio d'oliva». La giornata di studio è organizzata dalla Sezione di Mercologia, biologia farmaceutica e alimenti del Dipartimento dei Materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste e vuole essere il primo di una serie di incontri dedicati al consumo consapevole dei prodotti alimentari. Il progetto, che fa parte delle attività coordinate dal Centro interdisciplinare per la ricerca didattica dell'Università di Trieste, nasce dall'esigenza di utilizzare un approccio al mondo degli alimenti in grado di stimolare nuove curiosità e un conseguente desiderio d'approfondimento, consentendo in tal modo un maturo e cosciente - pur se graduale - percorso di avvicinamento alle materie scientifiche in primis. Durante la giornata argomenti legati alla coltivazione, produzione, conservazione e consumo saranno affiancati da tematiche più strettamente storico-geografiche, economiche e giuridiche. La manifestazione è pensata per i docenti della scuola secondaria e vuole essere sia un'occasione di aggiornamento per gli insegnanti, sia un momento di primo incontro per un progetto educativo che troverà il suo completamento in un sito web dedicato al mondo dell'olio d'oliva.

Con la sua tesi si è occupata del ruolo dell'operatore socio-sanitario in famiglie con bambini colpiti da tumore

## Educazione professionale, prime lauree

Susanna Piazza ha concluso il percorso triennale attivato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia

## EXCELSIOR

### Diritto e informazione: film e dibattito per gli studenti

È il preside di Architettura ed ex rettore Giacomo Borruso il nuovo presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste. Succede al prof. Maresca, che lo ha presieduto dal 2004, ma soprattutto succede a Guido Gerin, che aveva mantenuto la carica per 20 anni, ovvero dalla fondazione, nel 1984, fino alla propria morte. Borruso eredita da Gerin un istituto importante, che ha «inciso in maniera sostanziale sulla recente storia politica internazionale, e che da Trieste ha saputo inviare importanti messaggi, realizzare documenti e lavori scientifici di alto valore, su uno dei temi più impegnativi della moderna dialettica politica, in un campo, quello dei diritti umani, di grande ampiezza e di rilevante difficoltà, soprattutto per la evidente contraddittorietà di situazioni e di valutazioni che sull'argomento sono riscontrabili» ha dichiarato Borruso. Tra i primi obiettivi, quello della divulgazione: il primo appuntamento, in calendario lunedì 4 dicembre prossimo, alle 17 al cinema Excelsior (con ingresso gratuito) è la proiezione del film «Good night, good luck» di George Clooney che in questo contesto diventa l'occasione



Una scena del film

ne per riflettere sul tema del diritto all'informazione. All'evento parteciperanno anche l'assessore regionale Roberto Antonaz e il giornalista Demetrio Volcic. «Un incontro - ha sottolineato Borruso - dedicato soprattutto ai giovani, affinché l'attività dell'Istituto riparta da Trieste, da nuovi stimoli di riflessione che derivino dagli studenti». L'Istituto lavorerà su precisi temi, articolandosi in gruppi di lavoro. Oltre al diritto all'informazione e dell'informazione, si occuperà di bioetica, sviluppo sostenibile, geopolitica dei diritti umani e diritti delle minoranze, diritti dell'uomo nel continente africano, diritti culturali e fedeli religiose e diritti dell'infanzia.

«Ruolo dell'educatore socio-sanitario in famiglie con bambini affetti da malattie oncologiche». Con questa tesi su un tema tanto interessante quanto delicato, si è laureata lunedì la prima studentessa del corso di laurea triennale in Educazione professionale. Susanna Piazza, questo il nome della neodottoressa, ha preso in esame i possibili bisogni inelastici da parte dei familiari di bambini con patologie tumorali attraverso un questionario dedicato, i cui risultati portano a sottolineare l'importanza del ruolo dell'educatore professionale capace di offrire al bambino il tempo di un adulto per il gioco, studio e compagnia ma anche capace

di rinforzare l'idea di famiglia valorizzando le risorse al suo interno. Così facendo potrebbero essere meglio affrontati sensi di colpa e sentimenti ambivalenti che spesso condizionano i vissuti emotivi sia dei genitori che dei fratelli e sorelle di bambini con malattie oncologiche. Con le prime lauree si sta completando il ciclo del corso in Educazione professionale attivato presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste nel 2003 che ha come obiettivo la formazione di operatori dedicati alla formulazione e alla realizzazione di progetti educativi orientati a promuovere lo sviluppo equilibrato della personalità, il recupero e il

reinserimento sociale di soggetti portatori di menomazioni psico-fisiche, di persone a rischio e in situazioni di emarginazione sociale. Coordinato dal prof. Eugenio Aguglia, direttore dell'Unità clinica operativa di Clinica psichiatrica, il corso ha fornito agli studenti conoscenze specifiche in ambito sanitario, pedagogico e sociale che conferiscono all'educatore professionale competenze per operare nei servizi per minori, per tossicodipendenti, per anziani e in tutti quei casi di grave emarginazione sociale attraverso interventi orientati alla valorizzazione dei rapporti interpersonali, al recupero del ruolo nucleare della famiglia,



L'educatore professionale è un sostegno per la famiglia

nonché alla integrazione di questa con le istituzioni e con il sistema di rete assistenziale. «L'iter formativo ha consentito agli studenti di svolgere in piena autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione nei confronti di singoli individui e della collettività - spiega il prof. Aguglia -». Dotati di

un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sostengono i processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica, i partecipanti al corso hanno potuto raggiungere le adeguate competenze professionali at-

Crea professionisti capaci di gestire il reinserimento sociale di persone ridotte in gravi situazioni di emarginazione

traverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di capacità relazionali. Formazione conseguita in un contesto lavorativo specifico, così da garantire la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. «Il grande interesse che ha rappresentato per i giovani questo corso non ha trovato identica attenzione in istituzioni come l'assessorato regionale alla sanità - conclude Aguglia - che purtroppo non hanno ritenuto di contribuire come per altri corsi al suo sostegno. E così questa iniziativa formativa così apprezzata ha dovuto bloccare le sue iscrizioni».

### Meeting sulla pubblicità

«Comunicazione, innovazioni per l'uso» questo è il titolo della quinta giornata della comunicazione che si terrà venerdì 2 dicembre presso l'Associazione industriali in Largo Melzi 2, organizzata dall'agenzia di pubblicità Aipem in collaborazione con «Assocomunicazione». Il tema di quest'anno è un viaggio nel presente della comunicazione carte di riferimento. L'obiettivo è quello di individuare strade alternative perché - secondo gli organizzatori - quelle comode sono troppo lunghe e costose o non portano alla destinazione voluta dal mercato d'oggi. Con il contributo di alcuni dei migliori esperti che operano nella comunicazione saranno esplorate le nuove opportunità lavorative offerte dal settore per capire non tanto quello che la pubblicità fa al consumatore, bensì quello che il consumatore fa della pubblicità. La giornata avrà inizio alle 9, mentre alle 14.30 si parlerà di «Università quale nuova risorsa nell'innovazione d'impresa». Il tema sarà affrontato da Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste e da Franco Grossi, docente di Scienze della Comunicazione.

## ATENE



### Cuba, visita dell'ambasciatore

L'ambasciatore di Cuba in Italia Rodney Lopez, accompagnato dalla moglie, la professoressa Lourdes Alicia Diaz, ha fatto visita nei giorni scorsi all'Università. Ad accoglierli è stato (nella foto) il prorettore Fabio Ruzzier.

## IN BREVE

### Donare il midollo: un incontro

Oggi alle 18.15 presso l'Aula magna dell'Università ci sarà un appuntamento informativo sulla donazione di sangue midollare intitolato: «Fai fiorire una vita: diventa donatore» organizzato dal Crut e dall'Associazione donatori midollo osseo. Oltre al rettore Peroni, interverranno tra gli altri il preside di Medicina e chirurgia Secondo Guaschino e Vincenzo De Angelis dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

### Servizio sociale e nuovo welfare

L'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Università di Trieste, organizza venerdì una giornata di studio dal titolo «La programmazione partecipata: ruolo del Servizio sociale nella costruzione del nuovo welfare locale» presso il Centro culturale «Paolino d'Aquileia» in via Treppo 5/b a Udine. Francesco Lazzari coordinatore di Scienze del servizio sociale parlerà del progetto di ricerca di interesse nazionale dell'Unità di Trieste.

Un mondo  
d'informazione  
indispensabile



# A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

#### Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4  
Tel. 040.6728311

#### Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20  
Tel. 0481.798829

#### Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54  
Tel. 0481.537291

#### Filiale di Pordenone

Via Molinari 14  
Tel. 0434.20432

#### Filiale di Udine

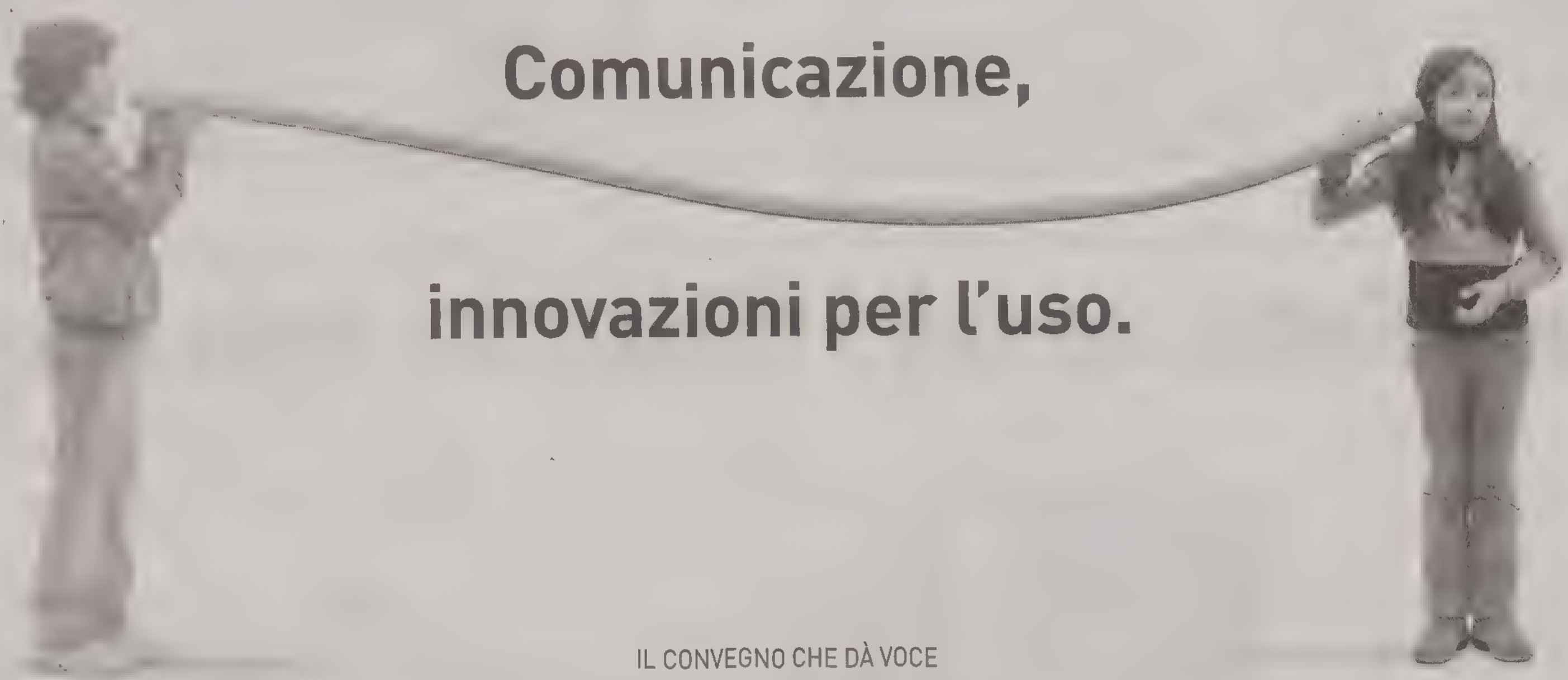
Via dei Rizzani 9  
(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611




**Aipem**

SERVIZI DI MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA


**AssoComunicazione**  
 Associazione delle Imprese di Comunicazione



# Comunicazione, innovazioni per l'uso.

IL CONVEGNO CHE DÀ VOCE  
 ALLA COMUNICAZIONE INNOVATIVA.  
 UN CONFRONTO UNICO CON I GURU  
 DELL'ADVERTISING E DELLA RETE  
 PER ESPLORARE NUOVI SCENARI  
 E VERIFICARE LA VALIDITÀ DI  
 STRUMENTI E LINGUAGGI EVOLUTI.  
 UN'ESPERIENZA PER GUARDARE  
 OLTRE QUELLO CHE LA PUBBLICITÀ  
 FA AL CONSUMATORE, FINO A CAPIRE  
 CIÒ CHE IL CONSUMATORE  
 FA DELLA PUBBLICITÀ.

**Venerdì 1 dicembre 2006**  
 Associazione degli Industriali  
 Largo Carlo Melzi, 2 - UDINE

Posti solo su prenotazione  
 e nei limiti della capienza.  
 Segreteria Aipem:  
 tel. 0432 504433

Chairman **Fidelio Perchinelli**  
 Direttore Generale AssoComunicazione

**9.30 - Saluto di benvenuto**  
**Giovanni Fantoni**  
 Presidente Assindustria di Udine

**9.40 - Introduzione ai lavori**  
**Marco Testa**  
 Presidente AssoComunicazione

**10.00 - La creatività non convenzionale**  
**Fabrizio Russo**  
 Direttore Creativo TBWA/Italia

**10.30 - Engagement: dove, come, quando e perché**  
**Layla Pavone**  
 Presidente IAB

**11.30 - Il Tempo è la nuova moneta**  
**Pietro Dotti**  
 Presidente e A.D. J. Walter Thompson

**12.00 - E-Marketing Intelligence**  
**Silvio Stafuzza**  
 Planning Manager VoDu

**12.30 - La supremazia del Marketing Relazionale**  
**Paolo Molinaro**  
 Presidente e A.D. Aipem

**14.30 - L'Università quale nuova risorsa nell'innovazione d'impresa**  
 Prof. Giuseppe Battelli Preside Scienze della Comunicazione Università di Trieste  
 Prof. Franco Grossi Docente Scienze della Comunicazione Università di Trieste

**15.00 - Visione guidata degli Spot premiati a Cannes 2006**  
**Romano Billet**  
 Storico e Docente in Comunicazione

JWT

TBWA/ITALIA


 Interactive  
 Advertising  
 Bureau


**VoDu**  
 TRIBE MARKET



**Banca di Cividale**  
 Gruppo Banca Popolare di Cividale

Sopra


 A.M.A.  
 ASSOCIAZIONE MARKETING AZIENDE

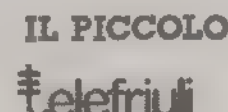

 AREA  
 NORD  
 PUBBLICITÀ


 POUSSAT C&P


 @driaweb

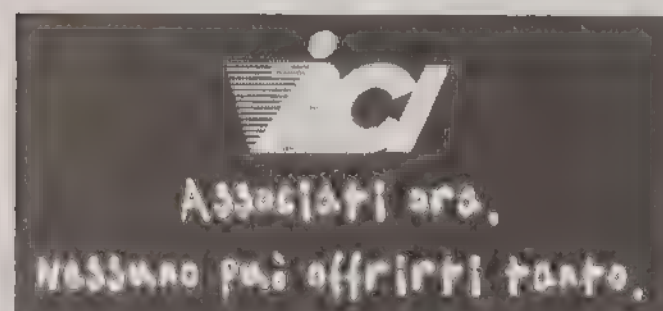

 Messaggero Veneto  
**FRIULI**

 TELECOM


 IL PICCOLO  
 Telefriuli


 IL GAZZETTINO  
 VIVA! RADIO

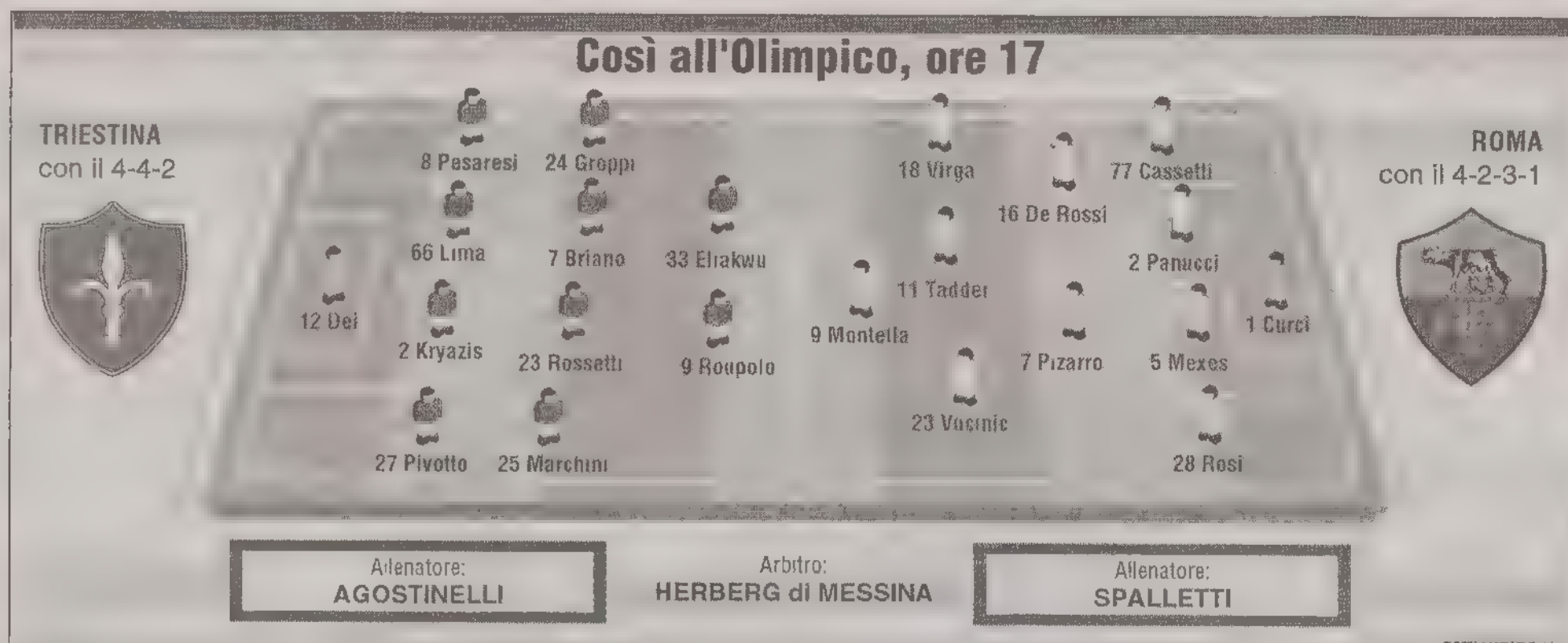




# SPORT

**PARCHEGGIO IN OMA6610**

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO  
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA  
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE  
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12  
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18



Il centrocampista Mauro Briano sarà impiegato dal primo minuto

**COPPA ITALIA** Si parte dall'1-2 maturato al Rocco. L'allenatore Agostinelli punta sulla solidità della difesa e rivoluziona centrocampo e attacco

## Unione a Roma con soli 5 titolari ma tenta l'impresa

Oggi alle 17 (diretta Rai2) l'incontro di ritorno. Spazio a Kyriazis, Briano, Groppi, Rossetti e Ruopolo

di Maurizio Cattaruzza

**TRIESTE** Comunque vada, stavolta gli alabardati non saranno scambiati per un gruppo di galeotti. Era accaduto nel 2002, quando la Triestina era andata nella capitale a giocare la partita di ritorno di Coppa Italia contro Batistuta e soci. L'allora direttore sportivo Angelo Fabiani aveva procurato alla squadra per gli spostamenti un pullman di colore grigio con la scritta polizia penitenziaria, messo a disposizione dell'Astrea, club di serie D lanciato proprio dal dieste. E tuttora il team delle guardie carcerarie. Gli uomini di Rossi arrivarono all'Olimpico con la corriera dei carcerati, un brutto colpo per l'immagine dell'Unione. Stavolta il presidente Stefano Fantinel assicura che è stato noleggiato un pullman normale.

Fin qui il colore, poi c'è anche la partita (ore 17, diretta Rai2). La qualificazione sembra segnata dal risultato dell'andata (1-2) difficilmente ribaltabile. La Triestina non si batterà nella Roma famelica e al completo che ha rifilato sette gol al Catania e quattro alla Samp in trasferta ma il pronostico sembra chiuso. Troppo netto il divario tecnico. Resta comunque una piccola speranza ma per vedere l'Alabarda ai quarti alla Roma dovrebbe andare tutto storto e alla Triestina dovrebbe girare tutto per il verso giusto. L'impressione è che i giallorossi non viaggeranno ad cento all'ora per raggiungere quello che è il loro terzo obiettivo stagionale. Spalletti non può permettersi di spremere la squadra anche in Coppa Italia e per giunta contro una formazione di B. Non solo ricorrerà al turnover (largo ai giovani e ai rincalzi), ma i giallorossi, forti del risultato del Rocco, cercheranno di ottenere la qualificazione con la minor spesa possibile evitando anche di farsi male. La panchina è corta per una squadra che è in corsa sia per lo scudetto che per la Champions League. A riposo Totti, Chivu, Perrotta e Mancini e Doni, giocheranno Montella e gli altri dell'andata i quali cercheranno di liquidare presto la pratica cercando possibilmente di non sfigurare davanti al loro pubblico.

**Il tecnico lascia a riposo Gegè Rossi, Mignani, Allegretti, Testini e Graffiedi**

La Roma però forse è ignara del fatto che la Triestina in trasferta non perde in campionato dallo scorso 29 aprile. Prende pochissimi gol e concede poche occasioni anche se oggi la situazione sarà diversa contro la seconda forza del campionato. Anche Agostinelli farà un discreto uso del turnover criterio, lasciando in campo quei quattro o cinque elementi che costituiscono l'ossatura della squadra. E di nuovo l'occasione per dare spazio a Dei, Rossetti, Briano, Ruopolo, Groppi, Eliakwu (se il ginocchio non farà capricci) ma ci saranno anche alcuni titolari (Pivotto, Lima, Allegretti, Pesaresi, Marchini). Conoscendo il temperamento della Triestina, giocherà senza complessi di sorta e farà correre i padroni di casa utilizzando la consueta arma del pressing. La Triestina in fin dei conti non ha nulla da perdere, deve solo preoccuparsi di fare una bella figura. Davanti a Dei dovrebbero giocare Pivotto, Kyriazis, Lima e Pesaresi, quattro elementi di una certa esperienza. In mezzo dovrebbero navigare Briano e Rossetti con Marchini e Briano sugli esterni con Eliakwu e Ruopolo, una coppia inedita che deve dimostrare il suo valore. Fuori Gegè Rossi, Mignani, Allegretti, Testini, Graffiedi, Piovaccari. Sabato c'è l'importante sfida casalinga con lo Spezia. Missione impossibile all'Olimpico? Apparentemente sì, ma nel calcio può accadere di tutto.



L'attaccante alabardato Francesco Ruopolo

**GLI AVVERSARI**

Spalletti applica il turnover ma senza stravolgere l'assetto della squadra. Anche Pizarro in campo

## Niente Totti, giocano Montella e Vucinic

**ROMA** All'Olimpico arriva la Triestina per gli ottavi di finale di Coppa Italia, ma la testa di Luciano Spalletti è probabilmente della Roma intera resta all'Inter. La conferenza stampa di presentazione della sfida di metà settimana, infatti, si è trasformata in un raffronto tra la Roma di Spalletti e l'Inter di Mancini. Il tecnico giallorosso, come sempre, ha le idee chiare e si tiene stretta la sua Roma. «All'Inter e a Mancini non toglierei nulla - dice - Lui ha i suoi giocatori, io i miei: e mi tengo i miei. Per me la cosa più importante è l'atteggiamento della mia squadra. La convinzione in un certo modo di stare in campo. Continuare a evidenziare le basi di un collettivo e di un gioco di squadra è fondamentale per la ricerca dei nostri obiettivi».

Contro la Triestina massiccio turnover. Per il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia in programma domani pomeriggio all'Olimpico, il tecnico giallorosso cercherà di far riposare i più titolari possibili. In difesa ci saranno sicuramente Panucci e Mexes, mentre riposerà Chivu ancora non al cento per cento. Anche a centrocampo due titolari su tre saranno costretti a giocare. I favori del pronostico vanno su Pizarro e De Rossi con Perrotta che dovrebbe usufruire di un meritato turno di riposo. Tutto nuovo il fronte offensivo, con Montella a fare l'unica punta e con l'inserimento di Vucinic e Virga sugli esterni con Taddei rifinitore, così come era già successo nel match d'andata. Probabile formazione (4-2-3-1): Curci, Cassetti, Panucci, Mexes, Rosi; Pizarro, De Rossi; Virga, Taddei, Vucinic; Montella.

Alessandro Ravalico

### IL PERSONAGGIO

Il vice di Gegè Rossi torna tra i pali: «Vivo bene il ruolo di secondo»

## L'ora di Dei: «Una vetrina importante»

**TRIESTE** Dei, come ci si sente a essere il portiere che gioca solo in Coppa Italia?

«E' sempre una vetrina piuttosto importante e il mio obiettivo è quello di ripetere le belle prove disputate con il Siena e con la Roma all'andata, cercando di dare tranquillità e sicurezza ai compagni. Non è facile quando si gioca poco, ma io ho un carattere che in questo mi aiuta».

**Di fronte avrai tanti campioni che stanno girando a mille.**

«Già nella partita d'andata la Roma ha schierato meno seconde linee rispetto a noi, forse perché voleva chiudere subito il discorso, e questo ha reso le cose ancora più difficili. A parte Totti, Pizarro e Perrotta gli altri c'erano tutti».



Il portiere Dei

**Quale può essere il vostro obiettivo in una sfida così difficile?**

«Nel calcio non si sa mai, ma è indubbio che ribaltare il risultato dell'andata sarebbe una vera impresa. Io credo che in questa partita, anche alla luce della diretta Rai, sia importante soprattutto fare una bella figura per la società e i tifosi e portare alto l'onore della Triestina».

**Come si vive un campionato finora tutto trascorso in panchina?**

«Non è facile. E' il terzo anno che non gioco con continuità e ammetto che il primo anno a Crotone ho sofferto parecchio. Ora non ci ho fatto certo l'abitudine, però mi sono adattato. Per fortuna ho un carattere che mi fa vivere la partita come se la giocassi, cercando di sostenere chi è in campo. Anzi, spesso sono la seconda voce del mister, dove lui non riesce a farsi sentire cerco di trasmettere io i suoi ordini».

**Com'è il rapporto con Gegè Rossi?**

«Ottimo. Del resto è un rapporto favorito anche dal fatto di avere lo stesso procuratore, che prima di conoscerci ci aveva descritto bene l'uno all'altro».

Antonello Rodio

### I TIFOSI

**Mule alabardate e Club Rindondo nella capitale**

**TRIESTE** La diretta televisiva in programma su Rai 2 questo pomeriggio ha distolto i propositi di numerosi tifosi che in precedenza avevano manifestato la volontà di seguire gli alabardati anche a Roma.

Saranno comunque circa cinquanta i tifosi alabardati al seguito che pur di non mancare all'appuntamento romano hanno preso una giornata di ferie e in alcuni casi fatti i salti mortali per esser presenti. Alcuni tifosi hanno deciso di viaggiare in treno e questa mattina sono partiti con il primo convoglio diretto a Roma, altri invece hanno scelto la via più rapida e viaggeranno con calma in aereo. In particolare alcune ragazze del Club Mule Alabardate, organizzatesi per tempo, sono riuscite a trovare un volo da Treviso al modico prezzo di 35 euro. Anche i tifosi del Club Nucleo Rindondo saranno presenti: viaggio in aereo e quindi ricongiungimento con la sezione romana del Rindondo che sotto la guida di Alberto Serafini tiferanno finalmente insieme per i colori amati. Ma non saranno solo i triestini a mobilitarsi: i ragazzi del Club Milano Alabardata da settimane hanno preparato infatti la trasferta. All'ultimo momento alcuni hanno dovuto rinunciare per motivi di lavoro ma in quattro sono partiti in automobile e rientreranno subito dopo la partita.

Silvia Domanini

### LE ULTIME

Ma lo staff medico conta di recuperarlo in extremis per la partita di questo pomeriggio

## Eliakwu è in forse, ha un ginocchio gonfio

**TRIESTE** Un ginocchio gonfio ha aperto la mattinata di Ali Eliakwu. Ieri il nigeriano non ha sostenuto l'allenamento al Rocco che ha preceduto la partenza per Roma. Questo pomeriggio, comunque, Andrea Agostinelli spera di poterlo schierare lo stesso contro la Lupa giallorossa. Eliakwu sente questa partita come quella del definitivo rilancio di una stagione iniziata tra luci e ombre, così come la società ed il tecnico alabardato. L'attaccante ha trascorso la mattinata nella sede alabardata, poi è partito con il gruppo

verso Fiumicino. Se nella notte la sua articolazione si sgonfierà (come già accaduto altre volte nel recente passato), allora Ali potrà assaggiare l'erbetta dell'Olimpico. Il turnover annunciato da Agostinelli riguarda ben sette giocatori rispetto all'ultima uscita, che potrebbero diventare addirittura nove all'ultimo minuto. Già decisa la presenza del portiere Dei, dei centrali Kyriazis e Lima, dei centrocampisti Marchini, Briano, Rossetti e Groppi e delle punte Ruopolo ed Eliakwu.

Altrimenti verrebbe gettata la moneta tra Graffiedi e Piovaccari. Ri-

mangono da scegliere i due terzini. A destra Pivotto dovrebbe spuntarla su Azizou; a sinistra invece il ballottaggio è tra Pesaresi e Marchini, quest'ultimo, nel caso, investito dell'ennesimo ruolo di questa sua poliedrica stagione alla Triestina. Venisse spostato Marchini sulla corsia di sinistra, a metà campo entrerebbe sin da subito il giovane Manuel Bianco. Ma è più probabile che alla fine tocchi a Pesaresi fare il terzino ed a Marchini ritrovare il suo solito posto sulla corsia destra.

### LA PARTITA

Nel retour match con il Brescia i rossoneri di Ancelotti vincono per 2-1

## Il Milan si qualifica per i quarti

**BRESCIA** Il Milan espugna il «Rigamonti» di Brescia per 2-1 nel ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. Tim Cup e si qualifica per i quarti dove affronterà la vincente del confronto tra Livorno e Arezzo (il retour match tra le due compagini toscane si giocherà il 6 dicembre prossimo).

Rossoneri in vantaggio sul campo delle rondinelle al quarto d'ora con il brasi-

liano Oliveira. Il raddoppio, grazie ad un'autogol di Zoboli su traversone rasoterra volante del fantasista francese Gourcuff, quattro minuti più tardi. La rete della bandiera dei padroni di casa è arrivata al 43', in chiusura di primo tempo, con Hamsyk, ben servito appena dentro l'area da Possanzini, autore di una splendida fuga sulla fascia sinistra. Nella ripresa po-

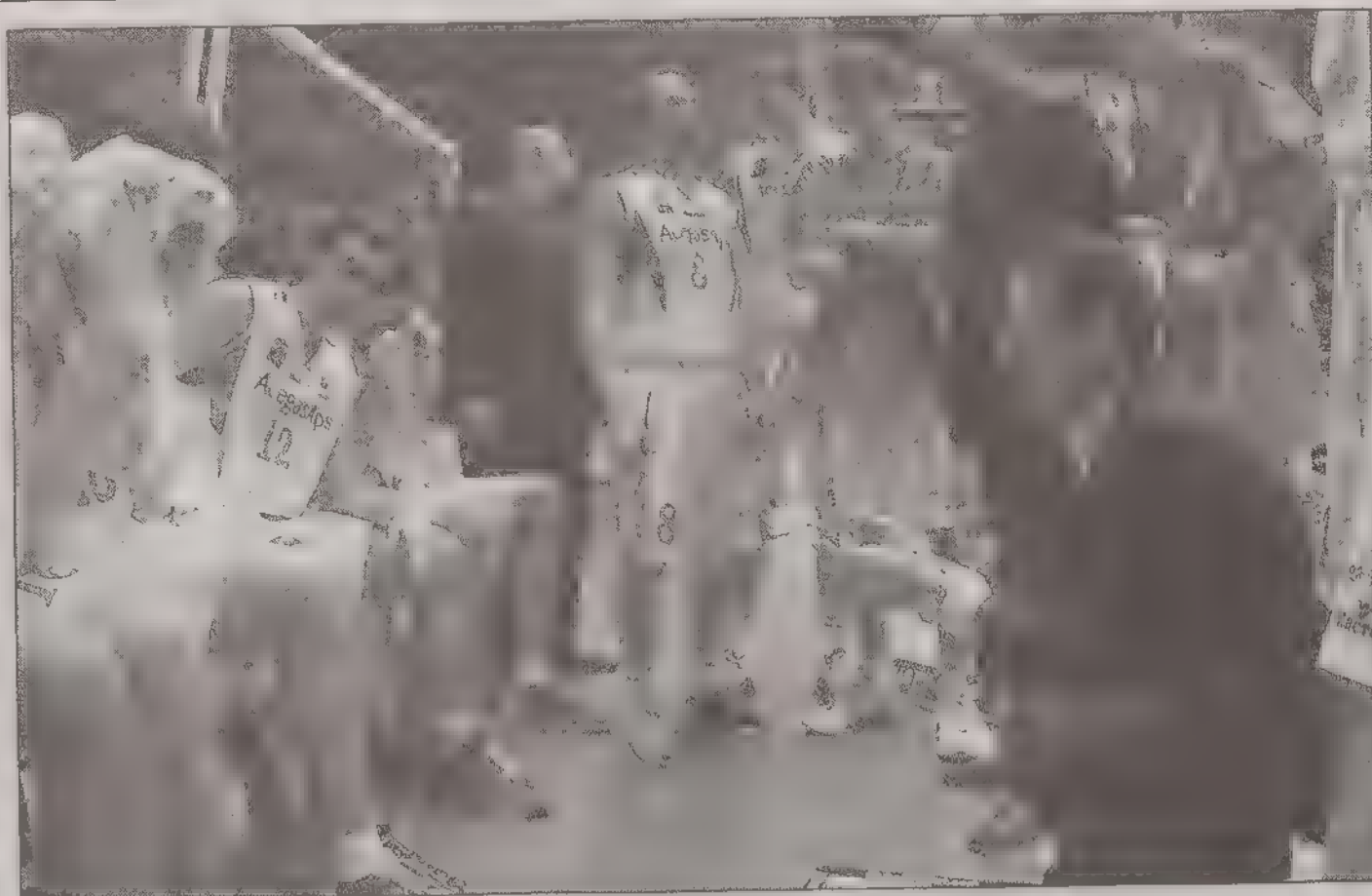
che emozioni ma una traversa colpita dai padroni di casa alla mezz'ora con Zoboli. Proprio allo scadere dei tre minuti di recupero, altra emozione con il colpo di testa di Cerci bloccato in presa dal sicuro Kalac. E questo l'ultimo sussulto della partita.

Nella gara di andata, disputata al «Meazza», il Milan si era imposto per 4-2, ipotizzando già il passaggio del turno.





Daniele Cavallero in maglia triestina nel corso della stagione 2003-2004 (Foto Bruni)



Il tecnico dell'Acegas Furio Steffè parla con i suoi giocatori durante un time-out

**BASKET SERIE B1** Anche per Daniele, ora alla Fortitudo Bologna, dieci sconfitte consecutive in biancorosso nella stagione 2003-2004

## Cavallero: «L'Acegas può superare la crisi»

Il play triestino: «C'è bisogno di tanta fiducia in palestra e spero che la sfortuna finisca»

TRIESTE L'andamento di questa stagione assomiglia molto da vicino all'ultima che ho disputato a Trieste. Con la Coop Nordest di Pancotto perdemmo dieci partite consecutive nell'A1 2003-2004, la differenza sta nel fatto che noi partimmo bene (vittorie a Biella e contro Roma, ndr) per poi cedere alla distanza. La speranza è che l'Acegas riesca a fare il percorso inverso». Daniele Cavallero, il play triestino passato in questa stagione alla Chimania Bologna, ricorda non senza un pizzico di nostalgia il suo ultimo campionato disputato in biancorosso.

Impegnato a guadagnarsi spazio e minuti nella Fortitudo che ha da poco esonerato Fabrizio Frates per affidarsi alle maglie del turco Ataman, Cavallero rivolge un pensiero a una squadra che continua a seguire con affetto e la passione del tifoso. «Vedere Trieste in serie B e all'ultimo posto della classifica mi fa star male - ammette Daniele - Questa è la mia città, il PalaTrieste è stata la casa nella quale mi sono formato e sono cresciuto, l'idea che la squadra stia vivendo un momento così difficile è dura da accettare. So bene, per esserci passato in prima persona, quanto sia duro affrontare un periodo nel quale tutto gira storto: dieci sconfitte di fila sono una mazzata incredibile perché ti fanno dubitare sulle tue capacità e spingono l'autostima sotto terra. Bisogna reagire, trovare il modo di sbloccarsi mantenendo la fiducia nelle cose che fai ogni giorno».



Daniele Cavallero

di Trieste. «Sento regolarmente Steffè, Bussani, Sbisà e qualcuno dei giocatori, ogni domenica cerco di sapere il risultato dell'Acegas sperando arrivi la prima benedetta vittoria. Conosco, dunque, tutte le difficoltà che questa squadra ha avuto sin dai primi giorni della preparazione. Gli infortuni di Losavio, Cigliani e Valentini - continua - i problemi che quotidianamente e a turno hanno colpito i giocatori hanno reso praticamente impossibile far crescere una squadra così profondamente rinnovata. Ricordo ancora le parole di Pancotto che ci invitava a non accontentarci mai e a cercare di progredire giorno dopo giorno, qui a Trieste direi che in questi primi due mesi di campionato questo non è potuto accadere».

Conseguenziali, dunque, le considerazioni riguardo le voci su un possibile cambio della guida tecnica. «Credo sia una follia - conclude Cavallero - Seguo la serie B e posso assicurare che Trieste ha uno degli staff tecnici più preparati della categoria. Il problema è che tu puoi essere il migliore allenatore del mondo, ma se poi in palestra non ci sono i giocatori cosa puoi fare? Ricordo che nell'ultima stagione triestina, prima del derby di ritorno a Udine, gli americani non si allenarono al grido di "no money no play". Ci preparammo in quattro, aiutati dai ragazzini, e la domenica subimmo un'imbardata perché non avevamo nelle gambe il ritmo partita. Quella situazione è molto simile a quella che sta vivendo l'Acegas. Speriamo davvero che la sfortuna vulti la testa e guardi da un'altra parte».

Lorenzo Gatto

### B E C FEMMINILI

Nell'incontro con la Rimaco decidono i tiri dalla lunga distanza delle due atlete ospiti. Adriaticateam battuta dalla capolista Gorizia

## Pribac e Croce regalano la vittoria all'Oma

TRIESTE Riflettori puntati sul derby tra le due uniche formazioni triestine iscritte al campionato di serie B. Alla fine, ad uscire dalla palestra Morpurgo con i due punti è l'Oma, che si libera inoltre della compagnia della Codroipo (sconfitta sul campo della Robur) e rimane da sola in vetta alla graduatoria. Meritata la vittoria delle ragazze di Guttadauro, contrastate da una Rimaco molto pimpante in avvio.

Il 14-9 del primo quarto viene però spazzato dalla reazione Oma, che migliora in difesa e cerca di più le sue lunghe Pribac e Degrossi in attacco. Il punteggio si ribalta e tocca alla squadra guidata da Trabucco inseguire: un buon pressing di fensivo riporta il 37-41 sul finire del terzo quarto, ma in apertura dell'ultima frazione due

bombe della Pribac e della Croce alimentano il break decisivo delle salesiane. A conti fatti, l'Oma vede premiata la sua panchina più lunga e si coccola le prestazioni di Loganes e Milic, mentre la Rimaco mostra di aver ritrovato fiducia nei propri mezzi e due giocatrici importanti, la Benevoli e la Kopka. Servola sul parquet di Pordenone il

Bagon Costruzioni Foghano, che subisce la maggior determinazione avversaria. **Risultati 4.a giornata:** Pordenone Team 90-Bagon Costruzioni Foghano 56-53. Robur Palmanova-Codroipo 58-51. Rimaco Libertas-Oma 50-62. Concordia-Pasian di Prato 75-57. **Classifica:** Oma 8, Codroipo 6, Pasian di Prato, Concordia, Palmanova 4, Rimaco Libertas, Foghano, Pordenone 2.

**SERIE C L'Adriaticateam** Servolana cede in casa contro Gorizia, ma dimostra di non essere inferiore alla capolista. A condannare la squadra di Gregori, sono in particolare le percentuali al tiro. Gorizia rompe

l'equilibrio nel secondo quarto e allunga a +10, ma la Servolana risale fino a 3 e palla in mano quando si gioca l'ultima frazione. L'illusione però dura poco e lo spunto decisivo per la vittoria è di marca isontina. Rimane ancora a bocca asciutta il Polet, che non riesce a superare quota 32 nella sfida interna contro il Pozzuolo. Ottime le ali Grilli e Bonazza. **Risultati 3.a giornata:** Adriaticateam Servolana-Ap Gorizia 45-55, Pordenone Team 90-Casarsa 68-58, Polet-Pozzuolo 32-86. **Classifica:** Ap Gorizia 6, Pordenone, Pozzuolo 4, Adriaticateam, Casarsa 2, Polet 0.

Marco Federici

### CALCIO SERIE A

L'allenatore dell'Udinese attacca la squadra e manda un messaggio a Felipe: «Non può scegliere lui dove giocare, prenda esempio da Maldini»

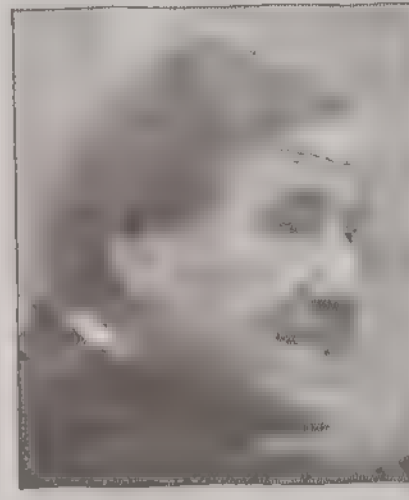
## Galeone: «Niente più democrazia, ora decido solo io»

Domenica al Friuli per l'incontro con la Reggina si utilizzerà per la prima volta la moviola in campo

UDINE All'Udinese è arrivato il momento dell'uomo forte. I tempi delle buone maniere, per Giovanni Galeone, sono finiti. «Questa è una squadra dove c'è sempre stata molta democrazia, forse troppa. I giocatori hanno detto che gli manca una guida? Io dico che gli è sempre stato detto cosa fare in campo: se non l'hanno capito, vorrà dire che si discuterà di meno. Uno deciderà, gli altri eseguiranno».

Dietro alla svolta autoritaria annunciata da Galeone c'è una sconfitta, quella di Verona col Chievo, che i due giorni di pausa non hanno certo aiutato a digerire. Una battuta d'arresto che riapre la crisi illusoriamente chiusa dal 3-0 sul Siena, riaccende i malumori all'interno dello spogliatoio e rafforza la sensazione di una scollatura sempre più profonda tra tecnico e squadra. «E la squadra che ha espresso il calcio migliore all'inizio

i motivi dell'ennesimo scivolone, il quinto in campionato e il quarto nelle ultime 5 partite, e della settima partita senza gol: «Lazio a parte, tutte le nostre sconfitte sono arrivate in partite in cui non stavamo affatto subendo l'avversario. Questo è ancora più avvilente». Questione di testa? «Penso di sì - osserva al riguardo Galeone - sembra che questa squadra abbia bisogno di trovarsi con l'acqua alla gola per reagire. Non riusciamo a mantenere un atteggiamento costante in tutto il campionato, le vittorie non ci esaltano, gli episodi negativi ci abbattano». La cura, secondo il tecnico, può essere una sola: «Lavorare, lavorare, lavorare, e recuperare tutti gli assenti». La grande speranza è la stessa di sempre, ritrovare quella formazione tipo che resta l'ultimo appiglio di Galeone. «E la squadra che ha espresso il calcio migliore all'inizio



Giovanni Galeone

del campionato», dichiara il tecnico bianconero con la mente già rivolta alla sfida contro la Reggina. Già, perché domenica l'Udinese dovrebbe poter contare su tutti i titolari: l'unico indisponibile al momento è Barreto, che tornerà in squadra solo dopo la pausa natalizia. Le buone notizie si fermano qui e non bastano certo a rimettere di buonumore Gale-

## Nuovo stadio multifunzionale

MILANO Un tipo di stadio nuovo, multifunzionale ed ecosostenibile. Una struttura viva nel quotidiano, e che sfrutti le sue potenzialità (palestre, centri fitness, centri sanitari) e di riabilitazione, centri commerciali e spazi per i concerti, valorizzando le aree limitrofe e mantenendo allo stesso tempo un basso impatto ambientale. Da un'idea di Lorenzo Toffoli, dirigente dell'Udinese che insieme al presidente Pozzo ha proposto il progetto, presentato ieri a Milano, è nato Stadium Plus, un'idea di stadio all'avanguardia che nelle intenzioni del club dovrebbe sorgere vicino a un parco urbano.

Basta un accenno alle incomprensioni con Felipe, infatti, per scatenare l'ennesima risposta piccata. «Se ho sbagliato a dire le cose che ho detto su di lui? Se a gennaio partisse, non mi metterei certo a piangere», ndr? Io dico soltanto che lui non può pretendere di giocare centrale. Se vuole capire davvero il calcio italiano deve imparare dai buo-

ni esempi, non da quelli cattivi: deve guardare a Maldini, a Costacurta, a Stam, gente che ha sempre accettato di giocare dove faceva comodo alla squadra, non dove si trovavano meglio loro. Il calcio non è il tennis: la squadra viene sempre prima dei singoli».

MOVIOLA Udinese-Reggina, in programma domenica allo stadio Friuli, è desti-

nata a passare alla storia: sarà infatti la prima partita del campionato italiano di calcio ad essere ufficialmente monitorata da una moviola, autorizzata e benedetta dalla Fifa, che sarà soprattutto in grado di evitare i «gol-non gol» anche se non ancora di orientare o modificare le scelte arbitrali in campo. Il sistema, messo a punto da alcuni tecnici delle aziende di Pozzo, è abbastanza semplice. Dallo scorso mese di agosto al Friuli funzionano delle minuscole telecamere, posizionate in alto e parallele alle linee di porta, in grado di trasmettere in tempo reale a una centrale operativa quando il pallone varca o meno la linea. Insomma quando è o non è gol. Ben maggiore è la casistica delle reti in fuorigioco. Due o tre casi ogni domenica. E il sistema messo a punto allo stadio Friuli punta proprio a questo tema: evitare i gol in fuorigioco.

Riccardo De Toma

### TRIS

## Si corre a Grosseto e a Roma Strong Cat e Flok i prescelti

TRIESTE Inizia a Grosseto la giornata Tris. Pronostico base: 9) Strong Cat. 7) Tiffing. 13) Formica Atomica. Aggiunte sist.: 2) Slightly Better. 3) Alhamazing. 1) Mukkaqueen. In serata, a Roma. Pronostico base: 17) Flok di Azzurra. 12) Felsina Play. 19) Freddy Wise. Aggiunte sist.: 14) Fulton. 18) Falcodoro Rl. 3) Falcio Tibur.

vincitori			euro	
2	12	7	2049	173,07
vincitori			euro	
2	1	10	8191	66,50

### IPPICA

Miglio rovente a Montebello per i puledri nel quale si impone con autorità l'allievo di Francesco Prioglio. Sottocou a Fenicia Bi

## Iacopo Duke, prima vittoria e record della pista nel «Bragaloni»

TRIESTE Pomeriggio trottistico a Montebello nel ricordo di Gino Bragaloni. Un sottocou con alcuni 4 anni di buona qualità ha fatto da apprieta alla prova più importante. Sul doppio chilometro, Fenicia Bi si è fatta indicare la strada da Flower Boy, uscito questi al largo a più di un giro dall'arrivo mentre in testa figurava Filagna Jet. Romanelli ha temporeggiato in sulky alla figlia di Toss Out fino all'ingresso della curva conclusiva. In retta d'arrivo, Flower Boy ha abbassato la guardia, Filagna Jet ha cercato di replicare a Fenicia Bi, e alle due si è unita l'attendista Fedo-

ragal per un finale ad effetto. Mirabile la progressione di Fenicia Bi che proprio sul palo fulminava Filagna Jet sulla distanza. Assente Infari, nel Premio Gino Bragaloni la seminedita Ines di Jesolo (una corsa in carriera) era attesa al vaglio degli alleati Innocenzo Duke e Iacopo Duke, e dal biasuzziato Indoor Wise As. Per la portacolori della Scuderia Sandra netti i favori in chiusura, ma all'arrivo la femmina non ha potuto andare oltre il terzo posto. Si è visto in pista un gigante, Iacopo Duke, guidato con estrema sicurezza dal suo proprietario Francesco Pri-

oglio che lo ha portato a conquistare, dopo un percorso d'assalto, il record della pista per un 2 anni, 1.17. Smarritosi subito Innocenzo Duke, Indoor Wise As e Ines di Jesolo hanno lottato nei primi 100 metri, poi la femmina si è accodata su una incertezza di Ilona Allmar. Rimasto di fuori, Iacopo Duke è partito subito all'attacco del battistrada. Indoor Wise As che riusciva a replicare sino all'imbocco della piegata conclusiva dove il figlio di Kramer Boy passava per poi controllare la situazione sul palo dove Indoor Wise As era ancora secondo.

Mario Germani

### RISULTATI

**Premio Cotale (m. 1660):** 1) Giodiboa Vita. 2) Gilda Bonest. 3) Giulietta Team. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,59; 1,31, 1,65; (3,40). Trio: 14,57 euro.

**Premio Far Pra (m. 1660):** 1) Cing Cross. 2) Fast. 3) Eloisaz 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,59; 1,08, 1,28, 1,09; (7,35). Trio: 22,27 euro.

**Premio Barzache (m. 1660):** 1) Free Way Caf. 2) Biondo Roc. 3) Express Ride L. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 1,94; 1,60, 3,25; (11,17). Trio: 47,76 euro.

**Premio Brandino (m. 1660):** 1) Gek. 2) Goelette. 3) Gingol. 10 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,42; 1,55, 2,27, 2,84; (16,48). Trio: 166,64 euro.

**Premio Altona (m. 1660):** 1) Ida Sfa. 2) Joseph dei Greppi. 3) Imperial Tr. 12 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 9,94; 2,80, 2,08, 2,40; (18,86). Trio: 384,64 euro.

**Premio Vobarno (m. 2080):** 1) Fenicia Bi. 2) Filagna Jet. 3) Fedoragal. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 2,14; 1,27, 1,27; (2,38). Trio: 7,12 euro.

**Premio «Gino Bragaloni» (m. 1660):** 1) Iacopo

Duke (F. Prioglio). 2) Indoor Wise As. 3) Ines di Jesolo. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 3,98; 1,30, 1,19, 1,14; (7,60). Trio: 78,13 euro.

**Premio Apecchio (m. 1660):** 1) Flautomaggio Spin. 2) Fuhel Bonest. 3) Fortuna Bond. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 8,40; 1,40, 1,16, 1,28; (6,75). Trio: 76,54 euro.

**Premio Dimomo (m. 1660):** 1) Donatello Box Db. 2) Eclair di Rosa. 3) Zignano d'Oro. 8 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 13,51; 2,96, 3,83, 4,40; (78,91). Trio: 2334,15 euro.



**PATTINAGGIO ARTISTICO** I campionati iridati in Spagna fino al 9 dicembre: Luca Raccaro punta al podio tra gli juniores

# Tanja Romano vuole un altro mondiale

La campionessa triestina è molto determinata: «A Murcia per confermarci la migliore»

## HOCKEY IN LINE

I Kwins giocheranno di nuovo a Opicina

**Pista rinnovata e più giovani**  
**Il Polet pronto al via dell'A1:**  
**sabato arriva il Cittadella**

**TRIESTE** Il Polet Bcc Kwins scopre ufficialmente le sue carte a pochi giorni dal via del massimo campionato di serie A1 di hockey in linea. «Quest'anno abbiamo una squadra ancora più giovane rispetto agli ultimi due anni, in cui abbiamo mancato i play-off rispettivamente per un punto e per la differenza reti».



Samo Kokorovec

analizza l'allenatore, Acil Ferjanic nel corso della presentazione ufficiale della squadra svoltasi ieri a Opicina. Già in queste ultime due annate avevamo la compagine con l'età media più bassa del torneo, ma ora abbiamo inserito altri ragazzi del nostro vivaio, che hanno abbassato ulteriormente».

Ferjanic sottolinea poi l'importanza di avere nuovamente a disposizione il ristretto campo di Opicina, dopo che nell'ultima annata il Polet Bcc Kwins era stato ospite dell'Edera. «È il punto di partenza per potersi preparare al meglio. I nostri giocatori si sentono come a casa già in occasione degli allenamenti e questo li mette a loro agio sotto l'aspetto psicologico». Il capitano dei Bcc Kwins, Samo Kokorovec, viaggia sulla stessa lunghezza d'onda del suo tecnico in merito all'impianto dei neorari.

«Noi giocatori avevamo una gran voglia di tornare a disimpararci sul nostro campo, il Pikel, e questo rappresenta un punto di forza per il team innanzitutto sotto l'aspetto mentale. E poi sulla pista rimessa a nuovo potremo lavorare sempre e senza interruzioni. La sosta forzata in occasione delle ultime festività natalizie (la Foschiatti di via Boegan era chiusa, ndr) ci aveva tagliato le gambe nel gennaio scorso. Ora speriamo che venga completata la copertura: c'è quella del tetto, ma non ancora quella perimetrale». Da un punto di vista tecnico, il campionato di A1, al via sabato per quanto riguarda un solo raggruppamento (il Polet affronterà in casa alle 21 il Cittadella), sarà l'ultimo a due gironi, in ognuno dei quali le prime quattro formazioni si qualificheranno ai play-off al termine della fase regolamentare, due resteranno ferme e due compagini del concen-

tramento B e una del raggruppamento A retrocederanno. Fra un anno, giorno unico da dodici, i valori cambiano da un girone all'altro - afferma ancora Samo Kokorovec -.

A seconda delle avversarie che ti ritrovi di fronte, lotti per i play-off o per la salvezza. L'ultima stagione è stata dura, questa speriamo che lo sia un po' meno, anche perché si sono ritirati per problemi economici il Noto, lo Spinea e il Reggio Calabria (due erano inserite in un tabellone, una nell'altro). La lega, infatti, ha triplicato le tasse d'iscrizione e per poter schierare in campo quattro stranieri, il numero massimo consentito, alla fine ci vogliono dodicimila euro. Così noi abbiamo rinunciato a uno di loro e ne presenteremo due, rispettivamente il nostro miglior difensore (Jure Ferjanic) e il nostro miglior attaccante (Ales Fajdiga). Possiamo però contare sui ragazzi juniores, il cui gruppo è qualitativamente e quantitativamente valido».

Il Polet Bcc Kwins può altresì schierare Stefano Cavallieri e Davide Battisti, che sono giunti quarti agli europei di ottobre con la nazionale italiana (di cui Cavallieri era capitano).

L'Edera Officine Belletti, l'altra squadra triestina iscritta alla serie A1 (che esordirà in campionato solo a gennaio), dal canto suo, si sta gustando il passaggio alle finali di Coppa Italia con la speranza di riuscire a farle disputare a Trieste. È arrivato, in tal senso, l'ok in linea di massima da parte dell'Assessorato allo sport del Comune e anche la Lega Hockey pare ben disposta. C'è un piccolo scoglio rappresentando dai lavori in corso al PalaChiarbola, ma pare che la «ristrutturazione» del palazzetto si concluderà in tempo. Intanto la società ederina si è accordata con l'Asiago Vipers per il prestito allo stesso sodalizio veneto dello sloveno Nejc Sotlar, anche se solo nella fase finale della Champions League (competizione vinta dai vicentini nell'ultima edizione).

Massimo Laudani

**TRIESTE** I pattinatori giuliani Tanja Romano e Luca Raccaro saranno tra i protagonisti annunciati nella seconda settimana dei Mondiali juniores e seniores di pattinaggio che, iniziati da un paio di giorni, proseguiranno a Murcia, in Spagna, sino al 9 dicembre.

Saranno nel complesso tre gli atleti regionali chiamati a vestire la maglia azzurra nella seconda settimana della manifestazione iridata: si tratta della senior triestina Tanja Romano (Ss Polet), dello junior gradiscano Luca Raccaro (Gradisca Sk) e della senior pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa S.Vito), che concorrerà assieme al partner trevigiano Mirko Pontello (Sc San Polo) nella Coppia Danza.

La pluricampionessa iridata Tanja Romano, fuoriclasse purosangue allenata da Mojmir Kokorovec, vanta un'incredibile serie di successi in carriera, tra cui ben quattro titoli mondiali consecutivi, grazie ai quali si presenterà in terra iberica nel non facile ruolo della favorita d'obbligo.

Quest'anno, a causa di un infortunio, la Romano ha dovuto rinunciare ai campionati italiani e si è presentata non certo al top della forma agli Europei, dove ha comunque vinto l'argento nel libero, alle spalle della spagnola Monica Gimeno.

A qualche giorno dalla partenza per la Spagna, Tanja ha confidato: «Mi sen-



Il sorriso della Romano

to bene, ormai la preparazione è finita, ed è stata lunga e dura. Non è stato facile riprendere la condizione migliore, ma sono contenta perché ho superato sia fisicamente che psicologicamente tutti gli infortuni. A dire il vero 10 giorni fa ho dovuto fermarmi per qualche giorno a causa di un trauma ad una caviglia, ma sto bene, sono stanca ma non vedo l'ora di partire. Nel programma breve ho inserito una catena di altissimo livello, tri-

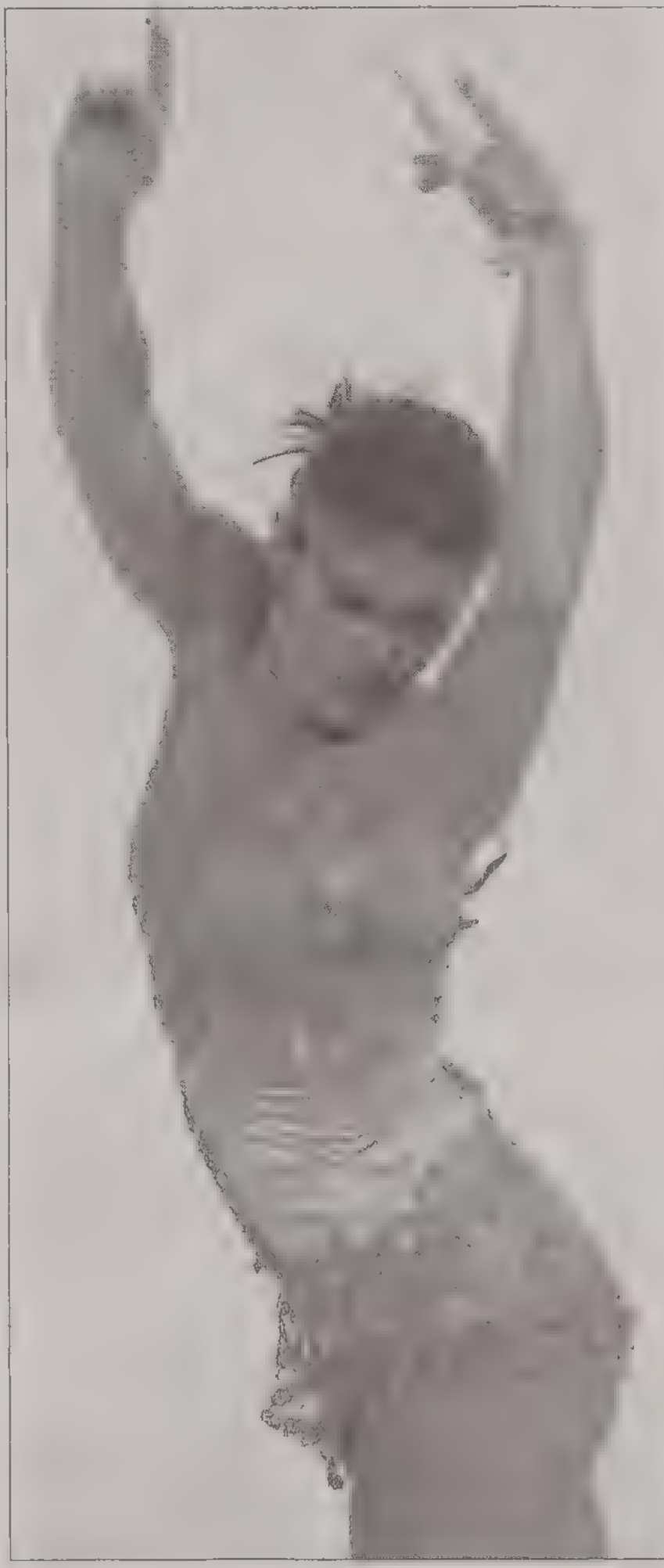
plo lutz, rittberger, triplo rittberger. Il programma lungo invece è nuovo - prosegue l'atleta triestina -, è la Carmen di Bizet: è stato montato da Sandro Guerra ed è molto impegnativo, ma ci ho lavorato bene e conto di eseguirlo al meglio delle mie possibilità. Non sarà facile gareggiare in Spagna perché le atlete spagnole stanno crescendo molto, come testimonia ad esempio la Gimeno e l'ultimo titolo continentale proprio da lei conquistato. Anche se agli Europei io non ero in forma, lei si sentirà sicuramente gasata da quella vittoria: ma io sono pronta psicologicamente e spero proprio che lo sia anche lei, perché mi piace che ci sia il massimo della competitività in pista. Io mi presento da campionessa del mondo ed il mio obiettivo, ovviamente, è la riconferma. Non sarà facile, perché è una gara molto importante con molte aspettative, ma quello è il mio obiettivo». Non potrebbe essere altrimenti, d'altro canto, visti gli allori iridati già conquistati nel 2003 in Argentina, l'anno dopo negli Usa e nel 2005 a Roma, davanti ai suoi sostenitori.

Luca Raccaro, astro nascente juniores allenato da Boris Mazziero, come Tanja Romano si presenta a Murcia con un biglietto da visita di tutto rispetto, grazie alle vittorie al passa-

to campionato mondiale ed a numerosi titoli Europei ed italiani. Anche lui è reduce da un grave infortunio che gli ha impedito di partecipare quest'anno alle rassegne nazionali e continentali, tornando sulla scena internazionale solo in occasione della Coppa Italia, che peraltro si è aggiudicato. «Mi sento sicuramente un po' teso», racconta Luca, «ma comunque so di essere in forma. Sarà una gara più difficile delle altre, perché la vedo come un appuntamento dove dovrò riconfermarmi, non solo come semplice tentativo di conquista del titolo. Spero che vada bene, mi impegnerò al massimo e ciò che verrà, verrà».

Secondo il tecnico Boris Mazziero, «Luca ha recuperato completamente la forma fisica, andiamo a Murcia per difendere il titolo, ma dato quanto accaduto, tutto ciò che verrà sarà preso. In ogni caso conto che il suo carattere lo sosterrà. Avremo molti avversari pericolosi, anche se trattandosi solo della seconda gara internazionale quest'anno, non li conosciamo tutti. Il programma breve è invariato come difficoltà ma avrà nuove musiche e coreografie, mentre nel lungo valuteremo se inserire due nuovi salti tripli su cui abbiamo lavorato nei pochi mesi dopo l'infortunio».

Riccardo Ferrari



Tanja Romano durante l'esecuzione del suo programma

## PALLAVOLO



Gian Paolo Montali

È stata una gara dai due volti, equilibrata e combattuta nel primo set, a senso unico nel prosieguo quando il Brasile ha preso nettamente il sopravvento. L'Italia, come ha sottolineato lo stesso Montali nel post-partita, ha avuto più difficoltà nella fase che una volta era il cambio palla e la gara si è indirizzata verso il risultato finale. Primo set incerto sino al 16-16, con l'Italia in vantaggio di un punto. Poi un servizio di André indirizzato oltre la linea di fondo colpisce accidentalmente Corsano (sino a quel momento tra i più positivi), che in retata stava cercando di scansarsi. Il Brasile prende slancio e si porta sul 22-19, il tentativo di rimonta azzurra si ferma su un diagonale fuori di Fei (a lungo contestato dalla pan-

Per centrare la semifinale bisogna battere oggi la Francia e sperare nella sconfitta del sestetto verdeoro con la Bulgaria

# Italia ko col Brasile: l'eliminazione è a un passo

Tre set dominati dai sudamericani. Cernic entra nel terzo ma non può nulla

**HIROSHIMA** Il Brasile s'impone 3-0 e per gli azzurri la qualificazione alle semifinali si allontana, anche se l'aritmica lascia poche chance che passano per una sconfitta netta dei verdeoro contro la Bulgaria ed una secca affermazione italiana con la Francia.

china azzurra), che porta il verdeoro al set-point. L'Italia ne annulla due, prima con un'azione fortunosa di Fei, poi con una potente battuta del neocentrato Lasko (specialista del fondamentale) che manda in confusione la costruzione di Ricardo, ma si arrende quando lo stesso opposto spedisce in rete il servizio successivo. Nel secondo set il Brasile continua a macinare gioco, mentre gli azzurri non riescono più a trovare con continuità il cambio palla.

I campioni mondiali e olimpici in carica allungano una prima volta, arrivando sull'11-7, l'Italia reagisce e torna sotto fino a meno uno. Poi la squadra di Bernardinho prende il largo portandosi in vantaggio anche sul 19-13, prima di imporsi senza più affanni sul 25-20. Ancora equilibrio in avvio del terzo. Viste le difficoltà di Cisolla, il migliore due giorni prima contro Cuba, Montali gioca la carta Matej Cernic. Proprio

un errore del martello goriziano, tuttavia, consegna al primo doppio vantaggio al Brasile, che continua a giocare con grande personalità sbagliando poco o nulla in attacco. La fase centrale è ancora quella decisiva per i sudamericani, che allungano prepotentemente e chiudono nuovamente 25-20.

Questa mattina alle 10, in diretta su Raitre, gli azzurri saranno impegnati nell'ultima gara della seconda fase contro la Francia (che ieri ha avuto la sua chance di restare in corsa per le semifinali ma in vantaggio per 2-0 si è fatta rimontare e battere dalla Bulgaria, complicando al contempo pure il cammino azzurro). Difficile fare calcoli sul quoziente punti necessario per rimontare i brasiliani in caso di loro improbabile sconfitta, quel che è certo che l'Italia cercherà di dimostrare che, al di là dell'obiettivo finale, è una squadra orgogliosa e di alto livello.

## CALCIO DILETTANTI

Difficoltà difensive per il Vesna. Il San Sergio brinda al primo successo

# Il Muggia ringrazia Metullio-gol

**TRIESTE** Mai banali i gol di Piero Metullio, il giovane attaccante del Muggia che ha deciso la sfida di Lignano ridando alla squadra di Potasso un successo che mancava da sei partite. Una rete da tre punti, come quello si-

glata ad inizio ottobre contro il Tricesimo; ma il fuorigioco rivierasco si era tolto lo sfizio di segnare anche nel derby con il Vesna, anche se in quell'occasione il suo gol era stato rimontato dalla zampata di Degrassi.

Metullio può considerarsi una delle conferme più importanti nel Muggia di quest'anno, e con tre gol ha già fatto meglio rispetto allo scorso campionato. Il successo di Lignano dovrebbe dare tranquillità al Muggia, che stasera rende visita alla Juventus in Coppa Italia: a Fadi e soci basta un pari per accedere alle semifinali.

**OTTO** Nel torneo passato, il Vesna a Santa Croce subì in tutto dieci reti; quest'anno i ragazzi di Calò sono già a quota otto gol subiti tra le mura amiche, equamente distribuiti tra le sfide con Monfalcone e Azzanesse. Un dato preoccupante per una difesa da tutti riconosciuta come tra le più impermeabili, ma che invece appare quanto mai fragile e perforabile se attaccata in velocità.

**RADENKO** Cambia la categoria, ma l'attaccante Knezevic del Kras sembra non accorgersene. Dopo i 60 gol tra Seconda e Prima Categoria nelle due stagioni scorse, lo sloveno anche in Promozione sembra aver trovato il ritmo giusto: in dieci partite i gol segnati sono già nove, sette dei quali nelle ultime quattro uscite. Numeri importanti che non fanno altro che ribadire l'innato fiuto del gol di questo giocatore, con alle spalle anche due reti con l'Under 21 slovena.

**MAL DI RIMONTA** Non è un grande momento per il San Luigi, che nelle ultime cinque partite ha raccolto solamente quattro pareggi. Dopo le rimonte con il Pertegada (da 2-0 a 2-2) e con il Capriva (da 1-0 a 1-3), anche a Maria-



Allenatore: POTASSO (Muggia)

no i biancoverdi hanno dilapidato un doppio vantaggio firmato da Degrassi: «È un periodo che gira tutto storto - conferma mister Pozzeco -, sbagliamo tanto in fase offensiva e veniamo puniti ad ogni piccola ingenuità. Dal punto di vista dell'impegno profuso non ho alcun appunto da muovere ai miei giocatori, e anche il gioco mi soddisfa, dobbiamo solamente cercare di essere più attenti in fase difensiva».

**LA PRIMA** Sono servite undici giornate, un cambio di allenatore, un paio di nuovi giocatori, ma alla fine il San Sergio è riuscito a centrare il primo successo stagionale. Nel 2-0

al Pertegada protagonisti il difensore Federico Godas, al secondo timbro in campionato, e il giovane attaccante Dulic, da poco tesserato insieme al centrocampista Gulic.

**COPPA ITALIA** Questa sera ritorna la Coppa Italia con i gli ultimi incontri della seconda fase, tra cui Lignano-Palmanova, Pro Romans-Manzanese e Juventus-Muggia. Coppa Regione: per la prima categoria Flumignano-Villesse e Pieris-San Lorenzo; per la seconda Ponziana-Villa Vicentina e Lucinico-Zarja Gaja; per la terza Campagnelle-Aurisina, Fiumicello-Duino.

Marco Caselli

## TENNISTAVOLO

Nell'A2 femminile infruttuosa trasferta per le carsoline. Brilla la cinese Juan Juan

# Kras superato di misura a Mantova

**TRIESTE** Le ragazze del Kras Banca di Credito Cooperativo non riescono nell'impresa di conquistare la vittoria nell'impianto dell'Asola di Mantova, una delle potenze del raggruppamento settentrionale della serie A2 di tennistavolo. Il minimo scarto patito (5-4) indica chiaramente come le giocatrici carsoline, opposte ad un avversario di valore, abbiano ceduto alla lunga solo sul piano della concentrazione, offrendo comunque spunti positivi a coach Liang Feng.

Subito determinate, le avversarie virgiliane si sono aggiudicate i primi due incontri: la Milic non è riusci-

ta a dimostrare le sue qualità contro la Semenza, quasi affetta da un improvviso black-out, e Mateja Crismanic si è arresa senza troppe resistenze alla cinese Jiang Bo che non ha concesso sconti neppure alla stessa Martina Milic nel successivo game. Il primo punto delle bianco-rosse è arrivato da Juan Juan che ha piegato Simona Soldi, la terza componente dell'Asola. La cinese del Kras ha poi confermato le proprie qualità nei successivi set, battendo la Semenza e la connazionale Jiang Bo, che ha sbagliato gli appoggi più semplici. Ritrovata una certa fiducia, Mateja ha fatto

ricorso a tutto il suo bagaglio tecnico, così da imporsi sulla Soldi, abituata a condurre il gioco con lanci lunghi. In ritardo di una lunghezza, le lombarde, benché sorprese, non si sono fatte trarre dall'ansia. Prima la Semenza, numero 10 del ranking della Seconda Categoria, ha superato la Crismanic, poi sul quattro pari, con le responsabilità di decidere le sorti dell'incontro affidate al duello fra la Milic e la Soldi, quest'ultima ha dimostrato maggiore cattiveria agonistica, staccando il pass per l'affermazione casalinga.

Hudy Dreossi

## BOCCE

# La Pontese batte il Portuale Scivolone del Gaja a Brugnera

**TRIESTE** Un pizzico di fortuna sarebbe bastata al Portuale per battere la corazzata Pontese, ma purtroppo non c'è stato niente da fare: sconfitta di misura per 11-9. Scarpat, di della Pontese, ha commentato: «Ci è andata molto bene, sapevamo che il Portuale in casa era un osso duro, un pareggio poteva essere il giusto risultato». Tutta la squadra di casa ha dato il massimo, in particolare capitano Luca Balos, ma l'eroe della giornata è stato Christian Buzzi che nell'individuale, opposto al nazionale sloveno Jasmir Causevic, dal parziale di 11 a 0 a suo sfa-

vore ha caparbiamente rimontato fino a vincere la partita per 13 a 11.

Malgrado la sconfitta il Portuale mantiene ad ogni modo il terzo posto in classifica e la Pontese, naturalmente, conduce a punteggio pieno.

Pesante sconfitta a Brugnera per il Gaja battuto nettamente per 16 a 2. Niente da fare per il presidente Carlo Gabrielli e la sua squadra, in questa difficile trasferta il solo Zdravko Skupek si è messo in luce vincendo il tiro rapido 25 su 39 nei confronti di Biasi 23 su 41.

Aldo Iacobini



## Continua dalla 12.a pagina

**GALLERY** via Cologna quarto piano ascensore, cucina, soggiorno, balcone, camera, bagno, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 473/P. 0407600250.

**www.gallery-immobiliare.com**  
**GEOIMMOBILIARE** vende Bagnoli, casa tipica con luminoso giardino interno; abitato a quadrilatero bilivello di mq 180 + garage, possibilità bifamiliare. 040631280 - 3486416614. (A7612)

**GEOIMMOBILIARE** vende Settefontane / Perugino quinto piano con ascensore mq 112: soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, poggiori. Pronto subito 040631280 - 3486416614. (A7612)

**GIARDINO** Basevi ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc e cantina. Euro 168.000 Tre 040774779.

**GIARIZZOLE** appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

**www.gallery-immobiliare.com**  
**GIULIANI** appartamento ottime condizioni angolo cucina saloncino due matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio giardino piastrellato circa 25 mq termoaeronomo euro 170.000. Casaimmedia 0405705709.

**GRIGNANO** appartamento di c.a. 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P. Gallery Sistiana, 0402908343.

**www.gallery-immobiliare.com**  
**IL** Caminetto Campi Elisi appartamento di mq 145 sito all'ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggiori, cantina in muratura. 040639425.

**IL** Caminetto Grotta appartamento di 100 mq in prestigiosa palazzina con vista mare città, ampio salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile. Ampio box auto. 040639425.

**IL** Caminetto via Carpineto ottimo appartamento di mq 65 sito nel complesso delle Agavi, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, ripostiglio, poggiori. 040639425. **BORSA** 040368003 centralissimo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiori. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 fine Fabio Severo ultimo piano vista aperta: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 160.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 inizio via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggiori, riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 periferico nel verde in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 salita Montanelli piano alto con ascensore: salone, due matrimoniali, studio, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Teatro Romano tranquillo in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiori, cantina. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via Hermet penultimo piano vista golfo: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggiori. Euro 140.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via Piccardi in bella casa d'epoca: saloncino, tre stanze, studio, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiori. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via Settefontane in bella casa d'epoca piano alto luminoso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Euro 105.000. (A00)

**LRAVALICO**, Borgo Grotta, Girandola in discrete condizioni, con giardino senza confinanti. Mq. 102. 0403476134. (A00)

**LRAVALICO**, via dell'Istria, mq 75, due letto, soggiorno con angolo cottura finestrato, bagno, cantina, terrazzino, vista aperta. Ascensore. 0403476134. (A00)

**OPICINA** residenziale villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina tricare doppi servizi terrazze cantina box giardino e dolina. Casaffari 040213366.

**RABINO** 040368566 Cimaro ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale. Euro 119.000. Rif. 14106. (A00)

**RABINO** 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda adatto uso ufficio. Euro 370.000. Rif. 9206. (A00)

**RABINO** 040368566 Geppa ampia metratura ottime condizioni ultimo piano riscaldamento autonomo. Euro 575.000. Rif. 10806. (A00)

**RABINO** 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzino. Euro 168.000. Rif. 12406. (A00)

**RABINO** 040368566 Paisiello soggiorno matrimoniale bisignola cucina biservizi veranda posto auto coperto. Euro 158.000. Rif. 12206. (A00)

**RABINO** 040368566 San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampia metratura adatto uso ufficio. Euro 750.000. Rif. 9106. (A00)

**RABINO** 040368566 via del Veltro ottime condizioni soggiorno camera angolo cottura bagno poggiori vista aperta. Euro 135.000. Rif. 11306. (A00)

**RABINO** 040368566 via Piraia soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture. Euro 175.000. Rif. 10206. (A00)

**RABINO** 040368566 Cologna salotto due matrimoniali cucina bagno completamente ristrutturato. Euro 175.000. Rif. 13706. (A00)

**REVOLTELLA** alta ultimo piano, ascensore, luminosissimo, vista mare, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, due poggiori, ripostiglio, cantina, euro 135.000. Eurocasa 040638440.

**REVOLTELLA** appartamento piano alto cucina soggiorno camera bagno termoaeronomo. Casaimmedia 0405705709.

**ROIANO** in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare possibilità realizzare due appartamenti euro 91.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**SAN** Giacomo blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 110.000 in palazzina epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiori autometano (adiacenze). Pietà. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 120.000 in palazzina signorile alloggio luminoso di cucina saloncino camera bagno terrazzino con cantina posto auto. Servola. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 130.000 in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggiori (possibilità box). Affarone (zona) Balamonti. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 135.000 in palazzina signorile alloggio in ottimo stato all'ultimo piano di cottura soggiorno 2 camere bagno terrazzino (zona). Negrelli. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 120.000 in palazzina di epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. Stadio. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 125.000 in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. Stadio. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 130.000 in palazzina di epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (zona) piazza Puecher. (A00)

**STRADA** per Basovizza ultime disponibilità appartamenti in costruzione lussuosi tricare box terrazze vita mare a partire da euro 335.000. Sms Immobiliare 040636264 - 3487124335. (A7318)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoaeronomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare - via Benussi, app. in stabile recente, signorile con asc., internamente di: ampio soggiorno (possibilità seconda camera), cucinotto, camera matrimoniale, disimpegno, bagno con finestra, poggiori. Ristrutturato. Euro 132.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare Grignano disponiamo di villa primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Diacomo app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoaeronomo. Ottimo, da vedere! Euro 135.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Fortunio app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta. Termoaeronomo. Completamente arredato! Euro 99.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Grimaldi (Rozzoli) - app. in stabile signorile internamente di: ampio soggiorno con poggiori, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.a. due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 159.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** via Matteotti vendesi attico su due livelli di circa 110 mq più terrazze per 36 mq, con posto auto di proprietà, buone condizioni generali, consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste, tel. 04061455. (A00)

**TRIESTE** via Salem (laterale v.le D'Annunzio) vendesi appartamento con ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, balcone verandato e cantina. Consegna immediata. Rif. 381. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

**TRIESTE** zona L.go Barriera 150.000 euro vendesi ampio garage/magazzino/laboratorio, piano strada, con locale ufficio, wc, e due posti auto di proprietà coperti. Disponibilità immediata. Rif. 388. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

**VESTA** 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monocalci, bilocali, trilocali, mansardati con terrazza, box auto, locali d'affari, consegna luglio 2007. (A00)

**VESTA** 040636234 euro 80.000 ottimo investimento Servola nuda proprietà di casetta accostata, mq 110, posto auto. (A00)

**VESTA** 040636234 zona Giulia appartamenti tranquilli bivano e trivano cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo. (A00)

**VIALE** XX Settembre adiacenze appartamento primingresso camera soggiorno con angolo cottura. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**VIA** Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 sopralco vende/affitta. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**GIOVANE** coppia ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Borgo Teresiano, Rive, San Giusto, San Vito. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe 040764666.

**IMPRESA** di costruzioni cerca nostro tramite terreni edificabili o interi stabili. Definizione immediata. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

**LIBERO** professionista ricerca villa con giardino a Barcola, strada del Friuli, Grignano, Costiera. Disponibilità fino a euro 750.000. Equipe 040764666.

**RABINO** 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cameretta cucina bagno massimo euro 150.000. (A00)

**STUDENTE** universitario ricerca appartamento composto da cameretta, cucina, bagno nelle seguenti zone: Università, San Luigi, San Vito, Città vecchia. Disponibilità massima euro 80.000. Equipe 040764666. (A00)

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**IMMOBILI AFFITTO** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta a euro 500 mensili Alura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini. Adatto per famiglia. (A00)

**VESTA** 040636234 affitta appartamenti arredati e vuoti zone diverse da 2-3 stanze cucina servizi riscaldamento. (A00)

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE** Feriale 1,40 Festivi 2,10

**AVORO OFFERTE**





LE CARTE, DA SEMPRE IL GIOCO PIÙ AMATO.



MERCANTE IN FIERA

LE ORIGINALI:

- 4 confezioni complete in astuccio singolo;
- plastificate, impermeabili;
- stampate su cartoncino duplex di 320 g/mq.

CARTE FRANCESI

Arrivano "Le Cartafeste": le prestigiose carte Modiano per giocare al Mercante in Fiera, Ramino, Poker e Bridge e molto altro ancora. 4 confezioni complete con le istruzioni per giocare e i punteggi. Le carte da gioco da regalarsi e regalare per festeggiare al meglio il Natale.

Da sabato 2 dicembre il "Mercante in Fiera"  
il 1° mazzo completo a € 3,90 in più con **IL PICCOLO**



OGGI IN ITALIA



**NORD:** parzialmente o molto nuvoloso sul settore occidentale; sereno o poco nuvoloso altrove, con nebbie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso altrove, nebbie in banchi nelle vallate interne. **SUD E SICILIA:** parzialmente o molto nuvoloso sulla Sicilia; sereno o poco nuvoloso altrove, nebbie nelle vallate.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** parzialmente nuvoloso sull'arco alpino, centro-orientale; sereno o poco nuvoloso altrove, nebbie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sul settore orientale dovuti alle nebbie nelle pianure. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sul settore orientale; nebbie nelle aree pianeggianti.

TEMPERATURE

REGIONE

<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	12,6	14,7
Umidità	58%	
Vento	8 km/h da N-O	
Pressione in diminuzione	1025,2	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	10,9	14,2
Umidità	58%	
Vento	1,2 km/h da N-O	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	10,6	13,6
Umidità	64%	
Vento	3 km/h da E-N-E	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	12,5	14,7
Umidità	74%	
Vento	0,9 km/h da Nord	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	11,7	14,7
Umidità	72%	
Vento	1 km/h da Nord	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	11,2	14,1
Umidità	65%	
Vento	6 km/h da Nord	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	10,3	14,0
Umidità	65%	
Vento	2 km/h da S-E	

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



**OGGI.** Al mattino ancora nuvolosità variabile specie su pianura e costa. Dal pomeriggio-sera miglioramento con schiarite su tutta la zona e inizierà a soffiare la Bora, più forte sulla costa, moderata in pianura. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la

DOMANI IN REGIONE

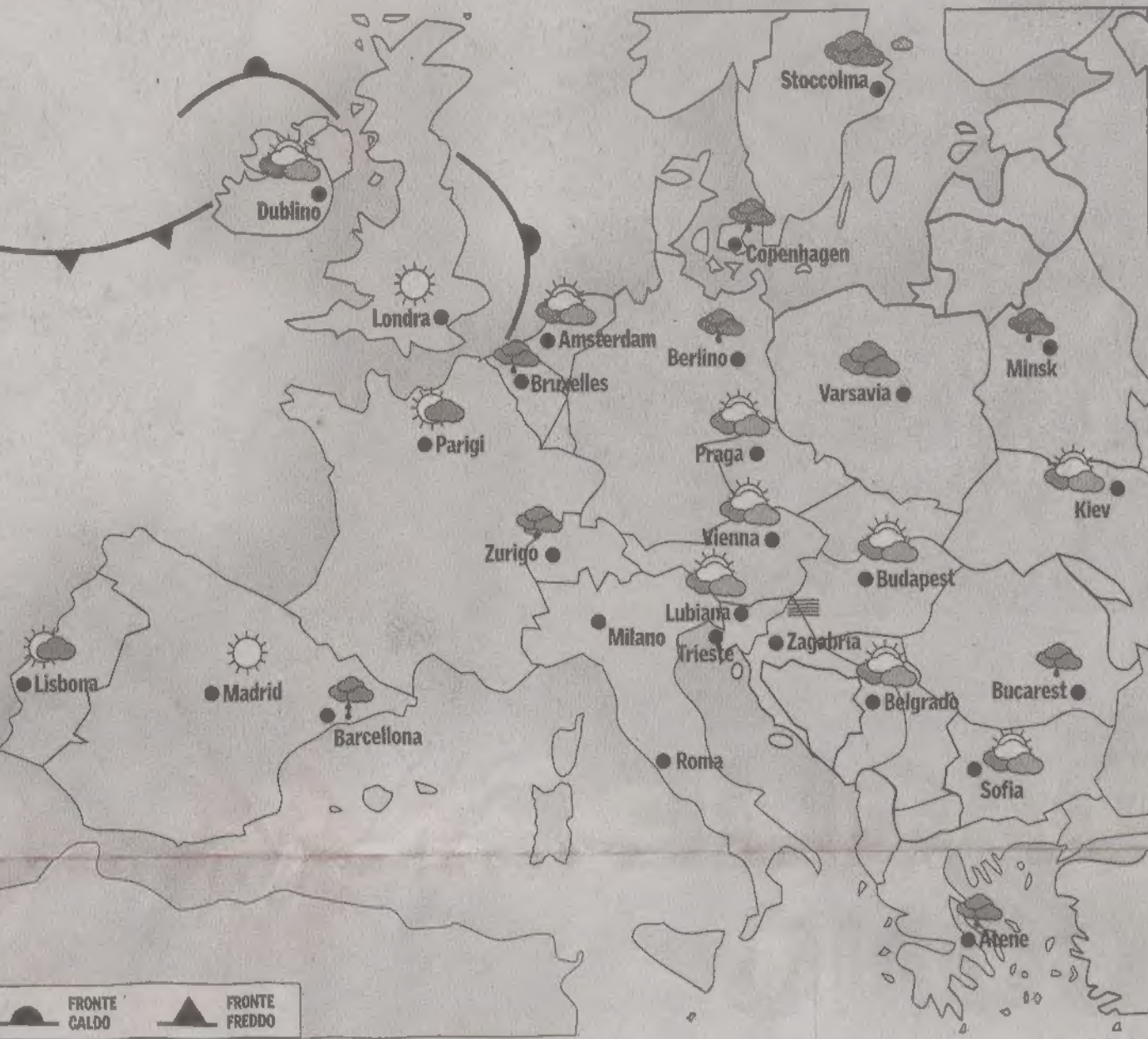
ATTENDIBILITÀ 70 %



presenza di modeste velature ad alta quota. Soffierà Bora, specie sulla costa, più forte nelle ore notturne. Sul Tarvisiano sarà probabilmente cielo variabile o nuvoloso.

**TENDENZA.** Tempo stabile con Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA



I sistemi frontali provenienti dall'Atlantico, per aggirare il muro dell'alta pressione, saranno costretti a viaggiare su latitudini piuttosto alte, interessando più che altro l'Europa Settentrionale. In particolare una perturbazione attraverserà la penisola scandinava, portando piogge su gran parte di Norvegia, Svezia e Finlandia.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta bassa
<b>TRIESTE</b>	quasi calmo	15,5	8 nodi Nord
<b>MONFALCONE</b>	quasi calmo	15,7	2 nodi N-O
<b>GRADO</b>	quasi calmo	15,7	2 nodi S-O
<b>CAPODISTRIA</b>	quasi calmo	16,5	4 nodi N-E

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
<b>ZAGABRIA</b>	7 12	<b>ZURIGO</b>	3 7
<b>LUBIANA</b>	4 12	<b>BELGRADO</b>	4 16
<b>SALISBURGO</b>	3 10	<b>NIZZA</b>	10 20
<b>KLAGENFURT</b>	-1 9	<b>BARCELLONA</b>	8 22
<b>HELSINKI</b>	-1 8	<b>ISTANBUL</b>	10 13
<b>OSLO</b>	2 4	<b>MADRID</b>	5 14
<b>STOCOLMA</b>	5 9	<b>LISBONA</b>	13 18
<b>COPENHAGEN</b>	7 10	<b>ATENE</b>	8 18
<b>MOSCA</b>	5 7	<b>TUNISI</b>	12 23
<b>BERLINO</b>	5 12	<b>ALGERI</b>	8 21
<b>VARSAVIA</b>	6 8	<b>MALTA</b>	14 19
<b>LONDRA</b>	12 15	<b>GERUSALEMME</b>	11 19
<b>BRUXELLES</b>	9 16	<b>IL CAIRO</b>	12 24
<b>BONN</b>	9 17	<b>BUCAREST</b>	6 8
<b>FRANCOFORTE</b>	5 13	<b>AMSTERDAM</b>	8 14
<b>PARIGI</b>	6 16	<b>PRAGA</b>	7 9
<b>VIENNA</b>	7 11	<b>SOFIA</b>	2 6
<b>MONACO</b>	1 7	<b>NEW YORK</b>	10 13

L'OROSCOPO

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dategli dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: mettetevi a dieta!

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

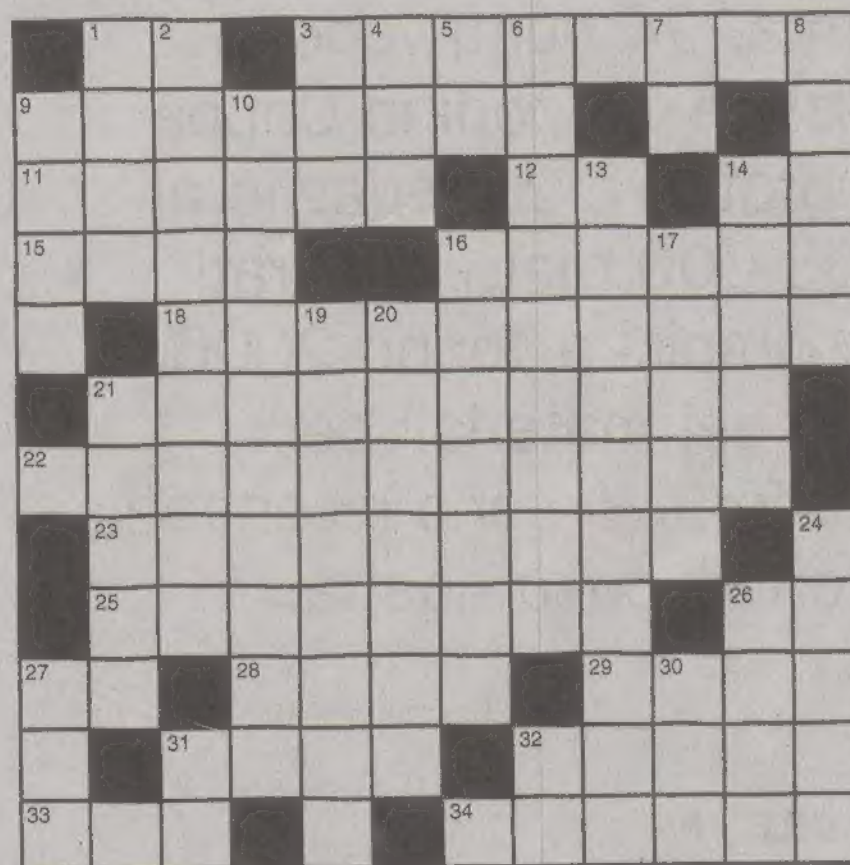
**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Un po' di relax.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete sicuramente ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

IL CRUCIVERBA



SCAMBIO DI CONSONANTI (9)

Quando c'è la salute...  
Sempre è meglio che buona si mantenga così che tutto in gloria va a finire. E, com'era nei voti, possiamo dire di non esser nel numero dei più.  
(Ciampolino)

ANAGRAMMA (6,5 = 11)

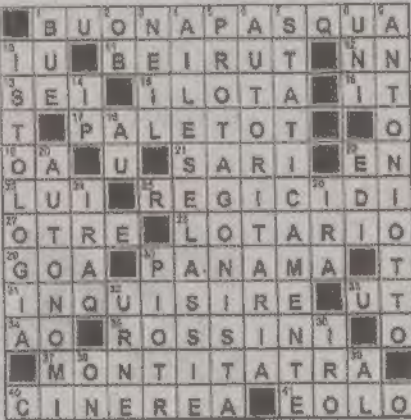
I funghi della Garfagnana  
I gusti sono gusti, però questi per bocche buone son, riconosciamo. E se bene ci guardi devi dire che certamente è un posto per toscani.  
(Radar)

**ORIZZONTALI:** 1 In testa agli ulani - 3 Levarselo... è salutare - 9 Bagnata, inzuppata - 11 Freddi... per il poeta - 12 Sono vicine in giardino - 14 Risposta che si sente raramente durante la celebrazione di un matrimonio - 15 Stato dell'Asia sud-orientale - 16 Rivelare particelle atomiche - 18 Luoghi per diagnosi - 21 Dichiararsi contrario - 22 Meccanismo sulle auto - 23 Una capitale europea - 25 Attributo di pietra come il marmo - 26 Fondo di ghiacciai - 27 Pavarotti lo prende di petto - 28 Un'antica moneta araba diffusa in Sicilia - 29 Tante erano le Muse - 31 Si augura lunga e felice - 32 Una striscia di fumetti - 33 Difetto veniale - 34 Esposti a benefici venti.

**VERTICALI:** 1 Voci di paura - 2 È detto Cusio - 3 Criminal Investigation Department - 4 Si cita con Galatea - 5 In geometria c'è quello «greco» - 6 Vincoli di sangue - 7 Coda di maiali - 8 Alte cariche - 9 Fuoco di allegria - 10 Tutt'altro che impacciati - 13 Che smorzano... l'aggressività - 14 Il dio sposo di Doride - 16 Amministrano imprese - 17 Copre una ferita - 19 Un colpo dello schermidore - 20 Città dell'Abruzzo - 21 Il nome del compianto attore Baseggio - 24 Recinti vegetali - 25 Una sigla che raccoglie donatori - 27 Si chiamava Tanai - 30 Metallo per monili - 31 La ultima lettera che si scrivono in corsivo - 32 La provincia di Noto e Lentini (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:  
Cascate, ateo = casco.  
Anagramma:  
Radiologia = gloria a Dio.



ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese  
In edicola  
pagine di giochi  
e rubriche

MARINA LEPANTO

Propone giovedì 30 novembre alle ore 20.30, un menù speciale accompagnato da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo:

Aperitivo con stuzzichini caldi

ANTIPASTO: Tagliere di prosciutto e salame di cinghiale con marmellata di mirtilli e crostini imburrati.

PRIMO: Garganelli di pasta fresca al ragout di cappone, castagne e tartufo bianco istriano

SECONDO: Filetto di cervo avvolto in foglia di verza con salsa al Brunello

DESSERT: Bavarese alla vaniglia con salsa di cachi.

COSTO DELL'EVENTO: € 38,00

Ristorante  
La rosa  
dei Venti

INFO E PRENOTAZIONI:  
0481 791502

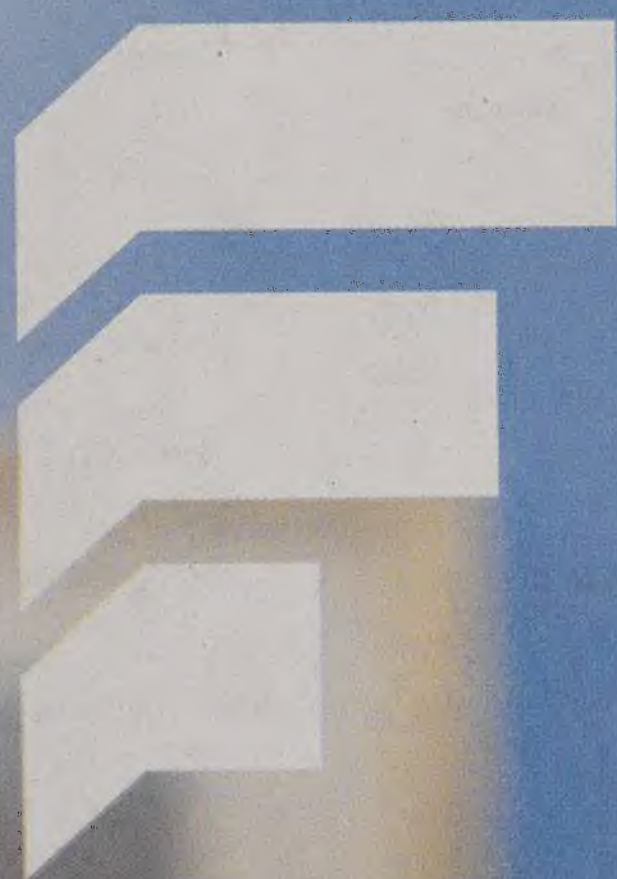
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38  
MONFALCONE - ZONA LISERT



Realizziamo pranzi e cene con menù personalizzati, a prezzo fisso con bevande comprese, anche aziendali.

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LE FESTIVITÀ DI DICEMBRE!





**GIORGIO DI CENTA**  
campione olimpico di fondo

## LE MEDAGLIE SI VINCONO A CASA

Fadalti e Giorgio Di Centa. 24 punti vendita con il meglio per l'edilizia e 15 podi in Coppa del Mondo, 400 collaboratori e 2 medaglie ai Campionati Mondiali, 35.000 metri quadrati di esposizione e 2 ori olimpici a Torino 2006. La più importante realtà nei materiali per l'edilizia e il fondista più forte si sono incontrati. Due leader, due campioni di casa nostra.

### FADALTI

**FADALTI SPA Direzione Centrale SACILE /PN**  
V.le S. Giovanni del Tempio, 12  
tel. 0434 789911 fax 0434 734934  
info@fadalti.it www.fadalti.it

**24**  
SEDI

Sacile\_Pordenone\_Prata\_Spilimbergo\_Santa Giustina  
Cencenighe Agordino\_Forno di Zoldo\_Ponte nelle Alpi\_Vittorio Veneto  
San Vendemiano\_Pianzano\_Oderzo\_Vedelago\_Trieste\_San Dorligo della Valle  
Udine\_Tarvisio\_Venezia - San Lio\_Venezia - Sant'Antonin\_Treporti\_Lido di Jesolo  
San Donà Di Piave\_Fossalta di Portogruaro\_Croazia-Zagabria Lucko

RICONOSCIMENTO  
DI QUALITÀ

